



fondo
MANOSCRITTI

Inventario analitico
sec. XIX (inizi)

Revisione e aggiornamento
a cura di SANDRA MARSINI
(1989)

Trascrizione di ALICE BAGGIANI
maggio 2020

AVVERTENZA PER LA RICHIESTA DEI DOCUMENTI

MANOSCRITTI

Per le richieste è necessario indicare:

- la **denominazione** del fondo così come compare nell'intitolazione;
- il **numero** dell'unità archivistica presente nella prima colonna a sinistra.

PEZZI NON DISPONIBILI

Mancanti o irreperibili:

434, 800

Trasferiti ad altro fondo:

276 - (Tratte, 148)

277 - (Tratte, 151)

278 - (Tratte, 152)

284 - (Tratte, 725)

591 - (Acquisti e doni, 38 bis)

Consultabili solo in riproduzione (per le richieste si indichi lo stesso numero dell'unità archivistica):

- dal **248** al **254** ("Priorista Mariani"):
online su archiviodistato.firenze.it > Archivi digitalizzati > PAD;
disponibile in sede in formato **microfilm** e **DVD**
- **471** - in formato CD

Numeri bis o costituiti da più pezzi:

48bis (Bullettone); 182bis; 504bis; 510/I-519/II; 714bis; 765bis; 814bis.

Il fondo

Il fondo *Manoscritti* si è formato dalle successive aggregazioni dell'antico *archivio araldico* o *archivio delle antichità delle famiglie fiorentine*, dove erano conservate le carte d'interesse genealogico interessanti le principali famiglie fiorentine. Nel corso del XVII secolo, il principe Ferdinando aveva commissionato a Bernardo Benvenuti la stesura di un "priorista" che raccogliesse ed ordinasse notizie sulle famiglie fiorentine, necessarie a dirimere le questioni sui processi di nobiltà e ai fini dell'ammissione ad ordini cavallereschi, nonché la cura e la custodia del cosiddetto *Archivio delle antichità delle famiglie fiorentine*. L'incarico passò a Lorenzo Maria Mariani che trasferì l'archivio da Santa Felicità a Palazzo Pitti da cui fu rimosso nel 1717, per essere collocato in Palazzo Vecchio. L'archivio, accessibile al pubblico per due ore al giorno, fu inventariato nel 1738 da Giovan Battista Dei, successore ed allievo di Mariani al fine di poterne predisporre il trasferimento presso l'*Ufficio delle Tratte*. Con l'istituzione della *Deputazione sopra la nobiltà e la cittadinanza* (1750), l'*archivio araldico* continuò a fornire documentazione d'appoggio all'attività della Deputazione fino al 1789, anno in cui, con la morte di Dei, fu riunito a quello delle *Riformazioni*, custodito da Luigi Gaulard, mentre quello della *Deputazione* passò sotto la direzione dell'*Avvocato regio*. Nel contempo furono acquistati gli archivi privati di Dei e di Massimiliano Bagni, consistenti prevalentemente in spogli e studi genealogici, accorpati anch'essi alle *Riformazioni*.

Filippo Brunetti, incaricato del riordinamento dell'archivio delle *Riformazioni*, collocò le carte di interesse araldico-genealogico nella classe XV e ne produsse un inventario (1823). Al momento dell'istituzione dell'Archivio centrale dello Stato di Firenze (1852) vi confluirono le carte dell'archivio delle *Riformazioni*, mentre quelle della *Deputazione sopra la nobiltà e cittadinanza* rimasero alle dipendenze dell'*Avvocato regio*. Nel 1854, il presidente della *Deputazione* Giovanni Ginori Conti ottenne dal soprintendente Francesco Bonaini la consegna delle carte d'interesse genealogico confluite prima nell'archivio delle *Riformazioni* e poi aggregate all'Archivio di Stato, necessarie per l'attività della *Deputazione*; ma esse giunsero all'Archivio di Stato solo dopo la sua soppressione, avvenuta nel 1865, insieme all'archivio proprio della *Deputazione*. Tra 1873 ed i primi anni del XX secolo entrambi i nuclei documentari furono oggetto di scarto e di riordino da parte di Alessandro Gherardi, Eugenio Casanova e Alfredo Mucchi. Gli archivisti riaccorparono le carte conservate in vari fondi, fra cui quelle genealogiche dell'antico *archivio araldico* che andarono a costituire il nucleo principale dell'attuale fondo denominato *Manoscritti*.

Organizzata per materie, questa miscellanea è dotata di un inventario analitico e di alcuni indici alfabetici relativi ad alcuni gruppi di carte di provenienza omogenea: le cosiddette *Carte Dei*, i *prioristi* di Lorenzo Mariani, le *Carte Pucci* e le *Carte dell'Ancisa*. Si segnala, inoltre, che alcuni pezzi sono stati trasferiti nell'archivio *Tratte* e nel fondo denominato *Acquisti e doni* (si veda l'**avvertenza** per la richiesta dei documenti).

Fonte: Guida generale degli Archivi di Stato, Firenze, *ad vocem*.

BIBLIOGRAFIA

Silvia BAGGIO, Piero MARCHI, *L'archivio della memoria delle famiglie fiorentine*, in *Istituzioni e società in Toscana nell'età moderna*, Roma, 1994, vol. II, pp. 862-877.

Nota alla trascrizione

La trascrizione è stata effettuata da **Alice Baggiani nell'ambito delle attività svolte in regime di lavoro agile previste ai sensi delle disposizioni per il contenimento del contagio da Covid-19**

Sono stati conservati il più possibile il linguaggio e la distribuzione delle descrizioni in corrispondenza dei numeri di corda presenti nello strumento originale.

La maggior parte delle abbreviazioni sono state sciolte, la forma di alcuni nomi è stata portata all'uso moderno e sono stati normalizzati alcuni segni diacritici. Anche la disposizione del testo in colonne di tabella è pressoché identica a quella dell'inventario cartaceo, con la sola aggiunta di una colonna di "note" per evidenziare i riferimenti a strumenti di ricerca successivi, l'avvenuto passaggio di unità archivistiche ad altri fondi o i rimandi interni.

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
1		<p>Codice membranaceo in folio di cc. 103, foderato di pergamena. Sulla costola è scritto: <i>Frammenti di Statuti Fiorentini</i>.</p> <p>Contiene grossi frammenti dei quattro trattati del quinto libro degli Statuti del 1415. I frammenti del trattato primo, che cominciano per mala legatura a c. 75, vanno dal cap. 109 fino ai primi versi del cap. 152.</p> <p>Quelli del trattato secondo a c. 1 vanno dal principio fino a parte del cap. 80; e poi dal cap. 171 fino a gran parte del cap. 174.</p> <p>Quelli del trattato terzo a c. 33 vanno dal principio a tutto il cap. 79: poi vengono a c. 59 gli <i>Ordinamenti della gabella del vino a minuto</i> che vanno dal principio di detti Ordinamenti fino ai primi versi del cap. 25. Seguono a c. 67 gli <i>Ordinamenti da osservarsi dagli ufficiali e governatori della gabella de' contratti</i> che vanno dal principio d'essi ordinamenti fino a parte del cap. 13.</p> <p>Finalmente i frammenti del trattato quarto a c. 83 vanno, oltre gran parte del cap. 68, dal cap. 69 al termine del trattato medesimo.</p> <p>Finisce coll'indice delle <i>Provvisioni e ordinamenti</i> antecedenti alla nuova compilazione dello Statuto del 1415 che non s'intendano essere stati abrogati.</p> <p>Dall' <i>Archivio delle riformazioni</i> № 39 e Cl. II, Div. 1^a, № 22. 1415</p>	
2		<p>Codice cartaceo in folio del sec. XV di cc. 38, legato modernamente in cartone. Sulla costola è scritto: <i>Primo libro dello Statuto fiorentino</i>.</p> <p>È il primo libro dello Statuto latino della compilazione del 1415. Manca la tavola delle Rubriche.</p> <p>Dall' <i>Archivio delle riformazioni</i> № 29</p>	
3		<p>Codice membranaceo in folio piccolo di c. 4 coperto d'asse e foderato di carta rossa. Nella costola in un cartellino è scritto: <i>Statuti del Potestà del 1416</i>.</p> <p>È il libro secondo dello Statuto edito nel 1415. Precede la tavola delle rubriche che sono 132.</p> <p>Nella carta di risguardo è una provvisione de' Signori del 1416 del 19 febbraio colla quale abrogano e annullano tutte quelle leggi e disposizioni che contraddicessero alle disposizioni dello Statuto del 1415 per loro approvato.</p> <p>In fine dell'ultimo capitolo si legge: <i>Scriptus per me Romolum Bartolomei notarium Florentinum sub anno domini ab eius incarnatione millesimo quatuorcentesimo sexto decimo, indictione nona et die undecimo mensis iunii</i>.</p> <p>Segue poi sotto dì 12 dic. 1415 la prima approvazione dello Statuto.</p> <p>Dall' <i>Archivio delle riformazioni</i> № 30</p>	
4		<p>Copia sincrona del libro I e II degli Statuti del Comune di Firenze, compilazione dell'anno 1415.</p> <p>Da un polizzino incollato sulla prima carta, del resto bianca, si rileva che fu comprato questo volume da un Ser Girolamo del Catasta notaro, vendutogli dall'abate Ser Nicolò Mangeri il 20 nov. 1462.</p> <p>Codice in folio legato in cartone, senza numerazione di carte.</p>	
5		<p>Copia sincrona del II e III libro degli Statuti del Comune di Firenze compilazione latina dell'anno 1415; con l'aggiunta del trattato <i>De cessantibus et fugitivis</i> e del trattato <i>Ordinamentorum justitie</i>.</p> <p>Codice in folio legato in tavole e mezzapelle, cc. n. 92.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Nella prima facciata del Rubricario è un'impresa dei Panciatichi alla cui biblioteca appartenne il codice. Provenienza Magliabechiana.	
6		Copia dei trattati componenti il Libro IV degli statuti del Comune di Firenze, compilazione del 1415; con altre rubriche di materia legislativa e procedura civile in fine. Scrittura del sec. XVI. Codice in quarto legato in tavole e mezzapelle di cc. numerate 404. Sulla prima carta aggiunta posteriormente: <i>Statutorum Florentinorum, vol IV</i> e sotto l'impresa della famiglia Panciatichi come nel codice precedente. Provenienza Magliabechiana.	
7		Copia del libro II degli Statuti del Comune di Firenze, compilazione del 1415. Scrittura del sec. XVII. Codice in quarto legato in pergamena di pagg. 211 scritte e altre bianche. Sulla coperta posteriore è incollato un cartellino dove è scritto: <i>S. Ambrogio N° 1038</i> e nella parte interna della coperta anteriore: <i>N° 1038, F. 6</i> . Provenienza Magliabechiana.	
8		Codice in quarto legato in mezzapelle di cc. numerate 148. Sec. XVII di varie mani.	
	da c. 1-93	Copia del II libro degli Statuti del Comune, della compilazione del 1415, con annotazioni e postille marginali.	
	a c. 94	Copia della rubrica 151 del terzo libro come sopra.	
	a c. 97-100	Correzione della rubrica 130 del II libro come sopra fatta il 18 ottobre 1620.	
	a c. 101-105	Copia delle rubriche 129 a 132 del libro III come sopra.	
	a c. 109-112	Altra copia con osservazioni marginali della rubrica 109 del II libro.	
	a c. 113-116	Appunto di disposizioni statutali concernenti le successioni per eredità.	
	a c. 117-118	Bando del Granduca di Toscana del 25 dic. 1620 relativo a certe successioni.	
	a c. 119-120	<i>Breve di P. P. Leon X dato l'anno 1516 (18 febbraio) per il quale ordina che tutti li beni laici, che in futuro passeranno nella chiesa o persone ecclesiastiche, devino pagare la decima.</i>	
	a c. 121-134 ^t	Spogli di varie notizie dai libri delle Riformagioni dei sec. XII a XVI.	
	a c. 135	Dà notizie storiche di alcune famiglie nobili fiorentine. Ubaldini e loro consorti.	
	a c. 139-140	Relazione delle insegne del cavalierato dato a Iacopo di messer Andrea de' Pazzi il 24 Febbraio 1468.	
	a c. 141-146	Disegni in penna delle armi e imprese di alcune famiglie fiorentine.	
	a c. 147	<i>Scala di vendere e comprare a vita secondo l'ordine di S. M. Nuova e degl'Innocenti.</i>	
	a c. 147 ^t	<i>Quello si ragiona la vita dell'uomo secondo la legge.</i>	
	a c. 148	<i>La scala della vita che si dà secondo l'uso dell'uffizio della gabella per l'usufrutti.</i>	
		Provenienza Magliabechiana.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
9		<p>Quaderno di Frammenti dello Statuto Fiorentino del 1415.</p> <p>Tre quaderni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rubriche XIX – XXXV del libro II. 2. Rubriche LXVI – LXXIX del libro II 3. Rubriche XXXIII – XXXVI del libro III 	
10		<p>Libri II e III dello Statuto fiorentino del 1415 (Frammento).</p> <p>Codice cartaceo in folio già legato in asse, ora quasi interamente sciolto. Secolo XV.</p> <p>R. acquisto Leopoldo Cilotti di Pisa - 31 luglio 1897.</p>	
11		<p>Glosse latine di Messer Geri Spini, giureconsulto fiorentino, al Libro II° dello Statuto di Firenze del 1415.</p> <p>Codice cartaceo in quarto di carte 180 legato in perg. - Secolo XVIII.</p> <p>R. acquisto Leopoldo Cilotti di Pisa - 31 luglio 1897.</p>	
12		<p>Codice cartaceo in folio piccolo del secolo XVI di c. 109, delle quali ventuna bianche, legato in pergamena. A c. 8 è scritto: <i>Secundus liber Florentie Statutorum. D. Antonii Francisci q. d. Bernardi de Rotilenziis.</i></p> <p>È il libro secondo dello statuto latino del 1415 preceduto dalla tavola delle Rubriche de' Capitoli che sono 132.</p> <p>Dall' <i>Archivio delle Riformagioni</i> № 32.</p>	
13		<p>Codice cartaceo in folio piccolo del secolo XVII di cc. 309, legato in cartone con punte e costola di vacchetta. Sulla costola a lettere dorate si legge: <i>Stat. d. potestatis liber secundus.</i> È il libro II dello Statuto del 1415. Manca la tavola delle rubriche.</p> <p>A c. 258 si legge: <i>In hoc Libro annotabuntur apostillae seu glossae habitae a Magnifico et Excellentissimo domino Leuzonio avvocato Florentino ad Statutum libro secundo et primo.</i></p> <p>A c. 309^{to} è scritto: <i>Finis dictae apostillae sue Glossae dicti secundi libri.</i></p> <p>Dall' <i>Archivio delle Riformagioni</i> № 33 e 979.</p>	
14		<p><i>Statuta Florentie.</i></p> <p><i>Donati de Redis Liburneu. ditionis Auditoris. Nunc vero Vincentii de Brogis.</i></p> <p>Precede l'<i>Index rubricarum 2^{di} voluminis Statutorum Communis Florentie</i> che è per alfabeto. In testa a questa pagina, è il nome di un antico proprietario del presente inserto <i>Curtii Inghiramii.</i></p> <p>Comincia: <i>Statutum domini Potestatis Florentiae - Liber secundus - Causarum Civilium - De modo procedendi in civilibus - Rubrica prima.</i> Sono rubriche 132.</p> <p>Vi sono delle chiose ec. alle quali tra rubrica e rubrica è lasciato spazio di carte bianche.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione delle carte.</p> <p>Legato in cartapeccora. In costola: <i>Statutum Communis Florentie.</i></p>	
15		<p><i>Statuta Civitatis Florentiae. Libri (sic) Secundi - MDLXXII.</i></p> <p>E a pie' di pagina: <i>n. 56 Nicolai Pagnii Uzianensis.</i> Con un suggello in ceralacca del quale non si vede più l'impronta.</p> <p>La 1^a Rubr.: <i>De modo procedendi in civilibus causis.</i></p> <p>Sono rubriche CXXXII.</p> <p>A pag. 100: <i>Provvisione del 23 agosto 1543, concernente agli Speciali.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Quindi: <i>Lex edita in consilio Populi Communis Florentie, die 22 Augusti 1455. In che modo li bovi, et altre bestie vendere si possino.</i></p> <p>Provvisione del 7 ottobre 1457 ne' Consigli opportuni, relativa alla precedente.</p> <p><i>De pena vendentis domum vel aliquam possessionem alicui forensi Cap^{lo} 113.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvisioni su Volterra del luglio 1472. - Riforma d'introiti del Comune di Fir. 30 giugno 1491. - Provvisione su Volterra, del 1528. - Esenzione di Volterra, per lettera ducale di Alessandro dei Medici, 8 feb. 1534. - Dal libro III dello Statuto, rubriche 32, 101, 169, 176. Dal libro IV, rubrica 68. <p>Codice cartaceo in folio, 6 carte in principio senza numero, 3 bianche, quella che contiene il titolo in rosso, e alcune materie ec. Lo Statuto sta da c. 1 a c. 68, e da pag. 69 a 99. Il resto non è numerato.</p> <p>Legato in pergamena ma in cattivo stato.</p>	
16		<p><i>Statuti, Leggi, Dic.</i> Titolo che si legge in costola.</p> <p>Precede un indice. Contiene:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rubriche de' cinque Libri degli Statuti Fiorentini. 2. <i>Tractatus Gabelle Contractuum.</i> 3. <i>Tractatus et Materia Consulum Artium et Mercatorum.</i> 4. <i>De Calzolariis.</i> 5. <i>De Vinacteriis.</i> 6. <i>De Pizicagnolis.</i> 7. <i>De Ferrovecchiis.</i> 8. <i>De Beccariis.</i> 9. <i>De Pescivendolis.</i> 10. <i>Ordinamenta de Famulis et Famulabus.</i> 11. <i>De Formariis et Panacteriis.</i> 12. <i>De Estimis.</i> 13. <i>De Ordinamentis circa Sponsalia.</i> 14. <i>Incipit Tractatus et Materia Extraordinariorum.</i> 15. <i>Tractatis...</i> <p>(Si potrebbe copiar tutto per comodo).</p> <p>Infine sono le copie d'alcune provvisioni o leggi.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 276 non comprese le suddette copie di provvisioni e leggi.</p> <p>Fra le carte 265 e 266 sono 3 fogli sciolti.</p> <p>Legato in pergamena. In costola: <i>Statuti, Leggi ec.</i></p> <p>Su un cartellino giallo ha il numero 41, credo del Dei.</p>	
		<p>Codice cartaceo in folio piccolo del secolo XV e XVI di cc. 241 legato in pergamena: sulla costola è scritto: <i>Leggi, Provvisioni e Bandi Libro D.</i></p> <p>E sulla coperta: <i>Leggi e Bandi dal 1415 al 1505.</i></p> <p>Precede, in 15 carte numerate a parte, l'indice delle rubriche e materie. Contiene leggi, disposizioni e riforme sulla materia delli statuti dal 1345 al 1531, 25 set.</p> <p>Dall'<i>Archivio delle riformagioni</i>, № 44.</p>	
18		<p>Codice cartaceo in folio piccolo del sec. XVI di cc. 402, legato in cartone con costola di vacchetta, nella quale si legge con lettere dorate: <i>Reformationes nuperrime ad Stat. Florent. Part. I.</i></p> <p>Precede senza numerare un indice alfabetico delle materie contenute nelle riforme.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>A c. 1 si legge: <i>Yhs et Maria. In Dei nomine amen. In isto libro continentur provisiones, leges et reformationes communis Florentie diversis temporibus edite per opportuna Consilia, copiate per Ser Franciscum de Valsavignone notarium publicum et civem Florentinum et per alias personas per me scribentes prout infra videri poterit.</i></p> <p>Comincia dall'approvazione de' nuovi statuti del 1415 e finisce con una riforma de' 14 maggio 1532 della Nuova ruota fiorentina.</p> <p>Dall'<i>Archivio delle riformagioni</i>, № 41, Cl. II, Dist. I^a, N. 24.</p>	
19		<p>Codice cartaceo in folio piccolo del secolo XVI e XVII di cc. 178, legato in cartone con costola di vacchetta sulla quale con lettere dorate è scritto: <i>Reformation: nuperr: ad Stat: Flo: Par: II.</i></p> <p>Contiene leggi, riforme e provvisioni sulla materia statutale dal 1347 al 1540.</p> <p>Dall'<i>Archivio delle riformagioni</i>, № 42, e Cl. II, Dist. I, № 25.</p>	
20		<p>Raccolta di leggi, bandi e tariffe della città di Firenze, fatta nel sec. XVI, per uso, come pare, di qualche ufficio.</p> <p>Nelle prime carte è una sfera col modo di trovare il primo giorno del mese, dal 1575 al 1602; una tavola per il levar del sole, un'altra per la luna; e un'altra per trovar la Pasqua.</p> <p>Segue una tavola delle materie, per alfabeto. E prima sono le rubriche, alfabeticamente disposte, del secondo libro degli statuti fiorentini, per le cause civili.</p> <p>L'ultimo documento è un bando sopra la proibizione del sale e salina forestiera, del 20 agosto 1588. Sec. XVI.</p> <p>Codice cartaceo in quarto, di cc. 290. Legato in cartone, con culatte di pelle rossa, e questo cartellino a oro: <i>Statuti di Firenze, Legg. Tar. e Bandi.</i> Viene dalla Libreria Mediceo-Palatina. Faceva parte della <i>Miscellanea medicea</i>, filza 287, Archivio Mediceo.</p>	
21		<p>Estratto per materie, in ordine alfabetico disposte, dello statuto fiorentino del 1415.</p> <p>Sec. XVIII o XIX ineunte.</p> <p>Codice cartaceo in quarto piccolo senza numerazione delle carte. Coperto di foglio giallo.</p> <p>Nell'inventario di Filippo Brunetti segnato di n. 77, Classe V.</p>	
22		<p><i>Rubriche dello Statuto del Potestà di Firenze.</i></p> <p>Sec. XVIII. Codice cartaceo in quarto piccolo senza numerazione delle carte. Legato in cartoncino.</p> <p>Nell'inventario Brunetti, Classe V, № 76.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
23		<p>Dal Libro V dello statuto del 1415.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Tractatus de Officialibus Turris</i>. Del sec. XVI. È diviso in rubriche cc. 1-24. 2. <i>Tractatus Gabellae Contractuum</i>, c. 25. 3. <i>De Arte Iudicum et Notariorum et Officio Proconsulis, et aliorum mercatorum et artificum</i>. 4. <i>Ex quarto tractatu Artium mercatorum et artificum</i>. 5. <i>Ex quinto tractatu de Arte lane</i>. 6. <i>De Sartoribus</i>. 7. <i>De vinatteriis</i>. 8. <i>De Officio officialium grasciae</i>. 9. <i>Ordinamenta de famulis et famulabus</i>. 10. <i>De devetis</i>. 11. <i>De fornariis et panatteriis</i>. 12. <i>Tractatus de extimis</i>. 13. <i>Circa sponsalia et nuptias</i>. 14. <i>De baptisate</i>. 15. <i>Tractatus et materia extraordinariorum</i>. 16. <i>De materia laboratorum</i>. 17. <i>Tractatus et materia contra ludentes etc.</i> 	(1415)
24		<p><i>Statuto della gabella de' Contratti di Firenze</i>.</p> <p>Precede la tavola delle rubriche che sono XXIX. In fine: <i>Bandito a dì primo di giugno 1566 ecc.</i></p> <p>Seguono: <i>Variae Adnotationes ad Statuta Gabellarum Contractuum</i>. Vengono al 1468.</p> <p>Copia del sec XVII corretta e annotata qua e là d'altra mano.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo di pag. 188. Legato in cartone, con questo titolo nella costola: <i>Rubriche delli Statuti delle Gabelle dei Contratti M.S.</i></p>	
25		<p>Gabella de' Contratti.</p> <p>Riforma e nuova compilazione di Statuti e leggi sopra le gabelle dei contratti, approvate dal principe il 29 aprile 1566; con aggiunte fino al 1749.</p> <p>Precede un elenco delle rubriche e uno spoglio alfabetico di materie, ambidue relativi alla sola compilazione del 1566, e inservibili perché mancanti dei richiami delle carte.</p> <p>Copia. Sec. XVIII.</p> <p>Codice in quarto, sciolto, cartolato fino a c. 52.</p>	
26		<p>Codice acefalo, sciolto, in quarto. Va da c. 74 a c. 312.</p> <p>Sono provvisioni, bandi, leggi ecc. (come pare) concernenti in special modo alla gabella, tanto del tempo repubblicano quanto del mediceo. Sec. XVII.</p>	
27		<p>Mercanzia</p> <p>Statuto della Mercanzia. Dopo molte carte bianche viene una <i>Tavola delle cose più occorrenti che nel presente Statuto si contengono</i>, le "Rubriche" da tre libri.</p> <p>Nel proemio si dice che questo nuovo statuto si è fatto compilare da Francesco de' Medici, con il padre suo Cosimo I, avendo considerato come non servissero più gli statuti del 1393 e del 1496.</p> <p>In fine: <i>Fatti, composti, promulgati, stabiliti e fermati furono detti Statuti et Ordini et Provvisioni per detti Magnifici SS.^{ri} Riformatori di sopra nominati, et come di sopra è detto nell'Anno del Signore, della sua salutifera incarnazione – Anno Dñi 1577, die prima Maii.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Copia del sec. XVI. Codice cartaceo in folio di cc. 179, che contengono lo statuto; non essendo numerate quelle dei preliminari suddetti, e quelle molte bianche che stanno in fine.</p> <p>Legato in pergamena. In costola: <i>Statutum Florentinum condito anno 1577. Francisco olim Cosmi Magno Duce iubente.</i></p>	
28		<p>Mercanzia</p> <p><i>S. M. F. Questo è il volume delli nuovi Statuti della Mercanzia della città di Firenze, cominciato a usare il dì 1° Maggio 1577 col nome di Dio, ed è di Ser Domenico di Pier Ant.° Vannini uno de' notai di detta Mercanzia.</i></p> <p>Segue un indice di materie. Quindi comincia lo statuto, con la ripetizione del suo titolo. Copia del sec. XVI. Tien dietro allo Statuto la copia di altri ordini del 1582, 1605 e (in carte aggiunte di più piccolo sesto) 1637, 1677.</p> <p>Le cose preliminari, dell'Indice etc. son d'altra mano, e d'un secolo dopo, e non hanno numerazione.</p> <p>Lo Statuto è di c. 179 n., non comprese quelle dell'occhietto col titolo surriferito. Sono senza numerare le carte delle giunte ecc. e alcune bianche infine.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, legato in pergamena. In costola: <i>Statuti di Mercanzia.</i></p>	
29		<p>Statuti di Barga e Statuti di Pietrasanta, Serravezza ecc.</p> <p>Codice cartaceo, alquanto lacero, legato in cartone.</p> <p>Precedono 6 carte non numerate contenenti il rubricario dei cinque libri degli statuti della Comunità di Barga e delle loro addizioni e correzioni. Segue il testo di detti statuti, volgari, compilati l'anno 1414, in copia di più mani del sec. XVI e XVII (pag. 1-214 prima numerate a carte da 1 a 94); e il testo delle approvazioni e delle aggiunte e correzioni dal 1419 al 1616, in copia del sec. XVII (pagg. 215-286); alcune <i>adnotationes</i> a detti Statuti (pag. 291-299); un <i>Sommario delle Pene de' Malefitti</i> contenuti nel 3° libro (pagg. 303-306); e finalmente altre riforme e aggiunte, pure in copia dal 1651 al 1716 (altre carte numerate da 1 a 10 e da 1 a 5 e tre altre non numerate).</p> <p>Seguono in altre carte 78 numerate gli statuti di Pietrasanta ecc., in latino, copia del sec. XVI, informe e senza data di compilazione, con questo titolo su una carta che fa da coperta non compresa nella numerazione: <i>D.O.M. Statutorum Petresanete, Seravezzæ ac Vicariarum Libri tres.</i> Infine è un quadernuccio in forma di vacchetta, di carte 18 innumerate, contenente uno spoglio e repertorio alfabetico per materie dei detti statuti di Pietrasanta ecc.</p>	
30		<p>Quaderno che contiene i titoli delle rubriche del libro III degli Statuti di Pistoia con la copia di alcune rubriche fino alla rubrica XXIII. Dopo la quale è questo ricordo: <i>Tutte l'altre rubriche di questo libro III° si stampino come nello statuto corretto appresso lo stampatore.</i> E segue la sottoscrizione autografa dell'inquisitore: <i>Imprimatur. Frater Iacobus inquisitor Florentiae.</i></p> <p>Carte 4 scritte.</p>	
31		<p><i>Statuta civitatis Pistorii Florentiae, MDXLVI.</i> In quarto legato in cartapeccora di carte 172 con postille marginali; precedono e seguono varie carte manoscritte contenenti aggiunte, una nota di <i>Gabellieri de'contratti dal 1400 in qua</i> (1570) deliberazioni della Pratica Segreta, <i>Capitoli de la Gabella de' Contratti fatti l'anno 1539</i>, Bandi e due stampati intitolati <i>Dichiaratione della facultà di pascere i bestiami in quello di Pistoia il dì 3 gennaio 1601.</i> In Firenze nella stamperia di Zanobi Pignoni, 1636, in 16° e <i>Rinnovazione e aggiunta di ordini sopra i bestiami per l'andare e ritorno dalle Maremme del dì 5 maggio 1747 colla rinnovazione di ordini provvisioni e</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<i>leggi sopra i Vergari, Pastori, Guardie ed altri esecutori del dì 24 Marzo 1745 ab uic.</i> In Firenze MDCCXLVII, nella stamperia dell'appalto generale di Toscana allato alla Chiesa di S. Apollinare. In quarto.	
32		<i>Leges municipales Pistoriensium nuper mandante Serenissimo Ferdinando II Magno Duce Etruriae V reformatae et approvatae anno MDCXLVII.</i> Florentiae, ex typographia Serenissimi Magni Ducis MDCXLVII. In quarto, legato in perg., pp. 299 con alcune carte bianche in principio e in fine. Le p. 297-299 sono manoscritte, su alcune altre sono delle postille marginali. Precede un inserto di 42 carte manoscritte, che sono lettere, appunti e <i>Nota delli Defetti delli Statuti di Pistoia de' quali si domanda la correzione come nella scritt.^a presentata libro per libro, rubrica per rubrica.</i> Appartenente forse a un magistrato di Pistoia ovvero al Cancelliere della Pratica Segreta del Granduca in Firenze, Santi Civrini. Sulla coperta esterna si legge il seguente titolo: <i>Statuti di Pistoia della Cancel. della Pratica</i> ed in costola: <i>Pistoia- Statuti 1647.</i>	
33		<i>Statuti Cortonensis Liber II.</i> Copia del sec. XVII. Precede la <i>Tabula Rubricarum secundi Libri Statutorum Cortone.</i> Codice cartaceo, in quarto piccolo, di c. 99, non comprese le due della tavola suddetta, e altre più recentemente inserite in principio, e sulla prima delle quali sta il titolo. Legato in cartone, con culatta di pergamena, e il titolo: <i>Stat. Corton.</i>	
34		<i>Liber Statutorum Arretii.</i> Florentiae, In officina Georgii Marescoti MDLXXX. In quarto legato in asse di pagg. 200 (+4). Seguono due carte manoscritte contenenti le approvazioni del 1584, 1589, 1590, 1599, 1604, 1610 e 1614.	
35		<i>Communitatis Terre Castilionis Statuta ad publicam utilitatem impressa.</i> Perusie, per Hieronymum Francisci Baldasarris de Cartholariis 1535. In quarto, legato in asse, di c. XLIIII, XXII, X, XII.	
36		Statuti di Fivizzano. <i>In questo volume si contengono quattro Libri de gli Statuti di Fivizzano, li quali io Batt.^a Bartolucci, fidelmente, di mano propria transcripsi, del mese di Novembre del 1585 per il Mag.^{co} Messer Gio. Batt.^a Stradella di Fivizzano.</i> D'altra mano: <i>O tu che guardi e leggi questo libro, Se il nome del padrone tu non sai, Leggi qui sotto il nome et il casato, Che Nicolao Acconci son chiamato.</i> E d'altra mano: <i>Il detto libro fu venduto dal Sig.^{re} Michele Cortesi a me sottoscritto Dott.^{re} Fran.^{co} Bianchi, ed in oggi di "Agostino Bianchi fratello ed erede.</i> Precede il <i>Repertorium Rubricarum.</i> In fine: <i>Tariffa del prezzo del grano, e di quanto peso si deve fare il pane per la pizza</i> (sic). Seguono: <i>Capitoli del Monte di Pietà della Terra di Fivizzano.</i> Del 1582. Codice cartaceo, in folio piccolo di c. 101 non comprese 4 in principio ec. Legato in pergamena. Acquistato da Egisto Giustini.	
37		<i>Pontremuli Statutorum ac Decretorum volumen.</i> Parmae Apud Seth Viotum, 1571; in quarto, legato in asse, di c. 189 con postille marginali.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Seguono molti altri capitoli, decreti ecc. in opuscoli legati insieme al volume degli statuti.	
38		<p>Altra copia del precedente: <i>Haec sunt Statuta et Ordinamenta Communis et terrae Pontremuli facta et ordinata tempore et sub felici regimine dominationis illius principis ac Magnifici et excelsi domini d. Galeaz. Vicecomitis Domini Mediolani, Comitit virtutum, imperialis Vicaris generalis</i>. Parma 1571.</p> <p>In quarto, legato in pergamena, acefalo di cc. 189 con postille marginali.</p> <p>Seguono altri capitoli del MDLXXII <i>Miscellanea quorundam capitulorum reformationum et principum responsorum, privilegiorum statutorum et ordinum ex archivio publico Pontremolensi et aliunde ad communitatem Magnificam Pontremolensium spectantium fideliter transumptorum ab Joanne Antonio Costa ecc.</i>, Parmae, Typis Seth Vioti MDLXXVIII.</p> <p>In quarto, di carte 36 con postille: <i>ordines super reformatione consilii generalis ab excell. D. Ant. Applano regio delegato compositi et super senatum Excellen. confermati</i>, 2cc. e 2c. manoscritte che contengono altri capitoli del 1582 e la copia di un documento del 1387.</p>	
39		<p>Statuti di Montepulciano</p> <p><i>Civitatis Politianae Statutorum liber primus a copia fideli Vincentij Casuccini Cancellarij Politiani Adamussin sumptus et exemplatus; ad laudem Dei et immaculae Virginis Mariae; anno Domini de communi stylo 1750. Bened.° XIV summo Pontis. sedente, et S. C. M. Francisci primi Imperatoris et tertii Ducis Etruriae filiciter dominante; a me Cañco Francisco Papio Politiano, die 12 mensis maji anni predicti.</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di c. 88. Legato in pergamena.</p> <p>In fine sono state tagliate molte carte.</p> <p>Acquistato dal Giustini.</p>	
40		<p><i>Statuti Pisani.</i></p> <p>Così è scritto in costola. In principio è l'Indice delle rubriche per alfabeto. Segue un <i>Indice delle materie</i> anche questo alfabetico.</p>	
	a c. 1	Cominciano gli statuti con la rubrica <i>De in jus vocando</i> .	
	a c. 138v	<i>Ratificata et approvata fuerunt omnia suprascripta Ordinamenta et Statuta per Consilium Populi celebratum in sala Palatii novi. In anno MCCCXXIV. Ind. VI tertio nonas Decembris. Amen. Gratias Deo.</i>	
	a c. 139	<i>Statuta novissima civitatis Pisarum</i> . Sono del 1466. Ind. X di 28 febbraio, rubriche XXVII.	
	a c. 149r	<i>Statuta novissima.</i>	
	a c. 154	<i>Statuta civitatis Pisarum Edita et facta de anno Domini nostri Jesu Xpi ab eius salutifera incarnatione 1384. Kal. Martii</i> . Rubriche XVIII.	
	a c. 159	<p><i>Pisani non possono essere convenuti da altri Pisani per via della Mercanzia, né altri Tribunali di Firenze.</i></p> <p><i>Che dove non provvedono li Statuti Pisani si deva stare all'jus comune</i>. Copia del Sec. XVII. Codice cartaceo, in folio piccolo, di c. 43 e 159 num. e scritte. Legato in pergamena.</p>	
41		<p>Statuto di Pisa, del 1161-1262.</p> <p><i>Spiritus Sancti gratia presenti operi intercedat.</i></p> <p><i>Incipit Liber Constitutionum Pisae Civitatis. De libellis seu de in jus vocando</i></p> <p>Rubrica.</p> <p>Copia del sec. XIX. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte</p> <p>Legato in pergamena. Sulla coperta: <i>Nº 196 Statuti della città di Pisa del 1161 fino al 1262. Copia.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Nell'Inventario Brunetti, Classe XII, n. 473 sec. ^{do} .	
42		Copia dell'indici delli statuti di Siena. Sono le rubriche. Sec. XVIII. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. In costola <i>Indice delli Statuti di Siena Lib.º n. 509</i> . Sulla coperta è il n. 753.	
43		<i>Nuovo Regolamento del R. Spedale di S. M.ª della Scala di Siena.</i> Precede l' <i>Indice delle Materie</i> . Codice cartaceo, in folio, di pagg. 646 numerate e altre senza numerare. Legato in cartone, con culatta di cartapeccora.	
44		Statuti e ordini della facoltà teologica della città di Siena. Sec. XV, con aggiunte originali fino al 1651. Codicetto membranaceo in quarto, legato in tavole con coperta di pelle, con chiodi e fermaglio d'ottone, di carte numerate e scritte 26.	
45		<i>Statutum Collegii Cambii civitatis Perusii.</i> <i>Haec Statuta condita fuerunt anno 1377. Indictione XV tempore Gregorii XI die decembris, ex auctoritate et arbitrio concessis ab adunantia generali dicte Artis, et divisa sunt in quatuor partes.</i> <i>In 1ª agitur de electione et officio auditorum, qui judicant in causis Cambii.</i> <i>2ª de electione et officio Prioris Hospitalis.</i> <i>3ª qualiter Cansores recipiantur et scribantur in Matricula.</i> <i>4ª De pondere et sigillo.</i> ¹⁾ Copia fatta dall'originale e autenticata del sigillo e della sottoscrizione da Cesare Braconieri, notaro pubblico nel 1754 in Perugia. Codice cartaceo, in quarto senza numerazione di carte. Legato in cartone. 1) Questa nota che [sta] in principio [è] seguita da un'altra sulla Campsores, è scritta da uno che si dice [am]ico del D. Giovanni Targi[oni] Tozzetti	
46		Casole in Valdisieve. Istrumentario originale del Comune di Casole in Valdisieve, contenente una nota di beni e possessioni d'esso comune, ritrovati e denunziati agli Ufficiali a ciò detti, dell'anno 1247; atti di locazione di detti beni, di presentazione di quella Potesteria e di accettazione per parte degli eletti, e di pagamenti dei loro salarii ecc.; di confessioni di mutui contratti dal Comune e di estinzione e quietanza dei medesimi ecc. Quali tutti atti son registrati promiscuamente e senza alcun ordine cronologico, dal 1247 al 1322; tutti in latino, eccetto una breve lettera di ricevuta del 1293 a tergo dell'ultima carta. Membranaceo, legato in tavole con culatta di pelle lacera, in forma di bastardello grande, di carte numerate 48 (delle quali fu tagliata la 39 che era bianca); forse mutilo in fine. Ha in fronte, in un cartellino giallo il n. 100 (della collezione di codici di Anton Maria Biscioni) e in costola un n. 77 che pare essere del moderno inventario delle <i>Tratte</i> .	
47		Stroziano ²⁾ . <i>Nel presente Libro sono registrate più riforme fatte per i consigli del Popolo fiorentino, aspettanti al Magistrato dei Sigg.ºi Otto di Balìa di d.ª Città, dall'anno 1433 al 1466.</i> <i>I nomi de' cittadini, e artigiani e plebei condannati, e ammoniti e privi d'offizii e fatti ribelli da SS.ºi Otto, e Podestà di Firenze dalli XI d'Ottobre 1434 a'22 d'Agosto 1462.</i> Codice cartaceo, in quarto, di c. 219. Legato in pergamena, col titolo: <i>Riforme e sentenze de' SS. Otto XXV....</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Fu Stroziano, segnato: + D 18 (<i>cancellato, e rifatto</i>) 434.</p> <p>Passò in Magliabechiana, con questo numero e titolo: XXV, <i>An. (Anonimo). Atti del Mag. Degli Otto di Firenze dal 1433.</i></p> <p>2) Non è Stroziano ma dei Manoscritti che furono di Girolamo da Sommaia. Il vero codice Mss. +D Stroziano è nella seconda serie, sotto il n. 77.</p>	
48		<p><i>Libro intitolato Bullettone dell'Arcivescovado Fiorentino (1322).</i></p> <p>Copia del sec. XVIII - ma fortemente abbreviata.</p> <p>Il Bullettone è il <i>Liber Catasti seu registri Episcopatus florentini in se continentis jura phendalia, obmagia, fidelium juramenta, castrorum, villarum et multorum locorum in spiritualibus et temporalibus dominia, ecclesiarum, hospitalium et priorum locorum pationatus, pensiones, census, fictus, redditus et proventus et obventiones, et alia quamplura iura, et varias et diversas scripturas, que Florentino Episcopatu pertinerere noscuntur etc.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio grande, di pagg. 881. Legato in cartapeccora col titolo di <i>Bullettone</i> e il n. 77 in cartellino giallo.</p> <p>Vi è un <i>Estratto alfabetico</i>, staccato.</p> <p>Cf. Lami, <i>Monumenta</i>.</p>	
49		<p><i>Decreta Sacrae Congregationis Visitationis Apostolicae.</i></p> <p>Sulla coperta è questo titolo: <i>Congregationes Sacrae Visitationes Apostolicae a die 4 Aprilis 1626 usque ad diem 8 maii MDCXXXII. Antonius episcopus Bellicastrensis et Umbriaticensis vicesgerens et secretarius.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. In principio è un numero di carte di più piccola dimensione, che contengono i decreti originali, dal 20 dic. 1624 al 10 lug. 1630 sottoscritti dal vescovo Antonio.</p> <p>Legato in cartapeccora.</p> <p>Proviene da casa Guiducci.</p>	
<p align="center">Copie di carteggi pubblici della Repubblica e del Principato</p>			
50 - 56		<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia delle Commissioni di R. degli Albizzi. 2. Lettere di Bartolommeo Scala. 3. Registro di Lettere del Duca Alessandro. 4. Copia delle <i>Legazioni</i> di N. Machiavelli. [nn. 30, 30^{bis} e 31^{bis}] 	
		<p>[Il n. 1 è] copia delle commissioni date a messer Rinaldo degli Albizzi dalla Repubblica di Firenze, tratta dal suo codice originale per ordine di monsignor Iacopo da Sommaia.</p> <p>Filze n. 7</p>	
50	Filza I	<p><i>Al nome dell'Onnipotente Iddio ecc. Questo libro è di Rinaldo di messer Maso degli Albizzi, cavaliere, in sul quale ci farà memoria di tutte le ambasciate e comessioni delle quali si ricorderà haver haute insino a questo dì di luglio MCCCCXXIII, di qualunque luogo e per lo simile se alcuna verrà per lo advenire.</i></p> <p>Succede l'indice delle Commissioni che sono 36, dal 1399 al 1423; e una <i>Memoria di più buomini et famiglie di Firenze mentionate nel presente Libro</i>.</p> <p>In fine vi è un altro indice di <i>Fiorentini nominati nel presente Libro</i>. Carte numerate 487 senza i due indici in principio.</p>	
51	Filza II	<p>Commissioni 37-41 (anni 1423-24). Precede l'<i>Indice dei cittadini nominati ecc.</i> come sopra e l'<i>Indice delle Commissioni</i>. Senza gl'indici la filza è di c. 457 numerate delle quali 334 scritte, il resto bianche.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
52	Filza III	Precedono l' <i>Indice delle Commissioni</i> (42-45 anno 1424) e delle persone. Carte 411 senza gl'indici scritte fino a 382 inclusive.	
53	Filza IV	Precedono gl'indici come sopra. Commissioni 46 e 47, anno 1425. Oltre i due indici in principio ve n'è un terzo intitolato: <i>Ricordo delli Antiani e Priori della famiglia Agliata Pisana cavata dall'antiche e moderne scritture che si trovano nel Palazzo dei Priori di detta Città di Pisa</i> . Carte numerate 352, scritte 302.	
54	Filza V	Commissioni 48-50, anni 1425-1427, con i soliti indici in principio. Carte 366 numerate, scritte 317.	
55	Filza VI	Commissioni 50-51 (1429-1429/30 marzo). Precedono i soliti repertorii. Carte numerate 394, scritte 368.	
56	Filza VII	Commissioni 52-53 (anni 1431-1432 febr.) da carte 1-84 inclusa. Succedono con un'altra numerazione (1-358) varie altre memorie di cui è in principio la nota e sono le seguenti: <i>Ricordi di Firenze dal 1339 al 1532;</i> <i>Raccolta di famiglie governanti nel 1215;</i> <i>Alcune famiglie nominate dal Villani et altro;</i> <i>D'un libro antico di Ser Gherardo Aldinghieri;</i> <i>Imposta per la guerra di Mont'Accinico;</i> <i>Provisioni per detta guerra nel 1306;</i> <i>Divisione de'beni de'Medici nel 1310;</i> <i>Condennati de' Grandi nel 1340;</i> <i>Quaderno di Giovanni Arrigucci nel 1397;</i> <i>Albero degli Ughi;</i> <i>Nel libro de' Visdomini del Vescovado;</i> <i>De Vicedominis et Consortibus;</i> <i>Discorso d'un libro antico di Firenze;</i> <i>Condennati nel 1311;</i> <i>Varietà di scritture nella pace del Cardinale Latino;</i> <i>Contadini di Firenze incolpati nel 1311;</i> <i>Nomi antichi della città e contado.</i>	
		Queste filze sono legate in cartapecora con corregge di cuoio. Le prime 6 vengono dalla Classe X, Dist. 2 dell' <i>Archivio delle Riformazioni</i> , con l'intitolazione <i>Rinaldo degli Albizzi. Ricordi di sue Commissioni e Lettere (n.11, 12, 13, 14, 15, 17)</i> ; e con una più recente <i>Legazioni e Commissarie Missive e Responsive n. 1-6</i> . La settima invece della prima intitolazione reca l'altra: <i>Memorie istoriche di Rinaldo degli Albizzi di varii tempi</i> ; e viene dalla Classe XI, Dist. 3, col n.79. Dalla Magliabechiana, Classe XXV, codd. 1-7.	
57		Lettere dei Dieci di balia dal 4 agosto 1452 al 21 marzo 1467 (68). È una copia del sec. XVI in un inserto di 17 carte che erano le prime del volume segnato: Classe X, Dist. III, n. 5.	
58 e 59	58	Scala Bartolommeo. Lettere di Bartolommeo Scala cancelliere della Rep. Fior., scritte a nome de'Signori, dal 1490 al 1494. Sono 404. Copia del sec. XVIII. Codice cartaceo, in quarto senza numero di carte, legato in cartone, con culatta di cartapecora. In costola: <i>Bartolomei Scalae Epistolae pro Repub. Florentina</i> .	
	59	Altro volume: Vanno dal 1494 al 1497. Dal n. 405 al 736. Codice come sopra. Legato come sopra.	
60		Registro d'istruzioni, lettere ed altri documenti copiati da Antonio da San Gallo di cartaceo num. mod. 96-171.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 96	<i>Diverse commissioni date a diversi cittadini in vari tempi ecc.</i> 1499- 1507.	
	cc. 106-107	<i>Oratione di Filippo del Migliore, persuadendo in pubblico consiglio la pace et che si mandassero ambasciatori a P. Clemente VII per trattarla.</i>	
	cc. 108-171	<i>Registrum magnificorum oratorum dm̃i Francisci de Gualteroctis et Iacobi de Salviatis pro Repubblica florentina ad Catholicam Majestatem Neapoli.</i> In quarto legato in cartapecora.	
	Dono del marchese Gino Capponi.		
61		Copia delle <i>Legazioni</i> di Niccolò Machiavelli, scrittura del sec. XIX. Volume in folio min., senza numerazione di carte, legato in cartone con culatta di pergamena dov'è il titolo <i>Niccolò Macchianelli Legazioni</i> .	
62		Registro di copie di lettere di Buondelmonti a Goro Gheri, vescovo di Fano dai loro originali nella biblioteca del marchese Gino Capponi. In quarto, legato in cartapecora di cc. 72 (numerate a fogli 36). Dono del marchese Gino Capponi.	
63		Copie di lettere di Francesco Guicciardini fatte sugli originali vaticani di commissione del P. Theiner (1526-1532). Filzetta in quarto, legato in cartone.	
64		<i>Liber Secretorum sub illustri ed excelso domino domino Laurentis Celsi inclito Venetiarum Duce anceptus 1363 ind. 1.^a.</i> Codice in quarto, legato in mezza cartapecora con scritto in costola: <i>Liber Secretorum collegii</i> , MCCCLXIII-MCCCLXVI, pagine scritte e numerate 919. È copia dell'originale donato dal marchese Gino Capponi all'Archivio di Stato di Venezia come si ha da un ricordo del 31 gennaio 1876 scritto in fine del codice e sottoscritto dal Soprintendente e da due archivisti di quell'archivio. Dono del marchese Gino Capponi.	
65		<i>Registro di Lettere scritte da Alessandro de' Medici primo duca di Firenze a diversi, per lo più a'suoi ministri dal dì 19 febbraio 1533 fino al 23 gennaio 1535.</i> È copia del registro originale che si conserva nell'Archivio Mediceo, segnato di n. 1 da c. 1 a c. 26. E stava nella filza XI della Miscellanea medicea. Copia del sec. XVIII. Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 37. Legato in cartapecora.	
66		Registro di <i>Copie di lettere e di capitoli di lettere del Signor Ambasciatore Niccolini in Roma alli Sig.^{ri} Baly Cioli e Balì Gondi nell'anno 1609.</i> Codice cartaceo, in 40 mm., di carte numerate modernamente 201; legato in pergamena. N. B. Tornato tra i manoscritti dell'Archivio Mediceo dov'era stato collocato, come formante serie di carteggio; assegnatogli il n. 3365 bis.	
67		Copie di lettere, di relazioni, d'istruzioni a ambasciatori ecc. interessanti per la massima parte la Polonia estratte da vari codici delle Biblioteche Magliabechiana e Riccardiana. Queste copie furono ordinate dal signor Michielsky e fatte da Giovan Battista Uccelli. Tredici quaderni legati in 2 filzette.	
68		Carteggio del sacerdote Bernardo Benvenuti priore di S. Felicità e antiquario di Cosimo III. Sono lettere di vari a lui, divise in tanti inserti quanti sono i nomi, e disposte per ordine cronologico. S'aggiungono tre lettere di Del Buono a Luca degli Albizzi, del Ranuzio a Teodoro Bondoni, del Venturi Gino a Lodovico Maria Mariani.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
<p align="center">Carteggi originali pubblici e privati nn. 69-72</p>			
69		<p>Copialettere originale, segnato B, del monsignor Martelli arcivescovo di Firenze, dal 13 maggio 1732 al 13 aprile 1733.</p> <p>Codicetto cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte, sciolto.</p> <p>Acquisto Pucci da Filicaia 1881.</p>	
70		<p><i>Copialettere di Iacopo di Poggio Baldovinetti. Lettere diverse: sono tutte bozze di complimenti.</i></p> <p>Questi titoli stanno in un foglio scuro e lacero che un tempo forse servì di coperta a queste lettere quando erano sciolte e che ora è dentro il codice senza esser legato.</p> <p>Precedono al copialettere una lettera originale di Valerio Spada scritta da Firenze, 18 set. 1663, all'illustrissimo e molto reverendo don Alessandro Fusai a Roma, e un'altra lettera senza sottoscrizione, diretta al Signor D. Giovanni Gambi, Fontana d'Oro, ed un cartello di sfida.</p> <p>Il copialettere pare acefalo, non ha numerazione di carte e si compone di cinque quaderni, tre dei quali assai grossi.</p> <p>Infine vi sono due altri quaderni, anch'essi senza numerazione di carte, tenuti insieme da una copertina dov'è scritto: <i>Relazioni M. S. da Iacopo di Poggio figlio primogenito di M. Giovanni d'Iacopo Baldovinetti e mio zio paterno da tenerne conto per l'onorata e grata memoria di lui</i>. Sono diverse cose, e tra queste è osservabile un <i>Viaggio di Roma e Napoli</i> colla data del 1680, che è in fine.</p> <p>Termina il volume con una nota di manoscritti, che sono tutti italiani e la più parte <i>Relazioni e vite</i>, ma non si dice dove siano o a chi appartengano.</p> <p>Codicetto cartaceo, in quarto, legato in mezza pergamena</p>	
71		<p><i>Alcune lettere del serenissimo signore Duca Francesco Maria II feltrio della Rovere VI et ultimo duca d'Urbino, scritte a nome di sua altezza serenissima a diversi principi e titolati e signori privati dal dottor Antonio Babbucci d'Orciano suo segretario et hora dedicate alla serenissima signora principessa Vittoria feltria della Rovere gran duchessa di Toscana.</i></p> <p>Codice cartaceo in quarto, coperta di pergamena senza numerazione delle carte</p> <p>Dalla Magliabechiana, 1872.</p>	
72		<p>Schultesius</p> <p>Carteggio, o sia lettere di vari letterati e scienziati a Giovan Paolo Schultesius ministro protestante a Livorno e segretario dell'Accademia italiana. Dalla lettera A fino all'S.</p> <p>Vi sono due <i>Note di Lettere</i> date ad alcuni collettori e levate da questo carteggio, che passò nelle mani del direttore Pistolesi, e da lui nell'Archivio della Dogana, da cui provengono queste e le altre carte dello Schultesius.</p>	
		Manoscritto n. 72	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Ins.1, n.1 lettera di Raffaele d'Ameli (1793).</p> <p>Ins.2, n.1 lettera di Gaetano Andreozzi (1782).</p> <p>Ins.3, n.3 lettere di Giovanni Andres, una in copia e due con sola firma autografa (1809-15).</p> <p>Ins.4, n.1 lettera di Carlo Marco Arnaud (1814) con circolare a stampa.</p> <p>Ins.5, n.1 lettera di F. M. Avellino (1809).</p> <p>Ins.6, n.1 lettera di Giovanni de Baillou (1812).</p> <p>Ins.7, n.5 lettere di Lorenzo Baroni (1812-13)</p> <p>Ins.8, n.8 lettere di Niccolò Bettoni (1807-10) con una circolare a stampa.</p> <p>Ins.9, n.1 lettera di Giuseppe Biamonti (1809).</p> <p>Ins.10, n.2 lettere di Vitangiolo Bisceglia (1807), una in copia.</p> <p>Ins.11, n.5 lettere di Michele Bolaffi (1813).</p> <p>Ins.12, n.1 lettera di Olinto Giusti dal Borgo (1808).</p> <p>Ins.13, n.1 lettera di Olivo Bucchi (1814).</p> <p>Ins.14, n.1 lettera di Giuseppe Buccioni (1807).</p> <p>Ins.15, n.1 lettera di Domenico Camillo Caiafa (1804).</p> <p>Ins.16, n.4 lettere di Antonio Calegari (1810-11).</p> <p>Ins.17, n.2 lettere di Francesco Canetti (1807), con una descrizione della sua vita e una disquisizione sul genere musicale detto "fuga".</p> <p>Ins.18, n.1 lettera di Mons. Capecelatro (1809), autogr. Solo la firma.</p> <p>Ins.19, n.1 lettera di Luigi Caruso (1812).</p> <p>Ins.20, n.1 lettera di Francesco Saverio Catani (1787).</p> <p>Ins.21, n.1 lettera di Ranieri Checchi (1808).</p> <p>Ins.22, n.1 lettera di Luigi Cerro (1778) con una dedica per alcune sonate per cembalo.</p> <p>Ins.23, n.2 lettere di Giuseppe de Cesare (1812).</p> <p>Ins.24, n.4 lettere di Antonio Cesari (1812-15); una in copia; e una dedica a S. A. R. la principessa Amalia per una edizione della Crusca.</p> <p>Ins.25, n.3 lettere di Sebastiano Ciampi (1814-16).</p> <p>Ins.26, n.4 lettere di Luigi Cambray Digny (1807-8).</p> <p>Ins.27, n.1 lettera di Adamo Fabbroni (1807).</p> <p>Ins.28, n.6 lettere di Pietro Ferroni (1812-13).</p> <p>Ins.29, n.1 lettera di Roberto Finchi (s. d.).</p> <p>Ins.30, n.1 lettera di Eustachio Fiocchi (s. d.).</p> <p>Ins.31, n.2 lettere di Vincenzo Fiodo (1811).</p> <p>Ins.32, n.52 lettere di Vincenzo Follini (1801-1811)</p> <p>Ins.33, n.11 lettere di Francesco Fortunati (1810-1812).</p> <p>Ins.34, n.5 lettere di Ugo Foscolo (1809-12) 3 autografi e 2 in copia.</p> <p>Ins.35, n.9 lettere di Ferdinando Fossi (1795-99) di cui 2 autografi.</p> <p>Ins.36, n.1 lettera di Giuseppe Fournier (1812).</p> <p>Ins.37, n.22 lettere di Francesco del Furia (1812-18). Con copia di 4 lettere in latino di cui 2 a Francesco del Furia e due a Federico Kreuzer.</p> <p>Ins.38, n.1 lettera di Antonio Benigno Galli (1811).</p> <p>Ins.39, n.1 lettera di Agostino Gervasio (1812).</p> <p>Ins.40, n.81 lettere di Carlo Gervasoni (1807-15) di cui 2 in copia e <i>Riflessioni</i> di Carlo Gervasoni sulla musica ecclesiastica.</p> <p>Ins.41, n.1 lettera di Giuseppe Gherardesca (1783).</p> <p>Ins.42, n.12 lettere di Filippo Gherardeschi (1782-1808).</p> <p>Ins.43, n.8 lettere di Giovan Francesco Giuliani (1784).</p> <p>Ins.44, n.1 lettera di I. Grabery de Heniso (1813).</p> <p>Ins.45, n.14 lettere di Giuseppe Antonio Guattani (1808-11).</p> <p>Ins.46, n.1 lettera di Pietro Guglielmi (1780) a monsignor Giuseppe Fiorini in Livorno.</p> <p>Ins.47, n.1 lettera di Norberto Hadravo (1799).</p> <p>Ins.48, n.1 lettera di Francesco Inghirami (1815) e copia di una lettera al professor Boettiger (1815)</p> <p>Ins.49, n.2 lettere di B. Keun (1779) 1 autografa ed 1 solo firmata.</p> <p>Ins.50, n.3 lettere di Luigi Lanzi (1807) 2 autografe ed 1 in copia.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Ins.51, n.1 lettera di Giuseppe Lattanzi (1811). Ins.52, n.2 lettere di Carolina Lattanzi (1804-13). Ins.53, n.4 lettere di Giuseppe Magnelli (1811-14). Ins.54, n.1 lettera di Angiolo Mai (1815). Ins.55, n.6 lettere di Adamo Marcuori (1804-07). Ins.56, n.1 lettere di Gaetano Marini (1807). Ins.57, n.6 lettere di Girolamo Masi (1807). Ins.58, n.5 lettere di Stanislao Mattei (1807-11). Ins.59, n.2 lettere di Giovan Simone Mayr (1813-14). 1 autografa e 1 copia Ins.60, n.8 lettere di Arcangelo Migliarini (1809-10). Ins.61, n.21 lettere di Ambrogio Minoia (1808-12). Ins.62, n.1 lettera di Giovanni Rosini (1810). Ins.63, n.1 lettera di Giacomo Sardini (1807).	
<p style="text-align: center;">Manoscritti vari nn. 73-114</p> <p>Libri d'amministrazione, di mercatura e di ricordi privati per la più parte di famiglie fiorentine.</p>			
73		<p>Iacopi Riccomanno <i>Libro della Tavola di Riccomanno Iacopi Manovaldo di Giovanni e di Donato figliuoli di Baldovino Iacopi in Firenze dal 1272 al 1274.</i> Codicetto in pergamena, composto di due quaderni di quattro paia di fogli caduno, e di una coperta assai guasta e logora parimente in pergamena; sicchè, tenuto conto anche di questa, poichè in parte è scritta, il codice ha fogli 18. È di forma oblunga, quale appunto si conviene a un libro di conti, essendo alto 0.435, largo 0.19. La coperta in principio e i quattro primi fogli seguenti sono vuoti e similmente gran parte del recto e tutto il verso del foglio 7, e i fogli 14, 15, 16 e 17. N.B. La suddetta intitolazione e descrizione del codice è tolta dall'avvertimento che vi premette il sig. Carlo di Vesme pubblicandolo per intero nel n. 76 della Terza Serie dell'«Archivio Storico Italiano», per concessione avutane dal signor Gianfrancesco Gamurrini già possessore del codice da esso poi donato alla libreria di quest'Archivio addì novembre 1873.</p>	
74		<p>Ricordanze di Guido di Filippo dell'Antella e de' suoi figliuoli intitolato <i>Memoriale</i>. Nelle prime carte sono pochi ricordi scritti nel 1298 e che risalgono al 1254. Bastardello di carte 58 scritte, tranne da 8 a 11 inclusive, e da 15 a 24 inclusive. Varie carte bianche in fine. Queste ricordanze vennero in gran parte pubblicate, ma ridotte sotto vari paragrafi e titoli, nel vol. I di <i>Vite d'Illustri Italiani</i> ecc. (Firenze, 1843) ch'è il volume IV dell'Appendice all'«Archivio Storico Italiano». Era in quel tempo posseduto il codicetto dal signor Seymour Kirkup. Acquistato dalla Soprintendenza nel 1873.</p>	
75		<p>Lipo del Segna. <i>Al nome di Dio amen. MCCCIII. Da qui inazì infinnò al mezo saranno scritti tuti quelli che debbono dare a me Lipo f. di Fede del Segna del popolo di Santo Piero maggiore.</i></p>	
	a c. 42	sono ricordati sotto l'anno 1316, Giovanni Villani e Gherardo compagno de' Peruzzi come <i>Signori della Moneta</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 100r	<i>MCCCXXIII p. d'Aghosto. Al nome di Dio Ame. qui apresso sarano scritte tute masserizie ch'io Filippo del Fede lassò a mona Gema sua moglie quando andò in Francia, fu l'ano detto di sopra.</i>	
	a c. 101r	<i>MCCCXXXI. Da qui inazì sarano iscritte tutte le ricolte delle tere di Filippo Bonafede ecc. Sono registrate, anno per anno, le ricolte fino al 1353.</i>	
	da c. 130	Sotto l'anno 1342: <i>Bartolo</i> (Niccoli) e <i>mona Franciescha sa fama</i> (sa femme).	
	a c. 150	1354. Tommaso di Giunta orafo.	
	a c. 153	1355. Pettegolezzo con mona Bernarda donna di Filippo.	
	a c. 201	<i>Da qui inanzì saranno iscritti tutti quelli che drovranno avere da me Lippo del Fede.</i>	
	a c. 207 r	1311. Giunta Orafo.	
	a c. 288	Comincia una enumerazione delle monete, co' loro valori, ragguagli e descrizioni. Importante.	
	a c. 302	Ricetta per fare la mostarda sanese.	Manca al 18 nov. 1983
	Codice cartaceo, in quarto, di cc. 302 con la guardia scritta. Legato in cartapecora con riboccatura. Dentro alla coperta è scritto. <i>È lunga Firenze da mezzo il Ponte Vecchio insino a l'antiporto della Porta di S. Ghallo braccia 3200. È lungo dal detto mezzo Ponte Vecchio insino a la porta di Sa Piero Ghattolini braccia...</i> In costola: 1304 al 1362.		
76	Baldovinetti Bastardello cartaceo, legato in pergamena di carte XII, segnato A.		
	a c. 1	è questo titolo: <i>Al nome di Dio ame questo e l memoriale di Franciescho di Borghino e d'Alesso (Baldovinetti).</i> Va dal 1314 al 1338.	
77	Vari di Casa Civriani (Cipriani?). <i>MCCCXXV a dì 1 di marzo. Al nome del Nostro Sengnore Idio ecc. / Questo libro si è proprio di me Lapo Valori del popolo Santo Istefano a Ponte di Firenze e di miei fatti propi, e da questo lato iscrivereмо chi doverà dare a noi e in questo libro inazì a charte trenta tre iscrivereмо chi doverà avere da noi, e inchomincia questo libro in K marzo anno Mille trecento venticinque, sabato.</i> Avevano i Civriani negozi di mercanzia e di cambio ad Avignone, in Provenza ecc.		
	a c. 5	<i>MCCCXXVIII. Al nome di Dio ecc. / Questo libro si era di Lapo Valori Curianni e scritto di sua mano a chui dovea dare e da chui dovea avere; e però io Valorino suo figliuolo comincio a scrivere di mia mano ongni sagreta chosa e chi mi doverà dare alchuno danaio o altra cosa, e chui io doverrò dare io altrui da qui inanzì cominciando il dì di Sanminiato dì XXV d'Ottobre MCCCXXVIII.</i> Il primo ricordo è la rinunzia alla eredità paterna. Erano patroni della Chiesa di S. Maria a Susciana.	
	a c. 7	<i>MCCCXII. Al nome di Dio ecc. / Questo libro si era di Lapo e poi di Valorino suo f... e però io Barna f. del detto Valorino cominco a scrivere in sul questo libro di certi nostri fatti dopo la morte di Borghognone e di Lapozzo miei fratelli....</i>	
	a c. 19	<i>MCCCXXX. Al nome di Dio, ecc.</i> <i>Questo libro chome per addietro appare fu principiato per Lapo Valori de Civrianni, e poi seguito per Valorino figliuolo del detto Lapo, e poi fu condotto per Barna figliuolo del sopradetto Valorino. Onde che oggi morto Barna, la chui anima Xpo abbi riposta in pace, rimase Valorino e Borghognione suoi figliuoli come che non d'una madre, di che io Valorino f. di Barna sopra detto e scrittore delle presenti cose per che sono il maggiore di tempo, per innanzì iscriverrò in sul presente libro le nostre segrete faccende il meglio che Idio mi concederà la grazia, e benchè molte iscrifture di mia mano in su questo e in su altri libri di Barna si trovino, furono di comandamento e consentimento suo per me scritte, però che esso impedito talvolta dalle ghotte non potea, e ritornando alla sopradetta materia in prima narrerò della morte del sopradetto Barna.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Barna morì al 20 agosto 1380. Sono tutte ricordanze domestiche solo a c. 33r si legge, sotto di 9 ottobre 1406, la ricordanza della presa di Pisa.	
	a c. 39	Borgognone, che aveva anni 16, ed era figliuolo di Lapozzo di Valorino di Barna, fa un nuovo titolo, ma non seguita altrimenti a registrare.	
		Codice membranaceo, in folio, di carte I a XXXI - XXXII a 39 - XXXII a XII. La ragione perché fra la XXXI e la XXXII ne sono state inserite altre numerate XXXII a 39, si legge a tergo della guardia, di mano di Valorino di Barna. Legato in pergamena.	
78		Libro dei compratori della gabella delle porte <i>nel quale si scriveranno tutti coloro i quali sono o saranno assegnati per lo Comune di Firenze in tutta detta ghabella o qualunque altra persona la quale dovrà avere dalla detta ghabella e chiamasi Libro d'Asegnati.</i> 1348. Cartaceo in folio, di carte 122 numerate e scritte, e poche bianche in fine.	
79		Figliuoli di Lapo da Castiglionchio . [.....] (Il titolo è in gran parte perduto, per la imporratura delle carte). <i>Questo libro e di figliuoli furono di Messer Lapo da Chastiglionchio di Firenze e chiamasi illibro d'entrata et d'uscita et di carte memorie et è in tutto carte cento quarantaquattro.</i> Si veggono gli anni 1382-86; e in fine il 1378, con l'ultima ricordanza del 1386. Codice cartaceo, in quarto, di c., secondo che dice il titolo, 144. Lacero molto per l'umidità. Legato in pergamena. Nell' <i>Archivio Generale</i> , n. 4235.	
80		Figliuoli di messer Lapo da Castiglionchio <i>MCCCXXXII. Questo libro è di figliuoli di Messer Lapo da Castiglionchio et chiamasi libro Memoriale delle prestanze libre et altre chose, è segnato F. A.</i>	
	a c. 3	<i>Memoria de libri</i> va fino a 5 ^{to} e vi sono le opere di messer Lapo, e d'altri, fra' quali il Petrarca.	
	a c. 14	<i>Memoria delle Case et delle Possessioni, et di quello che rendono.</i> Molti ricordi appellano ai pagamenti di estimi e prestanze. In fine è la <i>Ricordanza delle carte de'miei benifici etc.</i> fatta dal canonico Bernardo figlio di messer Lapo da Castiglionchio. Dopo la quale Pagolo fa ricordo come si fece cherico di novembre 1383. A tergo dell'ultima carta: <i>Ricordo che questo libro fu scritto per me Bernardo da Castiglionchio nel glanni Domini MCCCXXXII essendo io per andare a Bologna a studio a ciò che de' nostri fatti non perisse memoria. Et è segnato di fuori F A.</i> E v'è pure memoria del bando dato a Messer Lapo (giugno 1378) e dell'assoluzione (settembre 1382).	
		Codice cartaceo, in quarto, di cc. 43. Legato in cartapecora con riboccatura, con le lettere <i>F A</i> . Nell'Archivio generale era il n. 4233.	
81		Figliuoli di Lapo da Castiglionchio <i>MCCCXXXII. Al nome di Dio et della gloriosa madonna Santa Maria ecc. In questo libro saranno scritte ispese, crediti et debiti et altre ricordanze secondo occorreranno, et non sia però da maravigliare se qui si scriverà alcuna ricordanza innanzi a questo tempo, però che molte ricordanze secondo troverremo saranno qui scritte. Et sarà segnato di fuori per G. carte 109.</i> <i>Questo libro è de' figliuoli furono di Messer Lapo da Castiglionchio di Firenze, et chiamasi e libro d'entrata e d'uscita, et di certe memorie.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Va dal 1382 al 1397.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di cc. 109.</p> <p>Legato in pergamena con riboccatura. Sulla coperta ha la lettera G. In costola 1382. Su un cartellino <i>Archivio generale 4234</i>.</p>	
82		<p>Esecutori del testamento di Ugolino Michi.</p> <p><i>MCCCCXIII. Al nome sia dello onipotente Idio e della groliosa madre Vergine Maria e di tutta la corte di vita eterna, il quale per la sua pietà e misericordia ci conceda grazia di sé fare e aooperare nelle faccende che in questo libro si conterranno chessa sua laude e reverenzia, frutto e consolazione all'anima d'Ugolino, acrescimento e buono istato della sua famiglia.</i></p> <p><i>Questo libro è degli infrascritti uomini e persone, cioè Ghabriello di Messere Bartolomeo Panciatichi, Salvestro di Tomaso Popoleschi, Benintendi di Nucio Tolosmei, Iachopo di Ser Franciesco Ciai, Berto e Lorenzo di Franciescho Michi, Giovanni di Ser Piero, insieme con monna Giema madre del soprascritto Ugolino, esecutori del soprascritto suo testamento; e assente Nicholò di Baldassare e Giovanni di Ser Falcone Falconi", i quali nel presente tempo non si trovarono in Firenze; de quale testamento fu rogato Ser Donato Gianini. Il quale Ugolino passò di questa vita a dì 3 di Novembre anno soprascritto 1414 in sabato mattina tralle dodici e le tredici ore, e sopellissi il dì detto alla Chiesa di Santa Maria Novella alla sua sepoltura, della cui anima Idio abbi misericordia. Nel quale libro per noi si farà pienamente ricordo di tutte faccende faremo per la soprascritta essecuzione, l'ordine del quale sarà questo, cioè, che inprima faremo chiaro inventario di tutte masserizie e panni lani e lini, gioielli, ferramenti, legniam, debitori e creditori alla viniziana, poi ricordanze di ciò che ci achadrà di bisogno, ultima mente entrata e uscita di ciò che ci perverrà alle mani....</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di c. 96 con parte bianche.</p> <p>Legato in cartapecora, con riboccatura. Lacero. Sulla coperta: <i>Esecuzione di testamento</i>.</p> <p>Ha il cartello <i>Archivio generale 4268</i>.</p>	
83		<p>Domenico di Bono detto Valdisieve.</p> <p>Vacchetta di ricordi di debitori e creditori di un Domenico di Bono ferravecchio, detto Valdisieve, di Firenze, dal 1419 al 1421.</p> <p>Legato in pergamena lacera, di carte 99, l'ultima bianca.</p> <p>Nelle prime tre carte vi sono copie di lettere di vari a Messer Matteo Borromei da Samminiato segretario del Papa e ambasciatore del Comune di Firenze, del 1416 ed altri anni; a c. 6 una poesia e in fine, dopo la carta 98 una lettera originale di un Ser Angelo da Orti al suddetto Domenico di Bono.</p>	1421
84		<p>Da Uzzano.</p> <p>Atti della confezione d'inventario dell'eredità d'Agnolo di Giovanni da Uzzano fatta ad istanza di Niccolò da Uzzano fratello ed erede testamentario di detto Agnolo.</p> <p>1424, 2 e 4 maggio.</p> <p>Codice originale membranace in folio minimo, legato in tavole, di carte numerate e scritte 35.</p>	
85		<p>Dietisalvi Neroni</p> <p><i>MCCCCXXVIII. Al nome sia di Dio...</i></p> <p><i>Questo libro ene di Dietisalvi di Nerone di Nigi Dietisalvi proprio, in sul quale scriverò tutti mie' fatti propi, e chiamasi libro proprio. Inchomincato a dì XXVIII d'Aprile 1429 che in quello dì menai io e Francesco la donna.</i></p> <p><i>Debitori e creditori da c. 1 infino a c. 96.</i></p> <p><i>Richordi di più chose da c. 97 a c. 144.</i></p> <p><i>La prima ricordanza, a c. 97, è de' 24 Aprile 1429, come prese per donna la Margherita di Benvenuto di Zanobi di Ser Gino (Giroli) vedi a c. 103.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 98r	Ricordo di suoi antenati.	
	a c. 99	1431. Presta un Fazio degli Uberti, in cartaceo	
	a c. 99r	1432. Presta un Ovidio <i>Metamorfosi</i> , in pergamena, un Virgilio ecc.	
	a c. 100	Nota de' libri che si trovava il 24 novembre 1433. Vi è un Dante con coverte rosse, antico.	
	Va al 1439. Codice cartaceo, in quarto, di cc. 113, l'ultima è sciolta. Legato in cartapecora, con riboccatura e fibbia. Sulla coperta: <i>Libro proprio</i> e di mano più moderna: <i>di Dietisalvi di Nerone dal 1429 al 1439</i> . I numeri 109 e 110 sono due libri di Ricordi, uno di Lapo da Castiglionchio e l'altro di Francesco e Alessandro Baldovinetti. Manca la scheda.		Vedi <i>Carte strozziane</i> V Serie V, f. 3.
86		Ricordanze di Giovanni di Iacopo Venturi da Firenze 1439-1441. Vi sono ricordi di cose anteriori alle dette date, dal 1436. Codice originale, in quarto, sciolto, di carte numerate anticamente 16; di cui sono bianche le cc. 1, 7, 8, 10-16.	
87		Buonmattei Libro di dare e avere, dal 1441 al 1442. Mutilo forse e acefalo, cominciando con la c. 18 va fino a c. 99. Non si rileva a chi appartenga; ma due cartellini attaccati alle prime due carte, dicono: <i>Nº 1 Lib. di Riscossioni di case e botteghe, del 1441; Buon Mattei, 1441.</i> Codice cartaceo, in quarto. Sciolto.	
88		Piero Masi (1452-1513) Libretto di carte originariamente numerate 128-131, 140-162 e 173-175. Sulla prima carta del resto bianca <i>Ricordi di Piero Masi</i> ; sulla seconda (129) un ricordo del priorato di Tommaso di Francesco di Maso di marzo-maggio 1451-52; le carte 130 e 131 bianche; e dopo una carta aggiunta non compresa nella numerazione dov'è un alberetto genealogico della famiglia Masi compilato nel sec. XVIII su questo stesso libro di <i>Ricordi</i> . Da c. 140 a 162 vanno i <i>Ricordi</i> di Piero Masi, che incomincia da quello della nascita di Bernardo suo padre, 5 gennaio 1452. Sono di cose private e pubbliche e arrivano al 17 aprile 1513 con la elezione del cardinale Giulio de' Medici in arcivescovo di Firenze. Non sono scritte contemporaneamente ai fatti che vi si narrano, ma alcuni anni dopo. A c. 141, per esempio, dove fa ricordo della morte di sua madre avvenuta a' di 11 di gennaio 1485, tra le altre cose dice: <i>e per infino al presente di 8 settembre 1521, di cinque figliuoli fecie una madre, cioè tre maschi e dua femine, siano tutti vivi e sani ecc.</i> ; e a c. 141, a proposito della morte e de' figliuoli di Filippo di Matteo Strozzi, scrive: <i>...infino al presente di 12 di Settembre 1521</i> . E forse altre date posteriori si troveranno più avanti. Le ultime tre carte 173-175 sono bianche. Legato in pergamena.	
89		Antonio Masi <i>MCCCCLV</i> <i>Questo quadernuccio è di me Antonyo di Ser Tommaso di Ser Francesco Masi in sul quale iscriverò myey ricordi per myey fati e di per di.</i> Va dal 1455 al 1459. Bastardello, senza numerazione n. di carte dopo la c. 7; parte bianche. Legato in cartoncino.	
90		Lorenzo Neroni <i>MCCCCLVII / Al nome sia ecc. / Questo libro è di Lorenzo di Dietisalvi e compagnia battiloro, chiamasi Entrata e Uscita segnato A.</i> Va dal 1457 al 1459.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in quarto, di cc. 81 scritte da 1 a 12, da 30 a 48 e da 60 a 79. È diviso per Entrata e Uscita di fiorini e Uscita di £. Legato in cartapecora, con riboccatura. Sulla coperta: <i>Entrata e Uscita A</i> , e di mano più recente: <i>1457 e 1458 di Lorenzo di Dietisalvi Neroni</i> .	
91		Dietisalvi Neroni. Libro di dare e avere e ricordanze di Dietisalvi Neroni. Non ha titolo. Comincia dal 1457 e va al 1464. A c. 137 cominciano i ricordi, col 1438 e vanno al 1463. Vi sono molti acquisti nel Pratese. Codice cartaceo, in quarto, di c. 148. Legato in cartapecora, con riboccatura. Sulla coperta, di mano moderna: <i>Neroni Dietisalvi</i> . E in costola: <i>1458</i> . Vi ha un cartellino: <i>Archivio generale, 4270</i> .	
92		Corbinelli. <i>Stracciafoglio dei Corbinelli dal 1464 al 1480</i> . Così sulla coperta, ma vi sono partite fino al 1484. Vacchetta legata in cartoncino. Carte 28.	
93		Corbinelli. Libro di Debitori e Creditori: 1470 e 71. In dodicesimo, Carte numerate e scritte 7. Coperto di cartoncino.	
94		Corbinelli. Inserito di n. 122 documenti privati della famiglia Corbinelli, per la più parte mercantili; cioè lettere, conti, obbligazioni ecc.; distribuiti per ordine cronologico d'anni, dal 1390 al 1546.	
95		Bernardo d'Andrea, cancelliere dello Sforza degli Oddi. <i>MCCCCXXLVIII / Io Bernardo d'Andrea da Castel Chiusano Cancelliere del Magnifico Sforza degli Oddi ho auto per la sua prestanza di la conducta per lo presente anno cominciando a dì primo di Magio prosimo ecc.</i> È tutto del '79. Segna le spese. Codice cartaceo, in ottavo piccolo di carte 9 scritte e alcune bianche, ma ne sono state stracciate alcune forse bianche. Coperto d'una pergamena semplice con riboccatura.	
96		<i>1481. Al nome, ecc.</i> <i>Questo libro è di Bartolomeo (di Niccolao di Francesco Salvetti borsaio) ... A.</i> Non si può leggere che a frammenti tanto è imporrato.	
	a c. 4	1° nov. 1482 esce de' Signori (cioè termina l'ufizio).	
	a c. 6	1483 registra il matrimonio che fa con Lucrezia di Francesco di Lotto rigattiere.	
		Va al 1494. Codice cartaceo, di carte numerate e scritte fino a 34; con altre bianche in fine. Imporrato, e svanito in più luoghi. Legato in cartapecora ma in cattiva condizione. Sopra la coperta si vede l'A, e un cartellino moderno appiccicato porta questo titolo: <i>Ricordi di persona incerta dal 1481 al 1494</i> .	
97		Stefano...sellaio. Frammento di un Libro d'entrata e uscita di Stefano...sellaio, in cui sono tutte le partite di dare e avere di Lorenzo e Giovanni di Pierfrancesco de' Medici dal 1489 al 1493. Sono 12 carte; la prima delle quali originalmente doveva avere il n. 4, l'ultima il n. 15.	
98		Da Casignano. Libretto di ricevute d'entrata e uscita ecc. di un Francesco di Iacopo da Casignano dal 1549 al 1582. In dodicesimo senza numerazione di carte, legato in pergamena lacera che è un frammento d'un atto del sec. XIV.	
99		Gianfigliazzi. Libretto di spese e di ricordi di un fratello di Bongianni Gianfigliazzi (forse messer Lorenzo) dal 1528 al 1538. Par mutilo in fine.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		In dodicesimo, senza coperte, di cc. 90 numerate.	
100		Gianfigliazzi Bongianni. Sulla prima carta: <i>Questo libretto è di Bongianni Gianfigliazzi in sul quale per me Bongianni si faranno tutti i Ricordi di quello seguirà doppo la morte di Messer Lorenzo mio fratello</i> ; dell'anno 1565. Libretto in quarto piccolo, di carte 38 in parte bianche. Sciolto.	
101		Gianfigliazzi Bongianni. <i>Ihesus 1552.</i> <i>Al nome sia de l'Omnipotente Dio ecc.</i> <i>Questo libro è di Bongianni di Iacopo Gianfigliazzi, in sul quale si terranno tutti e mia conti in perpetuo; et è coperto di cartapecora con correggie verde, et è segnato D, intitolato Debitori e Creditori e Ricordi; e tutto è carte 288. Da carte 1-200 Debitori e creditori, da 200 al fine Ricordi.</i> Arriva fino al 1557 regolarmente, ma vi si trova segnata anche una partita del 1559. In quarto grande.	
102		Gianfigliazzi Bongianni. Sulla prima carta: <i>Stracciafoglio dell'ill.^{mo} Signor Lodovico Gianfigliazzi cominciato il dì 27 di marzo 1717.</i> Corre fino al 24 settembre 1721. In quarto piccolo, con copertina di cartone, di carte scritte 42 e poche altre bianche.	
103		<i>Libro grande bigio segnato D della Thesaureria e Camera ducale di Civita di Penna dello Ill.^{mo} et Ex.^{mo} S.^{ore} Duca Alessandro de' Medici ecc.</i> dal 1532 al 1538, con in fine il saldo generale fatto con Filippo dell'Antella, tesoriere, da Madonna Margherita vedova del Duca. Originale con repertorio. Cartaceo in foglio di c. 98 legato in cuoio scuro. R. Acquisto Leopoldo Cilotti di Pisa, 31 luglio 1897.	
104		<i>Quadernuccio di Spese del mese di Febbraio 1559 s. c.</i> Non apparisce a chi appartenga né dove sia stato tenuto. Solamente in fine dopo le spese giornaliere e una nota di denari avuti da chi faceva dette spese intitolata: <i>Memoria de'danari che io arò da l'Ambasciadore per spender giornalmente il mese di Febbraio.</i> Due foglietti poi volanti, inseriti in questo quaderno, contengono due conti del <i>Signore Inbasatore di Firrenza</i> ma neppur qui è il nome né il luogo di sua residenza. Libretto in quarto piccolo, senza numerazione di carte.	
105		Gianfigliazzi. Inserto di n. 41 fogli sciolti della famiglia Gianfigliazzi. Carte private d'amministrazione e di commercio. Lettere, conti, ricevute ecc. ecc., dal 1475 al 1756.	
106		Medici Tanai di Niccola. <i>1560 Al nome sia de l'Onipotente Iddio. Questo Quadernuccio di Cassa et Ricordi Seg.^{io} A correggie gialle si è di Tanai di Niccola de' Medici, sul quale terrà conto delle spese che lui farà per conto della casa di Niccola suo padre e altro, come per esso si vedrà.</i> Tira fino al 1570. Bastardello di carte numerate 96 legato in pergamena, colla intitolazione: <i>Quaderno di cassa e Ricordi</i> e la lettera <i>A</i> , esternamente.	
107		Medici Francesco di Tanai. Quadernuccio di spese e ricordi di Francesco di Tanai de' Medici dal 1610 al 1613. In quarto piccolo, di carte 24.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
108		Del Vernaccia. Frammenti di un protocollo originale membranaceo di contratti, di compre e affitti di beni, e due contratti a parte pure originali; tutti attenenti a Michele di Lippo di Piero del Vernaccia, linaio e cittadino fiorentino, e a' suoi eredi e precettori; dai primi anni del sec. XVI all'anno 1555; rogati da più notari. In tutte, carte 26 scritte, in cattivissimo stato.	
109		Codicetto membranaceo e cartaceo in quarto, legato in pergamena, di carte 48 numerate originalmente fino a 36, con questo titolo sulla coperta: <i>Libro di Contratti d'Agnolo di Tadeo Bucietti</i> cittadino fiorentino, fatti in Firenze, rogati da più notari, originali; dal 1551 al 1583. L'ultimo dei tre in carta bambagina appartiene a una Selvaggia Baldesi vedova di Tommaso Buccetti, del 4 aprile 1675.	
110		Protocollo di contratti di compre di beni ecc. d'Angelo del fu Clemente d'Angelo Fiorini, cittadino fiorentino, rogati da più notari dal 1557 al.... Originale. Codice in quarto, legato in tavola, di cc. 22, assai danneggiato dall'umidità nella parte superiore. Precede in due carte bambagine un indice dei contratti.	
111		Raffaello Nasi. 1553. Non ha titolo. Di mano dell'antiquario Dei, con inchiostro rosso: <i>Libro di conti e ricordi di Raffaello di Ruberto di Bernardo Nasi.</i>	
	a c. CXXVI	Sotto l'anno 1543 è un ricordo, come mona Piera madre dello scrivente appigionò la sua casa sulla piazza de' Mozzi ai Signori Otto di pratica per 45 ducati l'anno, per due anni. Questa donna abitava in canonica.	
	a c. 128	Inondazione dell'Arno 15 nov. 1544.	
	a c. 133	Scritta del parentado di Raffaello Nasi colla Baccia di Tommaso di Lorenzo Ridolfi, 1546.	
	a c. 134	Nota delle donora.	
	a c. 135	Smotta del poggio di S. Giorgio, 1547.	
	a c. 150	Morte della Baccia suddetta, 1552.	
	a c. 156	Seconda moglie Lisabetta Mancini, 1554.	
	<p style="text-align: center;">Raffaello Acciaiuoli</p> <pre> graph TD RA[Raffaello Acciaiuoli] --> L[Laudomia] RA --> P[Piera] L --- RS[∞ Roberto Strozzi] P --- RN[∞ Ruberto Nasi] L --> M[Margherita] M --- FV[∞ Filippo Valentini di Modena] P --> R[Raffaello] P --> LU[Lutozzo † 1544] R --- R1[1544 ott. 15 prende la tonsura] R --- R2[1546 sposa la Baccia Ridolfi] LU --- L1[Pievano] LU --- L2[di S. Donnino a Villa Magna] </pre>		
	<p>Va fino al 1555 e pare che le prime due carte non siano a suo luogo, per in quanto alla data. Codice cartaceo, in quarto, di carte due non numerate e poi da CXXVI a CLVIII. Legato in cartone, con un n. 10, Nasi.</p>		

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>1590-1595.</p> <p>Libretto a forma di taccuino legato in tavolette di legno, già ricoperte di pelle bianche con impressioni di figure e ornati; delle quali coperte oggi non rimane che un frammento e assai lacero della parte anteriore dov'è pure l'impronta d'uno stemma o sigillo con una leggenda di cui non si legge che la parola <i>Iohannes</i>.</p> <p>È composto di 12 carte di pergamena ingessate e scritte con la penna o con la matita, sulla fine del sec. XVI; con tracce di una sottoposta scrittura della fine del sec. XIII o dei primi del XIV. Contiene, scritti in penna, termini di scommesse di promozioni di cardinali da farsi o no, e con certi modi e condizioni dal Papa (Sisto V), e nomi di prelati e altri ecclesiastici sui quali potrà cadere la scelta ecc. Poi vengono tutti scritti col lapis, ma forse della medesima mano, ricordi e appunti di cose private, degli anni 1590-95, alcuni dei quali sono anche scritti (in penna) su due carte bambagine in principio, una incollata sul tergo della tavoletta e una che fa come da guardia al codice. Tra questi ricordi privati uno, a tergo della c. 7, dice: <i>Michelagnolo Buonarroto misuratore della terra dell'isola di S.^{to} Colombano</i>. Dal ricordo poi a tergo dell'ultima carta par si rilevi il nome dello scrittore e possessore del libretto: <i>Adì 17 di maggio 1595 per esibite(?) fatta alli SSi. Uff.^{li} de' Fiumi per chonto d'una domanda fatta io Gio. Batista del Borgho chome procuratore di M.^a Maria de Belcari ecc. ecc.</i></p>	
113	I	<p><i>Entrata e Uscita del Sig. Cav. Giuseppe Baldovinetti.</i></p> <p>Così sulla coperta. Dentro, nella prima carta:</p> <p><i>1730. Questo quaderno Entrata et Uscita attiene all'interessi propri del Signor Cavaliere Giuseppe Maria Baldovinetti che per esser esso lontano sarà tenuto et amministrato da me Gio. di Poggio Baldovinetti suo fratello a laude et gloria di Dio. Comincia questo di 9 Settembre 1730, doppo il lodo di divise seguite tra noi 3 fratelli rogato Ser Michele Angiolo Brocchi a' di 9 Setbre 1730. Copia del quale si trova tra le nostre scritture in casa con altri recapiti attenenti alle suddette divise.</i></p> <p>Arriva fino all'anno 1738. Quaderno cartaceo in quarto piccolo, non cartolato.</p>	
114		<p>Giorgi e Compagni, setaiuoli in Firenze.</p> <p>Fascio d'inventarii, bilanci etc., delle ragioni cantanti in:</p> <p>Giorgi, Bonaiuti e compagni 1752-54.</p> <p>Giorgi e compagni 1756.</p> <p>Giorgi, Salvestrini e compagni 1757-64.</p> <p>Frammento di un libro, già coperto di cartapeccora, segnato <i>A</i>, di debitori e creditori della ragione Carlo Stuart e compagni negozianti di telerie in Firenze 1758.</p> <p>Frammenti di un libro d'amministrazione della fattoria della Grancia, 1776, 7 carte sciolte.</p> <p>Libri di entrata e uscita e quaderno di cassa delle sete di Lorenzo Bonsi (1732-34).</p>	vedi al n. 809
115		<p>Croniche della Città di Firenze.</p> <p>Dall'origine di Firenze vengono fino al 1292. Sono rozzamente scritte, ma sentono dell'antico e vengono dai cronisti. Nei margini sono rozzissime figurine [...] allusive alla narrazione.</p> <p>Codice cartaceo in ottavo piccolo, di cc. 79 non compresa una in principio che contiene la <i>Tavola di questo libro</i>, e una in fine che ha pure un indice di materie, fatto più modernamente.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Legato in cartoncino, con questo titolo: <i>Croniche di Firenze, suo principio fino al 1291</i> . E ha i nn. 70, 93 sopra un cartellino giallo.	
116		Croniche fiorentine dalle origini all'anno 1385. Comincia: <i>Yhs. Nel tempo che e Romani erano a campo a Fiesole ecc.</i> In testa alla 1. ^a carta è il nome del possessore, cioè S. F. Zeffi. Codice cartaceo in ottavo, di cc. 96. Legato in cartapecora scritta, con questo titolo: <i>Cronache di casi seguiti in Fiorenza</i> .	
117		Diario storico di quello che è seguito nella città di Firenze, cominciato l'anno 1435 finito nell'anno 1522. Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 103, a cui segue un <i>Indice</i> alfabetico, di parecchie carte senza numero. Legato in cartapecora, con questo titolo nella culatta: <i>Diario Storico di Firenze dal 1435 al 1522</i> .	
118		Quadernuccio in forma di vacchetta di cc. 20, di cui sono bianche le ultime 9; legato in pergamena. A cc. 1-2 sono alcuni ricordi relativi al Tumulto dei Ciompi, col titolo <i>Novità</i> e che cominciano <i>Richordanza chome a dì XX luglio 1378 la notte dinanzi vengniendo el detto dì e Singniori e chollegi di Fiorenza sentendo come el detto dì dovevano le gienti minute fare novità ecc.</i> A c. 3 e seguenti è ricopiata la prima e seconda esamina di Ser Niccolò Tinucci; cioè a c. 3 <i>Esamina di Settembre 1433</i> e a c. 8v: <i>Sechonda Esamina</i> ; tutto d'una mano.	
119		Cronache di Benedetto Dei . Codice cartaceo in quarto, legato in asse e pelle con fermaglio. In costola, in alto il n. 9 e sotto <i>Istoria del Dei</i> . Del sec. XV, tutto d'una mano, con una sola aggiunta d'altra mano, a c. [...] come di sotto si dirà. In un foglio aggiunto in fronte, di mano dello scorso secolo è scritto: <i>La presente Cronica di Benedetto Dei è creduta originale di sua mano come ho riscontrato da altre scritture di detto Dei che si ritrovano originali nella Lib. Strozzi</i> . Il codice è di carte numerate e scritte 91, oltre la prima in pergamena, pure scritta e non numerata, che contiene sul retto una nota di famiglie fiorentine e di città e luoghi italiani e d'Oriente, e a tergo il principio della <i>Tavola del libro</i> . A c. 1 segue e termina la <i>Tavola</i> ; e poi vengono alcuni sonetti burleschi satirici in dialetto veneto; con di fronte una lista di voci adoperate in essi.	
	a c. 2v	la <i>Misura di Santa Liperata, misurata per me, Benedetto Dei</i> .	
	a c. 3	è il seguente titolo del Codice: <i>Questo libro è composto e ordinato da Benedetto Dei cittadino Fiorentino e del ghonfalone della ferza quartiere di Santo Spirito, e chiamansi le chroniche fiorentine da l'anno 1400 all'anno 1500 che la città di Firenze fe' maggior fatti, e fu in tanta grandezza ch'ell'era tenuta da tutta Italia e onorata a maraviglia, come legiando sarà chiaro ogn'italiano e ogni toschano e Roma e Napoli e Milano e Vinegia e Gienova e Siena e Luccha, che chon tutte le nominate città Firenze a fatto grandissime e oribilissime gbuerre in detti nominati tenpi come legiando sarà chiaro tuttuomo da l'anno 1400 a l'anno 1492 che Benedeto Dei passò di questa presenta vita</i> . (Nota che la data 1492 è visibilmente aggiunta dopo d'altra mano, e prima v'era lasciato uno spazio bianco). Seguono altri sonetti sull'immortalità dell'anima, per tutta la carta 3.	
	a c. 4	incominciano le Cronache con la data in fronte 1400.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<i>Correvano gli anni di Christo 1402 quando el potentissimo e groriosissimo popolo fiorentino ebbe nuove della morte del Ducha di Milano ecc.</i> E seguono sempre o quasi sempre con l'anno in capo di pagina, e sempre o quasi sempre col principio <i>Correvano gli anni di Christo ... quando il groriosissimo e potentissimo popolo fiorentino ecc. ...</i> fino a c. 28v, e a tutto l'anno 1472 colla ribellione di Volterra.	
	a c. 29	a. 1472. <i>Memoria sia a tutta Italia e dappoi a tutti il Christianesimo, della Signoria e possa e gloria che anno e tenghono li Fiorentini in Toschana oggi questo di detto di sopra a chontemplazione de Viniziani, e de Milanesi, e de Romani e de Napolitani e de Sanesi, e de Feraresi, e de Mantovani, e de Luchesi e Bolognesi, e Perugini e Agbonsani e Romagnatti, li quali non sanno quello si sia Firenze e noll'anno mai visto. E acciò che loro possino sapere, intendere e considerare e gbastare tal qual sia detta città io Benedetto Dei Fiorentino ne do e darò plenissima notizia e di sito e di grandezza e di muraglie, e di cittadini e di terre sotto di sé, e il nome e la quantità e di chi ell'erono ecc. ecc.</i> Abbraccia questa memoria e descrizione di Firenze quasi dieci carte a tutto il recto della carta 39; e vi si comprende:	
	a c. 36	una <i>Memoria della gloria fiorentina al tempo di papa Bonifazio ottavo. Alla sua creazione si ritrovò inchoite di Roma 18 chavalieri a sprondoro e inbasciadori ec., con di fronte l'anno 1305, corretto in margine da mano assai più recente in 1294.</i>	
	a c. 37	un'altra <i>Memoria delle casate fiorentine, confinate e fatte ribelli ecc., per aver fatto contro a la grandissima e santissima chasa de' Medici da l'anno 1433 all'anno 1473.</i>	
	a c. 39v-44r	notizie di Firenze e del resto d'Italia e di fuori, dal 1470 al 1479, ogni anno una facciata. È impostata anche la faccia (44r) dell'anno 1480, ma non è riempita. Una mano posteriore, quella di Domenico Dei, ha poi in questa facciata seguitato a impostare gli anni successivi, ma senz'altro scrivervi fino al 1494, ultimo impostato; di fronte al quale registra la perdita di Pisa pe' Fiorentini, l'entrata di Carlo VIII in Firenze; e una breve notizia dei capitoli stretti con lui dalla Repubblica e la continua aspettazione ch'egli rendesse Pisa e le fortezze, e il suo ritorno in Francia, e la morte.	
	a c. 45-46	Note d'uffici esterni ed interni della repubblica con la spesa annua dei loro salarii.	
	a c. 46v	<i>El duomo de' frati di San Francesco di Firenze. S. Croce</i> - Chiesa, convento, chiostri, libreria. Misure di lunghezze e larghezze; numero delle colonne, delle porte, delle sepolture ecc.	
	a c. 47-48	<i>Fioretti e richordi d'anni. 1473</i> ; in forma di brevi annali, dall'edificazione di Firenze (72 a.C.) alla guerra per la ribellione di Volterra (1472).	
	a c. 49	Notizia circa gli <i>spioni e cancellieri segretissimi</i> che Firenze tien fuori, e della spesa per essi, che non passa 5000 ducati l'anno.	
	a c. 49v.-50	<i>Milano gentile dell'anno 1472.</i> Memoria del battesimo di Bianca Maria figlia di Galeazzo Maria, e degl'intervenuti alla festa, tra cui lo stesso Benedetto Dei.	
	a c. 50v.-52	Alcune notizie storiche e statistiche di Genova e di Venezia, evidentemente esposte in odio di dette città, per il confronto con Firenze.	
	a c. 52-56	<i>El grandissimo paese ch'a viercho Benedetto Dei Fiorentino</i> ; cioè i luoghi dov'egli è stato e in che tempi, e sue notizie autobiografiche. Finisce: <i>e somma in tutto Benedetto Dei è stato e in Asia e in Africha e in Uropia, per tutte le città chonte e dette. E so benissimo l'entrata di ciaschuna signoria, e so chi ghoverna; e sola traversia e la nimicizia di ciascheduno; e a che modo si può offendere e in che modo si può sochorere; e sia qual vuole. E so ogni merchantia sottile e di pregio e di valuta là ov'elle naschono, e chi n'è signore.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 56v-57	<i>Setaiuoli grossi dell'anno 1472. Fiorentie.</i>	
	a c. 57v-58	<i>Una risposta al gran Turcho fatta 1463 da Benedetto Dei, interrogato da lui delle posse e forze e signorie d'Italia ecc. Finisce: Ma venendo tu in Italia si moverebono contro di te. E chiedi a Benedetto Dei tuo. E finì il mio dire con esso lui.</i>	
	a c. 59-64	<i>Una lettera mandata a' Viniziani da Benedetto Dei; cioè a certi Viniziani gentiluomini, li chuali anno iscritto vituperosamente chontro alla nazione fiorentina assai chapitoli ecc.</i>	
	a c. 65	<i>Amici provati di Benedetto Dei al suo tempo; e E nimici di Benedetto Dei stati senpre mai.</i>	
	a c. 65v.	<i>Le tre parti del mondo divise, Asia, Africa, Europa. Brevissima descrizione.</i>	
	a c. 66	<i>Cominciamenti di storie e di ternali a mente cioè che sa a mente B. Dei.</i>	
	a c. 67v	<i>Merchantie che e Fiorentini anno dal gran Turcho e ciò che essi danno pe l'inchontro, cioè che recano e mandano in quelle parti.</i>	
	a c. 67v-69	<i>Nota di cittadini fiorentini stati gonfalonieri di giustizia, nei tempi che abbraccia la Cronaca, cioè nel secolo XV, ma non disposti per ordine di tempo. Il primo è Piero di Cosimo de' Medici.</i>	
	a c. 69v.-70	<i>El dogie dell'anno 1459. Memoria sia al popolo fiorentino chome Messer Girolamo Machiavegli e Benedetto Dei fiorentini dell'anno 1459 ne la città di Gienova feciono una scielta di ciento cinquanta chasati di cittadini di Firenze volendo fare un numero di gientiluomini e un dogie, e vivere a modo de' Viniziani e al modo de' Gienovesi ec. È una curiosa narrazione del trattato di Girolamo Machiavelli e degli altri contro il governo allora in mano di Luca Pitti e vi sono i nomi delle casate designate a aver parte nel governo nuovo ecc.</i>	
	a c. 70v-71	<i>Motti provati cioè proverbi e sentenze.</i>	
	a c. 71v-72v	<i>Città di chastello asediata dell'anno 1474.</i>	
	a c. 73	<i>El gran Chonsiglio cossi atrocie ghuerra Chessadunò nel palago maggiore per asediare e distruggie' Volterra ecc. Terzine in cui s'annoverano le famiglie che seguirono il partito proposto, come si sa, da Lorenzo de' Medici, di risottomettere con la forza Volterra ribellatasi a Firenze nel 1472, e che pare soccorressero di denari e forze d'armi il Comune in detta guerra. Pare rimangano in tronco.</i>	
	a c. 74	<i>E chasati di Milano l'anno 1474, in terzine.</i>	
	a c. 74v.	<i>La morià, l'anno 1479 in Firenze.</i>	
	a c. 75 e seguenti	<i>Annali dell'imprese e guerre di Otomanno Ughuli (MaomettoII) Granturcho 1453. Impresa di Costantinopoli.</i>	
	a c. 75	<i>Pera, l'anno 1454".</i>	
	a c. 75v	<i>La ghuerra di Trebisonda l'anno 1455.</i>	
	a c. 76	<i>La ghuerra della Giorgiania l'anno 1456.</i>	
	a c. 76v.	<i>La ghuerra di Foglie città de Gienovesi l'anno 1457.</i>	
	a c. 77	<i>La ghuerra della Cervia e della Morea l'anno 1458.</i>	
	a c. 77v	<i>La ghuerra de'Raugei e l'armata di Scio l'anno 1459.</i>	
	a c. 78-79	<i>L'anno 1460, el gran provvedimento.</i>	
	a c. 79v	<i>La ghuerra dell'echesimilia (Hescamilia) e Chorinti 1463.</i>	
	a c. 80	<i>L'anno 1464, la ghuerra della Bosina.</i>	
	a c. 80v	<i>La ghuerra della Chalamatta 1465.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 81	<i>La ghuerra chol Soldano l'anno 1466.</i>	
	a c. 81v	<i>La ghuerra di Lubiana e di Frigholi 1467.</i>	
	a c. 82	<i>L'ambascieria de' Viniziani (a Maometto II) l'anno 1468.</i>	
	a c. 82v	<i>L'anno 1469. La moria e 100 ghalee fatte dal Turco.</i>	
	a c. 83	<i>La ghuerra di Negroponte l'anno 1470.</i>	
	a c. 83v	<i>La ghuerra de lo Schandeloro l'anno 1471.</i>	
	a c. 84	<i>Ghuerra col Papa, con Usonghasa (Usunbassan Soldano dei Turcomanni) co' Re (di Napoli) e co Viniziani, co Re, chol Papa e cho gl'Ungberi 1473.</i>	
	a c. 85v	<i>Guerra con Chaffa de' Gienovesi l'anno 1475.</i>	
	a c. 86	<i>Guerra contro a l'Unghero e Valaccho l'anno 1476.</i>	
	a c. 86v	<i>Guerra contro a Viniziani in Italia l'anno 1477.</i>	
	a c. 87	<i>Guerra contro a Viniziani l'anno 1478.</i>	
	a c. 87v	<i>La pacie, l'anno 1478 che fero li Viniziani col gran Turcho, vituperosa.</i>	
	a c. 88	<i>Racconto d'altre guerre intraprese dal detto Gran Turcho 1479 e 1480</i>	
	a c. 88v e 90v	già 89.	
	a c. 89	<i>Lettera mandata [a] antonio Belanti a Siena l'anno 1479, fatta da Benedetto Dei per la ghuerra.</i>	
	a c. 89v	<i>L'entrata di Firenze l'anno 1338 e tutto que era in Firenze.</i>	
	a c. 90	<i>Lettera mandata a Luccha a Messer P.^o Fatinelli l'anno 1479, fatta da Benedetto Dei per la ghuerra.</i>	
	a c. 91 (già 87)	Ricordanza di Benedetto Dei, della sua elezione in <i>chomessaro</i> e <i>schrivano</i> e <i>chonduttore</i> de la <i>ghalia</i> della <i>ghuardia</i> di Pisa armata magnificamente dell'anno 1471, e suo conto di spese e di suoi salari ecc.	
120		Lapini Agostino. Croniche della città di Firenze compilate da Agostino di Iacopo Lapini. Dal 1252 al 1596. Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 218. Legato in tutta cartapecora, con questo cartellino: <i>Giornale di Firenze di Agostino di Iacopo Lapini dal 1010 al 1596.</i>	
121		Croniche e altre cose di Firenze. V'è la tavola in principio. Sono:	
		1. Comentarîi di Neri di Gino Capponi ecc. 1419-56.	
		2. La cacciata del conte di Poppi, e l'acquisto di quello Stato per il popolo fiorentino, scritto da Neri Capponi.	
		3. Difensione del popolo fiorentino contra i reprensori della guerra che feciono ai Lucchesi, scritta da Lionardo Aretino.	
		4. Lettera scritta da Lorenzo di Piero di Cosimo de' Medici a Roma, a messer Piero Alamanni oratore fiorentino, 1491.	
		5. Lettera scritta da Lamberto dell'Antella a messer Francesco Gualterotti, e la dichiarazione di detta lettera fatta dal d. ^o Lamberto davanti agli Otto di Balìa, l'anno 1497.	
		6. Tre fragmenti dell' <i>Historia d'Italia</i> di messer Francesco Guicciardini, che non sono a stampa.	
		7. Lettera scritta dal Duca di Firenze l'anno 1546 a più cardinali per sua giustificazione d'alcune imputazioni che gli dette il Papa in concistoro.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
123-124		<i>Priorista ovvero Libro di Cronache di Giovanni del Nero e di Stefano d'Alessandro Cambi.</i>	
123		<p><i>Tomo Primo.</i> (V'è l'arme stampata de' marchesi Catellini da Castiglione).</p> <p>Dietro al frontespizio, è un brutto disegno a colori, che rappresenta la Storia, il Tempo e la Fama. In fine è la <i>Tavola delle cose si contengono nel presente libro.</i> Codice cartaceo, in quarto, di cc. 346, non compresa la <i>Tavola</i>. Legato in pelle rossa, con dorature. In costola: <i>Cronache del Nero e del Cambi. Tomo I.</i></p> <p>Nella guardia: <i>Questo Priorista Storico, compilato dal Del Nero e dal Cambi in due tomi, proveniente dalla vendita della Libreria de' Marchesi Catellini da Castiglione, fu acquistato per l'Archivio Diplomatico nel Luglio del 1814 dal Direttore Dott.° Giuseppe Sarchiani.</i></p>	
124		<p>Il vol. 2 ha pure lo stesso titolo e disegno. In fine: <i>Indice alla Cronaca del Priorista Del Nero e Cambi, tomo secondo.</i> Codice cartaceo, come sopra di cc. 349, senza l'indice. Legato come il tomo I.</p>	
125 - 147		<p><i>Memorie Fiorentine dell'anno MDXXXII che la famiglia de' Medici ottenne l'assoluto principato della Città e Dominio Fiorentino infino all'anno MDCCXXXVII, che la medesima famiglia mancò di successione nel Granducato di Toscana, raccolte e fedelmente compilate da Francesco Settimanni nobil fiorentino e cavaliere di Santo Stefano.</i></p> <p>Sono tomi in volumi XVIII, in folio, legati in cartone e pergamena col cartellino di pelle a lettere d'oro che dice <i>Settimanni: Diario fiorentino.</i></p>	
125		Vol. I (1532-36)	
126		Vol. II P. I (1536-47)	
127		Vol. II P. II (1548-54)	
128		Vol. III (1555-74)	
129		Vol. IV (1574-87)	
130		Vol. V (1587-95)	
131		Vol. VI (1596-1608)	
132		Vol. VII (1608-20)	
133		Vol. VIII P. I (1620-25)	
134		Vol. VIII P. II (1626-30)	
135		Vol. IX (1631-44)	
136		Vol. X (1645-59)	
137		Vol. XI (1660-70)	
138		Vol. XII (1670-87)	
139		Vol. XIII P. I (1688-93)	
140		Vol. XIII P. II (1694-1700)	
141		Vol. XIV (1701-12)	
142		Vol. XV (1713-23)	
143		Vol. XVI P. I (1723-28)	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
144		Vol. XVI P. II (1728-31)	
145		Vol. XVII P. I (1732-34)	
146		Vol. XVII P. II (1735-37)	
147		Indice alfabetico	
148 - 150		Rigucci Galluzzo	
148		Istoria del Granducato di Toscana. Autografo dell'autore. Volume Primo. Cominciato nel marzo 1776 e terminato nel luglio 1777. Oltre la prefazione contiene tutti gli atti del regno di Cosimo I. Comprende tre libri.	
149		Storia del Granducato di Toscana, dal 1574 al 1637. Terminato il presente volume nel marzo 1779. Comprende i libri IV, V, VI.	
150		Istoria etc. Comprende i Libri VII, VIII, IX. In fine è questo ricordo: <i>Fu pubblicata con le stampe il dì cinque di marzo 1781.</i> Vol. 3, in folio piccolo senza numerazione di carte. Legati in cartone con culatta di cartapecora.	
151 - 159		Galluzzi Riguccio. <i>Istoria del Granducato di Toscana.</i> Copia presentata al granduca Leopoldo I. Buste nove, che contengono un libro per ciascuna. Sciolto, in folio	
151		Libro 6°	
152		Libro 8°	
153		Libro 9°	
154		Libro 7°	
155		Libro 3°	
156		Libro 5°	
157		Libro 1°	
158		Libro 2°	
159		Libro 4°	
160		Ricci Giovan Battista Ricordi dal 10 aprile 1637 al 19 settembre 1678. Ogni ricordo o notizia è detta <i>Capitolo</i> e in tutto sono capitoli 410. Dopo il quale è questa memoria: <i>Qui termina i Ricordi sopra citati, i quali sono stati descritti da Giovanbatista Ricci, cominciati ecc. ... et io Giovanni di Piero Chiari, staffiere dell'Ill.^{mo} Sig. Marchese priore e balì Niccolò M.^a Giugni, ho copiato i suddetti Ricordi, e ridotti in migliore forma ecc. ... questo anno di nostra salute 1713, e terminato di copiare i detti Ricordi questo dì 17 novembre 1713.</i> Vi sono poi tre pagine con altre memorie, e questo titolo: <i>Qui seguono altri ricordi in confuso descritti dal medesimo Giovan Batista Ricci.</i> Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Sciolto.	
161		Fiaschi Casimiro.	
	1.	Diario di Firenze dal 1737 al 1743. Non ha titolo, ma principia così: <i>Cominciato questo Libro da me Casimirro Fiaschi a dì primo Luglio 1737 in Firenze.</i> Il primo fatto registrato da questo rozzo popolano è la morte di Giangastone avvenuta il dì 9 di luglio 1737. L'ultimo è del 9 giugno 1743, festa dell'incoronazione della regina granduchessa etc.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	2.	Altro diario pare della stessa mano del precedente dal 1765 al 1768.	
	3.	Frammento del diario di Aleandro Squarcialupi già Minerbetti esistente nella Biblioteca Panciatichi 1738-39. Copia. Quaderno di carte 5 scritte.	
	4.	Memorie storiche di Firenze dal 1640 al 1681, quadernuccio di cc. 12 originale.	
	5.	Copia moderna di un quaderno di memorie [...] della Repubblica di Firenze scritto da un ser Giusto di Giovanni Giusti d'Anghiari a modo di diario cominciando dal 21 d'aprile 1437. Finisce col 23 febbraio 1440/41; ma sembra che non sia terminato di copiare. Sono cc. 23. Codice cartaceo, in folio, di carte informi senza numerazione. Sciolti.	
162		<i>Ihs. Mra Iph. Filza di Memorie e Ricordi di Michele Arcangelo del qdm Tommaso Vannini.</i> Dal dì 11 settembre 1760 al 30 luglio 1798; continuati dal figlio Tommaso dal 3 ottobre 1806 al 26 giugno 1848 e quindi da un ignoto parente di questo Tommaso, di cui ricordò la morte avvenuta addì 4 di febbraio 1852. Quaderno in quarto piccolo, di carte numerate. Acquisto Nocchi 12 marzo 1897.	
163 - 221		Miscellanea di documenti, memorie e studii storici di cose fiorentine e toscane	
163 - 164		Due libri in foglio coperti di cartapeccora con nastri verdi. Intitolati: <i>Parte I e Parte II de' Contratti del Dominio Fiorentino con quel che segue ecc.</i> Questo titolo è in un cartellino incollato sulla coperta del primo di questi volumi. In costola hanno ambedue questo titolo: <i>Acquisti della Repubblica Fiorentina P. I e II</i> e le indicazioni Classe XI, Dist. III, n.º 68-69, che è quella dell'Archivio delle Riformazioni data dal Brunetti; e i numeri 86 e 87 che appella a una classazione fatta più tardi di questi volumi d'archivio. Il primo volume ha carte numerate e scritte 207; il secondo, 203. In fronte al primo sono le <i>Rubriche rerum</i> contenute in ambedue, in 4 carte non comprese nella numerazione.	
165		Casi tragici occorsi per lo più in varii tempi nella città di Firenze. Precede un avvertimento <i>Al Cortese lettore</i> , e un <i>Indice</i> alfabetico di famiglie. Sono 653 casi; tutti, o quasi tutti, del secolo XVII. Segue una nota di <i>Giustiziati estratti da' Libri della Compagnia del Tempio</i> dal 1435 al 1601. E continua la numerazione dei casi dal 654 al n. 753. È di due mani. Codice cartaceo, in folio grande, senza numerazione di carte. Legato in cartone, col titolo: <i>Casi Tragici</i> . E ha il n. 103. Sulla coperta, in cartellino giallo, il n. 75.	
166		Raccolta di casi succeduti nella città di Firenze. Precede un breve avvertimento <i>Al Lettore</i> .	
	1.	Morte di Cecco d'Ascoli, seguita in Firenze a dì 15 settembre 1328.	
	2.	Casi occorsi in Firenze dall'anno 1557 fino al 1590 in forma di Diario.	
	3.	<i>Morte della Signora Vittoria Corambona e del Signor Flamminio suo fratello fatti uccidere dal Signor Lodovico Orsino; morte del medesimo Orsino, e di tutti i complici al suddetto omicidio, l'anno 1583.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	4.	<i>Morte d'Alfonso Piccolomini seguita l'anno 1590.</i>	
	5.	<i>Narrazione di quanto seguì nell'esecuzione fatta in Pistoia la mattina de' 21 Agosto 1663 nella persona del Dottor Iacopo Guelfi da Stignano, Simon Pittanti perugino, Marco Falini da Bozzo, e Biribarotto da Marliana.</i>	
	6.	<i>Morte di Cosimo Scali, seguita l'anno 1592.</i>	
	7.	<i>Vita e morte di Andrea Gabburri cittadino Fiorentino, e caso accadutogli l'anno 1590.</i>	
	8.	<i>Morte del Signor Iacopo Cenci, della Signora Beatrice sua sorella, e della Signora Lucrezia Petronia loro matrigna, l'anno 1598.</i>	
	9.	<i>Caso occorso a Niccolò Compagni e sua vendetta.</i>	
	10.	<i>Vita di Curzio Marignolli gentiluomo fiorentino, e sua vendetta seguita l'anno 1600.</i>	
	11.	<i>Morte dell'Alfiere Pietro Paolo Stibbi dalle Pomarance, e di Gio. Pietro Brona Milanese suo compagno, seguita il dì 22 Luglio 1634 in Firenze.</i>	
	12.	<i>Morte della Caterina Canacci e di Bartolommeo suo figliastro, seguita l'anno 1638 in Firenze.</i>	
	13.	<i>Racconto dell'Azioni di D. Vaiano Vaiani da Modigliana, della sua abiurazione in S. Croce di Firenze, alli 19 Aprile 1640.</i>	
	14.	<i>Morte infelice della Rossina, seguita l'anno 1649.</i>	
	15.	<i>Morte del P. Giov. Battista Cavalcanti, e della Signora Maddalena del Rosso fu moglie del Signor Luigi Antinori. 24 Maggio 1652.</i>	
	16.	<i>Morte di Paolo Bonagrazia e Francesco Bucherelli, Lorenzo Spinelli e Niccolao degli Alessandri, seguita l'anno 1548.</i>	
	17.	<i>Vita e morte della Caterina Picchena ne' Buondelmonti, seguita l'anno 1658 alli 15 Aprile in fondo di torre di Volterra.</i>	
	18.	<i>Caso della Fulvia Piccolomini ne' Griffoli 1660.</i>	
	19.	<i>Congiura seguita in Firenze contro Gino Capponi, anno 1660 (1560).</i>	
	20.	<i>Vita del Capitano Tiberio Squilletti detto per antonomasia fra' Paolo, uomo famoso in tutta Italia, raccolta istoricamente da Francesco Barzini di Firenze (15 febbraio 1677 terminò la vita).</i>	
	Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 236. Legato in cartone, col titolo <i>Raccolta di casi succeduti nella città di Firenze.</i>		
167		Miscellanea.	
	1.	<i>Annuali fiorentini scritti da Simone della Tosa circa l'anno 1350.</i>	
	2.	<i>Memoriale del Vescovado di Firenze in sede vacante, scritto da Simone della Tosa l'anno 1370.</i>	
	3.	<i>Instrumento del modo del fare l'entrata il Vescovo in Firenze, estratto dal Libro 21 di Capitoli delle Riformagioni a c. 32. È del 1385.</i>	
	4.	<i>Ceremoniale della Rep. Fiorentina, estratto da un Libro delle Riformagioni dell'Armadio V, intitolato "Libro di Cirimonie in ricevere Principi e Prelati".</i>	
	5.	<i>Congiura de' Pazzi descritta da Bartolommeo Scala cancelliere della Repubblica Fiorentina estratta dal tomo 2 delle Commissioni a ⁷¹, nell'Armadio P. delle Riformagioni.</i>	
	6.	<i>Ricordo del 1492, fatto da Francesco di Vanni Strozzi, delle spese e usanze della Signoria.</i>	
	7.	<i>Titolario fiorentino, estratto da un Libro delle Riformagioni intitolato: Colibetum Ser Ludovici Antonii not. Pub. Flor..</i>	
	8.	<i>Impresa fatta da' Signori Fiorentini l'anno 1500 con la gente franzese per espugnare la città di Pisa, della quale fu capitano Monsignor di Belmonte, la quale non sortì il desiderato effetto (di Biagio Buonaccorsi).</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	9.	<i>Relazione del clarissimo m. Lorenzo Priuli ritornato da Firenze ambasciad.º per le nozze del Prencipe con la casa d'Austria l'anno 1565</i> (Il Prencipe è Francesco de' Medici).	
	10.	<i>Del Cavaliere Pier Francesco Adelgais fiorentino. Descrizione della terra di Monte Catini e suo comune fatta nel tempo che sono riseduto insdicente in detto luogo di Valdinievole e suoi annessi, dal dì 2 Aprile 1688 per mesi sei, il tutto in ordine a quello che ho veduto.</i>	
	11.	<i>Relazione del Convento del Bosco di Mugello.</i> (Dice ch'è levata da un ms. del P. Girolamo - leggasi Giuliano - della Cavallina, esistente nella Libreria di quel Convento).	
	12.	<i>Nota di varie sorte di monete con i loro nomi che si battevano in Firenze nella Zecca.</i>	
		Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte di varii quaderni di più dimensioni e mani. Legato in cartapecora, col titolo: <i>Storie e Relazioni A. 3 del Dei.</i>	
168		Varie	
	1.	Memorie di Firenze dalla edificazione di Roma all'anno 1322.	
	2.	Nota di più famiglie e persone ammonite dal 1357 in qua. I condannati nel 1302.	
	3.	Pace tra i Guelfi e i Ghibellini, fermata il 7 Febbraio 1280 (stile comune 1281).	
	4.	Cose che sopravvennero dal 1110 in qua (cioè sino al 1273).	
169		Miscellanea. Carte sciolte, di più mani, sec. XVII e XVIII. Copie.	
	1.	<i>Nota di tutti gli podestà della città di Firenze che cominciano nel presente libro dell'anno 1207 et seguitano fino al 1500, gli quali si sono posti vulgarmente in partimento di classe dei luochi dove erano ec.; e Nota di tutti gli Capitani della Città di Firenze ec. sec. XVII. Carte scritte 16.</i>	
	2.	<i>Gr.º e A.º</i> (Gravezze e Angarie?) <i>Dall'anno 1531 insino a hoggi.</i> È una nota di 166 capi di gravezze, balzelli e altre leggi gravose e abusi introdottisi nel governo dal detto anno in poi. L'ultima data che si registra è l'anno 1566. La scrittura è del sec. XVII. Carte 2.	
	3.	<i>Lettera scritta da Donato Giannotti a Zanobi Bartolini.</i> Comincia: <i>Magnifico Zanobi. Havendomi la B. M. di Niccolò Capponi richiesto.</i> Non ha data. Pag. 5, sec. XVII.	
	4.	Estratto d'una lettera de' 15 marzo 1537 scritta da un fiorentino, in Firenze, a un altro Fiorentino in Roma <i>intorno all'ammazzamento del Duca Alessandro</i> , stampata nel Supplemento di Girolamo Rucelli alla Storia del Giovio ecc. Sec. XVII. Pag. scritte 9.	
	5.	<i>Memorie di Piero Buonaventuri e della Sig.^{ra} Bianca Cappello.</i> Sec. XVII. Due pagine.	
	6.	<i>Copia di parte d'una lettera scritta ne' 30 Agosto 1572 da un Antonio Bambelli o Banchelli al Signor Abate Martini per la quale doppo aver discorso d'alcuni suoi privati interessi gli dà parte della morte di Piero Buonaventuri ecc.</i> Sec. XVII. Pag. 5.	
	7.	<i>Privilegio della Signoria di Venezia alla Signora Bianca Cappello nella quale (sic) si dichiara come detta Repubblica crea sua vera e particolar figliola donna Signora Bianca Cappello</i> , del 16 giugno 1579. Sec. XVII, c. 2.	
	8.	Lettera del Doge di Venezia al duca Francesco de' Medici, 17 giugno 1579. Sec. XVII, c. 2.	
	9.	Lettera del suddetto alla Duchessa 17 giugno 1579. Sec. XVII, c. 2.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	10.	<i>Testamentum Magni Ducis Aetruriae Francisci Medices</i> 1582, 28 aprile, cc. 11 scritte.	
	11.	<i>Vita, Profezie, Morte e Miracoli del Beato Bartolommeo Carosi della città di Siena alias Brandano detto Il Pazzo di Gesù Cristo.</i> Sec. XVIII, cc. 32.	
	12.	<i>Racconto della vita di maria Caterina Brondi e successi seguiti in essa</i> , in forma di relazione indirizzata con lettera de' 5 agosto 1719, da Pisa da ... a Sec. XVIII cc. 40, l'ultima bianca.	
	13.	<i>Delle lodi ecc. di Gio. Gastone. Orazione funerale dell'abate Giuseppe Buondelmonti ecc.</i> de' 9 ottobre 1737. Quaderno di carte 8.	
	14.	<i>Breve storia dell'Accademia della Valle tiberina toscana di Scienze, Lettere e Arti economiche, fondata in San Sepolcro l'anno 1830</i> col catalogo dei soci ordinarii, corrispondenti e onorarii. Quaderno in folio grande di carte 15. In pie' d'ogni pagina è il bollo a secco dell'Accademia.	
	15.	Inserto che contiene: <i>Lettera del soprintendente generale delle possessioni del 14 luglio 1838 al Conte Graberg da Hemso</i> console del re di Svezia in Toscana per accompagnargli le risposte ad alcuni suoi quesiti intorno all'introduzione dei cammelli in Toscana; con le risposte stesse intitolate <i>Repliche venute dall'Ufficio di Pisa.</i> <i>Stato dei bestiami attenenti alla razza dei Cammelli di S. A. I. e R. in Pisa a tutto il 5 Agosto 1839.</i> <i>Conto del costo e spese di 8 cammelle e cavallo fatti venire da Tunis ecc.</i>	
170		Istoria della fondazione di Firenze. Genealogia della real Casa de' Medici. Investiture. Questo è un titolo generale; ma la miscellanea contiene le seguenti scritture:	
	1.	Istoria della fondazione e principio della città di Firenze. <i>Avendo Giulio Cesare l'anno 682.</i>	
	2.	Cronica de' fatti delle monache di S. Piero di Luco di Mugello, compilata da don Gregorio Tarugi (sotto dice che si deve legger <i>Tarulli</i>) fiorentino loro curato nel 1689 al 20 marzo e riordinata da me Zanobi de' Bettini vicario di Scarperia questo di 18 di giugno 1692.	
	3.	Relazione dell'origine del monastero d'Annalena in Firenze circa l'anno 1466.	
	4.	Impresa de' Fiorentini l'anno 1500 per espugnar Pisa con la gente francese sotto la condotta di Monsiè di Belmonte.	
	5.	Morte del padre fra Girolamo Savonarola seguita a Firenze alli 23 di maggio 1498 in piazza del serenissimo granduca	
	6.	Genealogia de' Medici Granduchi di Firenze.	
	7.	Vita e morte d'Alessandro de' Medici primo duca di Firenze.	
	8.	Lettera scritta da Lorenzo de' Medici, uccisore ecc..	
	9.	Apologia di Lorenzo ecc..	
	10.	La congiura de' Pazzi, male eseguita l'anno 1478.	
	11.	Morte del signor Giuliano Medici seguita in Firenze li 26 d'aprile 1478.	
	12.	Investitura di Carlo V fatta al duca Alessandro de' Medici, dello stato di Firenze l'anno 1530.	
	13.	Contratto del matrimonio fra Alessandro Medici duca primo di Firenze e Madonna Margherita d'Austria figlia naturale di Carlo V.	
	14.	Investitura dello stato di Siena per signor don Giovanni di Figuerta procuratore e mandatario della maestà del serenissimo e cattolicissimo	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		don Filippo re di Spagna nella persona dell'illustrissimo et eccellentissimo signor Cosimo de' Medici secondo duca di Firenze e suoi successori.	
	15.	Istoria come pervenisse la signora Bianca Cappello nobile veneziana granduchessa di Firenze.	
	16.	Successo della morte di Piero Bonaventuri marito della signora Bianca Cappello.	
	17.	Sposalizio e morte della signora Bianca Cappello e del serenissimo granduca Francesco.	
	18.	Ragguaglio dei principi che anno regnato in Firenze dall'anno 1529 sino al presente [1742].	
	19.	Ateneo del nuovo nobile, diviso in dieci tomi, nel primo del quale si tratta della nobiltà, fatto da Agostino Paradisi in data di Bologna primo giugno 1704. Della nobiltà di Firenze. (È un estratto del Cap. 13°). (Proviene da Casa Guiducci). Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 193, di varie mani. Legato in cartone, con questo titolo: <i>Istoria della fondazione di Firenze. Genealogia della casa de' Medici. Investiture.</i>	
171		Miscellanea. In folio.	
	1.	Potestà e capitani di Prato. Copiati da me Giovan Battista Dei dalla Libreria Strozzi.	
	2.	Famiglie per ordine di alfabeto. Indice con i nomi delle strade di loro abitazione.	
	3.	Cittadini descritti per quartieri nel 1381 e 1391. Frammento.	
	4.	<i>Abbozzo dei Procuratori e Aiutanti di S. Martino, ridotto in forma migliore per opera di C. T. S. (Carlo Tommaso Strozzi) uno dei Procuratori di detta opera nell'anno 1731.</i>	
	5.	Estratto dei Libri delle gabelle. 1349-1597.	
	6.	Relazione di Roma nell'elezione di papa Albani, fatta da un ambasciatore (forse Veneto).	
	7.	Relazione di Pietro Basadonna ambasciatore per la Serenissima Repubblica di Venezia appresso la Santità di Nostro Signore papa Alessandro VII in Roma.	
	8.	Frammenti di Storie Italiane.	
	9.	Discorso sopra il modo con cui dovrebbe farsi la guerra. Anonimo, fatto in Venezia nel 1572.	
	10.	Relazione del modo d'eleggere il Doge di Venezia 1585.	
	11.	Nomi delle famiglie antiche di Venezia l'anno 1560.	
	12.	<i>Orazione di Ms. Alberto Lollio. Quanto amabile, et onorata sia la gratitudine A' Sig.^{ri} Accademici di Fiorenza.</i>	
	13.	<i>Balthasaris Permoseri. De Barba non radenda.</i> Epistola.	
	14.	Ragioni e documenti per i quali si dimostra l'antico possesso, che ha la nobile famiglia degli Ughi di Difensori dell'Arcivescovo e Arcivescovado fiorentino.	
	Per lo più son copie del Dei o manoscritti dei sec. XVII e XVIII da lui stesso raccolti.		
172		Dei Giovambattista.	
	1.	Memorie della Società Colombaria estratte dall'annale terzo della medesima, scritto negli anni 1737 e 738, tre anni dopo che fu fondata, da me Giovan Battista Dei ultimo superstite de' fondatori di quella, in questi mesi di novembre e dicembre 1786.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	2.	Spoglio delle cartapecore delle reverende monache di S. Maria di Monticelli.	
	3.	Spoglio di cartapecore della famiglia dei signori Ugolini ec. 1755.	
	4.	Memoria intorno ai canonici di S. Maria del Fiore.	
	5.	Id. intorno all'Opera e alla fabbrica di S. Maria del Fiore.	
	6.	Spoglio di scritture dell'Archivio di S. M. Nuova, nel tempo che io padre Lorenzo Maria Mariani riformai quell'archivio, e spogliai le cartapecore del medesimo, l'anno 1723. Con altri spogli del Dei.	
173		Dei Giovambattista.	
	1.	Memoria sul casato Cambi.	
	2.	Serie de' vescovi d'Adria, con un carteggio del padre Benoffi.	
	3.	Memoria intorno a Carlotta regina di Cipro.	
	4.	Schede sul fiorino d'oro della Repubblica di Firenze.	
	5.	Memoria e documenti sulla confraternita della SS. Trinità e arcispedale degli infermi incurabili di Firenze.	
	6.	Storia del monastero di S. Matteo in Arcetri e spoglio delle sue cartapecore.	
	7.	Memorie della chiesa e monastero della Certosa fiorentina.	
	8.	Memorie della fondazione e giustapadronato della cappella di S. Girolamo nella metropolitana fiorentina.	
	9.	Memorie ecclesiastiche.	
	10.	Diario di Firenze scritto dal Dei nel 1743 e nel 1765.	
	11.	Memoria sopra l'arme del senatore Antonio Guidotti rimossa dal palazzo di via Larga Amprato dal marchese Capponi.	
	12.	Raccolta di memorie sopra la testa di S. Girolamo creduta falsamente essere in Nepi.	
	13.	Memorie sul Bigallo e sulla Misericordia di Firenze.	
	14.	Memoria sulla Beata Villana e sua famiglia.	
	15.	Id. sulla Compagnia di Gesù pellegrino.	
	16.	Carteggio col canonico Innocenzio Buonamici di Prato e con Vincenzo Buonamici.	
174		Miscellanea (viene dal Diplomatico). Statistica ecclesiastica della città.	
	1.	<i>Suburbio e piviali dell'arcidiocesi di Firenze, compilata nell'anno 1842, dal cancelliere Santoni.</i> Stampata.	
	2.	<i>Indice alfabetico per denominazione locale delle chiese parrocchiali della città, suburbio e piviali esistenti nell'arcidiocesi fiorentina separato dalla Statistica Ecclesiastica pubblicata nel 1843.</i> Stampata.	
	3.	<i>Registro delle Collegiate, prepositure, Pievi Priorie e Parrocchie della Città e diocesi di Firenze.</i> Col nome de' rettori. Sec. XVIII-XIX.	
	4.	<i>Indice delle Pievi, Priorie e Cure di campagna della diocesi di Firenze.</i>	
	5.	<i>Nota di tutti i Monasteri situati nel Granducato di Toscana, escluso lo stato di Siena.</i>	
	6.	<i>Nota dei Monasteri soppressi</i> (di mano del direttore del Diplomatico, canonico Giuseppe Rosi).	
	7.	<i>Nota delle Chiese parrocchiali della diocesi di Fiesole.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	8.	<i>Nota delle pievi, priorie e cure della città di Pistoia. Trovasi unita una descrizione delle Chiese curate e monasteri della Città di Prato.</i>	
	9.	<i>Catalogo delle Chiese parrocchiali e dei conventi ec. della città e diocesi d'Arezzo, dell'anno 1698. Copia del sec. XIX.</i>	
	Codice cartaceo in quarto, di varie dimensioni. Legato in cartone con culatta di cartapeccora, col titolo: <i>Statistica ecclesiastica</i> .		
175		Minutario originale delle visite pastorali dell'archidiocesi fiorentina dell'anno 1682, mandate a Roma al cardinale arcivescovo. Codice in quarto, legato in cartone senza numerazione di carte. Acquisto Pucci da Filicaia, 1881.	
176		Memorie ecclesiastiche della Diocesi Fiorentina, disposte per ordine alfabetico. Una busta. In folio.	
	1.	Agata (S.)	
	2.	Antonio Abate (S.)	
	3.	Arcivescovado fiorentino	
	4.	Badia di Firenze	
	4 bis.	Conventino (Monache Salesiane)	
	5.	Croce (S.)	
	6.	Domenico (S.)	
	7.	Donato a Scopeto (S.)	
	8.	Felicità (S.)	
	9.	Fiesole (Badia)	
	10.	Fuligno	
	11.	Iacopo Sopra Arno (S.)	
	12.	Impruneta	
	13.	Ipolito e Cassiano da Laterina (S. S.)	
	14.	Marco (S.)	
	15.	Maria Novella (S. ^{ta})	
	16.	Martino (Monastero di S.)	
	17.	Michele a Dudda (S.)	
	18.	Monticelli (Mon.)	
	19.	Paolo de Convalescenti (S.)	
	20.	Pienza	
	21.	Piero Scheraggio (S.)	
	22.	Pistoia (Monache di S. Niccolò)	
	23.	Prato	
	24.	Quarrata	
	25.	Salvi (S.)	
	26.	Silvestro (Monastero di S.)	
177		<i>Padronati, Entrate, Obblighi e Decime delle Cappelle di Santa Maria del Fiore di Firenze, l'anno MDLXXX.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codicetto in quarto, coperto di cartone, di pagg. 90. Sec. XVIII. Acquisto Pucci da Filicaia, 1881.	
178		Codice miscellaneo che contiene:	
	1.	<i>In questo libro si contengono le fondazioni, padronati e prebende di tutte le cappelle di S. Maria del Fiore di Firenze.</i> In quarto piccolo, di pagine numerate 86; con più 2 altre carte in fine contenenti <i>I nomi e cognomi di tutti i Cappellani viventi questo presente anno 1684</i> coi richiami al libro e altre 3 carte aggiunte in principio contenenti l'indice delle cappelle. Sec. XVII.	
	2.	<i>Notizie riguardanti le cappelle corali poste nella chiesa metropolitana fiorentina di collazione del Reverendissimo Capitolo.</i> In folio piccolo, cartaceo non numerato. Sec. XVIII.	
	3.	<i>Nota di tutti i benefici ecclesiastici semplici di libera collazione esistenti in tutto il dominio fiorentino fatta questo dì 15 Gennaio 1725.</i> In folio piccolo, di cc. 29 non numerato. Sec. XVIII.	
179		Dei Giovanbattista	
		<i>L'Herma Fiorentino, ovvero Descrizione delle strade di Firenze fatta in varii tempi.</i> <i>Comincia colla Descrizione delle strade della Città di Firenze fatta l'anno 1551.</i> <i>Finisce con la Nota di tutte le strade di Firenze distinte per i quattro quartieri, fatta l'anno 1632.</i> Codice cartaceo, in folio piccolo, di pagg. 404. Legato in cartone. In costola: <i>Strade di Firenze</i> . Sovr'un cartellino giallo è il n. 74.	
180		Mariti capitano Giovanni. Estratti storici tratti da varie filze dell'archivio della Parte Guelfa, per cura del capitano Giovanni Mariti.	
	a)	Incendio dell'archivio della Parte e documenti diversi.	
	b)	Bandi diversi in materia di strade e di edilità.	
	c)	Memorie diverse.	
	d)	Mura del 3° cerchio di Firenze.	
	e)	Nota de' maestri che dal 1313 al 1329 lavorarono alle mura, torri, fossi, barbacani ec. della città di Firenze.	
	f)	Nomi de' diversi Uffiziali sopra le fortificazioni di Firenze dal 1313, essendo potestà, difensore e capo della città (?) Balduccio di Castronovo, fino al 1329.	
	g)	Provvisioni e locazioni degli Uffiziali sopra le fortificazioni di Firenze 1328.	
	h)	Memorie relative all'istoria della Parte.	
	i)	Tribunale della Parte.	
	k)	Uffizio della Parte. 1740.	
		Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con la culatta di cartapecora.	
181		<i>Fuochi et anime dello Stato Fiorentino descritte per ordine dell'Ill.^{mo} et Ecc.^{mo} Sig.^r Duca Cosimo de' Medici l'anno 1551.</i> Di mano di Giambattista Dei. Sec. XVIII.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in 4, di pag. 117 numerato come sopra. Legato in cartone, col titolo in costola: <i>Popoli del Contado</i> ; ripetuto sulla coperta. Ha il n. 73 su cartellino giallo.	
182		<i>Iesus Maria MDLI. Il libro della discretione (sic) delli fuochi et delle anime dell'Excelso Dominio dell'Illustrissimo et Eccellentissimo Signor Duca Cosimo de Medici duca secondo della Reipublica fiorentina fatto fare l'anno della nostra saluazione MDLI ec.</i> Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. numerate 103, legato in cartapecora. Sec. XVIII. Provenienza Magliabechiana.	
182 bis		<i>Città, Ville, Terre, Castelli, Borghi ecc. della Toscana.</i> Codicetto cartaceo in ottavo, senza numerazione di carte, proveniente dalla sezione dello Stato civile toscano.	
183		Dei Giovanbattista Documenti e notizie ecclesiastiche fiorentine, raccolte da Giovanbattista Dei, e disposte per ordine d'alfabeto. Fogli volumi e quadernelli. Una busta. Sec. XVIII.	
	1	Annalena (Monastero di)	
	2	Antonino (S.)	
	3	Apollinare (S.) Apollinare (S.)	
	4	Apostolo (Cappella della SS. Concezione di M. V. in S.)	
	5	Apollonia (Monastero di Santa)	
	6	Benedetto de' Camaldolensi (Monastero di S.) Benedetto “	
	7	Bernardo (Cappella di S.)	
	8	Biagio della Pagnotta (Chiesa di S.)	
	9	Bigallo	
	10	Bonifazio (Spedale di)	
	11	Buiano (Monte)	
	12	Capolona (Badia di)	
	13	Carminio di Firenze	
	14	Cecilia (S.)	
	15	Chiara (Monastero di S.)	
	16	Concezione (Convento della SS.)	
	17	Donato in Citille (Chiesa di S.)	
	18	Dorotea per i pazzi (Spedale di S.)	
	19	Eusebio (Spedale di S.)	
	20	Francesco al Monte (S.)	
	21	Friano (Mon. di S.)	
	22	Gallo (Spedale di S.)	
	23	Giesù (Compagnia di)	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	24 M	Giogoli (Pieve di)	
	25	Gio. Gerosolimitano (religione di S.)	
	26	Girolamo sulla Costa detto di S. Giorgio (Monastero di S.) e altri monasteri	
	27	Giuseppe (Chiesa della Compagnia di S.)	
	28	Innocenti (Spedale degli)	
	29	Lorenzo (S.)	
	30	Lorenzo a Diacceto (S.)	
	31	Maiano (Monache di)	
	32	Maria degli Angeli (Monache di S. ^{ta})	
	33	Maria e di S. Bartolommeo a Trespiano (Spedale di S. ^{ta})	
	34	Maria a Candeghi e Monteloro (Mon. di S. ^{ta})	
	35	Maria di Castiglionchio (S. ^{ta})	
	36	Maria di Fagna (S. ^{ta})	
	37	Maria di Figline (S. ^{ta})	
	38	Maria a Olmi(S. ^{ta})	
	39	Margherita a Cancelli (S. ^{ta})	
	40	Martino a Mensola (S.)	
	41	Matteo (S.)	
	42	Nicchio (Compagnia del)	
	43	Niccolo (S.)	
	44	Passignano (Badia di)	
	45	Piano (Badia di Monte)	
	46	Piero a Ema (S.)	
	47	Pier Maggiore (S.)	
	48	Pietro di luco (S.)	
	49 M	Procolo (S.)	
	50	Propositura Fiorentina	
	51 M	Quirico a Capalle (S.)	
	52	Raffaello (Arcang.)	
	53	Remigio (S.)	
	54 M	Rosano	
	55	Senario (Monte)	
	56	Senese (dominio)	
	57	Sillano	
	58	Verdiana (Santa)	
184		1595 <i>Memoria dele sagre dele chiese di Firenze e qualche una altra fuora di Fireze per nostra devozione abbiamo facto questi richordi a salute del anime de fedeli e per me giovani di marchio neri per sua devozione.</i> Codicetto in cartapecora in ottavo, sec. XVI.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Provenienza Guiducci.	
185		<p><i>Gesu Maria. Costituzione generali del sacro ordine di Sto Agostino, fatto in diversi tempi da più prelati, e nuovamente dal Reverendissimo Generale, e dalli più gravi Padri del medesimo ordine riformate, corrette da due Eminentissimi e Dottissimi Cardinali della S. Romana Chiesa, e dal Santissimo Pontefice Gregorio XIII approvate. Tradotto ad uso delle Molto Reverendissime Monache di S. Marta di Siena l'anno del Signore 1637.</i></p> <p>Codicetto in folio piccolo di pagg. 107. Sec. XVII.</p> <p>Acquistato da [...] nel 1884.</p>	
186		<p>Borghini. <i>Discorso sulla materia dell'Ammonire.</i></p> <p>Il Borghini di propria mano ha corretto e annotato questo discorso, premettendovi quanto appresso: <i>Il discorso qui di sotto fu da me trovato in un Libro antico o per me' dire Vecchio: et è tutto intorno alla Materia dello Ammunire. Chi se ne fusse l'autore non si vede: ma ben si può dal fatto indovinare, che fusse scritto poco innanzi al caso de' Ciompi, et da persona, che o per havere havuti gli antinati suoi Ghibellini, o per altra cagione, stesse con non piccola gelosia, di se stesso. È da alcuna notitia del progresso del Priorista, et perché in que' tempi haveano cognitione di molti particolari, che non possiamo havere hoggi noi: è verisimile, et a me pare che dia assai presso al segno; et che e' se ne possa cavare assai di buono.</i></p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, di cc. 3 scritte senza numerazione e altrettante bianche. Sec. XVI. Legato in cartoncino.</p>	
187		Miscellanea Storica	
	1.	Presa e confino di Cosimo di Giovanni di Bicci de' Medici (1433).	
	2.	Discorso di m. Donato Giannotti sopra il riordinare il Governo di Firenze, al magnifico Gonfaloniere di giustizia Niccolò di Piero Capponi.	
	3.	Sacco di Roma, seguito al tempo di P. Clemente VII de' Medici l'anno 1527.	
		<p>Vi sono poi gl'indici per materie; e dopo il secondo indice riprende a narrare della cacciata e ritorno in patria di Cosimo <i>pater patrie</i>. Il terzo indice vien dopo, ma dovrebbe stare innanzi; ed è difetto di legatura, saltando da 113 a 114 con un intermezzo di carte che si riferiscono alla cacciata di Cosimo.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 116. Legato in cartapecora, con foglio in culatta e questo titolo: <i>Repubblica e Principato di Firenze e Sacco di Roma</i>. Poi il n. 78.</p>	
188		<p>Cipriani dottor Antonio.</p> <p><i>Governo della Repubblica fiorentina descritto dal dottor Antonio Cipriani e dedicato agl'Amatori della Verità.</i></p> <p>Comincia: <i>Prima di descrivere l'origine</i>. Segue:</p>	
	1	<i>Consulto della Nobiltà</i> . Comincia: <i>La nobiltà delle famiglie dipende..</i> È di Matteo Mercati, con la sottoscrizione d'altri legali.	
	2	<i>Discorso di don Vincenzio Borghini sopra le famiglie fiorentine chiamate Grandi.</i>	
	3	<i>Discorso del Borghini intorno all'Ammonire.</i>	
	4	<i>Idea del Trattato della Nobiltà Fiorentina di Francesco Cionacci al S.^o Capitan Cosimo della Rena</i> (È una tavola di libri e capitoli).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. numerate fino a 52, che tante ne occupa il primo scritto del Cipriani. Il <i>Consulto</i> ha la numerazione da c. 1 a c. 9. Ogni rimanente è senza numerazione di carte. Legato in cartone, col titolo <i>Varie Cose</i> e il n. 16.	
189		<p><i>Dimostrazione fatta per lettera al signor marchese Orazio Marucelli da un suo amico, sopra l'antico governo della Repubblica di Firenze, nella quale si prova l'uguaglianza tra le Arti Maggiori e Minori.</i></p> <p>È una difesa delle Arti minori. Ha il motto: <i>Beati qui custodiunt iudicium, et faciunt iustitiam.</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di cartapeccora, e il titolo: <i>Repubblica Fiorentina.</i></p>	
190		<p>Miscellanea.</p> <p><i>Governo della Repubblica.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora, col titolo <i>Governo della Repubb. A. 23. 44.</i></p>	
	1.	Della storia di Goro di Stagio Dati fiorentino Libro X ed ultimo. <i>Incomincia il Libro X dell'ordine dei quartieri e gonfalonieri, e de' Signori Priori, et altri Uffiziali dentro, e fuori della città, e rettori et altro.</i>	
	2.	Consiglio grande della Repubblica fiorentina descritto da Donato Giannotti estratto da un codice manoscritto, che fu del signor Giovanni Berti padre del signor Simone ultimo di sua famiglia che contiene una raccolta di varie antichità. Il Giannotti morì in Venezia nel 1572.	
	3.	<i>Delle famiglie nobili Fiorentine</i> Discorso di monsignor Vincenzio Borghini.	
	4.	<i>Discorso di monsignor don Vincenzio Borghini al signor Baccio Valori sopra a più errori presi ne' prioristi intorno a più famiglie.</i>	
	5.	<i>Discorso di don Vincenzio Borghini sopra le famiglie fiorentine chiamate Grandi.</i>	
	6.	<i>Del modo dello scrivere e di chiamare le cose de' nostri vecchi</i> (Del Borghini?).	
	7.	<i>Discorso di D. Vincenzio Borghini intorno all'Ammonire.</i>	
	8.	<i>Governo della Repubblica fiorentina descritto dal don Antonio Cipriani e dedicato agl'amatori della verità</i> (di pag. 81).	
	9.	<i>Discorso dell'Antico governo dalla Repubblica fiorentina preliminare all'Istoria genealogica della famiglia Barberina, scritta da Carlo di Tommaso Strozzi, e mandata a don Taddeo Barberini fratello d'Urbano VIII l'anno 1640.</i>	
	10.	<i>Prolegomeni al Discorso fatto dal Cancelliere Cavalier Giovanni Guidacci sopra la famiglia del Signor Ceseri del Ruota che domandava la croce di Malta l'anno 1653.</i>	
	11.	<i>Del Signor Capitano Cosimo della Rena al Signor Senator Alessandro Cerchi. Discorso sopra la Cittadinanza, Priorato et altri Ufizi di Firenze.</i>	
	12.	<i>Governo di Firenze. Abbozzo di Cosimo della Rena.</i>	
	13.	<i>Governi antichi della Città di Firenze.</i>	
	14.	<i>Idea del Trattato della Nobiltà fiorentina di Francesco Cionacci al Signor Capitan Cosimo della Rena.</i>	
	15.	<i>Potestà, Capitano, Esecutore, Consiglio etc. dall'Istorie di Scipione Ammirato.</i>	
	16.	<i>Della Repubblica fiorentina di Alfonso Giannotti. Capitolo XII del Libro terzo.</i>	
	17.	<i>Memorie diverse.</i>	
	18.	<i>Consiglio del Dugento, suo principio, et autorità ecc.</i>	
	19.	<i>Consiglio degli 80.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	20.	<i>Consulto y la Nobiltà.</i>	
	21.	<i>Consulti in causa Paṣṣi e Paṣṣi.</i>	
191		Miscellanea. <i>Governo della Repubblica.</i> Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora, col titolo: <i>Governo della Rep. B. 24.</i>	
	1.	Segaloni. Notizie di Ms. Francesco Segaloni, morto 5 agosto 1630; e dei suoi lavori genealogici, specialmente del Priorista, e dell'Accademia antiquaria che teneva presso di sè.	
	2.	Memorie di famiglie.	
	3.	<i>De Artibus Maioribus et Minoribus etc. Memorie assai importanti di Francesco Patriarchi p.^o min.^o della Camera fiscale.</i>	
	4.	<i>Maggiore e Minore.</i>	
	5.	<i>Nota d'Alcuni esempi de' Signori Cavalieri di S. Stefano fiorentini, che tanto nel quarto loro principale, quanto negli altri in tutto o in parte, avevano eccezione, o di non aver goduti i primi onori della patria, o di averli goduti per la minore, o veramente avevano avute altre difficoltà.</i>	
	6.	Provvisione de' 30 gennaio 1458 Ind. 7, che i Priori delle Arti debbano in avvenire esser chiamati Priori di libertà.	
	7.	<i>Da una raccolta di varie memorie del Signor Capitano Cosimo della Rena.</i>	
	8.	<i>Nobili del Contado.</i>	
	9.	<i>Cattani.</i>	
	10.	<i>Lettera del Papa alla Repubblica Fiorentina. 1246.</i>	
	11.	<i>Sestieri e Gonfaloni. Proemio agli Ordini de' Gonfalonieri di Compagnia.</i>	
	12.	<i>Contado di Firenze, distribuito in Sesti, preso da certo instrumento d'Estimi de' popoli del Contado, l'anno 1296.</i>	
	13.	<i>Famiglie che avanti al Priorato hanno hauto Antiani, Consoli o Consiglio dall'anno 1100 al 1280.</i>	
	14.	<i>Entrata del Comune di Firenze dell'anno 1338, estratta da' Registri del Comune e da' Libri del Monte.</i>	
	15.	Memoria di un'indulgenza concessa ai Fiorentini da Clemente papa nel 1348, che sta nel 16° tomo dei capitoli a c. 25.	
	16.	Giurisdizioni. Feudi.	
	17.	<i>Famiglie del 1290.</i>	
	18.	<i>Famiglie fiorentine nominate da Ricordano Malespini, che vivono oggi, e quelle che hanno mutato altro nome.</i>	
	19.	<i>Nota di diverse ambascerie estratte dal Priorista del Ridolfi.</i>	
	20.	<i>Famiglie fiorentine nominate nell'Istoria di Bologna dal P. Fra Cherubino Gherardacci agostiniano.</i>	
	21.	Indice di rimatori che sono nelle raccolte di rime del 1549, 1590, 1564, 1563 ecc.	
	22.	<i>Vita di M. Donato Corbizzi patriarca.</i>	
	23.	<i>Ser Brunetto Latini dalle vite di notai illustri del dottore Matteo Neroni estratte dal suo libro della nobiltà del notariato (?).</i> <i>Ser Piero Milanese della Volpaia.</i> <i>Ser Niccolò Pierozzi.</i> <i>Ser Francesco Neri.</i> <i>Ser Poggio</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Ser Coluccio, ed altri.	
	24.	<i>Vita di Marsilio Ficino raccolta da Ms. Piero Caponsacchi filosofo aretino.</i>	
	25.	<i>Vita dell'Alessandra de' Bardi composta da Vespasiano, e mandata a Giovanni de' Bardi.</i>	
	26.	<i>Savonarola (Prova del Fuoco).</i>	
	27.	<i>Scipione Ammirato.</i>	
	28.	<i>Di Giovanni Mazzuoli detto lo Stradino.</i>	
	29.	<i>B. Berta.</i>	
	30.	<i>B. Simona da S. Gimignano.</i>	
	31.	<i>Cronaca di S. Gimignano in versi, di fra Matteo Ciaccheri fiorentino del 1355.</i>	
	32.	<i>Ruolo de' Cortigiani del Serenissimo G. D. Cosimo III.</i> " <i>della G. D. Vittoria.</i> " <i>del Principe Ferdinando.</i> " <i>del Principe G. Gastone.</i> " <i>del Principe Cardinale de' Medici.</i>	
	33.	<i>Baroni Romani.</i>	
	34.	<i>Cerimoniale di Roma per il serenissimo signor principe cardinale de' Medici, 1686.</i>	
	35.	<i>Processioni. Ordine che osservano i magistrati della Città di Firenze nell'andare alle pubbliche processioni, et altre funzioni secondo i tempi.</i>	
	36.	<i>Ristretto della descrizione dell'anime di Firenze fatta l'anno 1551 per ordine del duca Cosimo.</i>	
	37.	<i>Descrizione del numero delle case, e persone della città di Firenze, fatta nel 1632.</i>	
	38.	<i>Ristretto della descrizione delle case e bocche della Città di Firenze fatta quest'anno 1688 in occasione delle nozze del Serenissimo Principe di Toscana.</i>	
	39.	<i>Entrata e Uscita di S. M. Nuova.</i>	
	40.	<i>Chiese della diocesi di Firenze.</i>	
	41.	<i>Fiesole.</i>	
192		<i>De libertate civitatis Florentiae, eiusque dominii.</i> <i>Comincia: Cum nonnullorum menses invaserit opinio quedam nullo iuris fundamento suffulta, Imperatorem in universam Etruriam sibi posse ius aliquod vindicare etc.</i> Segue una serie di documenti, n. XXIII. Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 83. Sec. XVIII. Legato in cartone, col suddetto titolo.	
193		<i>Memoria o Dissertazione sopra la libertà Fiorentina in confutazione di un libro di Simone Federigo Hahnio col titolo Ius Imperii in Florentia.</i> Codicetto in folio piccolo, coperta di cartone non cartolato. Sec. XVIII.	
194		<i>Dimostrazione de' diversi Ministeri di giustizia della Toscana, col dettaglio de' Comuni e Popoli sottoposti ai medesimi, compresi anche i feudi, contee e marchesati.</i> <i>In fine è un Indice ecc. che piuttosto è un prospetto molto accurato, dal quale si rileva che in Toscana erano:</i> <i>Potesterie 57.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Ufizzialati 22. Capitanati 19. Vicariati 15. Commissariati 15. Feudi 63. Governi 6. È fatta nel secolo scorso, ne'primi anni del governo di Pietro Leopoldo. Codice cartaceo, in quarto, di pagg. 231 non compreso l'Indice. Legato in cartapecora col titolo in costola: <i>Ministeri di Giustizia e Popoli della Toscana</i>.</p>	
195		Spogli, stratti, studi eruditi sulla storia e le istituzioni fiorentine e toscane. Sec. XVI, XVII e XVIII.	
196		<p>Studi sulle imposte antiche di Firenze.</p> <p>Sono varii inserti segnati G. dal n. 1 al n. 48. Mancano i nn. 9 a 12 inc., e 14 a 16 inc. Manoscritti e stampati. Sec. XVIII.</p>	
197		<p>Forti Tommaso.</p> <p><i>Il Foro Fiorentino ovvero degl'Ufizi antichi e magistrati della città di Fienze. Trattato di Tommaso Forti.</i></p> <p>Prevede un indice dei capitoli per ordine alfabetico. Codice in folio piccolo di pagg. numerate e scritte 801 più alcune altre bianche in fine e altre 19 non numerate, in principio, contenenti l'indice suddetto. Anticamente legato in cartone coperto di pergamena, oggi sciolto e mancante d'una delle coperte. In costola ha un cartellino di pelle col titolo <i>Foro Fiorentino</i> in lettere dorate.</p>	
198 - 199	198	<p>Forti Tommaso.</p> <p><i>Foro Fiorentino ovvero Notizie e Ricordi bellissimi della Repubblica Fiorentina, ufizi antichi e magistrati di essa, ridotti in Capitoli, da Tommaso Forti, copiati dall'originale, che si conserva nell'Archivio Segreto di S. A. R. in Palazzo Vecchio, per meglio intendere l'Istorie Fiorentine. Tomo Primo.</i></p> <p>In fine è l'Indice del primo tomo alfabetico. Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 381, senza l'Indice. Legato in cartapecora con cartellino di pelle dorato.</p>	
	199	<p>Tomo secondo. Con l'Indice come sopra. Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 439, senza l'Indice. Legato come il primo tomo.</p>	
200		<p>Rinuccini Tommaso.</p> <p><i>Abbozzo di Calendario Fiorentino istorico, estratto dalla Storia dell'Ammirato e dalla Vita del gran duca Cosimo del Cini dal cavalier Tommaso Rinuccini.</i></p> <p>Sono notizie storiche fiorentine disposte per mesi, e in gran parte sotto i rispettivi giorni di ciascun mese. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in pelle scura, con questo cartellino dorato: <i>Calendario Fiorentino</i>. I nn. 16 e 37 sopra cartellini gialli.</p>	
201		<p><i>Viaggio di due Galere di S. A. R. comandate dal Minucci e Mariscotti.</i> Titolo in un cartellino in costola. Nella prima carta, che fa da guardia:</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p><i>Viaggio di Corso convertitosi poi in Levante di due galere di S. A. R. comandate dai Signori cavaliere capitano Pier Francesco Minucci cavaliere capitano Pietro Iacopo Mariscotti l'anno 1715.</i></p> <p>Comincia nella carta seguente: <i>Terminatosi in Livorno l'armamento della Capitana ec.</i></p> <p>In fine è l'<i>Ordinanza dell'Armata sottile in battaglia. L'Ordine delle galere una dietro l'altra e i Nomi dei Signori Capitani delle galere ausiliari le Preghiere pubbliche che processionalmente si facevano ogni giorno in Costantinopoli e in tutto l'Impero Ottomano per comando del Gran Signore e del Mufti per la Guerra di Morea l'anno 1715 tradotta in lingua italiana ec. ed altre note di Galere ecc.</i></p> <p>Codicetto cartaceo, in quarto, di carte 43, legato in tutta pelle, dorato in costola e nei bordi.</p> <p>Di Provenienza Guiducci.</p>	
202 - 203	202	<p><i>Documenti diversi. Filza I.</i></p> <p>Titolo esterno. Precede la <i>Nota</i> dei documenti, originali e copie, contenuti in questa fila. Sono carte trovate dopo la morte dell'antiquario Pagnini e così alla peggio rilegate in due filze. Sono n. XII.</p>	
	203	<p><i>Documenti diversi. Filza II.</i></p> <p>Sono n. XXXIX. Precede la <i>Nota</i>.</p>	
204		<p><i>Magistrato delli Commissarii e Officiali de' Fossi.</i></p> <p>Comincia: <i>Il Magistrato si forma dalli Signori Consoli di Mare, da tre Signori Cittadini Pisani, e dal S.^r Provveditore dell'Officio de' Fossi ecc..</i></p> <p>Codice cartaceo, in 8 piccolo, senza numerazione di carte legato in cartapecora con questo titolo sulla coperta: <i>Magistrato de' Fossi di Pisa.</i> È in cattivo arnese, e imporrato.</p>	
205		<p>Roffia.</p> <p>Narrazione di quello è seguito dalla tornata dello Strozzi (Piero) in Val di Nievole sino a che è stato rotto.</p> <p>Questo titolo si ricava dalle ultime parole del racconto, dov'è pure il nome del Roffia che l'ha scritto, indirizzandolo a un suo compare. Del resto, nessuna intitolazione è premessa all'opuscolo che comincia così: <i>1553. Io vi condussi lo Strozzi (magnifico compar mio) a Casoli di Siena, quando abbandonata la Val di Nievole ecc..</i></p> <p>Precede un ricordo di questo tenore: <i>Yhs + M.^a 1553. A dì 24 di gennaio 1553 in mercoledì si serrorno le porte di Firenze, che non usciva persona, e non s'aprirno mai, se non la domenica prossima seguente che fu a dì 28 detto a bore 19 il venerdì notte innanzi che s'aprisino venendo il sabato, che fu a dì 27 detto a bore nove in circa, si dette l'assalto a Siena et presesi il Forte di Camolia senza sapere li sanesi cosa alcuna.</i></p> <p>In fine sono <i>Li nomi de' prigionieri et morti di conto del campo Franzese.</i></p> <p>Codice cartaceo, in ottavo piccolo senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. Viene dalla Rinucciniana, e ha il n. 101.</p>	
206		<p><i>Discorso di Gian Iacopo detto il Medichino Marchese di Marigniano sopra la guerra di Siena.</i></p> <p>Comincia: <i>Andai due giorni sono...</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in ottavo piccolo, cc. 4 scritte. Legato in cartapeccora con nastri di seta.	
207		<i>Relazione quando fu il Granduca in Roma</i> , cioè il granduca Ferdinando II de' Medici. Codicetto cartaceo in piccolissimo formato, legato in pelle, di carte 11 non numerate, di scrittura del tempo, minutissima ma altrettanto nitida.	
208		Memorie di negoziati d'ambasciatori per la Corte di Toscana, ecc. del 1620. Precede l' <i>Indice delle cose che si contengono nel presente liberculo</i> ; dal quale rilevasi che le carte andavano oltre le 143. Sec. XVII. Codice cartaceo, in ottavo piccolo, di cc. 60. Sciolto.	
209		<i>1624. Ordini e resolutioni diverse di S. A. S. et auditori dello Stato Senese.</i> Precede un repertorio. Codice cartaceo in ottavo piccolo, senza numerazione di carte. Legato già in cartone, sovrappostavi una seconda copertina di cartapeccora. In costola: <i>Ordini et resolutioni di S. A. S.</i>	
210		<i>Relazione che distesi nei i giorni che stiedi in Milano, per darla al mio ritorno in Firenze al Serenissimo Gran Duca Cosimo Terzo, come feci al mio arrivo.</i> È di Ferdinando Suares, e porta la data di casa 17 luglio 1697. Precede una lettera di Baldassar Suares de la Concha, data di casa 15 Gennaio 1745/46, a Luigi Gualtieri, con la quale accompagna questa relazione di suo padre, andato nel 1696 ambasciatore di Cosimo III in Spagna. Codice cartaceo, in ottavo piccolo, senza numerazione di carte. Sciolto.	
211		<i>Galleria.</i> È una descrizione delle pitture che ornano le corsie della Galleria degli Uffizi. In fine sono le <i>Pitture del Poggio a Caiano</i> . Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone.	
212		<i>Discorso sopra i difetti, e vizii delle fabbriche, delle visite, e ordinazioni di Ripari secondo l'uso tenuto qua in Firenze, e come per far bene si possa e si debba far diversamente.</i> Vi è parola dei lavori che si erano fatti o si facevano alle fabbriche di Firenze; assai importante. Sec. XVIII, prima metà. Codice cartaceo, in ottavo piccolo, senza numerazione di carte. Legato in carta, d'oro e rosso. Forse è di Bartolomeo Vanni ingegnere addetto ai Capitani di Parte.	
213		<i>Disegno fatto quando li Signori Accademici Immobili meditavano di fare un'uscita nella strada di Pinti dal loro Teatro di Via della Pergola.</i> In un foglio. Acquerellato.	
214		<i>Balzello del Contado e distretto di Firenze del 1444.</i> È l'imposta e distribuzione al contado e distretto del Comune di Firenze del balzello del 1444.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Copia del sec. XVIII. Fu dell'archivio Diplomatico. Codice cartaceo, in folio, di cc. 28. Legato in cartoncino.	
215		<i>Notizie riguardanti le Decime Granducali della Città di Firenze.</i> Precede un <i>Indice</i> . È fatta nella prima metà del sec. XVIII da qualche ufficiale della Decima. Codice cartaceo, in quarto, di pag. 77 numerate e scritte, senza quelle dell' <i>Indice</i> suddetto. Legato in cartoncino, con questo titolo nella costola: <i>Notizie delle Decime granducali.</i>	
216		<i>Tariffa delle tare delle gabelle per Firenze</i> estratto di più gabelle per Firenze e per il contado e distretto e delle gabelle di Pisa disposto per ordine alfabetico di materie. Sulla coperta è incollato un cartellino col titolo: <i>Tariffa di gabelle manoscritta, 3°.</i> Quad. coperto di cartone. Sec. XVII.	
217		<i>Decimario dell'Eccellentissimo Signor Dottor Giuseppe Maria Xaverio Bertini nel quale si contiene quanto appresso:</i> <i>Modo di pagar le Decime.</i> <i>Indice di tutti i beni che sono descritti nel presente Decimario, distinto a potesterie e popoli.</i> <i>Bilancio di Decima di quello paga annualmente all'ufficio delle Decime di S. A. R.</i> <i>Descrizione di beni con i loro acquisti per ordine di tempi.</i> <i>Beni paganti la Decima all'Ufficio de' Signori Nove.</i> Quest'indice sta nella terza delle tre prime carte non numerate; sulla prima delle quali è inoltre questo ricordo di mano del suddetto Bertini: <i>Questo decimario è opera del Signor Domenico Rosi mio amorevolissimo padrone e parente da lui fatta e donatomi quest'anno 1733. Die 13 iunii 1740 exhibit in Curia episcopali Pratensi ad inspiciendum.</i> Libro in quarto legato in perg. di carte 128. <i>Dono di C. Guasti.</i>	
218		Codice membranaceo in quarto legato modernamente in cartone e pergamena, composto di due distinti codicetti, di carte 40 e 28, originalmente numerate e altre non numerate. Sec. XVI. Il primo contiene:	
	a c. 1	<i>Stratto delle Gabelle di Firenze ridotta (sic) a moneta fiorentina di buono conio et giusto peso, agunto l'aumento del sesto, et ogni altro crecimiento di moneta come insino al presente si sono facti talli pagamenti di gabelle; distinto per arti: della lana, de' Linaiuoli et rigbatieri, Porzanta Maria, de' Vaiai, Merciai, Tintori, del choiame, Spezziali, Pizzichangniolli come porta l'Indice nel tergo della 1ª carta che fa da guardia al codice; aggiuntevi altre materie non accennate nel detto Indice, come Grano, Biada, Vino.</i>	
	a c. 18	<i>Fructe et chamangiari</i>	
	c. 18v	<i>Lengniamie pietre et fornacie</i>	
	a c. 19v	ecc. ecc..	
	a c. 26v	si legge: <i>Ordini fatti a dì XVII di dicembre 1526 (correg. 1426) di chosse andassino fuori del Chontado o distretto o vero territorio del chomune di Firenze.</i> E poco sotto alla stessa c. 26v si legge: <i>Addi XXI di novembre MCCCCLXXI fu aprovalo per leggie questo stratto, chome distintamente apare alli stratti vecchi c. 39 et a libro delle legie.</i> E seguono altre aggiunte, con in testa la data 2 aprile 1472, fino a c. 30; e a 30v e 31 altre aggiunte fatte sotto Cosimo I, del 1543 e 1545.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 33 e segg.	<p><i>Gabelle di Pisa ridotte a moneta nera</i>, per alfabeto di materie fino a 40v, dove resta in tronco alla lettera P.</p> <p>Viene il secondo codicetto, scritto d'altra mano sempre del sec. XVI, composto di carte 28, l'ultima bianca, che contiene, con qualche mancanza e qualche aggiunta, la medesima materia delle carte 1-28 del primo e con questo titolo: <i>Questo è lo stratto delle porte nuovamente ridotto da moneta bianca a nera per le merchantie et cose che pagano gabella nell'entrata et uscita della città, et quello s'ha a osservare come per legge nuovamente fatta sotto li XXVIII di febbraio MDXLIII appare disposto.</i></p> <p>Sul recto di due carte che precedono non comprese nella nimerazione si legge: <i>Questo stratto è de' Ragionieri della Dogana di Firenze N.º 3</i> a tergo e sul recto della c. 2 sono alcune disposizioni relative ai <i>Cassieri e Stradieri delle Porte</i> a c. 2v l'indice dell'estratto come sul primo codicetto, ma più compiuto.</p>	
219		<p>Storia dell'Uffizio o Magistrato de' Nove; istituito nel 1559 (Bozza).</p> <p>È in replica alle notizie richieste al Magistrato de' Nove dall'auditore Pompeo Neri sotto di 14 marzo 1745/46.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartone con culatta di cartapecora.</p>	
220		<p><i>Ringraziamento di N. al Signore Gasparo Giannotti, con alcune annotazioni sopra il suo Parere; et nella fine una Lettera responsiva del medesimo N. ad un amico, sopra il Trattato del titolo Regio Dovuto alla Serenissima Casa di Savoia.</i></p> <p>Dato, tanto il ringraziamento quanto la lettera, da Soffiano.</p> <p>Copia del sec. XVII. Codice cartaceo, in quarto, di cc. 67. Legato in cartone col titolo: <i>Annotazioni sopra il Parere del Giannotti.</i></p>	
221		<p><i>Contraggiannotti, ovvero Supplemento e Correzione del Giannotti in favore della Toscana e suoi Granduchi, contro il Duca di Savoia e suoi Stati.</i></p> <p>Il Giannotti scrisse un parere sul trattato del titolo regio dovuto alla serenissima Casa di Savoia. Ora l'anonimo risponde al signor Gasparo Giannotti con un <i>Ringraziamento</i> ed alcune <i>Annotazioni</i> sopra al suo parere. In fine è una <i>Lettera responsiva del medesimo</i> (anonimo) <i>ad un amico sopra il trattato del titolo Regio dovuto alla Serenissima Casa di Savoia.</i></p> <p>Il primo scritto ha la data <i>Da Soffiano a 28 settembre 1634</i> la <i>Lettera responsiva di N. N. al Signor Baroni N. N. sopra il trattato del Titolo Regio ec.</i> ha la data parimente <i>da Soffiano a 4 d'Ottobre 1633.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 135. Legato in cartone con questo titolo: <i>Contraggiannotti.</i></p> <p>Proviene da Casa Guiducci.</p> <p>(Sulla materia compresa fra i nn. 163-221 vedi il n. 816).</p>	
		Prioristi	
222		<p><i>Priorista di Firenze dal MCCLXXXII al MCCCLXXXVI</i> (è del 1463)</p> <p>A pag. 1: <i>Priorista della Città di Firenze e Ricordi di tutta Italia da l'anno 1282 insino al 1326.</i></p> <p>Comincia: <i>Troviamo che del principio della città di Firenze sono varie openioni, ma bene s'achordano più autori.</i></p> <p>Copia del sec XVI.</p> <p>In fine sono gli <i>Achopiatori sopra lo squitino</i> del 1551; i <i>Gonfaloni</i>, i <i>Dugento</i>, e i <i>Quarantotto</i>, e gli <i>Arroti</i>.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in quarto, di pag. 304; senza quelle, che contengono gli accoppiatori. Legato in cartone, coperto di carta marmorizzata. In costola: <i>Priorista di firenze dal 1280 al 1386</i> . Ha il n. 91 sur un cartellino giallo.	
223		<p><i>Priorista sul quale son notate tutte le famiglie antiche della città di Firenze da l'anno 1282 sino all'anno 1531 con la distintione de'tempi che cominciorono havere honori, e noto del n. de'Priori di libertà e Gonfalonieri di giustizia, con la dichiarazione in margine de'Cardinali fiorentini e n. di quanti n'è stati per ciascuna famiglia da'anni cinquecento in qua, agiugnendo a'detto Priorista alcune famiglie cominciate a godere l'anno 1532, con la dichiarazione di tutti gl'honori, che haveranno hauto sin qui; avvertendo che in fra esse ce ne sarà de l'antiche, che per straccurataggine o altro hanno perso il beneficio, e per ciò li è bisognato riasumersi, e per questo si mettono fra le famiglie nuove e non per pregiudicare a alcuna di esse. Da ultimo son notati tutti Senatori cominciati in Firenze l'anno 1532. Sino a oggi: tutto a honore di Dio, e gloriosissima sempre Vergine Maria.</i></p> <p>Non è indicata che la famiglia, col tempo in cui cominciò ad avere Priori. Avvi delineato lo scudo, dove sarebbero dovute essere disegnate le armi di ciascuna famiglia.</p> <p>a c. 177: <i>Qui si darà principio alle famiglie de l'anno 1532.</i></p> <p>a c. 200: <i>Senato di 40 cominciati in Firenze l'anno 1532 a'27 d'Aprile....</i> Arrivano al 1617. In fine è la Tavola delle famiglie</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 226, senza quelle della Tavola. Legato in cartone, con la culatta di pelle rossa e titolo dorato: <i>Priorista delle famiglie fiorentine</i>. Viene dalla Libreria Mediceo Palatina. Ha un n. 272.</p>	
224		<p>+YHS MCCXXX II.</p> <p><i>Al nome del nostro Signore Giesu Christo amen. Gl'infrascritti sono quelli cittadini i quali a' tempi descritti et rispettivamente annotati furono Priori et in ufficio de' Priori d'Arti della Città di Firenze, et Gonfalonieri di Giustizia, et i loro notai, cominciati i primi Priori del detto ufficio del Priorato con laude di Idio et della gloriosa madre Vergine Maria, et del Protettore della detta città Santo Giovanni battista, et di tutta la celestiale corte del Paradiso, et per honore et esaltazione del Salutifero et pacifico Stato delle dette Arti del Comune et Popolo di Firenze sotto gl'anni del N. Signore Giesu Cristo della sua salutifera incarnazione Milledugento ottantadue, a perpetua memoria et conforme alli Statuti et ordini del Comune et Popolo di Firenze, cioè....</i></p> <p>Vi sono delle postille storiche in margine. Da mezzo giugno a mezzo agosto 1282 sono tre. Da mezz'agosto a mezz'ottobre di detto anno, sei.</p> <p>Nella Signoria da mezzo febbraio a mezzo aprile 1293 comincia il Gonfaloniere di giustizia. L'ultima Signoria è dal 1° marzo al 1° maggio 1532. Vi è segnato anche il notaio di ciascuna Signoria. Scritto nel sec. XVI, di carattere mercantile.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 182. Legato in cartone con culatta di cartapeccora. In costola: <i>Priorista 1531</i>. E il n. 50.</p>	
225		<i>Priorista a Priori et a Casate della città di Firenze con l'arme delle famiglie et fatti di quella città, et suo dominio, dalla sua fondazione fino all'anno ... messo insieme, et scritto con lunga fatica et somma fedeltà et diligenza da Nicolò di Nicolò Ridolfi cittadino fiorentino per suo diporto nella città di Pisa.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Questo titolo è dentro a un'architettura colorata, dove sono due putti che tengono in mano due scudi con stemmi; e in cima è l'arme Medicea.</p> <p>A tergo: <i>Auttori da' quali si è cavato quanto si contiene in questo libro.</i></p> <p>Precedono: <i>Rime di diversi a Nic[olò Ri]dolfi intorno al presente Priorista.</i></p> <p>Segue una prefazione di <i>Niccolò Ridolfi al Lettore un Ristretto delle cose più notabili che sono sparse in questo libro; e la Tavola del Priorista.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 592, non comprese quelle del frontespizio e delle Rime.</p> <p>Mancano da 593 in poi, che dovevano arrivare a 617, e nel <i>Ristretto delle cose notabili</i> sono annunziate così: <i>Aggiunte di fogli da carte 594 a 617 per mettervi alla giornata più memorie.</i></p> <p>Le arme delle famiglie sono colorate, racchiuse da un fregio inciso e miniate. Legato in pelle con dorature; ma questa primitiva legatura, è oggi al tutto rovinata. Porta i nn. 192, 189 e 267.</p>	
226		<p><i>Priorista Fiorentino riformato da Francesco Segaloni. 1625.</i></p> <p>Precedono:</p>	
	1.	<i>Indice delle Famiglie.</i>	
	2.	<i>Indice degli Spicciolati senza casato.</i>	
	3.	<i>Indice de' nomi de' padri et avi delli spicciolati, i quali non ànno casato, e da' quali nomi in alcuni Prioristi è stato dipoi, forse concettualmente formato il casato.</i>	
	4	<i>Indice dell'Arti maggiori e minori affisse a'Priori e Gonfalonieri.</i>	
		<p>Comincia il priorista della famiglia Bardi. Infine stanno le <i>Annotazioni al Priorista, del Capitano Cosimo della Rena, estratte da un suo Priorista.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 704. Senza quelle delle <i>annotazioni</i> ec. che mancano di numerazione. Legato in pelle scura. Ha il n. 56 su cartellino giallo. E i nn. 197 e 194.</p>	
227		<p><i>Priorista Fiorentino a tratte, copiato dal suo originale delle Riformagioni.</i></p> <p>V'è l'arme dei marchesi Catellini da Castiglione.</p> <p>Dietro il frontespizio viene un disegno a colori, che rappresenta la Storia col Tempo e la Fama.</p> <p>Segue questo ricordo: <i>Dal 1434 fino all'ultimo è stato riscontrato dal cavaliere Leonardo Buissi con il Priorista delle Riformagioni con ogni diligenza; e dal 1434 per l'innanzi è riscontrato con un Priorista antico scritto fino al detto tempo, che è del Signor Canonico Pagoli.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 505. Legato in pelle rossa, con dorature. In costola: <i>Priorista Fiorentino.</i> Ha il n. 11.</p> <p>Nella guardia: <i>Questo Priorista, proveniente dalla vendita della libreria dei Marchesi Catellini da Castiglione, fu acquistato per l'Archivio Diplomatico nel luglio del 1814 dal direttore Dottor Giuseppe Sarchiani.</i></p>	
228		<p>Priorista a famiglie, con le armi colorate. Sec. XVII.</p> <p>Precede un brutto disegno a colori che mostra il Tempo fugato da Minerva: in lontananza è Firenze, e da presso il fiume Arno.</p> <p>Segue una notizia sulla derivazione delle famiglie fiorentine dai Romani di Catilina, ecc. In fine è la <i>Tavola delle famiglie.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di p. 681, senza quelle dei <i>Preliminari</i> e della <i>Tavola</i> non numerate. Nella guardia è questo ricordo: <i>Questo Priorista, proveniente dalla vendita della Libreria dei Marchesi Catellini da</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<i>Castiglione, fu acquistato y l'Archivio Diplomatico nel luglio del 1814 del direttore D.^r Giuseppe Sarchiani. Legato in pelle rossa, con dorature. In costola: Priorista e il n. 440.</i>	
229		<p><i>Priorista.</i></p> <p>È il solito Priorista con notizie storiche intercalate. Seguono al <i>Priorista</i>: prima, memorie diverse storiche fino al 1452; poi, memorie dal 1284 in giù. Vi sono infine gl'<i>Indici delle famiglie</i> etc.</p> <p>A p. 1, seconda numerazione: <i>Da qui avanti sarà la Tavola di tutti li casati, che son nominati nel Priorista, che hanno hauto Signori e Gonfalonieri dall'anno 1282 fino all'anno 1532 ... et è stata copiata da me Niccolo di Andrea... Giugni per servitio suo e de' sua amici, l'anno 1602. Secc. XVI e XVII.</i></p> <p>Codice cartaceo, in grande folio di forma quadrata di pag. 166 e 83. Comincia la seconda numerazione degli indici. Legato in cartone.</p>	
230		<p><i>Priorista a famiglie, e altri frammenti che vi hanno relazione.</i> In fine sono diversi stratti alfabetici di famiglie, con richiami che però non corrispondono alla paginatura.</p> <p>Cod. cartaceo, in folio, di cc. 360 numerate e altre senza numerazione. Gli stratti non hanno numerazione. Legato in pergamena. In costola è un titolo come sopra. Ha il n. 195 e 192.</p>	
231		<p>Priorista a famiglie, dal 1282, disposte per ordine di tempo.</p> <p>Precede l'<i>Indice delle famiglie</i>, alfabetico, ch'è mancante delle lettere A e B.</p> <p>Codice cartaceo in folio di cc. 142. Legato in cartone con pergamena; ma ora manca la coperta dinanzi. Col n. 202 e 199.</p>	
232		<p>Priorista a famiglie dall'istituzione del Priorato al 1531.</p> <p>Precede un indice alfabetico delle famiglie con l'aggiunta dei riseduti nel Senato fino al 1572.</p> <p>Codice legato in cartapecora, in folio di cc. 142. Sec. XVII.</p> <p>Dono Pasqui.</p>	
233		<p>Priorista.</p> <p><i>In questo libro faremo ricordo di tutti li Signori Priori dell'Arte, et de'Gonfalonieri della justitia, che sono stati per li tempi passati, et che saranno per li tempi a venire nella nostra città di Firenze, de'quali comincia la prima elettione a dì 15 di giugno MCCXXXII eletti per dua mesi, et li primi furno tre Priori per tutta la città, et di poi gli altri uno per sesto.</i></p> <p>Vi sono sparse qua e là delle notizie storiche.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone coperto di pergamena; ma la coperta superiore è staccata.</p> <p>In costola: <i>Priorista a tratte</i>. Nella parte interna della coperta è il n. 190 che aveva questo volume nell'Archivio delle Tratte.</p>	
234		<p>Priorista a famiglie.</p> <p>Dopo il priorista, è:</p>	
	1°	una lista per alfabeto di famiglie che dopo il 1531 sono venute su o per ricchezze o per favori della casa Medici.	
	2°	altre famiglie venute su dal 1607 in poi.	
	3°	nota di tutti i Quarantotti o Senatori, dal 1532 al 1625.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora. In costola: <i>Priorista</i> . Ha il n. 170.	
235		<i>Priorista a famiglie con l'aggiunta di quelle abilitate agli onori dal 1532 in qua, et altre notizie cavate dagl'Archivi pubblici.</i> Precedono notizie storiche dall'edificazione di Firenze al sec. XVI incluso; quivi trascritte senz'alcun ordine di date né di materie, e bene perciò chiamate dal trascrittore stesso (a c. 5v e avanti in più luoghi) Ricordi "alla confusa".	
	a c. 4v-5r	Noto le piante del 1° 2° e 3° cerchio della città con le indicazioni dei principali luoghi e edifizii che vi eran compresi.	
		Ai ricordi storici "alla confusa" si tramezzano:	
	a c. 8	<i>Nota de' Confalonieri di Iustizia del popolo di Firenze che si dice essere andati per la minore.</i>	
		<i>Ivi Nota di tutti quelli che sono seduti de'SS.^{ri} o Confalonieri, chiamati spicciolati senza casato.</i>	
	a c. 10	<i>Die XXVII Aprilis 1532 per Dominos XII Reformatores Provisio et Modus Novi Status</i> (testo di detta riforma).	
	a c. 13	<i>Casati antichi; e Case che ebbero il Consolato.</i>	
	a c. 15	<i>Nota delle Casate usate dalla Casa dell'Adimari.</i>	
	a c. 26	<i>Pontefici e Cardinali fiorentini.</i>	
	a 26v	<i>Antiquari e Storici fiorentini; e Palazzii e Fabbriche in Firenze.</i>	
	a 29v	<i>Consorterie.</i>	
	a 30	<i>Cognomi Doppi.</i>	
	a 30v	<i>Stratto del Priorista delle Riformazioni</i> (indice alfabetico delle famiglie che vi son nominate).	
	a 40v	<i>Stratto della Istoria fiorentina apparisce in detto Libro</i> (forse nel suddetto priorista).	
	a 42v	<i>Stratto di varie famiglie che vi erano a tempo della Repubblica che se bene non hanno goduto, molte erano abili a godere ecc. ecc.</i>	
	a 43v	<i>Varie cittadinanze spicciolate.</i>	
	a c. 47	<i>Comincia il Priorista; cioè l'elenco alfabetico delle famiglie che [...] erano il Priorato con altre notizie di ciascuna; e gli stemmi colo[...] di fronte. Quello de'Medici non è al luogo che le spetterebbe nell'alfabeto ma in capo a tutte le altre.</i>	
		Codice cartaceo, in folio grande, legato in pelle con impressioni a oro, di cc. 211. Sec. XVII. A tergo della coperta dinanzi è questo ricordo: <i>Comprai questo Priorista nell'Ottobre del 1[811] per l'Archivio Diplomatico dal Direttore Sarchiani. Uno de' libri spurgati dalla Libreria del march. Antonio Corti e venduti al libraio Gio. Batista Paperini[...]. All'articolo [...]zzi apparisce che esso si andasse scrivendo sul 1617, n. pag. 15.</i>	
236		Priorista È a famiglie. Codice cartaceo, in folio, di cc. 325. Legato in pergamena. In costola: <i>Priorista del Segaloni</i> . Ha il n. 196.	
237		Priorista <i>MCCXXXII. In questo Libro faremo ricordo di tutti e Signori Priori dell'Arte e Gonfalonieri della Iustitia che sono stati per li tempi paxati e che saranno per li tempi avenire nella nostra città di Firenze, de'quali comincia la prima elezione</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<i>addì XV di Giugnio MCCXXXII eletti per due mesi, e e priori furono tre Priori per tutta la città, e di poi gli altri, uno per sesto.</i> Il priorista sta in una prima parte del codice e comincia dalla prima carta non numerata: la numerazione poi apparisce dopo alquante carte e la prima porta il n. CCXXXVII, la seguente ha il n. 238, e così di seguito fino a 264, dove finisce il priorista. Nella seconda parte del Codice:	
	a c. 1	Ricordo delle spese fatte dai Fiorentini per guerre dal 1375 al 1405.	
	a c. 1v	<i>MCCXV. Estratto di un libro antico di Giovanni Simone Tornabuoni.</i> Fino a carte 12. Quindi seguono molte carte senza numero, che contengono un sommario del Priorista a famiglie, cioè colla sola indicazione degli anni. Sec XVI.	
	Codice cartaceo, in folio piccolo. Legato in pergamena. In costola: <i>Priorista</i> e il n. 171.		
238		<i>Priorista storico fiorentino di Ser Recco Spinelli, e Diari antichi e moderni di vari scrittori.</i> Dietro al frontespizio è quest'avvertimento: <i>Questo priorista è stato copiato da un Priorista antico scritto da Ser Recco di Domenico Spinelli notaio a suo tempo della Signoria, come si vede del mese di settembre e ottobre dell'anno 1444, il qual originale fu già di messer Gio. Batista de Vieri, fino alle carte 405.</i> <i>Cose occorse in Firenze dall'anno 1557 all'anno 1586 a c. 405.</i> Una postilla del Dei ci fa sapere che autore di queste <i>Cose occorse ecc.</i> fu Bastiano di Tommaso di Santi Arditì. <i>Spoglio del Diario di Luca d'Antonio di Luca Landucci a c. 463.</i>	
239		<i>Narratione delle delle (sic) famiglie Fiorentine antiche moderne cioè alcune al tempo del Consolato in parte, e dall'anno 1282 Sino all'anno 1532 che durò il governo della Repubblica, cioè il gonfaloniere con i Priori, e dal sudetto sino all'anno 1630 Sotto il Governo de'Serenissimi Granduchi, e'Senatori fiorentini eletti per le prefate altezze.</i> Nella seconda carta: <i>Spartimento di quanto si contiene in questo libro, come si vede appiè.</i>	
	Nº 1	<i>Sunto e ristretto delle famiglie fiorentine antiche e moderne, fatto da Giuliano de' Ricci, a c. 5.</i>	
	Nº 2	<i>Ordine e principio del nuovo Governo de l'an. 1532 a c. 87.</i>	
	Nº 3	<i>Senatori fatti nella nuova Riforma, e seguono quelli fatti dalli Granduchi, posto per posto a c. 102.</i>	
	Nº 4	<i>Nota delli Uffizii della magnifica Città di Firenze per la città, c. 133.</i>	
	Nº 5	<i>Nota delli Uffizii della sudetta città per fuora, a c. 150.</i>	
	Nº 6	<i>Luoghi di passo, dove vanno li cittadini per doganieri a c. 182.</i>	
	Nº 7	<i>Uffizii per Firenze e per fuora, eletti a mano delle Altezze Serenissime, a c. 182.</i>	
	Vi sono, malfatti, gli stemmi degli uffizi, arti e città e terre, a colori. Codice cartaceo, in quarto, di pag. 188. Legato in cartapecora. In costola: 248. 18-397. E il n. più moderno 401 (credo dell'Archivio della nobiltà e cittadinanza).		
240		+ Nº 16. <i>Sunpto et Ristretto delle casate et famiglie fiorentine antiche et moderne con la distinzione de'tempi che cominciorono ad avere honori nella città, sì per la maggiore come per la minore; con nota del numero de'gonfalonieri di giustitia et de'Priori et de'Senatori che in ciascheduna di esse sono stati sino a tutto l'anno 1596 secondo lo stilo fiorentino ab inc. raccolto et ridotto con questo ordine da Giuliano di Gio. de'Ricci.</i> <i>Di Gio. Berti donatoli da ms. Giuliano de'Ricci.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p><i>A di 18 agosto 1736 l'illustrissimo Signor Ruberto di Guido di Ipolito di Guido del suddetto Giuliano de' Ricci riconobbe questo Libro e disse essere scritto di propria mano del sopradetto Giuliano de' Ricci suo tritavo autore di questo Priorista. (Di mano del Dei).</i></p> <p>Precede una dedicatoria <i>Alla Ill.ma Sig.^{ra} Caterina de Medici ne Suares (?)</i> di Giuliano de' Ricci, in data di Firenze 2 di feb. 1596 <i>ab incarnatione</i></p> <p>Codice cartaceo in ottavo, di cc. 95. Legato in cartone. Ha il n. 59 su cartellino giallo. In costola: <i>Famiglie Fiorentine</i>.</p>	
241		<p><i>Priorista del Ricci</i> (Titolo in costola)</p> <p>Il manoscritto contiene:</p>	
	1.	La tavola alfabetica delle famiglie andate per la maggiore e la minore, con avere gonfalonieri, priori e senatori.	
	2.	<i>Senatori</i> per famiglie disposte per ordine d'alfabeto; dalla istituzione di questa magistratura sino a tutto il sec. XVII.	
	3.	<i>Dugento</i> ; per quartiere; disposti anche questi per alfabeto di famiglie.	
	4.	<p><i>Appresso si farà nota di tutti li Senatori della città di Firenze ... con il quartiere per il quale passano, tempo della nascita, elezione e morte di ciascheduno di loro, e con la nota del tempo dell'elezione di quelli che di tali Senatori sono stati e saranno fatti depositari.</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora. In costola: 8. Ha un n. 197.</p>	
242		<p>Priorista a famiglie</p> <p>Precede l'indice delle famiglie le quali nel priorista sono disposte per sestieri e per quartieri.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di cc. 381, mancano da 373 a 379. Non sono comprese quelle dell'indice e altre bianche si trovano in principio. Legato in cartapeccora. In costola: <i>Priorista a famiglie</i>. Hannovi i nn. 198, 195 e 12.</p>	
243		<p><i>Estratto di Priorista di ms. Piero Mazzinghi. Titolo in costola.</i></p> <p>Oltre i gonfalonieri, priori e senatori per ordine d'alfabeto, vi sono: <i>Stati della Città di Firenze in vari tempi quali forno.</i> <i>Notati de'salari che anno gli Uffitii per di fuori.</i> Cenno delle sottomissioni delle principali città e terre alla Repubblica. Ricordi dell'anno 1637. <i>Cardinali Fiorentini.</i> Ricordi del 1628 e del 1627.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo piccolo, di cc. 42, che comprendono lo stratto del Priorista e altre senza numero. Legato in cartapeccora. Viene dalla Rinucciniana, e porta i nn. CXXXIII, 212 ecc.</p>	
244		<p>Priorista in ristretto di Giuliano de' Ricci.</p> <p>V'è la lettera del Ricci alla signora Caterina de' Medici nei Suares, del 22 gen. 1596 <i>ab incarnatione</i> e un'altra del medesimo a marchese Michelangelo Sermartelli, del 24 feb. 1596.</p> <p>Nella guardia è detto l'originale ma è copia del sec. XVII. Ivi: <i>Del Serzente Maggiore Gio Vincenzio Coresi del Bruno governatore per S. A. R. della città, presidio e banda di Grosseto. 1720.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Vi ha pure <i>La nota delle famiglie che hanno riseduto di collegio, messe per ordine di alfabeto da Felice di Ruberto del Beccuto, dal 1532 al 1606; Il Catalogo de' Notari della Repubblica Fiorentina dal 1282 al 1531; e Il Catalogo delle famiglie Fiorentine che poi si dissero de'grandi, le quali l'anno 1215 avevano il governo della città, cioè godevano il consolato etc.</i> Codice cartaceo, in ottavo piccolo, senza numerazione di carte. Legato in pergamena. Segnato: <i>P. n. I.</i>	
245		<i>Stratto de' Prioristi delle Tratte.</i> Per ordine alfabetico. Fino al 1525. Sec. XVI Codice cartaceo, in quarto, di carte numerate fino a 78: e altre molte senza numero. Legato in cartapeccora. In culatta: <i>Stratto come sopra.</i> Ha i nn. 217 e 214.	
246		<i>Estratto del Priorista delle Riformagioni.</i> Sono i Priori e i Gonfalonieri, disposti per ordine alfabetico di famiglie. Sec. XVI o XVII ineunte. Codice cartaceo in quarto di c. 35. Legato in cartapeccora. In costola: <i>Estratto del Priorista delle Riformagioni.</i> Ha i nn. 218 e 64.	
247		<i>Nomi e casati del Priorista.</i> Sulla coperta. Dal 1282 al 1531. Codice cartaceo, in quarto senza numerazione di carte. Legato in cartone.	
248 - 254		<i>Priorista fiorentino all'A. R. di Cosimo III G. D. di Toscana.</i> Tomo I, II, III, IV, V, VI e un volume d'indice. È il <i>Priorista</i> incominciato sotto Ferdinando II dal priore Bernardo Benvenuti, continuato e finito sotto Cosimo III da Lorenzo Maria Mariani Regio Antiquario, dedicato (il vol. I) da lui allo stesso Granduca il dì ... 1718.	Cfr. AVVERTE NZE Inv. N/251 [In microfilm]
	1.	Al 1° volume va innanzi un proemio: è una serie cronologica delle cose occorse in Firenze dal suo principio fino all'estinzione della Repubblica intorno al governo della medesima ecc. Inoltre una notizia del priore di libertà e del gonfaloniere di giustizia tratto dalla storia di Goro Dati, a cui sono, come allegati, due disegni coloriti del gonfaloniere e di un priore.	
	2.	Un'altra notizia della divisione della città di Firenze prima a sestieri e dipoi a quartieri e gonfaloni.	
	3.	Nota dei gonfaloni dei 4 quartieri con l'insegne colorite dei quartieri e dei detti gonfaloni.	
		Poi comincia il priorista e con esso la numerazione delle carte. Alla nota dei priori e gonfalonieri di ciascuna famiglia vanno aggiunte anche delle notizie storiche dei principali personaggi e lo stemma colorito della famiglia stessa. Codici in folio legato in pergamena. La numerazione va di seguito dal 1° all'ultimo volume e sono cc. 1516. In fine dell'ultimo volume e dopo la c. 1516 è un ricordo dell'ultima Signoria eletta il 1° mar. 1531 stile fiorentino e della caduta della Repubblica e quest'altro ricordo finale: <i>il presente Priorista a cui fu dato principio di commissione della sempre Gloriosa Memoria del Serenissimo Principe Ferdinando di Toscana da Bernardo Benvenuti, priore della Chiesa di Santa Felicità di questa città, mancato il quale fu continuato da me P. Lorenzo Maria Mariani,</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>presente scrittore, il qual priorista dopo la da tutti compianta morte del suddetto magnanimo principe è stato condotto a fine sotto gli auspici e reale generosa munificenza del suddetto regnante (Cosimo III) a cui vien consacrato sul fine del presente anno 1722. A lode dell'onnipotente Dio et a perpetua gloria del chiaro nome del popolo fiorentino.</p> <p>Nell'andare ritrovando nuove scritture e nuove notizie si potrà in avvenire correggere ed accrescere quest'opera col dilucidare molte cose che stanno ascose nell'antichità de' tempi.</p> <p>A questi fa seguito un altro volume, dello stesso formato in cui sono due indici alfabetici di nomi di famiglie e di personaggi a esse appartenuti.</p>	
255 - 257		Priorista del Comune di Pistoia.	
		Codici tre cartacei, in quarto. Legati in pelle con borchie e fermagli.	
	256	Codice I di pag. 382 - dall'anno 1148 al dicembre 1499.	
	255	Codice II di pag. 645 - dall'anno 1500 all'agosto 1720.	
	257	Codice III - dal gennaio 1721 all'agosto 1734.	
258 - 261		Franchi cavalier Pier Lorenzo <p><i>Famiglie esistenti di Pistoia che anno goduto e godono il Gonfalonierato, del cav. Pier Lorenzo Franchi, ricopiate quest'anno 1700.</i></p> <p>258: famiglie diverse. Tomo IV. 259: da A a C. Tomo I 260: da D a P. Tomo II 261: da R a V. Tomo III.</p>	
	259	<p><i>Tomo Primo.</i> Comprende le famiglie sotto le lettere A, B, C. Precede una prefazione all'<i>Amico Lettore</i> di anonimo, il quale dice d'aver fatto trascrivere dall'<i>Istoria cronologica</i> del Franchi, presso il tenente Alfonso Brunozi, quelle famiglie che godevano di presente il gonfalonierato (vol. 3), e quelle che erano ammesse a diversi onori (vol. 4), aggiungendovi l'arme e gli alberi, ricavati da un altro studio dello stesso Franchi.</p> <p>Codice cartaceo in quarto senza numerazione di carte, con gli alberi in carte ripiegate e le armi a colori.</p>	
	260	<i>Tomo secondo.</i> D-P	
	261	<i>Tomo terzo.</i> R-V	
	258	<p>Il tomo quarto ha questo frontespizio: <i>Famiglie esistenti di Pistoia che godono diversi onori del pubblico, eccettuato il gonfalonierato, del cav. Pier Lorenzo Franchi, ricopiate ec.</i></p> <p>Legati in cartapeccora. Due hanno il cartellino di pelle con lettere dorate. Portano i nn. 422, 423, 424, 425. Per i Prioristi vedi anche il n. 807.</p>	
<p align="center">Cataloghi di ufficiali della Repubblica e del Principato.</p> <p align="center">nn. 262 - 291</p> <p>Notai della Signoria Dodici Gonfalonieri di compagnia Dieci di Balìa Consiglio del Dugento Senato de' Quarantotto ec. Potestà, Capitani e altri Ufficiali Forestieri.</p>			

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
262		<p><i>Notai della Signoria.</i> Titolo esterno. Internamente: <i>Scribae Dominorum.</i> Dal 1282 al 1531. Sono i nomi con le date dei mesi, giorni, anni e indicazione della porta o quartiere. Fatto dall'antiquario Dei. Infine è l'<i>Index Nominum</i> e l'<i>Index Cognominum.</i> Nella penultima carta è trascritta una provvisione del 1495, che inibisce ai ndi godere due benefici, ma dà loro facoltà d'essere imborsati coi notai e coi cittadini.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 55 numerate e altre sciolte senza numeo. Legato in cartone. Su un cartellino giallo è il n. 68. In costola: <i>Notai della Signoria</i> e i nn. 381 e 447.</p>	
263		<p><i>Notarii Dominorum ab anno 1282 ad annum 1531.</i></p> <p>Indice alfabetico dal 1282 al 1531. Sec. XVI.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, senza numerazione di carte Legato in pergamena. Ha il n. 3039, il 201 e il 182.</p>	
264		<p>Catalogo dei notai della Signoria ecc. dal 1282 al 1530, disposti per ordine alfabetico. Sec. XVII.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte Legato in cartoncino coperto di rosso. Ha il n. 68^{0/2} su cartellino giallo. E il n.133.</p>	
265		<p><i>Li dodici Buonomini e li sedici Gonfalonieri delle Compagnie del Popolo, due degli tre maggiori Ufizi del Palazzo, restituiti dall'oblivione, nella quale giacevano sepolti, al loro antico splendore; o sia supplimento al Priorista, nel quale per ordine di Famiglie si descrivano quei cittadini, che nel governo della Repubblica Fiorentina ànno riseduto de'predetti Buonomini e Gonfalonieri; li quali assieme con li Priori e Gonfaloniere di Giustizia costituivano la Signoria della medesima Repubblica, e si dicevano li tre maggiori Ufizi del Palazzo. Parte Prima, che contiene gli quartieri S. Spirito e S. Croce.</i> Precede un Breve Discorso sopra l'origine, nobiltà e preeminenza della suprema Signoria della Repubblica Fiorentina, cioè de' Signori Priori di Libertà e Gonfaloniere di giustizia, Dodici Buonomini e Sedici Gonfalonieri delle Compagnie del Popolo, tre maggiori Ufizi e gradi della medesima Repubblica: ovvero Introduzione al nuovo Registro delle Famiglie e Persone, che tempo per tempo sono risedute de' Dodici Buonomini e de' Sedici Gonfalonieri delle Compagnie del Popolo, due de'trè maggiori Ufizi del Palazzo.</p> <p>Comincia: <i>Dappochè per la distruzione dell'Antica città di Fiesole ec.</i> Seguono alcune provvisioni relative all'elezioni delle dette Magistrature.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di c. 167 e 174 senza contare quelle dei suddetti preliminari e altre bianche che non sono numerate. Legato in cartoncino, con culatta di cartapecora. In costola: <i>Biscioni. Gli dodici Buonomini e gli sedici Gonfalonieri. T. I. Quartiere S. Spirito e S. Croce.</i> Sulla coperta: <i>Biscioni. 302 0/p. e il n. 7 in cartellino giallo.</i></p>	
266		<p><i>Li dodici Buonomini e li sedici Gonfalonieri delle Compagnie del Popolo, due degli tre maggiori Ufizi del Palazzo, restituiti dall'oblivione, nella quale giacevano sepolti al loro antico splendore; o sia supplimento al Priorista, nel quale per ordine</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p><i>di famiglie si descrivano quei cittadini che nel governo della Rebbubblica Fiorentina ànno riseduto de' predetti Buonuomini e Gonfalonieri; li quali assieme con li Priori e Gonfaloniere di giustizia costituiscano la Signoria della medesima Repubblica, e si dicevano li tre maggiori Ufizi del Palazzo. Parte Seconda che contiene gli quartieri S. M. N. e S. Giovanni.</i></p> <p>Precede l'Indice delle Famiglie del quartiere di S. M. N. e S. Giovanni.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di c. 149 e 168. Legato in cartoncino, con culatta di cartapecora. In costola: <i>Biscioni. Gli Dodici Buonuomini e gli Sedici Gonfalonieri. T-II. Quartiere S. Maria Novella e S. Giovanni.</i> Sulla coperta: <i>Biscioni. 302 0/2. E il n. 7 in un cartellino giallo.</i></p>	
267 - 268		<p><i>Li Dodici Buonuomini e Sedici Gonfalonieri delle compagnie del Popolo ec. o sia Supplimento al Priorista nel quale per ordine di famiglie si descrivono quei cittadini che nel Governo della Repubblica fiorentina hanno riseduto de' predetti Buonuomini o Gonfalonieri ec. Parte Prima che contiene li Quartieri S. Spirito e Santa Croce. Parte Seconda che contiene li Quartieri Santa Maria Novella e S. Giovanni.</i></p>	
	267	<p>Nella parte prima precede un <i>Breve discorso sopra l'origine, nobiltà ec.</i> come nel numero precedente e il testo di alcune riformazioni concernenti detti uffici. Appresso è l'indice per alfabeto delle famiglie dei due quartieri di Santo Spirito e di Santa Croce.</p>	
	268	<p>Nella parte seconda dopo il frontespizio come sopra precede il solo indice delle famiglie degli altri due quartieri.</p>	
		<p>2 codici in folio legati in pelle con dorature, il primo di c. 167 non comprese quelle dell'indice e delle provvisioni (quartiere Santo Spirito); e di c. 174 (quartiere di Santa Croce). Il secondo di c. 147 non comprese quelle dell'indice (quartiere di Santa Maria Novella) e di c. 162 (quartiere di S. Giovanni). Hanno in costola i nn. 267 e 268 (Archivio Nobiltà) 297-298 (Archivio Tratte).</p> <p>N. B. Questo esemplare in 2 tomi ha servito alla copia dell'esemplare precedente del Biscioni.</p>	
269		<p><i>Li dodici Buonuomini e li sedici Gonfalonieri delle Compagnie del Popolo, due delli tre maggiori Ufizi del Palazzo, restituiti al loro antico splendore, o sia Supplimento al Priorista, nel quale per ordine di famiglie si descrivano quei cittadini che nel Governo della Repubblica Fiorentina anno riseduto de' predetti Buonuomini o Gonfalonieri, li quali assieme con li Priori e Gonfaloniere di giustizia costituivano la Signoria della medesima Repubblica, e si dicevano li tre maggiori Ufizi del Palazzo. Parte prima che contiene li quartieri S. Spirito e S. Croce.</i></p> <p>Precede l'indice delle famiglie ecc. provvisioni ecc.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 128 e 134, senza alcuni preliminari fogli che non hanno numerazione. Legato in cartapecora. In costola: <i>Supplemento al Priorista. Parte prima Quartiere S. Spirito e S. Croce.</i> Ha i nn. 188 e 185.</p>	
	270	<p>Il vol. 2 contiene i quartieri di S. M. N. e S. Giovanni.</p> <p>Codice cartaceo, in folio di cc. 138 e 146 come sopra legato come sopra.</p>	
271		<p><i>Decem Viri Baliae.</i></p> <p>È la nota de' Dieci di Balìa dal 20 dicembre 1384 al 1498. Sec. XVI.</p> <p>Codice cartaceo, in 4 di cc. 14 senza numerazione. Legato in cartoncino. Sulla coperta: <i>Decemviri Baliae</i> dal 1384 al al 1486.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Numerato 20 su cartellino giallo. E i nn. 235, 19, 33, 37. <i>Registro del Magistrato degli Otto</i> . In costola	
272		Sulla prima carta segnata di n 3 è questo ricordo: <i>Questo libro è del cavalier Pier Francesco del quondam Sisto Adelgais, dove sono registrati tutti gli Spettabili Signori Otto e guardia della Balìa (sic) della città di Firenze, che cominciano dall'anno 1406, non trovandosi più avanti; e di mia mano copiato, con ogni correzione l'anno 1679, nel tempo che risedèi in detto magistrato, cioè dal dì primo luglio a tutto ottobre detto 1675, et andrò seguitando di descrivere i seggi per l'avvenire, quali potranno servire per riconoscere i cittadini abili agl'Uffizi.</i> A pag. 18 è il titolo del libro antico, o registro degli ufficiali. Vengono fino al 1678. Codice cartaceo, in folio, di pag. 284, scritte fino a c. 282. Manca la prima carta. Le pagine 4-17 son bianche. Legato in cartapecora. Ha il n. 65 su un cartellino giallo. In costola: <i>Registro ec.</i> e il n. 451.	
273		<i>Boni viri Stincharum</i> - Dal 1558 al 1700. <i>Stincharum Superstites</i> - Dal 1553 al 1700. Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. Sulla coperta: <i>Biscioni 144</i> . E il n. 14 in cartellino giallo. In costola: <i>Biscioni. Buonomini delle Stinche</i> . E il n. 144.	
274		Dei	
	1.	<i>Uffiziali della Moneta dal 1281 al 1600 copiati dal suo originale esistente nell'Archivio de' Mercatanti</i> . Da pag. 1 a 102 (Dal Fiorinaio).	
	2.	<i>Capitani d'Or S. Michele dal 1291 al 1337 estratti per Stefano Rosselli da un Libro Antico, che si conserva nella Cancelleria di detti Capitani</i> . Da pag. 107 a...	
	3.	<i>Uffiziali e soldati di varie guerre antiche dal 1304 al 1325</i> . Da 165-239. (Copia d'un libro che fu d'un Mazzinghi).	
	4.	<i>Soldati delle cavallate di Firenze, andati a Pistoia per difesa di Monte Catini nel 1313</i> . Da 241-260.	
	5.	<i>Spogli di più libri d'Entrata e Uscita di Camera dal 1344 al 1350</i> . Da 265-425.	
	6.	<i>Cittadini fiorentini tassati per la fabbrica d'Or S. Michele, dal 1345</i> . Da 429-479.	
	7.	<i>Sodazioni de'Magnati, da un Libro di Camera fiscale, del 1345</i> . Da 481-581.	
	8.	<i>Mallevadori de' Potestà e Castellani approvati dalla Signoria nel 1351, Copiati dalle Riformagioni Libro 19 di Copiati a c. 124</i> . Da 583-709.	
		Codice cartaceo, in quarto, di pag. 709. Legato in cartapecora, col n. 43 posto in cartellino giallo. In costola: <i>Uffizi diversi. A</i> . E il n. 450.	
275		<i>Nota d'Uffiziali della Repubblica Fiorentina estratta da Vincenzo Borghini da varie scritture antiche dall'anno 1303.</i> Non passa il secolo XIV. Quaderno di pag. 31 numerate col lapis modernamente. Sul foglio che serve di camicia oltre il titolo surriferito è un n. 2, e dentro, nella prima carta del quaderno che è bianca v'è in rosso il n. XIX.	
276		Registro dei Quarantotto (senatori), luogotenenti, e dei Dugento. Dal 1531 al 1546. Sec. XVI. Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. Ha il n. 425.	Passato a Trattato 148

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
277		<p>Ruolo dei Quarantotto ecc. (Come un altro quaderno, che ha un titolo sulla coperta; ma qui si comincia con altro nome). Sec. XVI. Viene al 1571.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte Legato anzi coperto d'una cartapecora. Ha il n. 432 e 428.</p>	Passato a Tratte 151
278		<p><i>Quaderno de 48 de 200 stati et non stati de' Collegi Otto di Balìa et conservatori di legge, quante volte et in che millesimi.</i> L'ultima data è il 1578. Sec. XVI.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di cc. 31, non essendo numerata la prima che è bianca e bianche son pure dalla 15 in poi. Legato o meglio coperto d'una semplice pergamena su cui è il titolo sopra riferito. Ha il n. 592.</p>	Passato a Tratte 152
279		<p><i>Senatori Fiorentini.</i></p> <p>Precede un <i>Indice delle Famiglie Senatorie</i>. I senatori sono descritti per famiglie cominciando dalla Guicciardini, e da messer Francesco, eletto nel 1532. L'ultimo è Filippo Buonarroti, eletto senatore nel 1700. Di ciascun senatore è la data della nascita e l'anno dell'elezione.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di p. 106. Legato in cartoncino, con la culatta di pergamena. Sulla coperta: <i>Biscioni 310</i> e il n. 13 su cartellino giallo. In costola: <i>Biscioni. Senatori Fiorentini</i> e il n. 368.</p>	
280		<p><i>Il Senato Fiorentino, ovvero Registro di tutti i Senatori creati in Firenze dal 1532 sino al presente.</i></p> <p>Prima sono registrate l'elezioni de' senatori dal 1532, 27 aprile, al 1721, 14 agosto. Seguono poi i senatori per famiglie, preceduta ciascuna famiglia dall'arme colorata. In fine è l'indice delle famiglie.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 191 numerate, altre bianche senza numerazione e quelle dell'indice. Legato in cartone, coperto di foglio giallo. In costola: <i>Senatori di Firenze</i>. Ha il n. 23 su cartellino giallo. E i nn. 119 e 102.</p>	
281		<p><i>Registro di tutti quelli che sono stati creati del Senato de' Quarantotto da Loro Altezze Serenissime, cominciati il dì 27 aprile 1532, quali sono posti a casati per ordine di lettere alfabetiche.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 243. Legato in cuoio rosso con bullettoni di ottone e fermagli (ora rotti). Con i numeri 32. 246. 242.</p>	
282		<p><i>Iesus Maria 1651. Seduti de' Magistrati de clarissimi Signori Luogotenente et Consiglieri, Collegi, Otto di Balìa, et Conservatori di Legge, cominciato l'anno 1651.</i> Viene al 1734.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 135. Legato in cartapecora – Sulla coperta: <i>Dugento</i>. Ha il n. 599 e 594.</p>	Passato a Tratte 147
283		<p><i>Lib. 3° 1604 di Giugno.</i> <i>Magistrati della Città di Firenze dati per tempo determinato da S. A. S. o cavati per tratta come le loro Provisioni et Ordine della precedenza e con la nota delli giorni, che non si seggono oltre gli giorni ordinari festivi.</i> <i>Offizii che si danno nello Stato Vecchio per elezione o per tratta, con salario, famiglia e carichi.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p><i>Offizii che si danno da Sua Altezza a beneplacito per la città di Firenze con loro provisioni et emolumenti.</i></p> <p><i>Consiglio de dugento, e quanti ne sono stati sino all'anno 1604; e quanti in detto tempo ne erano vivi, a famiglie, per alfabeto.</i></p> <p><i>Feudatari e Raccomandati a Sua Altezza Serenissima nello stato di Firenze e di Siena.</i></p> <p><i>Benefizii Ecclesiastici, loro Padronati, et Rendite della diocesi di Firenze, et altre scritte per alfabeto 1588.</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 134. Sec. XVII.</p> <p>Legato in cartone, con questo titolo in costola: <i>Magistrati e Padronati di Chiese</i> e quest'altro sulla coperta: <i>Ufizi di Firenze</i>. n. 69 su cartellino giallo.</p>	
284		<p><i>Consiglio de' Dugento.</i></p> <p>È diviso per quartieri; le famiglie sono disposte per ordine alfabetico. Vengono dal 1532 a oltre la metà del sec. XVII.</p> <p>Sec. XVII.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto piccolo, senza numerazione di carte. Legato in pergamena. In costola: <i>Dugento a famiglie</i>. Ha i nn. 241 e 237.</p>	Passato a Tratte 725
285		<p>Medici (de') Luigi</p> <p><i>Potestà e Capitani di Popolo che sono stati nel governo della Repubblica Fiorentina, e Fiorentini chiamati al governo di città non sottoposte alla Repubblica. Opera di Luigi de' Medici, l'anno MDCCIX.</i></p> <p>Precede una dedicatoria al granduca (Cosimo III), che porta la data di <i>casa li 11 aprile 1709</i>.</p> <p>Le città sono: Bologna, 1212-1524. 1594 (Legati e Governatori 1413-1644). Perugia, 1235-1355. Ferrara, 1219-1314. Ravenna, 1306-1686. Orvieto, 984-1339. Gubbio, 1287-1349. Città di Castello, 1228-1586. Ancona, 1357. Todi, 1385. Reggio, 1266-1441. Modena, 1275. Piacenza, 1279. Fano, 1299. Tesi, 1297. Assisi, 1282-1305. Imola, 1255. Fuligno... Padova, 1214-1334. Brescia, 1327. Cremona, 1279. Genova, 1233. Lucca, 1199-1346. Siena, 1229-1282. Massa, 1269-1340. Pisa, 1374-1398. Volterra, 1211-1254. Arezzo, 1203-1361. Pistoia, 1238-1398. Colle, 1349. Prato, 1268-1337. San Gimignano, 1214-1246.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 296. Legato in pelle. Nella culatta a lettere d'oro: <i>Potestà e Capitani di Popolo</i>. E il n. 452. In un cartellino giallo il n. 76.</p>	
286		<p>Medici Luigi</p> <p><i>All'Altezza Reale del Serenissimo Gran Principe Ferdinando di Toscana, Spogli da libri Debitori e Creditori delle Depositeria dell'Altezza Reale del Serenissimo Granduca, esistenti nello scrittoio de' Soprasindaci; messi insieme da Luigi de' Medici.</i></p> <p>Precede un indice de' cognomi. Va dal 1556 al 1705.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 120. Legato in cartapeccora. Sulla coperta, in un cartellino giallo è il n. 67. In costola: <i>Ambasciat. e Residenti</i> e i numeri 353 e 445.</p>	
287		<p><i>Registro di Ambasciatori cavati dall'Entrate et Uscite esistenti in Camera fiscale dell'infrascritti tempi. Cioè dal 1343 al 1389.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		È disposto, per alfabeto di numeri. Precede un <i>Indice delle famiglie</i> . Codice cartaceo, in folio, di pag. 117, senza quelle dell'indice in principio, che non hanno numerazione. Legato in cartone. Sulla coperta: <i>Ambasciatori Antichi</i> . Su cartellino giallo è il n. 66. In costola ha i nn. 364 e 444.	
288		<i>Spoglio degli Ambasciatori, Inviati e Ministri stati fuori a varie corti nel tempo del Principato, della Casa Medici et altre notizie cavate da' libri debitori e creditori della Depositeria dell'Altezza Reale del Serenissimo Granduca.</i> Precede l'indice delle famiglie. Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 32, senza quelle dell'indice. Sciolto.	
289		<i>Notai dell'Archivio spogliati dal P. Ab. Gammurrino, che sono nel tomo 18 de' suoi Spogli.</i> Dopo questa nota, che è assai breve, è una lunga serie di notai, disposti per ordine alfabetico, con date, e indicazioni che rimandano allo Spoglio segnato A. 1° e 2° B 1° e 2° C 1° e 2°. Di mano dell'antiquario Dei. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone; sulla coperta: <i>Indice de' Notai spogliati. N.º 30</i> in cartellino giallo. In costola ha il n. 30 e il più moderno 453.	
290		<i>Il Sacrario Fiorentino ove sono registrati i Santi, Pontefici, Cardinali e Prelati usciti da Famiglie fiorentine MDCLXXXVIII.</i> Precedono gl'Indici delle città, delle famiglie. Contiene: Santi da 1 sino a 32. Papi da 33 sino a 43. Cardinali da 49 sino a 144. Vescovi d'Italia da 145 sino a 368. Vescovi di Francia ecc. da 369 sino a 416. Aggiunte da 417 al fine. Codice cartaceo, in folio, di pag. 406 senza quelle degl'indici, che non hanno numerazione. Legato in cartapeccora verde. In costola: <i>Sacrario Fiorentino</i> . Ha il n. 15 su cartellino giallo e il n. 521.	
291		<i>Ruolo de' Canonici della Metropolitana di Firenze estratti dalle loro scritture, dall'anno 814 sino al presente (1697).</i> Di mano del Dei antiquario; vi è l'indice dei cognomi. Codice cartaceo, in quarto, di pag. 34 scritte e numerate; ce ne sono molte bianche, alle quali segue l'indice, ma senza numerazione di carte. Legato in cartone coperto di foglio giallo. Sulla coperta: <i>Canonici fiorentini</i> . Ha il n. 85 sopra un cartellino giallo. In costola: <i>Canonici</i> e il n. 118.	
<p>Cittadinari e memorie genealogiche fiorentine tra cui quelle della Casa Medici, alberi, armi ecc.</p> <p>Spogli di cartapeccore e altri documenti fatti per la massima parte ad uso di genealogia. Libri Borghini, dei due Ammirati, Dall'Ancisa, Gamurrini, Mariani, Dei, Biscioni ecc.</p>			

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
292 - 295	292: F. I 293: F. II 294: F. III 295: F. IV	Quattro filze intitolate in costola: <i>Miscellanea di materie diplomatiche contenenti documenti e notizie genealogiche di varie famiglie e copie e spogli di altri documenti storici come appresso:</i>	
	292	<p style="text-align: center;">I Famiglie</p> <p>Adimari, F. I, 587 e seg.; 623 e seg. Agli, F. I, 384 e seg.; 463. Alamanni, F. IV, 143. Albergotti, F. IV, 231. Alberti (conti), F. IV, 221. Albizzi consorti degli Alessandri, I, 697-98; 708-709. Altoviti, IV, 193. Ambrogì, IV, 275 e seg. Ansaldi da Samminiato (petizione di un Iacopo di Cesare 1669) III, 516; 519. Arrighetti I, 164 e seg. Avogadi I, 641 e seg. Baladesi I, 563-64; 572-73. Baldini di Mugello, III, 1 e seg. (documenti diversi). Baldinucci. <i>Diploma di Consigliere di S. M. l'Imperatrice Regina nostra Signora al Signor marchese Alessandro Baldinucci l'anno 1749 e dal d.º Signor Marchese esibito in questo archivio di Palazzo</i> ec. "et ad istanza del medesimo gli fu restituito l'originale e presa ne fu la presente copia che fu riposta nell'armadio X fra le scritture di Firenze. Sottoscritto da Simone Fabbrini ministro dell'Archivio di Palazzo. II, 352 e seg. Baldovini, IV, 207. Bandeni, III, 11 e seg. (scritture in un processo). Bandinelli di Siena e di Firenze. Identità delle due famiglie. Copia autenticata, II, 418 e seg. Bargellini, I, 456-57. Betti da Montevarchi, I, 115. Bettini. Scrittura legale in causa cavalierato di Santo Stefano. Copia. III, 38 e seg. Bocchineri. I, 545 e seg. istanze e rescritti granducali. Copie. III, 27 e seg. Bonaventuri. Lettera originale di don Antonio de Medici a Francesco Segaloni 1613. IV, 202-203. Bonsi, I, 3-4; IV, 232. Borromei, (lettera di un Pietro Paolo del 1560) IV, 285. Borzaghi, I, 565. Boscoli, IV, 260. Boulogne (conti di), IV, 286 e seg. Brunacci, IV, 429 e seg. Brunaccini, I, 163. Buini, I, 384 e seg; 463. Buondelmonti, I, 693. Calandri, IV, 168. Camaiani d'Arezzo. Bolla di Clemente XI. Copia, II, 94. Cambi, I, 721, 733. Canacci, I, 468-69, 653-54, 717.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Cancellieri di Pistoia. Conferma di privilegio, concesso da Carlo IV a Riccardo di Lazzaro, fatta ad istanza di Dionigio uno dei suoi discendenti 1556. Sembra originale. IV, 438 e seg.</p> <p>Cantucci, IV, 205.</p> <p>Capponi, III, 437 e seg. IV, 334 e seg.</p> <p>Carli, IV, 187 e seg.</p> <p>Carnesecchi, I, 680.</p> <p>Casavecchia. Tamburazione ed estratti di catasti 1377. Copia II, 119 e seg.</p> <p>Casotti. Diploma di Augusto II re di Polonia. Copia autentica dalle Riformagioni, con stemma colorito. II, 89 e seg.</p> <p>Catastini. IV, 283.</p> <p>Cavalcanti. IV, 308 e seg.</p> <p>Cecina. I, 657, 664.</p> <p>Cerchi. I, 537 e seg.; IV, 348-49.</p> <p>Cerretani. I, 725 e seg.</p> <p>Ceva (marchesi di). Stemma colorito con sottoscrizioni originali 1807, IV, 437.</p> <p>Ciccioni di Samminiato e Frescobaldi. Pace tra le 2 famiglie, I, 38.</p> <p>Cignano (Da), I, 617-18.</p> <p>Compagni. I, 688-89; IV, 222 e seg.</p> <p>Corsi. I, 705-706.</p> <p>Corvara (nobili di) I, 520 e seg.</p> <p>Covoni. I, 710.</p> <p>Dell'Ancisa. Ser Petracco di Ser Parenzo. I, 131 e seg., 139; IV, 215-216.</p> <p>De Gerbi Ripa Buschetto. Codicetto legato in cartapecora. 2 documenti uno dei quali originale con l'arme colorita dei Ripa Buschetto. II, 306 e seg.</p> <p>Del Bene. Giulio di Francesco cavaliere di Malta. III, 491, 509.</p> <p>Del Buffalo. I, 615-16.</p> <p>Del Chiaro. Varie famiglie, I, 215.</p> <p>Della Fioraia. I, 630 e seg; 652.</p> <p>Della Robbia. IV, 208-209.</p> <p>Della Stufa. I, 659-60; 703-704; 711 e seg.</p> <p>Del Maestro. Codicetto da c. 1-96 della Filza IV.</p> <p>Del Nero. Bernardo e altri, scrittura originale del sec. XV, I, 1-2; copia di una riformagione del 1458 a favore di Bernardo del Nero, III, 201. Altra copia, 244 e seg.</p> <p>Del Riccio Baldi. Minuta ed appunti di scritture ec. per il cavalierato di Malta, III, 137 e seg; 461 e seg.; 479 e seg.; 492 e seg.; 515; 518.</p> <p>Del Sera. I, 178 e seg.; 214.</p> <p>Del Viva Scalandroni. I, 458.</p> <p>Diacceto (da) Bourlemont. Copia di una lettera di Angelica da Diacceto, IV, 241-42.</p> <p>Dini. I, 19 e seg.; 430 e seg. Scrittura per il cavalierato di Malta, III, 122 e seg.; 248; 372 e seg.; 529 e seg.</p> <p>Donati. I, 669.</p> <p>Dosi di Pontremoli. Diploma di Carlo II di Spagna. Copia. II, 98.</p> <p>Fabroni di Marradi. Lettere patenti di Cosimo I a favore di Luca di Iacopo 1533. Copia sincrona, IV, 117.</p> <p>Fantoni. Copia autentica di un diploma di Ferdinando duca di Mantova, II, 102.</p> <p>Fei. I, 656.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Felici. Diploma di Conte di Augusto II re di Polonia a favore di Giovambattista. Copia autenticata. Quaderno coperto in pergamena, II, 426 e seg.</p> <p>Flamini d'Arezzo. I, 162.</p> <p>Fortebracci, IV, 299 e seg.</p> <p>Frescobaldi, I, 38; IV, 261.</p> <p>Galilei. IV, 192v.</p> <p>Galli di Firenze. Diploma di Antonio Farnese, duca di Parma, copia autentica. II, 97.</p> <p>Gargioli. Diploma di nobiltà a Giovanni Gargioli, architetto. Copia, IV, 419.</p> <p>Geppi. IV, 174 e seg.</p> <p>Gianni Gherardini, I, 678.</p> <p>Gilioli Pellicieri da Ferrara. <i>Due diplomi di detta famiglia da Ferrara dipoi fiorentina, che uno imperiale del 1425 e l'altro pontificio del 1431.</i> Copia. Quaderno II, 327 e seg.</p> <p>Gini I, 29.</p> <p>Girolami IV, 218-19.</p> <p>Gondi I, 499, 608; IV, 141 e seg.</p> <p>Grazzini di Staggia I, 421 e seg.</p> <p>Gucci I, 658.</p> <p>Guerrini I, 438-39.</p> <p>Guicciardini I, 122 e seg., 581.</p> <p>Guidi. Copie di doc. II, 112-13; 116; 118; 129 e seg.</p> <p>Guidi (conti), IV, 259.</p> <p>Guiducci da Spicchio. Minute di scritture per il cavalierato di S. Stefano III, 110 e seg.; 164; 168 e seg. Pace tra detta famiglia e i Federighi di Savigliana e altri (1382). Copia autenticata 228 e seg. IV, 240.</p> <p>Guillemin de Corny. Nobiltà di Metz. Copia autentica dall'originale delle Riformagioni, con uno stemma colorito. II, 80 e seg.; 358 e seg. Copia autentica di diploma di barone a Nicola, tolta dall'originale, riposta nell'Archivio di palazzo con lo stemma colorito.</p> <p>Iacopelli di Fivizzano. I, 722; II, 52 e seg. Copie di documenti tratti dalle Riformagioni.</p> <p>Iacopi. IV, 192.</p> <p>Incontri già Incontrini di Volterra. Albero e notizie di Scipione Ammirato il giovane. IV, 169 e seg.; 361 e seg.</p> <p>Lanti o Del Lante da Pisa. IV, 420.</p> <p>Lenzi. I, 384 e seg.; 463.</p> <p>Leonori. I, 657.</p> <p>Luperelli da Colle. I, 440 e seg.</p> <p>Magalotti. IV, 191.</p> <p>Mainardi. Estratti dall'Archivio delle Riformagioni con lettere di Alessandro Mainardi 1697-98, I, 392 e seg.; II 60 e seg.</p> <p>Malavolti. I, 119-20.</p> <p>Mannelli. I, 666. Copia di un diploma di Cosimo I, 1559, IV, 199.</p> <p>Marchi, I, 467.</p> <p>Marzi. I, 702.</p> <p>Mazzarini. IV, 351 e seg.</p> <p>Mazzei. I, 571; 639.</p> <p>Mazzucconi. IV, 282.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Medici. Due lettere della Repubblica circa la venuta in Firenze di Ippolito e l'abilità, conferitagli, a tutti gli uffici. 1523. Copie. III, 205 e seg.</p> <p>Migliorucci. Diploma originale di Augusto II Re di Polonia. II, carte 4 tra 87 e 89; ed altro originale del Senato di Cracovia, mancante del sigillo, 107.</p> <p>Mercati da Bibbiena. I, 46 e seg.; IV (codicetto) 1 a 96; 237 e seg.</p> <p>Micciarelli. IV, 350.</p> <p>Montauto e Morelli. Atto di convenzione tra loro. Originale <i>esibito all'Arch. Di Palazzo 19 luglio 1777</i>. II, 412 e seg.</p> <p>Monterapoli (da). I, 475 e seg.</p> <p>Monte Santa Maria (marchesi di). I, 669 e seg.</p> <p>Morelli. II, 412 e seg.</p> <p>Mori Ubaldini. Minuta d'istanza di Ubaldino di Benedetto, e minuta d'informazione ec. IV, 120 e seg.</p> <p>Muzzi. I, 513.</p> <p>Naldi. IV, 201</p> <p>Naldini. I, 566.</p> <p>Nardi Sangallini. Filza di vari documenti ed estratti di documenti originali e copie, II, 171- 305.</p> <p>Nemi. Albero, III, 136; 150 e seg.</p> <p>Neretti. I, 692.</p> <p>Neri. Albero di S. Filippo. I, 474.</p> <p>Nerli. I, 473.</p> <p>Noceti o Da Noceto. I, 501 e seg.</p> <p>Obizzi. Minuta d'istanza e informazione per conferma di cittadinanza a Roberto di Gio. Enea. IV, 166-67.</p> <p>Onorati. Appunti vari. I, 136 e seg. Partito del Senato che riconosce la discendenza di don Bartolomeo Honorat di Lione dagli Onorati di Firenze, 1664. Copia. III, 235 e seg.</p> <p>Ottobuoni. I, 511-12.</p> <p>Pandolfini. Copia del diploma del titolo di conti estratti dall'Archivio delle Riformagioni II, 74 e seg.</p> <p>Pasquali. IV, 246 e seg.</p> <p>Pazzi. I, 187 bis e seg.; III, 37 e seg.</p> <p>Pecori. Diploma imperiale di conti. Copia autentica IV, 99 e seg.</p> <p>Picchena (da). IV, 181 e segg.</p> <p>Pierucci. Copia autenticata del diploma di conte concesso dall'Imperatore a Giovan Michele con varie lettere originali relative e il disegno colorito dello stemma. II, 370 e seg.</p> <p>Pitti. IV, 230.</p> <p>Poltri. I, 500.</p> <p>Pucci. I, 679.</p> <p>Querceto (da) o Quercetani. I, 464 e seg.</p> <p>Rapetti. I, 629.</p> <p>Ricasoli (da). I, 607; 718-19.</p> <p>Riccardi. I, 621-22.</p> <p>Ridolfi. I, 682-83.</p> <p>Rigogli. III, 443 e seg.</p> <p>Rimbaldesi. I, 19 e seg.</p> <p>Rimbotti. Scritture per nobiltà, III, 9; 422 e seg.</p> <p>Ronchi. Scritture in un processo. III, 11 e seg.</p> <p>Roti. Scrittura in causa del cavalierato di Santo Stefano. Orig. III, 86 e seg.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Rucellai. I, 694 e seg. Salveti. Informazioni e scritture per nobiltà. III, 98 e seg.; 288 e seg. Sangallesi. I, 455. Scarfi. I, 595. Schianteschi da Montedoglio. I, 655. Simonetti di Terni. Scritture per cavalierato di S. Stefano. Copia, III, 134. Signorini. Processo con vari documenti in copia. II, 1 e seg.; 40 e seg. Spinelli. I, 731. Squarcialupi. I, 652; IV, 217, 426. Stecchi. IV, 297-98. Struffaldi. IV, 347. Taddei. I, 595. Talent. IV, 274. Tempi. I, 609 e seg. Tolomei di Siena. IV, 206. Torrighiani. I, 383; IV, 271 e seg. Tozzi o del Tozzo. I, 459 e seg. Ubaladini. I, 508-09. Ughi. I, 641 e seg. Uguccioni. I, 732. Urbeck (conti d'). I, 569-70; 575. Useppi. II, 35 e seg. (con lo stemma). Vallecchia (nobili di), I, 520 e seg. Velluti, I, 667. Verrazzano (da). I, 686-87. Vettori. I, 129-30. Villani da Prato, IV, 129 e seg. Viviani. I, 723-24.</p> <p>Spogli genealogici di diverse famiglie, in confuso: I - 217 e seg.; 340 e seg.; 486 e seg.; 516 e seg. III - 550 e seg. IV - 147 e seg.; 168; 204; 220; 258-59; 270; 281.</p>	
	293	<p style="text-align: center;">II</p> <p>Spogli di nomi di ufficiali della Repubblica. I, 5 e seg.; 260 e seg.; II, 114-115. Ricordo dei privilegi concessi da Leone X nella sua venuta in Firenze alla Signoria, tolto dal Priorista di palazzo. Copia autentica. III, 104 e seg. Estratto di famiglie delle arti minori che hanno goduto i supremi uffici. Dal Priorista di palazzo. Copia autentica III, 127 e seg. Copia autentica di documenti concernenti l'abilità agli uffici. III, 475 e seg. Spogli di onoranze cavalleresche, di funerali ec. I, 567-68. Religione di Malta; appunti vari. III, 216 e seg.</p>	
	294	<p style="text-align: center;">III</p> <p style="text-align: center;">Documenti Storici</p> <p>Calcio (giuoco del). I, 557 e seg. II, 118; 164-65. III, 443; 445. Giotto. Copia del decreto della Repubblica che lo elegge capo-maestro delle opere del Comune. III, 165.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Balia del 19 ottobre 1512. Copia. III, 211 e seg. altra copia. III, 220 e seg.</p> <p>Ricordo del matrimonio della Maria de' Medici col re Enrico IV. III, 435.</p> <p>Articolo di Riformagione a favore di Samminiato del 1369. Copia. III, 519.</p> <p>Pupilli (magistrato dei). Lettera originale di Francesco Vinta al Granduca, 1565. IV, 98.</p> <p>Supplica di Ciro Alidosio a Cosimo I con rescritto originale, 1560. IV, 118.</p> <p>Santa Maria Novella. Quadro di Lorenzo Torrigiani. IV, 271 e seg.</p> <p>Queste 4 filze tutte cartolate (la 1^a di c. 734; la 2^a di c. 435; la 3^a di c. 559; la 4^a di carte 445) sono legate in cartapeccora ed ebbero nell'Archivio della nobiltà e cittadinanza da cui provengono i nn. 291, 294. All'ufficio dalla nobiltà e cittadinanza pare passassero dalla Segreteria delle Riformagioni.</p>	
296 - 313		<p><i>Spogli di libri e scritture antiche opera del P. D. Eugenio Gammurrini abate cassinese e nobile aretino.</i> Tomi XVIII. Per gl'indici vedere n. 317.</p>	
	<p>296 - I 297 - II 298 - III 299 - IV 300 - V 301 - VI 302 - VII 303 - VIII 304 - IX 305 - X 306 - XI 307 - XII 308 - XIII 309 - XIV 310 - XV 311 - XVI 312 - XVII 313 - XVIII</p>	<p>Ciascuno di questi volumi contiene un indice delle materie spogliate, in principio, e un indice di famiglie e di altre materie, in fine; talvolta quest'indice di famiglie e materie è tra le ultime carte e non proprio in fine.</p> <p>Sono per la maggior parte scritti di mano dello stesso abate Gammurrini, e non solo contengono spogli di documenti e di libri a stampa, ma anche intere copie e abbozzi di memorie e monografie dello stesso Gammurrini. Il vol. IV [n. 299] per esempio contiene una <i>Historia dell'antichissima città d'Arezzo, una delle prime colonie di Toscana</i>; la quale continua e finisce per una parte del Tomo V [n. 300].</p> <p>In alcuni altri tomi specie nell'ultimo vi sono degli abbozzi autografi e delle copie talvolta perfettamente identiche ad alcune delle genealogie e storie di famiglie stampate dallo stesso Gammurrini nell'opera <i>Storie delle Famiglie Toscane e Umbre</i>.</p> <p>Il Tomo X [n. 305] ha in fine dell'indice delle materie spogliate quest'avvertenza di mano di Lorenzo Mariani: <i>Nota che gli spogli di questo tomo non sono opera del P. Abate Gammurrini ma bensì di Scipione Ammirato il giovane, l'originale de' quali era già nella libreria de' padri Bernabiti benchè oggi non vi si veda; dal quale originale ne fece già questa copia per suo servizio il capitano Cosimo della Rena cioè da c. 1 fino a 605; e la donò poi al padre Abate ec.</i> da c. 605 in fine però è di mano del Gammurrini compreso l'indice.</p> <p>In folio piccolo, legati in pergamena tinta di rosso. Hanno i numeri forse biscioniani 21 I - a XVIII e i nn. 273-290 dell'Archivio della nobiltà e cittadinanza.</p>	
314 - 316		<p><i>Spogli di vari libri delle Riformagioni fatti per Scipione Ammirato il giovane.</i> T. I.</p>	
	314	<p>Originale in folio piccolo, legato in pergamena tinta di rosso di cc. 544 non comprese il titolo e un indice di materie in principio, e un <i>Indice delle famiglie</i> e un altro <i>degli anni</i> in fine. Vi sono spogliati i libri 1-40 dei capitoli e il Libro di Montaperti. Nella parte interna della coperta anteriore è incollata una lettera originale del priore Bernardo Benvenuti a Lorenzo Mariani che dà una notizia intorno ai libri di questi spogli dell'Ammirato. À i numeri 19 - I che pare biscioniano e il n. 268 moderno dell'Archivio della nobiltà e cittadinanza.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	315	<i>Spogli di vari libri ec. come sopra T. II. copia, legato come il precedente, di pag. 1169 non compreso il titolo e l'indice di famiglie in fine. Dopo il titolo è un'altra carta con questo ricordo di mano di Lorenzo Mariani L'originale di questo libro è nella libreria de PP. Bernabiti di Firenze ec. à i numeri 19 – 2° e 269 come sopra.</i>	
	316	<i>Spogli di vari libri delle Riformagioni fatti per i due Scipioni Ammirati T. III, e ambascerie di Rinaldo degl'Albizzi. Copia legato come il precedente di pag. 994 non compreso il titolo, due indici di materie in principio e uno di famiglie in fine. Vi sono spogliati i libri delle Provvisioni fino al 1435, molti registri di lettere e d'istruzioni e altri libri n. 19 – 3° o 270 come sopra. Per gli indici vedere n. 317.</i>	
317		<i>Indice delle famiglie nominate ne XIX volumi del padre abate Gammurrini e ne' III volumi di Scipione Ammirato. È di mano di Lorenzo Mariani. In folio piccolo, legato in pergamena tinta di rosso coi numeri 20 biscioniano.</i>	
318 - 319		<i>Onori delle famiglie fiorentine da esse goduti in tempo di Repubblica estratti da libri delle Riformagioni per Tommaso Forti. Parte Prima e parte seconda MDCLXXXIX.</i> È un catalogo alfabetico delle famiglie fiorentine per ciascuna delle quali sono registrati gl'individui che la compongono con la notizia di vari uffici pubblici da essi sostenuti. All'alfabeto generale segue nella seconda parte un'appendice di altre famiglie.	
	318 319	<i>La prima parte arriva alla famiglia Mormorai; la seconda comincia con i Mozzi. Alla parte prima precede un indice pure alfabetico delle famiglie di cui sono registrate le memorie nell'opera e alla parte seconda un altro indice delle famiglie in essa contenute. Volumi 2 in folio, legati in pergamena tinta rossa con una cartolazione che continua dalla prima alla seconda parte. Pagine 1430. Hanno i numeri 52 - I e II biscioniani e 271-272 dell'Archivio della nobiltà e cittadinanza.</i>	
320 - 321		<i>Cariche d'Onore concesse da Serenissimi G.G. Duchi. Tomo Primo che contiene i senatori, i feudi e gli ambasciatori A.</i>	
	320	<i>Codice in folio, legato in pelle sulla costola Cariche d'onore A n. 191 corretto in 172 (Archivio delle Tratte?) e 295 nobiltà. Di pag. 702 di cui non poche bianche tra mezzo e alcune in fine. Innanzi alla pag. 1: Senatori fiorentini dal loro principio del 1532 ec. sino al presente estratti da libri delle Riformagioni, pag. 1 a 375. Tra le pag. 400 e 401: Feudi concessi da' Serenissimi GG. Duchi dal 1539 ec. estratti come sopra, pag. 401-539. Precede un indice alfabetico dei casati e un altro dei luoghi. Tra le pag. 544 e 545: Ambasciatori e inviati spediti da Serenissimi GG. Duchi a vari principi estratti da più libri della Serenissima Casa da pag. 593 in fine.</i>	
	321	<i>Cariche d'Onore ec. Tomo Secondo che contiene gl'Arrolati della Corte B. Questo è il titolo primo del libro. Da un altro che segue si ricava che gli arrolati cominciano dal 1540. È uno spoglio di libri e ruoli di salariati e stipendiati, di debitori e creditori dei Granduchi, dei quali libri è un indice in principio del libro con richiamo alle carte fino a pagina 797. Continuano poi altri spogli da libri di passaporti, di rescritti ec. della segreteria vecchia. Termina con un Ruolo dei Paggi d'onore del Serenissimo Granduca di Toscana e un altro Ruolo di tutti i paggi dell'assunzione del Serenissimo G. Duca Ferdinando I del 1587 sino a' 12 dicembre 1622.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice in folio, legato in pelle, in costola <i>Cariche d'onore B</i> e i numeri 192 corretto 173 (Archivio delle Tratte) e 269 nobiltà.	
322		<p><i>Indice generale delle Famiglie Fiorenine di cui ragionano o fanno menzione autori diversi e stampati e manoscritti.</i></p> <p>Succede a questo titolo l'indice degli autori stampati e quello degli autori manoscritti e l'indice delle famiglie rammentate nei detti autori le quali poi sono disposte per alfabeto nel libro, coi soli richiami, però, delle pagine di detti autori. Termina con la famiglia Zufferini e con le altre famiglie della lettera Z ma pare che siano state tolte non poche carte che forse erano bianche.</p> <p>Codice in folio, legato in pelle, di pag. 1336 non comprese quelle in principio contenenti gl'indici. In costola: <i>Indice generale</i> e i numeri 170 corretto 150 (Archivio delle Tratte) e 299 (Archivio della nobiltà e cittadinanza).</p>	
323 - 347		<p>Dell'Ancisa.</p> <p>Spogli genealogici compresi in 25 volumi distinti per lettere dell'alfabeto.</p>	
	323 A	<i>Spogli di vari instrumenti antichi, protocolli dell'Archivio ec. fatti per me Pier Antonio di Filippo dell'Ancisa.</i>	
	324 B	<i>Spogli di vari libri della gabella de'contratti dal MCCCXCI al MD fatti ec. come sopra</i>	
	325 C	<i>Spogli della gabella come sopra dal MCCCC al MDL</i>	
	326 D	<i>Spogli della gabella come sopra dal MCCCII al MCCCC</i>	
	327 E	<i>Spogli di vari libri di Monte Scalari, Santa Maria Nuova ec.</i>	
	328 F	<i>Spogli di vari libri d'Orsanmichele, dell'Ammirato ec.</i>	
	329 G	<i>Spogli d'Ambasciadori, castellani ec. da vari libri.</i>	
	330 H	<i>Spogli di vari libri di Prestanze, catasti ec.</i>	
	331 I	<i>Spogli di Notai, Matricole ec., da vari libri.</i>	
	332 K	<i>Spogli di vari Libri della Gabella, Riformagioni etc.</i>	
	333 L	<i>Spogli del Sepoltuario Fiorentino di Stefano Rosselli.</i>	
	334 M	<i>Spogli di varie scritture, libri di storie ec. (Monasteri di S. Donato in Polverosa, di Monte Oliveto, del Capitolo di Santa Maria del Fiore, di quello di S. Lorenzo, dell'Arte del Cambio, dei Capitani d'Or San Michele, dalla Storia di Donato Velluti, da libri del Borghini ec.)</i>	
	335 N	<i>Spogli di vari libri delle Riformagioni, della Parte, ec. (Libro del Chiodo, pace del Cardinal Latino, paci del Duca d'Atene).</i>	
	336 O	<i>Spogli di vari libri delle Riformagioni e della Camera Fiscale (Grascia, Arte della Seta, Pupilli, Prestanze, Decime ec.)</i>	
	337 P	<i>Spogli di Catasti, Estimi e Riformagioni (squittini, Capitadini dell'Arti, Dieci di Balia, ec.)</i>	
	338 Q	<i>Alberi di varie famiglie fiorentine abbozzati.</i>	
	339 R	<i>Spogli di libri di Matricole, di Catasto ec. (Arte della Lana, dei Fabbrianti, degli Speciali. Vari Alberi).</i>	
	340 S	<i>Squittini della Rep. Fiorentina del 1381, 1391, 1411, 1433, 1524, 1532, copiati da loro originali</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	341 T	<i>Squittini della Repubblica Fiorentina ridotti a famiglie da Pier Antonio dell'Ancisa MDCLXX.</i>	
	342 V	<i>Consorterie di famiglie fiorentine di Santo Spirito e Santa Croce copiati da libri delle Tratte ec.</i>	
	343 X	<i>Consorterie come sopra di S. Maria Novella e S. Giovanni copiate ec. come sopra</i> (N. B. L'indice generale alfabetico di queste consorterie è nel vol. V).	
	344	Aggiunte ai due precedenti libri <i>V</i> e <i>X</i> (tutto di mano di Lorenzo Mariani)	
	345 T	<i>Spogli della Gabella. Zibaldone Primo, Parte Prima e seconda</i>	
	346 Z	<i>Spogli come sopra Zibaldone secondo. Parte prima e seconda.</i>	
	347 TZ	<i>Indice delle famiglie de Due Zibaldoni della Gabella.</i> (N. B. Questo ultimo volume e la parte seconda dei due precedenti, sono di mano del Mariani).	
	I volumi <i>B C D</i> e <i>T</i> sono in gran formato, gli altri in folio piccolo. Tutti legati in pergamena con nastri eccetto quello delle <i>aggiunte ai voll. ecc.</i> Tutti i titoli surriferiti sono di mano del Mariani; il quale aggiunse anche in testa di quasi tutti i volumi un indice più dettagliato delle materie spogliate dal Dell'Ancisa. Hanno i numeri biscioniani 27 - I a 27-25° e i numeri 300-323 dell'Archivio della nobiltà e cittadinanza. (Il volume <i>Aggiunte ec.</i> ai libri <i>VX</i> manca del numero).		
	348 - 362	<p>Dell'Ancisa.</p> <p>Spogli genealogici compresi in 13 volumi distinti con le doppie lettere dell'Alfabeto AA-NN. Il volume HH è in due parti.</p> <p>Lorenzo Mariani fece il titolo a ciascun volume di questa serie come a quelli della precedente. I volumi AA-FF gl'intitolò: <i>Spogli di varie scritture attenenti a famiglie fiorentine fatti da me Pier Antonio di Filippo dell'Ancisa</i>; e i volumi GG-NN: <i>Famiglie fiorentine illustrate con varie scritture da Pier Antonio dell'Ancisa</i>. Ma è da osservare che tutti i volumi sono composti nel medesimo modo; e non sono altro che uno spoglio dei volumi della serie precedente con questo che sono riuniti gl'individui della medesima famiglia che nella serie precedente si trovano registrati senz'ordine secondo che gli si presentavano nei documenti che mano a mano spogliava.</p> <p>Si aggiunge un volume d'indice compilato dallo stesso Lorenzo Mariani, dove sono disposte le famiglie per alfabeto con le indicazioni dei volumi e delle carte dove se ne danno le notizie.</p> <p>Codice in folio piccolo, legato in pergamena. Hanno i numeri dell'Archivio della nobiltà 324-327. L'indice non ha numero.</p>	Cfr. AVVERTENZE Inv. N/246
	363 - 365	<p>Dell'Ancisa.</p> <p>Spogli genealogici.</p>	
	363	<p>Zibaldone I, di c. 227, contiene:</p> <p>a) da c. 1-162. Uno spoglio degli individui, rammentati nei volumi dello stesso Ancisa segnati con lettere, disposti per alfabeto di nomi propri. Ma dalla lettera Z si salta alla P alla quale resta in tronco.</p> <p>b) 163-167. È un estratto e una nota di documenti dei conti Guidi.</p> <p>c) 167 ricominciano spogli genealogici.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		d) 191 in fine. È una storietta e genealogia della sua famiglia nella quale parla diffusamente anche del Petrarca. Termina con un alberetto della famiglia stessa.	
	364	Zibaldone II, di spogli e alberi genealogici di diverse famiglie con richiami ai suddetti volumi segnati con lettere; di pag. 380. Precede un indice alfabetico di famiglie fatto dal Mariani.	
	365	Zibaldone III, di spogli genealogici e alberi come sopra numerato a pugno e talora a carte, 306. Forse mancante in fine. Precede un indice come sopra.	
	Codici in folio piccolo, legato in pergamena, coi numeri 27° /26°/27°/28° biscioniani e i num. 338-340 dell'Archivio della nobiltà.		
366		Dell'Ancisa. Spogli genealogici: in costola ha scritto: <i>Zibaldone dell'Ancisa. Quarti di Malta, legittimazioni, cittadini</i> ec. In folio piccolo, legato in pergamena, n. 27/4 quarto biscioniano e 341 dell'Archivio della nobiltà.	
367		Dell'Ancisa. Volume d'indici fatti da Lorenzo Mariani. Codice in folio piccolo, legato in mezza cartapecora. Col n. 343 dell'Archivio della nobiltà.	
368 - 417		Dei Raccolta di 52 buste di documenti e spogli genealogici distinti per famiglie in altrettanti inserti e disposti alfabeticamente. Manca l'intera busta III e vari inserti in altre buste. I documenti della busta XL (Libri d'amministrazione Guidotti passati alle serie <i>Familiarum</i>). Vedine l'Indice a parte. Nell' <i>Archivio della nobiltà e cittadinanza</i> (ultima numerazione) portavano i nn. 156-206. Un'altra numerazione più antica, che è del già Archivio segreto o di palazzo, va dal 207 al 258 il che mostra che la filza III non mancava e avrebbe avuto il n. 209. Le buste sono in mezza pergamena; sul dorso, oltre ai numeri come sopra hanno un cartello col numero progressivo romano e questa iscrizione <i>Memorie</i> ec. <i>di diverse famiglie</i> . N.B. Fino a che non sarà finita di apporre una nuova numerazione alle carte di ciascun inserto di queste <i>Memorie</i> , si avverte che le carte mancanti, secondo la numerazione presente si sono tolte per riunirle alle Carte strozziane alle quali appartenevano.	Vedi INV. V/358 <i>Carte Dei</i> (Indice)
418		<i>Notizie dell'antiche schiatte della città e del contado o giudicheria di Firenze riconosciute e raccolte da Cosimo della Rena principalmente dalle scritture dello Archivio delle Riformagioni e da altri Archivi pubblici e privati di questa città, con qualche testimonianza de'nostri scrittori tanto stampati che manoscritti.</i> Secondo titolo: <i>Le Famiglie Fiorentine del XI e XII secolo riconosciute e raccolte da Cosimo della Rena e tratte dal detto d'alcuni scrittori manoscritti e stampati, dalle Riformagioni di questa città e da altri Archivi pubblici e privati l'anno MDCLXXXVII. LXXIV della sua età.</i> Precede un indice alfabetico delle famiglie e dei nomi.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in quarto di carte 263 numerate e altre bianche senza numero. L'indice non ha numerazione. Legato in cartone. In culatta: <i>Famiglie antiche</i> . Lo stesso sulla coperta. In cartellino giallo è il n. 80. № 403.	
419		<i>Cittadinario Fiorentino ovvero famiglie aggregate in vari tempi alla Cittadinanza di Firenze, estratte da' libri delle Riformagioni</i> ; disposte per ordine cronologico. Precede l' <i>Indice delle Famiglie</i> e l' <i>Indice degli Spicciolati</i> . Codice cartaceo, in quarto di pag. 531 non comprese quelle degl'indici. In fine sono stati aggiunti alcuni foglietti scritti. Legato in punte e culatta di cartapeccora. In costola: <i>Cittadinario Fiorentino</i> e il n. 421.	
420		Cittadinario fiorentino ovvero famiglie aggregate in vari tempi alla cittadinanza di Firenze, estratte da libri delle Riformagioni e di altri archivi; disposte per ordine alfabetico di nomi o cognomi. Codice in folio, legato in pergamena, senza numerazione di carte. Sec. XVIII. Sulla guardia è uno stemma in penna, scrittovi sotto <i>Guidi di Vicchio 1761</i> . E nella carta successiva: <i>Cittadinario fiorentino. 1727. Di me Silvio Antonio Maria Guidi</i> . Acquisto Giustini 1886.	
421		Monaldi <i>Historia delle Famiglie della città di Firenze e della Nobiltà de' Fiorentini, scritta da Piero di Giovanni Monaldi cittadino Fiorentino. Al Serenissimo Ferdinando de' Medici III granduca di Toscana.</i> Ha aggiunte di mano di monsignor Della Sommaia. Codice cartaceo, in quarto, di cc. 566, senza quelle che innanzi e in fine contengono indici, tavole delle cose notabili ec. Legato in pelle rossa. In costola: 99 ^{0/2} . Appartenne alla Biblioteca medicea di palazzo. In fine è l'albero dei Mattei Franchi, con una notizia di questa famiglia, della quale ora ms. Benedetto Varchi, fatto dall'abate Francesco Capponcini.	
422 - 424		Istoria delle famiglie della Città di Firenze, scritta nel 1607 da Piero di Giovanni Monaldi, cittadino fiorentino, al Serenissimo Ferdinando Gran Duca di Toscana, coll'aggiunta di monsignor Sommai sino all'anno 1626. Precedono: <i>Indice della storia di Firenze.</i> <i>Tavola delle famiglie della presente Istoria.</i> <i>Autori da chi si è cavata la presente Storia.</i> La <i>Storia della Nobiltà di Firenze</i> scritta da Piero di Giovanni Monaldi, pag. 1 a 167 è divisa in vari paragrafi. Il <i>Sommario delle famiglie di Firenze</i> di Piero Monaldi fiorentino al Serenissimo Ferdinando Granduca di Toscana, pag. 177 a 187 (num. rossa) e 1 a 331 carte.	
	422	Codice cartaceo, in quarto, legato in cartapeccora tinta di rosso. In costola: <i>Istoria del Monaldi. P. 1</i> . E il n. 384.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	423	Il vol. 2 va da c. 332 a 748. Legato come il precedente; è il n. 385.	
	424	Il vol. 3 va da c. 748 a 1258. Seguono parecchie carte, senza numero, che contengono la <i>Ricapitolazione d'alcuna antichità, e cose notabili della Città</i> ; che si divide in vari capi. Legato come il precedente; è il n. 386.	
425		Monaldi <i>Istoria delle Famiglie Fiorentine, scritta nell'anno 1607 da Piero di Giovanni Monaldi cittadino fiorentino. Tomo unico. Al Serenissimo Ferdinando primo gran duca di Toscana con l'aggiunta di Monsignore Sommai fino all'anno 1626.</i> Copia del sec. XVIII. Codice cartaceo, in quarto, di p. 637. Legato in cartone con culatta di cartapecora. In costola: <i>Monaldi. Famiglie Fiorentine</i> . Ha il n.13. Nella guardia è questo ricordo: <i>Fu acquistato questo codice per l'Archivio Diplomatico nel Novembre del 1818 dal don Giuseppe Sarchiani Direttore del medesimo.</i>	
426		Monaldi <i>Istoria delle famiglie Fiorentine scritta nell'anno 1607 da Pietro di Giovanni Monaldi cittadino fiorentino. Tomo unico.</i> <i>Al Serenissimo Ferdinando I gran duca di Toscana. Con l'aggiunta di Monsignore Sommai sino all'anno 1626.</i> Precede l' <i>Indice di tutte le famiglie contenute in questa opera.</i> Copia del sec. XVIII o XIX. Codice cartaceo in quarto con molte carte in principio senza numero, e poi numerate da p. 1 a pag. 596. Legato in cartapecora. In costola: <i>Monaldi Manoscritto</i> . E il n. 156.	
427		Farulli p. Gregorio <i>Selva di antiche et autentiche scritture spettanti alle famiglie nobili fiorentine da più e diversi Archivi raccolte da me don Gregorio Farulli monaco camaldolese, antiquario e scrittore genealogico delle medesime.</i> Contiene lo spoglio dell'Archivio delle Monache di Luco, An. 946-1705. Codice cartaceo, in quarto senza numerazione di carte. Legato in pergamena. In costola: <i>Spogli di varie scritture</i> . Su cartellino giallo è il n. 38. Altro n. 390. Vi sono 4 carte sciolte di mano del Dei antiquario che contiene come uno spoglio dei cognomi.	
428		Miscellanea	
	1.	<i>Indice delle famiglie del Priorista del Ricci.</i> (È fuor di luogo).	
	2.	<i>Catalogo de' Santi e Beati Toscani raccolto da Luca Chiari cittadino fiorentino nel 1637. Ha il suo Indice.</i>	
	3.	<i>Ristretto delle Famiglie fiorentine di Francesco Carli, 1637.</i>	
	4.	<i>Nota di alcune Famiglie venute su al tempo de' Granduchi dall'anno 1531 fino all'anno 1617, e sono riseduti di Collegio e d'altri magistrati, come dimostra il loro millesimo; le quali per ricchezze et altre loro buone qualità sono stimate.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	5.	<i>Spoglio di alcune famiglie del Priorista di Giuliano de' Ricci.</i>	
		Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 269. Legato in cartapecora. Ha il n. 49 in cartellino giallo. In costola: <i>Santi Beati Fiorentini</i> etc.	
429		<i>Estratto per alfabeto di famiglie diverse aggregate alla cittadinanza fiorentina in diversi tempi.</i> Sec XVI, XVII e XVIII, di più mani. Codice cartaceo, in quarto piccolo senza numero di carte. Legato in vacchetta, con bullettoni. Ha i nn. 7 e 442.	
430		Sulla coperta: <i>Memorie diverse e diversi privilegi dei cittadini fiorentini.</i> Nella prima carta: <i>Circa hanc materiam possum multa sibi veterum praecepta referre.</i> Sono spogli di libri delle Riformagioni e altri libri dal 1289 e vanno fino al 1623. Il manoscritto è dei primi del sec. XVII. Sono due quadernucci sciolti, in piccolo ottavo, di carte numerate 24 tra bianche e scritte.	
431		Registro legale Questo titolo è sulla coperta. Internamente comincia, senza titolo: <i>La Repubblica Fiorentina, doppo che da Carlo il grande ec.</i> Quindi: <i>Stratto del Registro legale delle Tratte, e prima l'Abilitazione, e distinta nelli infrascritti Capitoli.</i> Sono notizie sugli uffici pubblici, con l'indicazione di ciò che richiedevasi per esser inborsati fiorini per uso dell'Ufficio delle tratte, con ordini sino al 1610. In fine è la nota dei quartieri e gonfalon; la precedenza tra gli uffici della città, sotto il Principato; le età; i divieti; gli uffici per di fuori ec.; casate ch'ebbero uffici ec. Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone. Ha il cartellino giallo col n. 71.	
432		<i>Abili al Consiglio Maggiore per lo scrutinio del 1527</i> è del 1508. Titolo in costola. Di varie mani, sec. XVI. Ha due numerazioni. Lo scrutinio del 1527 da 1 a 253. L'altro, da 1 a 332. Quello del 1508 ha anche l'età. Ed a carte 238 è il titolo di questo scrutinio, dov'è anche avvertito che l'originale si trova alle tratte. Codice cartaceo, in quarto con le dette numerazioni. Legato in cartapecora. Ha il n. 109 e 106.	
433		<i>Spuri legittimati.</i> Dal 1357 al 1676. Stanno da pag. 1 a 54 prima numerazione. <i>Nota di legittimati per grazia e privilegio di S.A.S. come al Libro della Gabella dei Contratti segnato B. 216 a c. 181, 182, 183, 184 et altri Libri.</i> Sono disposti per ordine alfabetico da pag. 1 a 32 seconda numerazione. <i>Nota di bastardi messi per alfabeto.</i> Da p. 33 a 44. Codice cartaceo, in quarto, di due numerazioni come è detto. Legato in cartoncino. In costola: <i>Spuri legittimati.</i> Numeri 355 e 373.	
434		<i>Libro di distributioni del Sale che si dava a Popoli Comuni e Nobili del Contado della Città di Firenze de l'anno 1399 sino a carte 126 e da indi in là fragmento d'altro libro simile dell'anno 1388.</i> Copia del sec. XVII.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Due quadernotti, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Coperti d'un foglio sugante, sul quale è scritto: <i>Pivieri del contado Fiorentino de anno 1388. E nobili del contado di detto tempo. N° 65.</i>	
435		<i>Nobili di Contado.</i> Titolo sulla coperta. È un elenco alfabetico per nomi, con la data del giorno, mese e anno, in cui ciascuno de' nominati risiede gonfalone o priore. Vi ha una colonna per l'età, ma è rimasta in bianco. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. Ha il n. 382.	
436		<i>Casate et Artefici dello Specchio, sebben mancante del 1451.</i> Repertorio di nomi con l'indicazione del gonfalone ec. Sec. XVI. Codice cartaceo, in ottavo, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora. Ha i nn. 652 e 683.	
437		Registri alfabetici di persone che sono ricordate nei libri delle Riformagioni, cominciando dal XLII Libro dei Capitoli fino a un Libro di lettere dei Signori dal 1510 al 1514. Sec. XVII. Codice cartaceo, in ottavo piccolo, di cc. 130. Legato in cartoncino. Assai sciupato dall'umidità. In costola: <i>Repertorio di Famiglie impiegate dalla Repubblica Fiorentina dall'anno 1293 al 1514 descritte nei Libri delle Riformagioni.</i>	
438		<i>Ruoli.</i> È un indice di cognomi per alfabeto, dalla A alla Z, con spesso richiamo di numeri. Codice cartaceo, in quarto, di pag. 432 e altre carte bianche senza numerazione. Legato in cartapeccora. Sulla coperta <i>Ruoli</i> . Il n. 53 sur un cartellino giallo. In costola: <i>Indici</i> e il n. 400.	
439		<i>Famiglie de' Grandi.</i> Sono nomi di Magnati fatti popolani e viceversa; condannati, sbanditi, fatti cavalieri ec.; estratti da vari libri delle Riformagioni. Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone. In costola: <i>Famiglie de' Grandi. N° 378.</i> In un cartellino giallo 125.	
440		<i>Libro de' Magnati, nel quale sono registrate alcune famiglie, e le persone di esse, che fra le molte state escluse dal godimento de' maggiori e principali ufizi della Repubblica Fiorentina per essere state dichiarate del numero de' grandi e magnati, si trova nondimeno aver goduto et essere state estratte a più e diversi Ufizi della medesima Repub.^a a' quali venivano ammessi in un certo prefisso numero, secondo le leggi, provvisioni et ordini, che di tempo in tempo si trovano fatti sopra tali Magnati nel governo di detta Repubblica. Cavate da diversi Libri, e particolarmente da Giornali dell'Estrazzezioni degl'Ufizi di dentro e fuori, che cominciano l'anno 1349. Da Registri degl'Ufizi intrinseci, che cominciano l'anno 1385. E da altri libri che tutti si conservano nell'Archivio dell'Ufizio delle Tratte e Deputazioni degl'Ufizi della Città di Firenze. Con l'aggiunta in margine degl'impedimenti, di morte, divieto, età, specchio, assenza ..., per i quali non potevano molte volte godere di quelli</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p><i>Ufizi, à quali venivano estratti, conforme apparisce notato ne' medesimi Libri, da' quali sono puntualmente e fedelmente estratti.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone. In costola: <i>Magnati</i>. n. 225.</p>	
441		<p><i>Libro di Confinati e Condannati dal 1434 al 1468, copiati dal suo originale alle Riformagioni.</i></p> <p>L'originale si dice donato alle Riformagioni nel 1660 dal Capitano Cosimo della Rena. Copia del Dei.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. In culatta: <i>Confinati e Condannati</i>. Ha il n. 127 in cartellino giallo e in costola il n. 131 e 515.</p>	
442		<p>Mariani, Dei</p> <p><i>Indice delle Famiglie descritte ne' volumi stampati e manuscritti del P. Gamurrini, Ammirato, Ancisa e raccolte nostre.</i></p> <p>È una descrizione accurata dei volumi di spogli e documenti fatti e raccolti dai suddetti eruditi; quindi è l'indice alfabetico delle famiglie, ed altri indici d'autori ec., e finalmente il <i>Registro delle città contenute ne' IX tomi dell'Italia Sacra del padre Ferdinando Ughelli</i> (edizione prima).</p> <p>Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di pergamena. In costola: <i>Indice delle famiglie, descritte ec.</i> (come sopra).</p>	
443		<p>Indice di cognomi e nomi, per alfabeto, di cui non si conosce l'uso, non avendo neppure richiamo di numeri.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone. Ha il n. 84.</p>	
444		<p>Piccolo bastardello di carte 34 scritte, non numerate, con questo titolo: <i>Ristretto delle Famiglie del Priorista habili alli Offitii della città di Firenze innanzi al 1500. Con la Distintione della maggiore e minore, cavato da un antico Ristretto di detto Priorista da me</i> (qui il nome, stato cancellato). <i>Con il Catalogo et Ruolo de' Quarantotto eletti di tempo in tempo dall'anno 1532.</i></p>	
445		<p>Cittadini</p> <p>Nota di famiglie venute alla cittadinanza fiorentina dal 1532 al 1735. Lo stemma è per lo più descritto. Precede un Indice alfabetico dei nomi, in un quadernuccio più piccolo.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto di pag. 68. Legato in cartone. Sulla coperta: <i>Cittadini</i>. Ha il n. 117 su cartellino giallo. E il n. 426.</p>	
446		<p><i>Estratto di Cittadini a famiglie...potuto, e sempre...ano.</i> Sulla coperta. Sono nomi e cognomi, disposti per ordine d'alfabeto, con date posteriori al 1530 e richiami a carte del Dugento, cioè a libri di quell'anno dell'Archivio del Dugento.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora. Il n. 165 e 162.</p>	
447		<p><i>Parentadi. Primo.</i> Titolo sulla coperta.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		È un indice di cognomi dall'A alla Z. A ciascun cognome è uno o più numeri, che richiamano a un libro o spoglio di parentadi. Codice cartaceo, in quarto piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. Sulla coperta: <i>Parentadi Primo... 7 primo</i> . In costola: <i>Indice</i> e il n. 395.	
448		<i>Parentadi. 0/2.</i> Titolo sulla coperta. Dentro non ha titolo; ed è un indice alfabetico di cognomi, senza richiamo di numeri. Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. In costola: <i>Parentadi</i> . Sulla coperta: <i>7 secondo</i> e il n. 396. Legato in cartoncino.	
449		<i>Specchietto delle Famiglie che ànno acquistato lo Stato dal Principato in qua. Con un'aggiunta in fine di quelle ammesse alla Cittadinanza fiorentina con privilegio, e con privilegio particolare ec. Con privilegio significa con l'abilitazione insieme al godimento degli Uffizi. Con privilegio particolare significa esenzione dalle X.me gabelle e altro. Sono estratte da libri di leggi novissime delle Tratte, e da Giornali de'Partiti de'Clarissimi Consiglieri.</i> Questo titolo è sovra un cartellino attaccato al foglio che serve di guardia. Dal 1532 viene al 1693. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di cartapecora, e questo titolo: <i>Famiglie che hanno acquistato lo stato dal Principato in qua</i> . N. 402.	
450		<i>Descrizione ed armi gentilizie delle famiglie di Siena che hanno goduto il Supremo Magistrato della Ill.^{ma} ed Excelsa Signoria con altre notizie della città e stato senese, raccolte dall'Ill.^{mo} Signor Gio Vincenzio Coresi Del Bruno maestro di Campo di S. et R. il Serenis.^{mo} Granduca di Toscana e per la R. A. S. Governatore delle Armi e di Giustizia della città porto e fortezze di Portoferraio nell'anno di nostra salute 1730, volumi quattro.</i> Quaderno cartaceo, in folio, senza numerazione di carte.	
451		<i>Compilazione delle famiglie aggregate al Corpo del Maggior Consiglio della Serenissima Repubblica nella Santa Lega per la guerra col Turco intrapresa l'anno 1684 col glorioso acquisto del Regno di Morea descritto in forma di Lettere fino alla pace conclusa l'anno 1699.</i> Precede, in una sola carta, la <i>Tavola delle Famiglie contenute in questo Libro</i> .	
	a c. 1	Lettera data da Venezia, non sottoscritta.	
	a c. 3	Introduzione.	
		Dalla lettera si rileva che l'autore fece una prima parte di questo lavoro; e che questa contiene l'aggregazione delle ultime famiglie <i>introdotte col mezzo dell'effettivo contante, suffragando i bisogni della Repubblica per la dispendiosa guerra nuovamente intrapresa con il Turco</i> . Mette le suppliche, le relative parti del Senato, e le ballottazioni: ma perché <i>vuol haver la sua parte l'adulazione, esaltando quanto può ciascuno nelle prefate suppliche la propria condizione, lo scrittore, che ha conosciuto e conosce ocularmente tutti questi Nobili aggregati, ha voluto per maggior gloria di tanti suggelli, esaltati dalla Fortuna, aggiungere la spiegazione della pura verità, del posto, del negozio e professione di qualunque di essi, accio che spicchi maggiormente la loro condizione con lo sbalzo della sorte, che è la stessa Divina Provvidenza per i meriti delle loro buone operazioni, o per inescrutabili fini</i> . Vi sono gli stemmi delle famiglie a colori.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo in 4 piccolo, di cc. 230, scritte fino a 224 con due in principio senza numerazione. Legato in pelle, col cartellino dorato e altri fregi nella culatta. <i>Famiglie Venete</i> . Ha il n. 476. Appartenne alla Bib. Ces. Med. Pal.	
452		<i>Nomi de i Gentilhuomini fiorentini viventi l'anno 1685.</i> Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. Sulla coperta: <i>Nobili viventi 1685</i> . In un cartellino giallo il n. 83. In costola: <i>Nobili viventi nel 1685</i> . № 379 e 377.	
453		<i>Dame Fiorentine, di festini e processioni.</i> Cioè ammesse alle feste della Corte toscana, dal 1555 al 1731. In fine è un indice alfabetico delle famiglie. Codice cartaceo, in quarto di pag. 55 scritte (numerazione rossa) e 100 senza l'indice e molte carte bianche fra la prima e la seconda numerazione. Vi è annesso un grosso quaderno di pag. 38, intitolato <i>Dame Fiorentine 1691</i> di mano del Dei. Legato in cartapecora. Sulla coperta: <i>Dame Fiorentine</i> . № 84 su cartellino giallo. In costola: <i>Dame F.^e</i> e i nn. 167 e 380.	
454		<i>Storia della famiglia de' Medici, et acquisto della sua sovranità sopra la Repubblica Fiorentina.</i> Questo titolo è dentro a un fregio a penna. Comincia: <i>E stata sempre grande la Famiglia de' Medici in Firenze per tutti gli esenpi</i> ec. Arriva fino alla guerra di Siena. Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 132. Legato in cartone, con questo titolo nella culatta: <i>Storia della Famiglia de' Medici, e come pervenisse alla Sovranità della Toscana</i> ec. Proviene da casa Guiducci.	
455		Origine e discendenza della casa de' Medici. Discorso sopra l'origine e discendenza della casa de' Medici. In fine è la <i>Lettera di Giovanni Vettorino Soderini scritta al Signor Silvio Piccolomini senese nell'Anno 1587 in raguaglio della malattia e morte del Sig.^r Giovan Francesco de' Medici Gran Duca di Toscana</i> . Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con questo cartellino: <i>Libro di notizie della casa Medici</i> . È assai importante.	
456		Notizie della casa Medici. Precede un indice delle cose contenute in questa miscellanea. Codice cartaceo, in folio, di pag. 346, e molte carte bianche in fine. Legato in pelle scura con dorature.	
457		Albero della famiglia Medici, con varie notizie storiche. Codice cartaceo, in folio, di cc. 142. Legato in pelle. In costola ha un cartellino di carta con questo titolo: <i>Notizie della Casa Medici, Manoscritto</i> .	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Proviene da casa Guiducci e può ritenersi come fatto ad uso dei granduchi medicei, e forse dell'Elettrice Valentina. Viene fino a lei.	
458		<i>Memorie della Casa de' Medici, con l'origine e descendenza loro.</i>	
	a pag. 193	è il <i>Viaggio del Serenissimo Signore Principe Giovan Carlo de' Medici al Finale a dì 10 Agosto 1649.</i>	
	a pag. 201	<i>Relazione della Corte di Roma, fatta da Monsignore Duca di Scionè nel pontificato di papa Clemente IX Con un' Aggiunta alla suddetta Relazione, in cui si parla dell'abate Favoriti.</i>	
	a pag. 237	<i>Ristretto del Processo e della Sentenza contro Michele Molinos, figlio di Pietro Molinos, d'anni sessanta, di nazione spagnolo ec.</i>	
	a pag. 245	<i>Racconto di quanto è seguito nell'esecuzione fatta in Pistoia la mattina delli 21 Agosto 1663 nelle persone del dottore Iacopo Guelfi da Stignano, Simon Pittanti perugino, Marco Falini da Bozzo, e Biribarotto da Marliano.</i>	
	a pag. 257	<i>Lettera scritta da Iacopo Guelfi due hore avanti che fosse condannato al patibolo, alla sua carissima Madre Iacopa Guelfi, che Dio guardi, a Stignano.</i> Segue un sonettaccio allusivo, di Vincenzio Amandi. In fine è l'indice.	
		Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 264. Legato in cartapecora, col titolo: <i>Memorie della Casa de' Medici ec.</i> Viene da casa Guiducci.	
459		Miscellanea medicea.	
	1.	<i>Contratto di matrimonio fra Alessandro de' Medici duca primo di Firenze e madama Margherita d'Austria figlia naturale di Carlo V il dì 23 giugno 1529.</i>	
	2.	<i>Notizie curiose in compendio di casa de' Medici. 1520.</i>	
	3.	<i>Notizie di casa Medici, e tragedie.</i>	
	4.	<i>Copie di lettere fra il Granduca Cosimo III, il Pontefice Clemente XII e i Corsini.</i>	
	5.	<i>Copia di supplica di Francesco marchese Coppoli al Granduca. 1619.</i>	
	6.	<i>Compendio della vita e morte del Serenissimo gran principe Ferdinando di Toscana (n. 9 ago. 1663 + 30 ott. 1713).</i>	
	7.	<i>Esequie fatte dalla Compagnia di S. Benedetto Bianco il dì 28 gen. 1713/14 per il gran principe Ferdinando di Toscana; descritte dal venerabile padre Giuliano dei padri della Madre di Dio, detti delle scuole pie il quale Padre fece in detta sera l'orazione funebre.</i>	
	8.	<i>Diverse composizioni in lode di casa Medici.</i>	
	9.	<i>1695. Relazione del viaggio alla S. Casa di Loreto da Cosimo III e Gian Gastone suo secondogenito.</i>	
	10.	<i>De origine et antiquitate familie de Rocellariis de Florentia.</i>	
	11.	<i>Vita di Giovan Gastone primo, e settimo granduca di Toscana ec.</i>	
	12.	<i>Pasquino e Marforio nella villeggiatura che fanno a Montefiascone l'ott. 1737. Trattenimento in dialogo.</i>	
	13.	<i>Testamento della Serenissima Eleonora Gonzaga di Guastalla.</i>	
	14.	<i>Notizia della vittoria d'Anghiari 1440.</i>	
	15.	<i>Novella di maestro Manente medico.</i>	
		Codice cartaceo in folio senza numerazione di carte composto di quaderni di varie grandezze e scritti da diverse mani. Legato in cartapecora col titolo di <i>Notizie Medicee.</i> Donò all'Archivio centrale di Stato monsignor Ferdinando Baldanzi arcivescovo di Siena nel 1859.	
460		<i>Vita di Giovanni Gastone primo, settimo ed ultimo della Real casa de' Medici che regnarono in Toscana.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codicetto cartaceo in ottavo, coperto di cartone, di pp. numerate e scritte 123. Secolo XVIII. Dall'Archivio di Stato di Roma.	
461		<p>Vita di Giovanni de' Medici, detto delle Bande Nere, latinamente scritta. Vi è premesso un ritratto del Medici, inciso da G. Georgi. È della stessa mano che ha scritto la Vita latina di M.^a de' Medici. Comincia: <i>Ioannes apud Foro Corneliū, veterem togatę Gallię urbem, natus</i> etc. In fine è scritto in rosso: <i>Nonis Maij 1645</i>.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 32, non compresa una carta in principio, che a tergo ha questo ricordo, della stessa mano: <i>Ex auctoribus:</i> <i>Andrea Mauroceno.</i> <i>Blasij Bonaccursij Ephemer</i> <i>Francisco Guicciardino.</i> <i>Paulo Paruta.</i> <i>Petro de Boissat.</i> <i>Scipione Ammirato.</i> <i>Secretario Florentino.</i> <i>Relationibus.</i></p> <p>Legato in cartone, con questo titolo nella costola: <i>Vita di Giovanni Medici Comandante delle Bande Nere.</i> Fu acquistato da Casa Guiducci.</p>	
462		<p>Vita della Regina Maria di Francia, scritta in latino.</p> <p>Non ha titolo. In fronte è il ritratto della Regina inciso. Sec. XVII. Comincia: <i>Marię augustissime invictissimeque Galliarum et Navarrarum Reginae avus fuit Cosmus</i> etc. Non oltrepassa l'anno 1615.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 154. Legato in cartone, con il titolo suddetto in costola.</p>	
463		<p><i>I. M. I. Franciscus Maria ab Ethruria in Fortunę amplitudinem magnus maior in abdicatione fortunę exordium. Oratio.</i></p> <p>Opuscolo in quarto di carte 12 scritte. L'orazione finisce a c. 11. La carta 12 contiene d'altra mano e con alcune varianti il principio della medesima coll'altro titolo: <i>In funere Serenissimi Principis Marię ab Ethruria Oratio.</i></p>	
464		<p>Casotti Giovanni Battista</p> <p><i>Indice a nomi e casati per ordine d'Alfabeto.</i> Titolo che è sulla carta scura che serve di coperta; ma è veramente in indice di persone appartenenti alla famiglia de' Buondelmonti, quasi tutto di mano del conte Giovambatista Casotti.</p> <p>Vi sono due fogli volanti, e un'arme a colori e un albero genealogico. Ha il n. 14 e il n. 399.</p>	
465		<i>Privilegium per familia Cantini.</i> Contiene:	
	1.	Provvisione della Signoria di Firenze del 1397, a favore di Cantino del fu Domenico della Villa nel Comune di Monte Rappoli e suoi consorti.	
	2.	Autenticazione del detto privilegio.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	3.	Conferma del 1° luglio 1550.	
	4.	Grazia concessa a Michele di Donato dal Poggio a Isola, del dì 11 dicembre 1565.	
	5.	Sentenza a favore de' Cantini: per immunità in forza del suddetto privilegio 28 novembre 1697. Codice cartaceo, in ottavo, senza numerazione di carte. Vi è l'arme a colori. Legato in pelle. Su due cartellini sono i numeri 32 e 392.	
		Volume in foglio, coperto di cartone, contenente la copia di vari documenti della famiglia Gherardesca, cioè:	
466	1.	1510, 26 marzo. Lodo pronunziato da Tommaso Ridolfi, Luca Buondelmonti e Raffaello Girolami nelle differenze vertenti tra i conti Fazio e Neri fratelli e figli del conte Gherardo della Gherardesca.	
	2.	1414, 5 luglio. Sentenza a favore di Gabbriello e Bernabò della Gherardesca relativamente al pagamento di una gravezza imposta dalla Repubblica di Firenze ai Pisani; e atti e scritture relative.	
	3.	Il principio del testamento di Bonifazio Novello conte di Donoratico.	
	4.	Editto di Ugo e Lottieri del conte Ugucione con cui ordinano ai circonvicini al monastero di Morrona di non recar danno o molestia alcuna a detto monastero.	
	5.	1543, 15 gennaio. Lettera del commissario ducale Girolamo degli Albizzi a Galeazzo Pecori capitano di Campiglia.	
	6.	1350, 30 gennaio. Parte del testamento di Bernabò conte di Donoratico.	
	7.	1350, 16 maggio. Licenza data dalla Corte nova de' pupilli di Pisa a donna Emilia contessa di Donoratico di riscuotere una certa somma di denaro come erede del conte Ranieri di Donoratico suo fratello.	
	8.	1507, 9 ottobre. Atto di donazione del gius sui beni boscati e lavorativi di Castagneto fatta dagli uomini di quel luogo al conte Gherardo.	
	9.	1053, 10 giugno. Atto di vendita e di donazione di terre e case fatta da Ugo e Giuletta coniugi al monastero di S. Pietro in Palatica.	
	10.	1089, marzo. Altra donazione fatta dai Conti Ugo e Cillia consorti alla chiesa e monastero di S. Maria.	
	11.	1533. Lodo a favore del conte Simone della Gherardesca contro il Comune e uomini di Bolgheri e atti precedenti al medesimo e Ricordo del detto conte.	
	12.	Altro ricordo come al numero precedente.	
	13.	1533. Altra copia del lodo e atti come al n. 11.	
467		Copia degli atti di un processo tra Giovanni di Battista, Mattia Francesco, Donato ec. di Bernardino Donati da Santa Firmina d'Arezzo da una parte e Orazio Tenti, Donato de' Rossi, Elisabetta vedova di Michelangelo Donati da Santa Firmina e altri, dall'altra parte. 1663, ottobre gennaio. Libro cartaceo in folio piccolo coperto di pergamena, scritto sulla coperta <i>Processo di Giovanni Donati da Santa Formena</i> . Carte numerate e scritte 240.	
468		<i>Poste accese del Quartiere di S. Spirito del Gonfalone della Scala, 1673.</i> Sono ridotte a foggia d'alberetti. Sec. XVII.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone. Sulla coperta: <i>Decime S. Spirito. Scala</i> . Sopra un cartellino giallo è il n. 104. In costola: ... <i>Decima, S. Spirito</i> . Con i numeri 134, 116 e 496.	
469		<p><i>Alberi della Decima Santa Maria Novella.</i></p> <p>Cioè estratti dai Libri della decima per il quartiere di S. Maria Novella. Precede un estratto della Legge della decima dell'anno 1427 nel lintitolato <i>Provisioni del Catasto in Camera Fiscale</i> a c. 7. E un altro estratto dallo stesso libro a c. 113v con data de' 7 settembre 1469. Questi estratti sono del sec. XVII. Il primo riguarda Marsilio Ficino.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 98 senza comprendere quelle dei preliminari, in parte bianche, che non hanno numerazione. Legato in cartone. In costola: <i>Alberi. Decima S. M. N.</i> Numeri 129 e 455. Sur un cartellino giallo è il n. 105.</p>	
470		<p>Monsignor Borghini</p> <p>Alberi e sbozzi di alberi genealogici, appartenuti e in parte scritti di mano di monsignor Vincenzio Borghini, e da altri antiquari. Sec. XVI. Vengono dalla Rinucciniana.</p>	
471		<p><i>Armi di Firenze, Città, terre e Castelli, e famiglie Fiorentine.</i></p> <p>Titolo che è nella costola. Le armi sono colorate, disposte per alfabeto e arrivano alla lettera C inclusive.</p> <p>Codice cartaceo, in folio grande, senza numerazione di carte Legato in mezza pergamena.</p>	
472		<p><i>Libro antico d'Armi copiato dal suo originale da me Cosimo della Rena quest'anno 1666.</i></p> <p>Sono delineate di matita rossa. Stanno disposte per ordine d'alfabeto. A pag. 82, cioè dopo l'ultima arme: <i>Sono arme 490. Finito di copiare questo libro d'Armi a dì 22 d'Aprile 1666 da me Cosimo della Rena da uno originale antico del 130... che è in mano del Sig.^r Giovanni Ticci ben conservato con l'arme colorite e ben fatte, le quali io ho tutte lucidate come stavano nell'originale.</i></p> <p>E a pag. 83: <i>A dì 27 di maggio 1687 ab Incarnatione In Firenze. Io Pietro del quondam Lorenzo Bini ho riscontrato questo sudetto giorno tutte l'Arme del presente Libro, e confrontate con l'originale, il quale si trova di presente in mano del Signor Francesco del quondam Santi Lenzi del Nicchio che in oggi sta di casa nel popolo di San Piero Maggiore in via della Badessa vicino alla Compagnia di S. Niccolò detta del Ceppo; e perché il Signor Capitano Cosimo della Rena padrone del presente Libro, e mio amico e padrone parzialissimo, non havendo per le sue molte occupazioni potuto fare tal confronto; per ciò ha pregato me Pietro Bini suddetto a voler fare questa diligenza ecc.</i></p> <p>In fine è l'indice delle famiglie, fatto dal Dei.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 83 senza l'indice. Legato in cartone, coperto di foglio giallo. Sulla coperta: <i>Armi antiche</i>. Ha il n. 113 in cartellino giallo. In costola il n. 464.</p>	
473		<p><i>Armi di famiglie fiorentine raccolte da me Gabbriello Landini piovano di Ripoli. MDCXLIV.</i></p> <p>Sono delineate a penna in dimensioni piccolissime, e ridotte oggi in pessima condizione. Ve ne sono delle colorate, ma roba d'altra mano e più recente. Altre sono sforzate a penna.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Vi è un indice di mano del Mariani o del Dei antiquario con richiami di numeri neri o rossi. In fine stanno delle tavole blasoniche incise e alcune regole sul blasone stampate. E vi è aggiunta la lista delle <i>Famiglie nobili fiorentine viventi l'anno 1726</i>.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, tutto disfatto. Restaurato e rilegato nel dicembre del 1900. Legato (era) in cartapeccora color verde. Sulla coperta: <i>Armi diverse</i>. Ha il n. 112 su cartellino giallo. E il n. 465.</p>	
474		<p>Armi di famiglie fiorentine</p> <p>Sono disposte per ordine d'alfabeto, ed è notato dove si trovano. Delineate a penna, così a sbozzo; ma il fregio che le racchiude e il cartellino sottoposto sono fatti in legno. Sec. XVI.</p> <p>Sulla prima carta è impostata l'arme medicea retta da un leone e da un lupo, incisa in rame assai finamente. Credo che abbia servito alle stampe dell'Ammirato, a cui forse appartenne questo libro. Precedono quattro carte, che contengono la tavola delle famiglie.</p> <p>Legato in cartone. Ha il n. 483.</p>	
475		<p><i>Armeria gentilizia di Firenze ovvero Registro delle figure dell'Armi delle Famiglie fiorentine et Armi delle Città, terre Ufizi, et altro dello Stato Fiorentino.</i></p> <p>È lavoro dell'antiquario Giovan Battista Dei; vi ha pure fatte delle aggiunte il cavalier Luigi Passerini. Alcuni stemmi non sono disegnati, ma soltanto descritti. Alcune sono anche colorite.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 664 scritte, non comprese quelle in principio, che contengono il frontespizio e l'<i>Indice delle Materie</i>. Legato in pergamena bianca. Ha il n. 486.</p>	
476		<p>Armi raccolte dal Dei</p> <p><i>Armi di famiglie Fiorentine estratte da vari luoghi e specialmente dalle Potesterie.</i> Questo è un frontespizio generale, a cui tien dietro l'<i>Indice de'luoghi onde sono estratte l'Armi</i>.</p> <p>I frontespizi parziali sono gli appresso:</p>	
	1.	<i>Libro antico d'Armi di famiglie Fiorentine fatto nel MCCCII. Con quest'avvertimento: L'originale di questo libro, coll'Armi colorite in buona forma, stava già nella Cancelleria della Parte; fu dipoi del Signor Giovanni Ticci, et in oggi è appresso del Signor Francesco di Santi Lenzi del Nicchio, dal quale si è estratta la presente copia quest'anno 1688.</i>	
	2.	<i>Armi di famiglie fiorentine estratte da varie Potesterie dal Capitano Cosimo della Rena.</i>	
	3.	<i>Armi di famiglie fiorentine estratte da Civili etc. di Volterra dal cavaliere Raffaello Maffei nobil volterrano.</i>	
	4.	<i>Armi di famiglie fiorentine estratte da varie Potesterie da Stefano di Francesco Rosselli. A ciascuna potesteria è premessa una notizia della terra in cui risiede.</i>	
	5.	<i>Armi di famiglie fiorentine estratte dalla Potesteria di Radda e Greve dal Dr. Paolo Minucci.</i>	
	6.	<i>Armi di famiglie fiorentine estratte dalla Potesteria di Cascia da Pier Antonio dell'Ancisa.</i>	
	7.	<i>Armi di famiglie fiorentine estratte dalle Potesterie di Pistoia e S. Gimignano.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		In fine è l'indice alfabetico delle famiglie. Codice cartaceo, in folio piccolo con varie numerazioni di carte. Legato in cartone coperto di pergamena. Sulla coperta: <i>Armi di Potesterie</i> . Ha i nn. 109, 488.	
477		Borghini Raccolta d'armi fatta da monsignor Vincenzio Borghini. Sec. XVI. Precede la tavola delle famiglie, che non ha carte numerate; dopo la quale sono alquante carte che hanno solo delineato il fregio dell'arme. A p. 1 comincia con le armi del Comune di Firenze etc. Codice cartaceo, in quarto piccolo, di pag. numerate fino a 111; il resto senza numero. Sciolto.	
478		Borghini <i>A. LXXXIIX. 88.</i> Torchio da spremere olio, disegnato a penna dentro un medaglione; sopra un altro cerchio, dentrovi il giglio rosso di Firenze. In costola ha il n. 21. Nella prima carta: <i>Codice 222</i> . Scritto a lapis, e credo sia il numero che aveva nella Biblioteca Rinucciniana. Precede uno stratto alfabetico di materie di mano del Borghini. Le prime quattro pagine son bianche: A pag. 5: <i>in uno stracciafoglio dell'anno 1284 tenuto, come si vede, pel Cancelliere delle Riformazioni che notava in sul fatto brevemente quel, ch'egli havea a distendere poi; ma è molto abbreviato e malissimo scritto; ho notato come a pie' ec.</i> Sono spogli, per lo più ad uso di genealogia, dai libri delle Riformazioni, non posteriori (per quanto m'è parso) al sec. XIV. E oltre alla mano del Borghini, che qua e là sparge qualche sua considerazione, vi comparisce un'altra mano. Alcuni casati sono di rosso; e così linee rosse si veggono tinte sotto certi cognomi ec. Codice cartaceo, in ottavo, di pag. 364, scritte fino a 354, numerate fino a 349. La coperta è una finissima pergamena che faceva parte di un vocabolario latino-italiano. Sec. XIV.	
479		Borghini <i>IC. XCIX. 99.</i> Ovale, dentrovi un convito. Precede un indice di cognomi per alfabeto. Contiene i soliti spogli genealogici e sono delle due solite mani; meno vi apparisce quella del Borghini. Codice cartaceo, in ottavo, di pag. 219 numerate e altre senza numerazione; son comprese quelle dell'indice, che non sono numerate. Legato in cartapeccora. In costola: <i>9. Cose di Firenze. I.</i>	
480		Borghini <i>83.</i> Medaglione, che aveva dentro una storiella a figure, in penna, ora quasi del tutto cancellata. Sopra il quale è un altro tondo, col giglio di Firenze. Precede un indice alfabetico di nomi e materie. A pag. 7 cominciano i soliti spogli genealogici. Non molto è lo scritto di mano del Borghini, che pure ha messo la penna anche nello scritto dell'altra mano. Codice cartaceo, in ottavo piccolo, di pag. 272. Ma, com'è detto, comincia a pag. 7; né vi sono comprese le pagine dell'indice. Legato in cartapeccora. In costola: 28.	
481		Borghini	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p><i>E. 34. XXXIII.</i> Medaglione dentrovi un alveare e sopra un medaglione col giglio rosso. Contiene i soliti spogli genealogici; di due caratteri: poco vi ha scritto il Borghini.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo piccolo, di pag. 132 numerate con alcune bianche senza numerazione in principio e in fine. Legato in cartapecora. In costola: 52.</p>	
482		<p>Borghini</p> <p><i>F. XC. 90.</i> Medaglione dentrovi la bottega d'un fornaio con un uomo che mette in forno, e una donna che tiene in mano i pani da metter sulla pala. Tocco in penna. Precede un indice alfabetico di cognomi. Sono spogli di carte pubbliche, per uso di genealogie. Al solito, di due mani; la meno è quella del Borghini. Linee e nomi scritti di rosso.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, con numerazione che non torna più, per esservi state aggiunte delle carte dallo stesso Borghini, tra pag. 192 e 193. Sono pag. 290, scritte e numerate fino a 283. Non vi sono compese le pagine dell'indice. Legato in cartapecora. In costola: 20. <i>Cose di Firenze. II.</i></p>	
483		<p>Borghini</p> <p><i>B. XXXI. 31.</i> Ovale dentrovi un giglio rosso in campo bianco e un giglio bianco in campo rosso, essendo diviso il campo per metà verticalmente. Buona parte del libro è tagliato nel margine di sopra a scaletta, in modo che si veggono le lettere dell'alfabeto. Contiene notizie di Famiglie. Di mano del Borghini per gran parte. Molte carte son bianche.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, senza numerazione di carte. Legato di cartapecora. In costola ha il n. 35. Viene dalla Rinucciniana.</p>	
484		<p>Borghini</p> <p><i>XCI. 91</i> ovale dov'è un palio, col motto: <i>omnes corrunt.</i> Precede un indice di materie. Contiene brani di lavori del Borghi, che per lo più sono a stampa; come questioni di storia, di genealogia, di filologia. Importante; e molto di propria mano dell'autore, il quale pur si sente che è lui, anche quando varia carattere.</p> <p>Codice cartaceo, in forma di bastardello, di pag. 236, senza l'indice, che non ha numerazione di carte. Legato in cartapecora. In costola: 69.II. Nella prima carta, in lapis: <i>Codice 248.</i></p>	
485		<p>Borghini</p> <p>Libro di mano di monsignor Vincenzio Borghini, che contiene alberi delle famiglie principesche di tutto il mondo detti di famiglie d'Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cronologia della creazione del mondo al 1587. - Serie dei pontefici fino a Gregorio XIII. - Istituzione degli ordini religiosi. - Concilii. - Imperatori. - Re Goti. - Imperatori Greci. 	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Sono in tavole ed hanno le note cronologiche. Vi sono le armi a colori, e un disegno della creazione dei primi parenti, a penna. Codice cartaceo in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora. Sulla coperta il carro del sole a penna dentro un tondo. Ha il n. antico 56. Moderno 474.	
486		<i>Spogli delle scritture pubbliche fatti da Don Vincenzo Borghini.</i> Copia del sec. XVI. Codice cartaceo, in folio, per due terzi senza numerazione di carte; poi di c. da 3 a 100, e quindi altre senza numerazione. Legato in cartone. In costola: <i>Zibaldone delle Cose di Firenze. 80. n. 76 c.</i>	
487		Monsignor Borghini Manoscritti di materie che concernono alla storia nostra, appartenuti e in parte scritti dalla propria mano di monsignor Vincenzio Borghini. Sec. XVI. Vengono dalla Rinucciniana.	
488		Dei Giovan Battista Notizie genealogiche di alcune famiglie, e memorie diverse. Codice cartaceo, in quarto, di cc. 16, senza numerazione. Coperto d'una pergamena; sulla quale è scritto: <i>Dei</i> ; e il motto: <i>Omnis sapientia a Domino.</i>	
489		Dei <i>Indice di famiglie per ordine di Alfabeto.</i> Titolo sulla coperta; dentro è un indice di cognomi con il richiamo d'un numero. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. In costola: <i>Indice</i> e il n. 397.	
490		Miscellanea Indice di famiglie, con numeri che richiamano alle loro armi. Fatto dal Dei. Da pag. 1 a 71, scritte fino a 36. La carta 1-2 è attaccata alla coperta, per lo che non si vede che la pagina 2. Due carte, con armi, numerate 719-722. Memorie e disegni abbozzati d'armi, scritte e fatti sopra cartoline, impostate sulle carte da p. 73 a 122. Da pag. 123 a 138, sono carte bianche. A pag. 139: <i>Armi dal Priorista del Landini</i> ; sino a 148. Da 149 a 158, carte bianche. Seguono due foglietti d'armi. <i>Armi del Signor Capitano della Rena.</i> Quadernetto di carte parte numerate e parte no; parte scritte e parte bianche. <i>Primi elementi dell'Armi.</i> Dell'antiquario Dei. Sono 85 armi che esibiscono le diverse combinazioni di colori e di forme blasoniche. Codice cartaceo, in folio piccolo. Legato in cartone, con la culatta di pergamena. In costola: <i>Bozzzi d'Armi del Priorista.</i> Ha i nn. 118, 104 e 394.	
491		Dei <i>Armi del Priorista.</i> Titolo di costola.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Le armi sono delineate a penna, sono disposte cronologicamente, dal 1282 al 1409. Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 716. Legato in cartone, con culatta di cartapeccora. Ha il n. 393.	
492		Armi di famiglie fiorentine delineate dall'antiquario Dei. Talvolta manca l'arme, essendovi segnato semplicemente lo scudo. È un codicetto, cartaceo, di cc. 130. Ogni carta nel retto ha un contorno da stemma, intagliato in legno e impresso con inchiostro rossastro, ed è ricinta da quattro linee. Doveva esservi scritto il nome e cognome con l'impresa d'un Accademico Rugginoso: ma rimase tutto bianco. Le carte son dorate nel taglio. Legato in pelle rossa con dorature. Sulla coperta dinanzi, oltre la doratura, è lo stemma o impresa de' Rugginosi, col motto <i>Fulgor s'acquista</i> . Nella coperta di dietro è un altro fregio col nome <i>Rugginosi</i> . In costola: <i>Imprese</i> . Ha i nn. 125, 108 e 482.	
493		Armi levate dalle sepolture delle chiese fiorentine. Sec. XVII. In un cartellino incollato nell'interno della coperta: <i>Questo Sepoltnario è fatto tra il 1600 e il 1620 perché il più moderno millesimo che ci trovo è il 1608 in più luoghi, e in specie nel Carmine</i> . Codice cartaceo, in quarto, di cc. 95. Legato in cartapeccora. Sulla coperta: <i>Di me Giovan Battista Dei, donatomi dal Signor Giovanni Vincenzio Fantoni mio amicissimo l'anno 1736</i> .	
494		Dei <i>Archivio</i> . Titolo sulla coperta. È un indice alfabetico di luoghi, e per lo più chiese del dominio, che rimanda a qualche registro di memorie, sotto le lettere <i>A. B. C.</i> Di mano del Dei. Codice cartaceo in folio, di pag. 96. Ha esternamente il cartellino giallo, col n. 29. Legato in cartone.	
495		<i>Uomini illustri</i> . Sulla coperta. È un indice alfabetico, con molti richiami di numeri neri e rossi, di mano dell'antiquario Giovan Battista Dei, che ha apposta in capo alla prima carta questa nota: <i>I numeri neri sono l'Indice d'un tomo detti Spogli dell'Ammirato, qual è al suo luogo</i> . Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. Ha il n. 31 ^{0/2} in un cartellino giallo. In costola ha il n. 164.	
496		Spogli, per la massima parte, di mano del Dei, ad uso di genealogia. Sono dalle:	
	1)	Lettere di Ser Chello Baldovini, dal 1327 ec.	
	2)	“ di Ser Bonaventura Monaci, dal 1340.	
	3)	“ di Ser Coluccio Salutati, dal 1375 al 1403.	
	4)	Prestanza del 1325 per il Sesto di S. Piero Scheraggio.	
	5)	Imposta di fiorini 50 mila d'oro fatta per il comune di Firenze per pagarli al duca di Calabria.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	6)	Atto civile del 1298.	
	7)	Cittadini Salvatichi.	
	8)	Tamburazioni ec.	
	9)	Magnates.	
	10)	Nobili di contado.	
	11)	Dieci di guerra. Stanziamenti a Ser Piero da S. Miniato.	
	12)	Paci.	
	13)	Libro di nascite o battesimi di Firenze dal 1428 al 1435. (L'originale fu rimesso da Carlo di Tommaso Strozzi, all'Archivio dell'Arte dei mercatanti, dove si conservano i libri di battesimo dal 1450 in poi).	
	14)	<i>Capitanei et patroni galearum ex registro officiorum intrinsecorum in Archivio Extractionum.</i>	
	15)	<i>Patroni Galearum.</i>	
	16)	Guerra di Serezzana. 1487.	
	17)	Nominati per il gonfalonierato a vita 1502.	
	18)	<i>Privilegia concessa Mercatoribus florentinis in Regno Neapolitano.</i>	
	19)	Potestà, capitani e commissari di Volterra dal 1203 sino al presente, fatti estrarre dai libri pubblici per il cavalier Maffei l'anno 1670.	
	20)	Potestà, capitani e commissari di Pistoia dal 1258 sino al presente, fatti estrarre da libri pubblici per il Senatore Agnolo Acciaiuoli l'anno 1644.	
	21)	Commessari, Potestà e Capitani di Montepulciano. 1390.	
	22)	Potestà etc. di S. Gimignano. 1214.	
	23)	Consoli della Città di Firenze. 1012? -1176.	
	24)	Estratti dai Consigli di Dino Mugellano. Venezia, 1574, in ottavo. Estratti dai Consigli di Angelo de Ubaldis perugino. Lione, 1551, in folio	
	25)	Estratto dai Commentari di Oio II. Roma 1584, in quarto.	
	26)	id. dalla Storia di S. Domenico di Fr. Gio. Lopez. Fir. 1645.	
	27)	Commendatori di S. Spirito. Dalla Roma in ogni Stato di Gasparo Alveri. Par. 2, Roma 1664, in folio.	
	28)	Fрати domenicanі, dal libro: <i>De Romana Provincia Ordinis Prędicatorum</i> , auctore F. Vinc.º Maria Fontana. Rome 1670.	
	29)	Avvocati concistoriali; dall'opera relativa di Carlo Cartario. Rome 1656.	
	30)	Dottori bolognesi. Dall'opera del Pasquali Alidosi. Bologna 1623.	
		Codice cartaceo, in folio di pag. 499, e alcune bianche in fine. Legato in cartapecora col titolo: <i>Ufizi diversi. B. 43. 2º.</i>	
497		Dei Giovambatista	
	1)	Copie di documenti, Spogli diversi e schede erudite e	
	2)	Indice di famiglie e di documenti.	
		In folio. Sec. XVIII.	
498		Dei <i>Spoglio di varie cartapecore antiche fatto nell'Accademia di Messer Francesco Segaloni.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Precede un <i>Indice</i> con questa avvertenza: <i>Il presente libro è copiato dal Zibaldone di Messer Francesco Segaloni appresso i Buonarruoti, e dallo spoglio F.G.I. del medesimo esistente appresso de' medesimi Buonarruoti.</i></p> <p>Non sono spogli soltanto di pergamene ma anche di libri di ricordanze, del XII sec., XIII, XIV, XV. Riporta per altro poco più dei nomi; servendo tutti questi lavori a studio di genealogie.</p> <p>Codice cartaceo, in 4; di pag. 461. Legato in cartapecora. Ha il n. 33 in un cartellino giallo. In costola: <i>Cartapecore B</i> e il n. 345.</p>	
499		Dei	
	1.	<i>Spogli di vari instrumenti esistenti ne' 14 tomi di raccolte del dottore Gio. Renzi. Da 1 a 110.</i>	
	2.	<p><i>Sunto d'instrumenti in cartapecora attenenti alla famiglia degli Altoviti, esistenti appresso gli eredi del Sig.^r Senatore Guglielmo Altoviti. 113-135. (Spoglio fatto da F. L. del Migliore).</i></p> <p>È un ricordo, che nel 1747 l'abate Luigi Bandini fece lo spoglio delle carte Altoviti.</p>	
	3.	<i>Spoglio di cartapecore de'Sig.ri Acciaiuoli.</i>	
	4.	<i>Spoglio di cartapecore antiche della Badia di Montepiano di Vernio esistenti appresso il Sig. Conte Carlo de' Bardi fatto per Messer Francesco Segaloni l'anno 1617, et è tutto di sua mano" a 183, ed ha la sua numerazione parziale di pag. 88.</i>	
	5.	<i>Cartapecore dell'Archivio di Cestello. 184-242.</i>	
	6.	<i>Da scritture del Capitolo di S. Lorenzo di Firenze 246-254.</i>	
	7.	<i>Convenzioni de'Cavalieri di Rodi col Capitolo di S. Lorenzo. 262-264</i>	
	8.	<i>Spoglio di cartapecore del Monastero di S. Niccolò di Cafaggio. 266-285.</i>	
	9.	<i>Spogli di cartapecore delle Monache di S. Maria sul Prato. 290-298.</i>	
	10.	<i>Spogli di cartapecore de' monaci di S. Pancrazio". 300-301.</i>	
	11.	<i>Cartapecore de' Frati di S. Maria Novella. 310-320.</i>	
	12.	<i>Da scritture del Signor Marchese Prior Luca degl'Albizzi. 322-325.</i>	
	13.	<i>Cartapecore appresso del Signor Abate Carlo Antonio Gondi. 326-352.</i>	
	14.	<i>Guelfi. 1260. 354-357.</i>	
	15.	<i>Cartapecora (1276) appresso del Sig.^r Cav. Zanobi Bettini. 358-360.</i>	
	16.	<i>Copia di documento del 1218. 362-373.</i>	
	17.	<i>Cerchi e Adimari. Instrumento di pace del 1295 ec. 374-378.</i>	
	18.	<i>Copia di documento del 1250. 382-86.</i>	
	19.	<i>Cartapecore de' Ridolfi. 390-397.</i>	
	20.	<i>Cartapecore appresso il Signor Senatore Cammillo Capponi. 398-403.</i>	
	21.	<i>Cartapecore del Signore Pier Andrea Andreini. 406-413.</i>	
	22.	<i>Instrumentum celebratum Bononiae 1276. 414-419.</i>	
	23.	<i>Copia di documento del 1296. 420-422.</i>	
	24.	<i>Consules Florentie. 426-434.</i>	
	25.	<i>Cartapecore all'Archivio. 442-445.</i>	
	26.	<i>S. Gimignano. 448-452.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	27.	<i>Cartapecore appresso il Signor abate Giovan Battista Grazzini</i> . 453-55, per la massima parte di mano del Dei.	
	Codice cartaceo, in quarto, con le numerazioni sopradette. Legato in pergamena. Ha il n. 34 sur un cartellino giallo. In costola: <i>Cartapecore</i> . C. e i numeri 179 e 346.		
500		Dei <i>Cartapecore</i> . Titolo che si legge in costola. Contiene spogli di pergamene di cui non è detta la provenienza. Codice cartaceo, in quarto, di pag. 433. Legato in pergamena. Ha il n. 35 su cartellino giallo. In costola: <i>Cartapecore D</i> . E il n. 347.	
501		Miscellanea <i>Spogli diversi</i> . Titolo in costola. In principio è un indice fatto dal Dei, che indica le diverse materie ec. Sono di varie mani, e di più tempi. Sec. XVI e XVII. Codice cartaceo in quarto con varie numerazioni, e una generale, che va a 316, ma scritte fino a 307. Legato in cartapecora. Ha il n. 42 su un cartellino giallo.	
502		Indice alfabetico, preparato da G.B. Dei per registrarvi notizie storiche fiorentine; ma non ve ne furono poi scritte che pochissime in alcune lettere. In principio è la serie de' Romani Pontefici da Innocenzio III (1198-1216) a Clemente XIV (1769-1774), scritta di mano del Dei. Filippo Moisè continuò fino a Gregorio XVI. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone rosso, col titolo: <i>Indice di Papi</i> ec. Con un antico numero 357.	
503		Mariani. Dei <i>Alberi abbozzati</i> . D. Titolo sulla coperta. Codice cartaceo, in folio di cc. 143 e altri fogli attaccati e sciolti. In principio un indice di cognomi. Legato in cartone con culatta di pergamena. Ha il n. 134 su cartellino giallo. In costola: <i>Alberi abbozzati</i> e il n. 458.	
504 - 504 bis	504	Raccolta di XVI alberi genealogici delle appresso case regnanti: Austria, Francia, Portogallo, Inghilterra, Sassonia, Danimarca, Savoia, Baviera, Lorena, Bransvich e Luneburgo, Brandemburgo, Meclenburgo, Mantova, Modena, Toscana, Parma. A piedi di ciascun albero genealogico è una notizia storica della famiglia e a ciascuna famiglia succedono alcune brevi notizie biografiche degli individui che la compongono con numeri di richiamo ai nomi. Le tavole hanno anche stemmi ben disegnati e coloriti. Codice in folio, legato in pelle, con dorature. Scrittura del sec. XVIII.	
	504 bis	Copia dell'opera segnata 504.	
505 - 507		<i>Alberini</i> . Sono alberi di famiglie fiorentine, dal sec. XVI al XVIII.	
	505 A-C 506 D-G 507 I-Z	Voll. III. Il I contiene le famiglie che cominciano per le lettere dell'alfabeto A-C; il secondo quelle che cominciano per D-G; il terzo le altre che cominciano per I-Z.	
	Codice cartaceo, in quarto di cc. 197 numerate e altre bianche; di c. da 196 a 283, e altre bianche; di cc. 367. In capo al terzo tomo è un indice delle famiglie.		

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Sono, credo, di mano dell'antiquario Mariani, continuati dall'altro antiquario Dei. Legati in cartapecora. Sulla coperta e in costola è il titolo <i>Alberini</i> con le lettere ec. Un cartellino giallo porta i numeri 135.1°; 135.2°; 135.3°.	
508		Mariani e Dei <i>Armi per il Signor Bimbacci.</i> E nell'altra carta: <i>Armi non riscontrate con i Signori Buonarroti.</i> Codice cartaceo, in quarto, con molte cartoline aggiunte. Le armi sono disegnate in gran parte di matita rossa. Legato in cartone, con la culatta di cartapecora. In costola: <i>Bozzzi d'Arme diverse. X.</i> Ha il n. 487.	
509		Spogli e memorie della famiglia de' Medici, da servire alla compilazione della loro genealogia; per la massima parte degli antiquarii Mariani e Dei. Sec. XVIII. (Sciolto).	
510		Mariani e Dei <i>Spogli delle antiche scritture del Capitolo e Canonici della Chiesa Metropolitana Fiorentina, fatti dal Senatore Carlo di Tommaso Strozzi</i> - Da pag. 1 a 383. <i>Spogli dell'Antiche scritture del Monastero e Monache di S. Felicità di Firenze</i> - Da pag. 401 a 722. Codice cartaceo, in quarto. Legato in cartapecora. Sulla coperta: <i>Cartapecore. A.</i> In costola, lo stesso titolo. Ha il n. 32 in cartellino giallo. E l'altro n. 34.	
511 - 516		<i>Spogli di Protocolli di vari Notai, esistenti nel Pubblico Archivio di Firenze. A prima.</i> In testa della pagina è scritto il notaio. Sono del Mariani e del Dei.	
	511	Codice cartaceo, in 4 grande, di pag. 446. (Secc. XIII-XIV) Legato in cartapecora. Su cartellino giallo: 28. <i>A. p.^{mo}</i> . In costola <i>Archivio A p.^{mo}</i> e il n. 348.	
	512 <i>A. seconda.</i> (Secc. XIV-XVI) Codice come sopra, da pag. 447 a 911. Cartellino giallo col n. 28. <i>A secondo.</i> In costola: n. 349.	
	513 <i>B. primo</i> (Secc. XIII-XIV) Codice come sopra, da pag. 1 a pag. 540. Cartellino giallo: 28. <i>B primo.</i> In costola: n. 350.	
	514 <i>B. secondo.</i> (Secc. XIV) Codice come sopra, da pag. 541 a 917. Cartellino giallo manca. In costola: n. 351.	
	515 <i>C. primo.</i> (Secc. XIV-XV) Codice cartaceo, in quarto grande, di pag. da 1 a 680. Legato in pergamena. Cartellino giallo: 28. <i>C primo.</i> In costola n. 352.	
	516 <i>C. secondo.</i> (Secc. XIII-XVI) Codice come sopra, da pag. 689 a 1224. Legato come sopra cartellino giallo: 28. <i>C sec.</i> In costola: n. 353.	
517		Ricordi appartenuti agli antiquari Mariani, Dei ec. Inserto di vari fogli, sciolti, di piccola grandezza.	
518		Recognizioni di caratteri. Fatte dagli antiquari Mariani e Dei, come periti pubblici. Sec. XVII e XVIII.	
519		<i>Mariani, Famiglie nobili Fiorentine.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Questo è il titolo che si legge nella costola, di mano del Dei antiquario. Le famiglie sono disposte per ordine d'alfabeto; le notizie consistono nel dar conto dell'origine loro, dei riseduti nel priorato e gonfalonierato e delle abitazioni attuali (sec XVII). Vi ha un quadernuccio in forma di bastardello, che contiene l'indice delle famiglie, ed è di mano di G. B. Dei. E vi sono pure alcune carte sciolte, di mano del Mariani, che nella rilegatura di questo manoscritto (che pur ne abbisogna) si potrebbero mettere come in appendice essendo della stessa natura.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone. Ha due cartellini coi numeri 382, 383.</p>	
520		<p>Mariani Lorenzo</p> <p><i>Cittadini abili a 3 maggiori ufizi della Città di Firenze del 1363 e 1366.</i></p> <p>Copia di due libretti, ch'erano nelle Riformagioni. Vi è un ricordo di Giovan Battista Dei, sotto di 5 ottobre 1750, che dice d'avere collazionata questa copia con i detti libretti ec.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora. Ha il n. 60 su un cartellino giallo. In costola: <i>Abili a tre Maggiori</i> e il n. 81.</p>	Cfr. AVVERTENZE INV. N/187 bis
521		<p>Mariani Lorenzo</p> <p><i>Nomi proprii.</i> Titolo nella costola.</p> <p>Codice cartaceo, in folio di pag. 427 dove arriva l'alfabeto, con altre carte bianche senza numerazione. Sono notati i nomi più singolari, con la famiglia in cui si incontrano. Legato in cartone, coperto di frustagno. Ha il n. 79 sul cartellino giallo; e i numeri 127 e 381.</p>	
522		<p><i>Indice vecchio del Gamurrino.</i> In costola. Di mano del Mariani antiquario.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 372, scritte fino a 367. Legato in cartone. Ha i numeri 169 e 141bis.</p>	
523		<p>Mariani Lorenzo</p> <p><i>Alberi. B.</i> Sulla coperta; e in costola.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di cc. 184. Legato (ora quasi sciolto) in cartapeccora celeste. Ha il n. 133 su cartellino giallo e il n. 457.</p>	
524		<p><i>Albero della famiglia de' Medici fatto l'anno MDCCXI.</i></p> <p>Codice in folio, coperto di pergamena, di cc. 27 non numerate manoscritte, con quattro carte sciolte a stampa in principio e con diverse armi a colori.</p>	
525		Miscellanea Mariani	
	1	<i>Ruolo degl'Uffiziali e soldati della guerra di Mont'Aperti del MCCLX</i> - Da p. 1 a 131. Precede un proemio e una descrizione del libro originale, in cc. 4 senza numerazione.	
	2°	<i>Estimationes damnorum datorum a Ghibellinis in bonis Guelforum.</i> MCCLXVI - Da p. 145 a 319.	
	3°	<i>Libro del Chiodo della Parte Guelfa del MCCLXVIII.</i> (È un estratto) - Da pag. 325 a... (non segue la numerazione)	
	4°	<i>Ghibellini eccettuati, e non rimessi da M. Baldo d'Aguglione l'anno 1311.</i> (È la copia del libro del chiodo).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	5°	<i>Sentenza d'Arrigo VII Imperatore contro i Fiorentini Guelfi del 1312</i> (dal libro annesso a quello del chiodo).	
	6°	<i>Sentenza de' Capitani di Parte Guelfa contro i Fiorentini seguaci d'Arrigo VII imperatore, del 1312</i> (dal detto libro).	
	7°	<i>Ghibellini e ribelli del Comune di Firenze, mandati in esilio l'anno 1378 del mese di giugno, e statovi sino all'anno 1381 del mese di gennaio. I Signori Capitani di Parte Guelfa considerato la loro innocenza l'anno 1382 il dì 27 Novembre gli rimessero, e vittoriosi gli dichiararono guelfi.</i>	
	Codice cartaceo, in folio. Legato in cartapecora. Ha il n. 39 su cartellino giallo. <i>Riformagioni e Parte</i> . E il n. 25		
526		<p><i>Spogli de' Catasti delle Decime fatti da me prete Lorenzo Maria Mariani nel tempo che io feci gl'Indici a detti Catasti.</i></p> <p>Ciò fu nel 1727-29, come si rileva da un foglio volante che è in principio, e che contiene le ricevute d'un Giuseppe Gori, che l'aiutò in quell'operazione.</p> <p>Codice cartaceo, in 4, di cc. 173. Legato in cartone; mancante della coperta dinanzi. In costola: <i>Decime</i>. Ha il n. 106 in un cartellino giallo; e gli altri numeri 130, 497.</p>	
527 - 528		<i>Cittadinario Fiorentino. T.1.</i>	
	527	<p>Precede una notizia sulle <i>Leggi e Costituzioni per i cittadini fiorentini</i>. I nomi dei cittadini sono distribuiti per alfabeto. E in questo 1° tomo sono quelli dell'A al G.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di pergamena. Sulla coperta il n. 2 in cartellino giallo; e <i>Biscioni. 316 primo</i>. In costola: <i>Biscioni. Cittadini Fiorentini T.º I e</i> il n. 376.</p>	
	528	<p>Comprende il secondo tomo i cittadini dall'I alla Z.</p> <p>Codice come sopra. Legato come sopra. Sulla coperta è il n. 2 nel cartellino giallo; e <i>Biscioni 316. 2º</i>. In costola: <i>Biscioni. Cittadini Fiorentini T. IPº</i>. E il n. 377 coll'altro più antico 328.</p>	
529		<p>Carli Francesco Ristretto di famiglie fiorentine.</p> <p>Precede una specie di dedicatoria a ... (il nome e cognome sono stati cassati), sottoscritta <i>Franciscus de Carolis</i>. Le famiglie sono per ordine alfabetico, e son quelle che hanno goduto uffici. Vi si danno notizie delle principali, a modo talora di postilla marginale, della stessa mano che ha scritto il rimanente. Sec XVII.</p> <p>Codice cartaceo, in 4 piccolo, di pag. 128. Mutilo in fine. Legato in cartapecora. Sulla coperta: <i>Ristretto e Compendio delle famiglie fiorentine. Biscioni 314</i>. In cartellino giallo ha il n. 1. In costola: <i>Priorista. 314</i>. Altro numero 375 bis.</p>	
530		<p><i>Copia del processo fatto nelle prove della nobiltà del nobile Ferdinando del Signor Gio. Francesco Buonaccorsi, copiato da me Rinieri fratello del sopradetto Ferdinando, quale fu accettato qui in Firenze sotto dì 17 di giugno 1650, et passò in Malta sotto dì 22 Agosto 1650 ab Incarnatione.</i></p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di pelle. Sulla coperta: <i>Biscioni, 199</i>. In cartellino giallo il n. 33. In costola: <i>Biscioni⁽¹⁾. Processo di nobiltà del Signor Francesco Buonaccorsi</i>, nn. 347 e 375</p>	(1) Non è del Biscioni, ma dei Manoscritti posseduti già dal Biscioni.

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
531		<p><i>Un ramo dell'albero della famiglia de' Gherardini, contenente i discendenti di Ms. Cece, con alcune antiche memorie, et un Registro di Benefizi di Padronato della medesima famiglia, con le date e presentazioni di ciascuno. Raccolto da Ms. Niccolò Gherardini già piovano di San Pancrazio di Val d'Arno, ora canonico fiorentino. MDLXXXV.</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte</p> <p>Legato in cartone. In costola: "Biscioni⁽²⁾. Un ramo della famiglia Gherardini". Con i numeri 369 bis e 345</p>	“
532		<p><i>Ihs Maria. Anno 1532. Repertorium, aut nomina et cognomina et insigne Senatorum omnium civitatis Florentie (sic), nec non dignitates etc. ... ab anno 1532 usque adhuc (sic), et ab anno 1282 usque ad an. 1532.</i></p> <p>Le armi sono colorate, e sotto ciascuna famiglia son descritti i Senatori ec., Priori e Gonfalonieri ec.</p> <p>Viene al 1657.</p> <p>A c. 227 e segg. sono i Papi e i Cardinali fiorentini con le armi a colori ec. Il Dei ci ha aggiunto il papa Corsini. Sec. XVII.</p> <p>Codice cartaceo, in 4, di pagg. CCLVI num. e altre s. n.</p> <p>Legato in pergamena. Sulla coperta: "V^{cas}, V^{um}, E, O, V". Ha il n. 20 dentro un cartellino giallo. E "Biscioni 312". In costola: "Libro d'Armi 312".</p>	
533		<p><i>Guelfi e Ghibellini dall'anno 1260 al 1313.</i></p> <p>Segue l'Indice del contenuto nel presente Libro. Cioè:</p>	
	1°	<p><i>Spoglio degl'Uffiziali e Soldati dell'Esercito de' Fiorentini contro i Sanesi, da essi rotto a Mont'Aperto, estratto dal libro originale delle Riformagioni per Ms. Francesco Segaloni, e copiato fedelmente dallo spoglio medesimo fatto di mano del predetto Segaloni. Precede il Discorso sopra la rotta dell'Esercito de' Fiorentini seguita a Montaperti in su l'Arbia a dì 4 di settembre 1260, cavato dalla discrezione 2.^a di Paolo Mini.</i></p> <p>Lo spoglio ha un indice alfabetico. Da 1 a pag. 89.</p>	
	2°	<p><i>Estimationes damnorum datorum a Ghibellinis in bonis Guelforum, anno 1266 da 99 a 281.</i></p>	
	3°	<p><i>Ghibellini che doppo il ritorno de'Guelfi in Firenze furono come sospetti in varii modi esiliati l'anno 1268, overo Libro del Chiodo copiato dallo Spoglio C. di Ms. Francesco Segaloni appo de'SS.^{ri} Buonarroti, il quale Ms. Francesco dice in detto spoglio haverli copiati dal Libro 19 di Capitoli a c. 43 delle Riformagioni et haverli poi riscontrati col Libro del Chiodo alla Parte da 293 a 430.</i></p>	
	4°	<p><i>Pace tra' Guelfi e Ghibellini seguita in Firenze per opera del Cardinal Latino l'anno MCCLXXX da 439-531.</i></p>	
	5°	<p><i>Processo d'Arrigo Imperatore contro la città di Firenze e suoi Cittadini Guelfi del 1313 insieme co'nomi de'Ghibellini et altri Fiorentini seguaci del medesimo Imperatore sbanditi dal Comune di Firenze negl'anni 1311, 1312 e 1313 per la medesima causa da 539 a 640.</i></p>	
		<p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 656, scritte fino a 640. Legato in cartone con la culatta di cartapecora. Sulla coperta: 6. Biscioni 313. In culatta: Biscioni, Guelfi e Ghibellini dal 1260 al 1313</p>	
534		<p><i>Biscioni. Miscellanea di Spogli diversi. Titolo in costola.</i></p> <p>Dentro: <i>Miscellanea di Spogli diversi.</i></p> <p>Contiene:</p>	
	1°	<p><i>Delle Famiglie che andarano in Firenze per i sestieri, e che sole potevano havere in casa il supremo honore del consolato, nell'anno 1210.</i></p>	
	2°	<p><i>Spoglio di documenti da' libri delle Riformagioni (1047-1296), massime dalla serie de' Capitoli.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	3°	<i>Spoglio come sopra da' libri delle Provvisioni, dal 1284 al 1303.</i>	
	4°	Copia del Necrologio di Santa Maria del Fiore.	
	5°	<i>Ruolo degli Uffiziali e Soldati della Guerra di Montaperti del 1260. Vi è premessa una Prefazione.</i>	
	6°	<i>Libro de' Magnati, nel quale son registrate alcune famiglie, e le persone di esse che fra le molte state escluse dal godimento de' maggiori e principali uffizi della Repubblica Fiorentina, per essere state dichiarate del numero de' Grandi e Magnati, si trova nondimeno haver goduto et essere state estratte a più e diversi Uffizi della medesima Repubblica, a' quali venivano ammessi in un certo prefisso numero ec. ec. cavate da diversi Libri, e particolarmente da' Giornali dell'Estrazioni degli Uffizi di dentro e fuori, che cominciano l'anno 1385, e da altri Libri, che tutti si conservano nell'Archivio dell'Offizio delle Tratte e deputazioni degl'Uffizi della città di Firenze, ec. Per ordine alfabetico.</i>	
	7°	<i>Magnates separati ab eorum Corporibus anno 1349 per officiales ad hoc per Comune Florentie specialiter deputatos, et nomina que sumpserunt et arma. Ea libro quodam existente in Camera dicti Comunis, in quo adnotabantur acta dictorum officialium desumpta per me Laurentium abbatem de Gherardinis Ioannis Caroli filium.</i>	
	8°	<i>Renunciationes facte per Magnates anno 1361</i>	
	9°	<i>Renunciationes come sopra anno 1378.</i>	
	10°	<i>Magnates facti de Populo. 1361-1393.</i>	
	11°	<i>Consorterie delle famiglie.</i>	
	Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di cartapecora. In un cartellino giallo è il n. 26. <i>Biscioni 311</i> . In costola è il n. 372.		
535		<i>Spoglio delle Riformagioni e Tratte, dall'anno 1047.</i> Veramente contiene:	
	1°	Uno spoglio <i>da libri delle Riformagioni</i> , dal 1047 al 1304.	
	2°	Copia dell' <i>Obitorium</i> di S. Reparata, ossia dei defunti che sono <i>in cemeteris Canonice Florentine</i> .	
	3°	<i>Libro de' Magnati, nel quale ec.</i>	
	Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte Legato in cartoncino, con culatta di cartapecora. Ha il n. 5 su cartellino giallo e <i>Biscioni. 307</i> . In costola: <i>Spogli di Riformagioni e tratte</i> . Con i numeri 375 e 492.		
536		<i>Biscioni</i> ⁽¹⁾ . <i>Contratti diversi</i> . Titolo in costola. Sono estratti di contratti da rogiti, esibiti a' 10 giugno 1705 e al 30 aprile dello stesso anno al notaro Domenico Maria de' Boarii notaro pubblico bolognese, il quale si sottoscrive ad ogni estratto, e a c. 25 e 63 si sottoscrive e pone il segno notarile. Codice cartaceo, in quarto, di carte 25 e 63. In principio è un indice cronologico dei documenti, che tira dal 1539 al 1639 con in margine le famiglie a cui appartengono. Legato in cartoncino. In costola ha il n. 354.	⁽¹⁾ S'intenda della collezione <i>Biscioni</i> .
537		<i>Spogli dell'Archivio del 1270.</i> Cioè dei vecchi protocolli dell'Archivio dei contratti. Sec. XIII e XIV. Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di cartapecora. Sulla coperta: <i>Biscioni 311</i> . Su cartellino giallo ha il n. 27. In costola: <i>Biscioni. Spogli dell'Archivio</i> . E i numeri 331 e 374.	
538		<i>Consolato dell'Arte de' Medici e Speciali.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Titolo che si legge in costola.	
	a pag. 5	<i>Questo libro è del can.^{re} Pietro Francesco, del quondam Sisto d'un altro Sisto di Melchiorre Adelgais d'Anspurgh, dove sono registrati tutti i Consoli riseduti dell'Arte Università e collegio de' Medici e Speziali, Merciai, barbieri et altri membri sottoposti a dett'Arte, della città di Firenze e suo dominio, dall'anno 1352, non ritrovandosi più avanti, e di mia mano copiato, con ogni correzione, l'an. 1678, che risedei in detto magistrato per la seconda volta, cioè che di 1° Settembre a tutto Xbre 1678 dove si andrà seguitando di descrivere i seggi, quali potranno servire per riconoscere i cittadini abili agl'Ufitii, e le famiglie di che tempo hanno goduto. Il tutto q. Deus.</i>	
	a p. 17	<i>Libro overo Repertorio de' Seduti Consoli dell'Arte et Università e collegio de' Medici e Speziali...</i> Vanno al 1690.	
		Codice cartaceo in folio, di pag. 237. Legato in cartapecora. Sul cartellino giallo ha il n. 64. E il n. 446.	
539		<i>Consoli dell'Arte de' Medici e Speziali, riseduti dal 1352 al 1532.</i> Sec. XVIII. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone con la culatta di cartapecora. In costola: <i>Seduti de' Consoli de' Medici e Speziali</i> . In fine è legato un quaderno, altra copia d'altra mano del libro delle matricole dal 1352 al 1395 (sec. XVIII).	
540 - 541		Biscioni Matricole e Consoli dell'Arte della Lana.	
	540	Matricole dal 1304 al 1456.	
	541	Matricole dal 1459 al 1692; Consoli dal 1304 al 1655.	
		Dal 1304 al 1690 le Matricole. La serie de' Consoli coincide dal 1304. Tanto per le Matricole quanto per i Consoli è una lacuna dal 1326 al 1332. Voll. II. Il primo comprende la copia delle Matricole dal 1304 al 1456; il secondo dal 1408 al 1655. Codici cartacei, in quarto, senza numerazione di carte. Legati in cartoncino, con culatta di cartapecora. In costola: <i>Biscioni. Matricole e Consoli della Lana. T. I-II</i> . Sulla coperta: <i>Biscioni 304, p.mo, Biscioni 304, sec.</i> E sopra un cartellino giallo il n. 9.	
542		<i>Matricole de' Mercatanti. 1235.</i> Altro titolo: <i>Matriculae (sic) Artis et Universitatis Mercatorum Kalismale Civit.^s Flor. E desumptę ex libris originalibus Matricularum dictę Artis, et in officio et Archivis eiusdem Artis existentibus; quorum primis liber incipit sub annis Domini 1235, et sequitur usque ad annum 1404; alter vero ab anno 1404 usque ad annum 1495.</i> Circa la metà del volume: <i>Matricole dell'Arte del Cambio dal 1299 al 1598.</i> Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino, con culatta di cartapecora. Sulla coperta, il n. 8 in cartellino giallo, e <i>Biscioni 305</i> . Nella culatta: <i>Biscioni. Matricole de' Mercatanti. 1235</i> e i nn. 321 e 361.	
543		<i>Matricole della Seta. 1225</i> Altro titolo: <i>Matricole dell'Arte di Por Santa Maria, ovvero della Seta, dal 1225 al 1532.</i> È lo spoglio de' Libri di Matricole ec. Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino, con la culatta di cartapecora. Sulla coperta, il n. 10 in un	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		cartellino giallo <i>Biscioni 306</i> . In costola: <i>Biscioni. Matricole della Seta. 1225</i> e i nn. 322 e 362.	
544 - 545		<i>Mariani Lorenzo e Dei Giovan Battista</i> Matricole dell'Arti maggiori, lana, mercatanti e cambio. Tomo primo.	
	544	A. prima da c. 1 a c. 464. <i>Rilegato, e posto qui quelle della Lana, e l'altre in altro Tomo A. 2.^a.</i> Codice cartaceo, in quarto, di pag. 460. Legato in cartapecora. Ha il n. 63.A.1° in cartellino giallo. In costola: <i>A. primo Matricole dell'Arte della Lana</i> e il n. 354.	
	545	<i>Matricole dell'Arti Maggiori, Mercatanti e Cambio. Tomo primo, parte seconda. A seconda</i> da c. 465 a c. 1160. Codice come sopra. Legato come sopra. Ha il n. 63.A.2° in cartellino giallo. In costola: <i>A.2. Matricole dell'Arte de' Mercatanti e del Cambio</i> e il n. 355.	
546		<i>Matricole dell'Arti Maggiori. Por S. Maria o Arte della Seta. Tomo secondo B.</i> Cominciano dal 1225. Vengono al sec. XVII. Codice cartaceo, in quarto, di pag. 1036 scritte fino a 1034. Legato in cartapecora. Sulla coperta: <i>Matricole. B.</i> Ha il n. 63 ^{0/2} su cartellino giallo. In costola: <i>Matricole. Seta. B</i> e il n. 356.	
547		<i>Matricole.</i> Titolo che si legge sulla coperta. È un registro di cognomi, dall'A alla Z con richiamo di numeri a uno spoglio o libro di matricole diviso per A e B cioè in due volumi segnati di tali lettere. Codice cartaceo, in folio, di cc. 220 e di altre otto carte, numerate a pagina, cioè da 221 a 233. Legato in cartapecora. Sulla coperta è il n. 63 sopra un cartellino giallo. In costola: <i>Matricole</i> e il n. 357.	
548		<i>Biscioni. Squittini Generali. 1363.</i> Questo titolo è sulla coperta. Precede un Indice alfabetico, assai informe.	
	a c. 1	<i>1363. In Dei nomine Amen.</i> <i>Hec est redutio facta per Capitaneos Partis Guelfae civita[tis] Florentine de Hominibus Guelfis civitatis eiusdem dignis poni ad scriptineum Prioratis et Vex iustitie, et aliorum collegiorum proxime celebrandum scriptum per me Bartolomeum ser Bonaiuti de Rignana not. dictę Partis, die trigesimo ianuarii anno D.ⁱ MCCCLXIII Ind. 2 ec.</i>	
	a c. 172	<i>Spedale di S. Paolo, altrimenti detto di S. Francesco de'frati della Penitenza del terz'ordine.</i>	
		Codice cartaceo, in folio, di pag. 158, e da 172 a 185 (per errore 385). Non compreso l'indice. Legato in cartone. Ha in costola i numeri 337 e 363.	
549		<i>Squittino 1381 e 1391.</i> Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino, con culatta di cartapecora. Sulla coperta: <i>Biscioni. 303 primo</i> e il n. 4 su cartellino giallo. In costola: <i>Biscioni. Squittino. 1381 e 1391</i> e il n. 364.	
550		<i>Squittino 1411 e 1433</i> Codice cartaceo, in folio senza numerazione di carte. Legato in cartone, con la culatta di cartapecora. In costola: <i>Biscioni Squittino 1411</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<i>e 1433</i> . Ha il n. 4 su cartellino giallo e <i>Biscioni 303^{0/2}</i> . Coi numeri 334 e 365.	
551		<i>Biscioni. Squittino del 1490</i> . Titolo esterno. Nella prima carta: <i>Squittino generale</i> e d'altra mano: <i>dell'anno 1490</i> . E poi una nota alfabetica di famiglie, col richiamo delle carte. Sono varie numerazioni. La numerazione corrente è di pag. 502. Vi sono delineate a penna le armi. Sec. XVI principio. Codice cartaceo in folio. Legato in cartone, con culatta di cartapecora. Ha il n. 366.	
552		<i>Biscioni. Squittino 1524</i> . Titolo in costola. Internamente, comincia senza titolo. <i>Scala 2. 1524</i> . Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di cartapecora. Sulla coperta: <i>Biscioni 303^{0/3}</i> . Il n. 4 su cartellino rosso. Altri numeri, 336, 367.	
553		<i>Squittini dell'anno 1381 e 1391</i> . Sec. XVII. Codice cartaceo, in 4, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. In costola: <i>Squittini. 1381. 1391</i> . Ha il n. 85.	
554		<i>Squittini degli anni 1381, 1391, 1411, 1433 e 1524</i> . Codice cartaceo, in folio, di cc. 249. Mancano da 1 a 32 inclusa. Legato in cartone. Ha il n. 61 su cartellino giallo. E il n. 349.	
555		<i>Squittini dell'anno 1411 e 1433</i> . Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. In costola: <i>Squittini. 1411. 1433</i> . Così sulla coperta. Ha il n. 89.	
556		<i>Squittino dell'anno 1524</i> . Titolo sulla coperta. Sec. XVII. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. In costola: <i>Squittini. 1524</i> . Ha il n. 104.	
557		<i>Spoglio di cartapecore e scritture di vari Archivi privati della città di Firenze</i> . Filza cartacea, di c. 731 e altre senza numerazione. Legata in pergamena. In costola: <i>Spogli di cartapecore e altre scritture</i> . Ha il n. 36 in cartellino giallo. E il n. 494. Documenti originali c. 349, 400 e segg. Da inventariarsi. Infine è un indice delle provenienze di carte spogliate.	
558		<i>Spogli da'libri de' Capitoli delle Riformagioni, dal 1047 al 1299</i> . Questo è il frontespizio ma il libro contiene:	
	1°	<i>Spogli da libri de' Capitoli delle Riformagioni dal 1047 al 1299 a c. 1</i> .	
	2°	<i>Pax cum Senensibus, del 1201 a c. 19</i> .	
	3°	<i>Pace tra Guelfi e Ghibellini, seguita in Firenze per opera del cardinal Latino l'anno 1280 a c. 165</i> .	
	4°	<i>Instrumentum fideiussionis factę pro parte Gibellinorum, occasione Pacis factę inter ipsos et Guelforum (sic) de Florentia a c. 203</i> .	
	5°	<i>Instrumentum promissionis factę pro Commune Florentię et Partium eiusdem Communis pro observatione pacis a c. 254</i> .	
	6°	<i>Ex libris Consiliorum in Archivio Reformationum a c. 367</i> .	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	7°	<i>Consiliarii Consilii Centum virorum</i> a c. 368.	
	8°	<i>Spogli da libri di Provvisioni delle Riformagioni dal 1284 al 1304</i> a c. 381.	
	9°	<i>Paces</i> a c. 481.	
	10°	<i>Dal libro di Provvisioni del 1317 segnato P alle Riformagioni</i> a cc. 65-947.	
	11°	<i>Consiglio generale dell'anno 1342</i> a cc. 29-505.	
	Codice cartaceo, in quarto, di cc. 512. Legato in cartapecora. Sulla coperta è il n. 40 in cartellino giallo. In costola: <i>Riformagioni, Capitoli, Provvisioni</i> ec. e il n. 493.		
559		<p><i>Index Legum</i>. Titolo che si legge sulla coperta.</p> <p>È un estratto alfabetico di Provvisioni, che per quanto sembra, non va più in su della metà del sec. XV e viene fino agli ultimi anni della Repubblica. Ve ne sono peraltro alcune del 1200 e alcune altre del 1600. Dopo l'alfabeto, vi sono provvisioni senz'ordine, registrate sotto il titolo <i>Diverse</i>, a pag. 251. Precede un indice parimente alfabetico, che rimanda alle carte.</p> <p>Sec. XVII.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 300 numerate e scritte con altre assai bianche. Legato in cartone. In costola: <i>Index Legum</i>. Su un cartellino giallo ha il n. 70.</p>	
560		<p><i>Spogli della Gabella di parentadi nobili moderni dal MDC al MDCCX</i>.</p> <p>Cominciano dal 1597. Infine è l'<i>Indice</i> delle famiglie per ordine alfabetico.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 444, delle quali alcune sono bianche. L'indice non ha carte numerate. Legato in cartapecora. Ha il n 107 su cartellino giallo. In costola: <i>Spogli della Gabella di Parentadi nobili e moderni</i>, dal 1600 al 1710. Ha il n. 398.</p>	
561		<p><i>Acquisti di terre etc. alla Repubblica Fiorentina estratti da' Libri delle Riformagioni dal Signor Tommaso Forti</i>.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino. Titolo sulla coperta: <i>Acquisti di terre</i>. Su un cartellino giallo è il n. 72.</p>	
562		<p><i>Spoglio de gl'Uffiziali e soldati dell'esercito de' Fiorentini contro a i Senesi, da essi rotto a Mont'Aperto, estratto dal Libro Originale delle Riformagioni nell'Armadio B</i>.</p> <p>Precede un <i>Discorso sopra la rotta dell'esercito de' Fiorentini seguita a Montaperti in su l'Arbia a dì 4 di Settembre 1260, cavato dalla Digressione seconda di Paolo Mini</i>. E vi è pure il <i>Repertorio del presente Spoglio dell'Esercito di Monte aperti</i>.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto piccolo, di cc. 89 non comprese quelle del <i>Repertorio</i> e del <i>Discorso</i>, che mancano di numerazione. Legato in cartapecora. In costola: <i>Estratto del Libro della Battaglia di Montaperto</i>. Nell'inventario Brunetti è il n. 63 della Classe V.</p>	
563		<p>Farulli don Gregorio Angiolo</p> <p><i>Breve Compendio di tutte le scritture che sono nel nobile Archivio del Monastero degli Angioli di Firenze, e di altri; raccolte da me don Gregorio Angiolo Farulli, antiquario et attuale teologo del Serenissimo e Reverendissimo Cardinale Francesco Maria de' Medici de' Principi di Toscana</i>.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Contiene uno spoglio di documenti riguardanti il Monastero degli Angioli dall'anno 1073 al 1510 (da pag. 1 a 247). Spoglio di scritture dell'archivio medesimo attenenti a famiglie nobili fiorentine, dal 1062 al 1570 (da pag. 247 a 346). Memorie del monastero etc. (da pag. 347-768).</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 768. Legato in cartapecora. Nella culatta è questo titolo: <i>Spogli di varie scritture del Monastero degli Angioli di Firenze, raccolte ed esposte a modo di storia dal p. Gregorio Farulli</i>. Sovra un cartellino giallo è il n. 37.</p>	
	564 - 573	<p><i>Paolozzzi Luigi Antonio.</i></p> <p><i>Spoglio di diverse scritture antiche quali si conservano nel famoso Archivio della Badia di S. Salvatore del Monte Amiata ec. ed altrove, fatto da me Dott. Luigi Antonio Paolozzzi da Chianciano, essendo Commissario in piano, dall'anno 1741 fino al presente anno 1743.</i></p> <p>Sono nove volumi di spogli, che contengono notizie e transunti di pergamene, documenti, opere edite e inedite, di ogni genere d'erudizione concernente lo stato senese; e singolarmente, Montepulciano, Chiusi ec. Non vi ha nessun ordine. Un breve indice precede ciascun volume.</p>	
	564	vol. I, parte 1° } carte	
	565	" II, 2° } 333	
	566	vol. II, di carte 150	
	567	III 144	
	568	IV 235	
	569	V 239	
	570	VI 232	
	571	VII 198	
	572	VIII 240	
	573	IX 257	
		Codice cartaceo, in folio rifatte alcune pagine in principio e in fine d'alcuni volumi ec. Legato in punte e culatta di cartapecora, con alcuni fogli volanti nel tomo ultimo. Provengono dall'Archivio Diplomatico	
574		<p><i>Nobiltà Fiorentina.</i> Titolo che si legge nella costola.</p> <p>Contiene varie scritture, d'una stessa mano, ma sopra fogli di varie dimensioni.</p>	
	1°	<i>Discorso o informazione universale intorno alla Nobiltà Fiorentina.</i>	
	2°	<i>Ristretto di famiglie fiorentine antiche e moderne, come nel presente libro si legge.</i> È sottoscritto: Francesco Carli.	
	3°	<i>Istorie di Firenze dal 1480 al 1535 scritte da Giovanni Cambi Importuni, Libro manoscritto, ec.</i> È un estratto.	
	4°	<i>Arti Maggiori e Minori.</i>	
	5°	<i>Cittadini alle porte di Firenze. Tratta dell'anno 1554.</i>	
	6°	Trattati sopra li cittadini fiorentini secondo gli autori, le leggi e riforma dell'anno 1562. Spogli diversi d'opere stampate ec. sempre relative a genealogie ec.	
	7°	Spoglio dal tomo I del Gamurrini. Famiglie.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	8°	Id. dal tomo II.	
	9°	Spoglio delle famiglie nobili fiorentine di Scipione Ammirato.	
	10°	Spoglio dal tomo V del Gamurrini, famiglie toscane, umbre ec.	
	11°	Spoglio dalle Storie dell'Ammirato.	
	12°	Altri spogli diversi, di famiglie, per ordine alfabetico.	
	Codice cartaceo, in folio, di cc. 183. Legato in cartapecora. Sulla coperta è il n. 31 in cartellino giallo; e il 431. <i>Biscioni</i> . In costola è il n. 369 e 329.		
575		<i>Zibaldone Manoscritto di Famiglie</i> . Titolo in costola. Ma contiene:	
	1.	Armi disegnate a colori.	
	2.	Primo cerchio della città di Firenze. Secondo cerchio Terzo cerchio. Fatti rozzamente a penna, del sec. XVII.	
	3.	Consoli della Repubblica Fiorentina. Sotto una dicitura, sono delle figure, fatte a colori, che rappresentano il magistrato dei Consoli. Seguono i nomi dei Consoli con le armi delle loro famiglie, parimente colorate.	
	4.	Anziani. Sei figure come sopra. Seguono i nomi e cognomi con le armi.	
	5.	a c. 1 Cominciano notizie di famiglie con i conti Guidi e suo parentado e discendenza.	
	Codice cartaceo, in quarto, di pag. 1021 non comprese quelle dei nn. 1 a 4 che sono senza numerazione. Legato in pergamena. Ha i nn. 48 e 62.		
576		Busta, che contiene:	
	1.	Iscrizioni.	
	2.	Abbozzi d'armi e di alberi genealogici, con altre notizie relative a genealogie.	
	3.	Appunti vari, tratti per la maggior parte da archivi.	
	4.	Notizie storiche diverse, tratte per la maggior parte da libri a stampa.	
	5.	Appunti e ricordi di vario genere.	
	Sono fogli volanti, quadernucci ec.		
577		<i>Albero e notizie della famiglia de' Benozzi detti Ancora de' Baldinotti da San Donnino a Brozzi derivata dall'antichissima stirpe de' Mazzinghi da Campi</i> . Sono spogli e copie di documenti da diversi archivi. Codice in folio piccolo, legato in cartapecora con l'arme dei Benozzi, di carte numerate e scritte 54 con molte bianche successive. Sec. XVIII, di più mani. Acquisto Pucci da Filicaia, 1881.	
578		Pucci <i>Registro di battezzati in Firenze. Femine</i> . È alfabetico per cognomi. Le date dal sec. XV al XVIII. In folio piccolo, legato in cartone.	
579		Pucci Registro intitolato in costola: <i>Battesimi di Firenze 1450 a 1467</i> . Disposto cronologicamente. In folio, legato in mezza cartapecora.	
580		Pucci <i>Libro dei battezzati in diversi tempi e in diversi luoghi</i> , titolo in costola. È alfabetico per cognomi. Le date sono del sec. XVI ai primi del XVIII. In folio piccolo, legato in cartapecora.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
581 - 585		Pucci	
	581	<i>Repertorio generale dei Matrimoni della Città di Firenze dall'Anno 1564 all'Anno 1620. Tomo Primo.</i>	
	582	<i>Repertorio ... dall'Anno 1621 all'Anno 1670. Tomo Secondo.</i>	
	583	<i>Repertorio ... dall'Anno 1671 all'Anno 1720. Tomo Terzo.</i>	
	584	<i>Repertorio ... dall'Anno 1721 all'Anno 1770. Tomo Quarto.</i>	
	585	<i>Repertorio ... dall'Anno 1771 all'Anno 1800. Tomo Quinto.</i>	
	Volumi 5, in folio, legati in mezza pergamena.		
586		Pucci. Libro intitolato in costola e nella pagina di fronte: <i>Matrimoni del Popolo di San Lorenzo dall'anno 1565 all'anno 1800. Tomo unico.</i> In folio, legato in mezza pergamena.	
587 - 590		Pucci.	
	587	<i>Necrologio dei Defunti della Città di Firenze dall'Anno 1601 all'anno 1650. Tomi 2</i>	(Il Tomo 1 manca)
	588	<i>Necrologio... dall'Anno 1651 all'Anno 1700. Tomo 3.</i>	
	589	<i>Necrologio... dall'Anno 1701 all'Anno 1750. Tomo 4.</i>	
	590	<i>Necrologio... dall'Anno 1751 all'Anno 1800. Tomo 5.</i>	
	In folio, piccolo, legato in mezza pergamena. Volumi 4.		
591		Due registri alfabetici per cognomi, legati insieme, intitolati: <i>Morti di diversi tempi. Sec. XVII e XVIII. Famiglie fiorentine.</i> Acquisto Pucci da Filicaia, 1881.	Ora ACQUISTI E DONI 38bis
592 - 606		Pucci Raccolta di 15 grandi cartelle di alberi genealogici. Vedine l'indice a parte, № 613-14.	Cfr. AVVERTENZE Inv. N/263
607 - 612		Pucci Sei buste (Filza I ^a a VI ^a) di notizie particolari di diverse famiglie.	
	607/Filza I 608/ " II 609/ " III 610 " /IV 611/ " V 612/ " VI	Sono inserti di appunti, copie di documenti ec. che fanno corredo alla raccolta degli alberi che è sotto il n. precedente. Vedine l'indice a parte, № 613-14.	
613 - 614		Pucci	
	613	Codicetto di vari indici.	
	614	<i>Indice generale di tutti gl'Alberi genealogici di Famiglie distinte consistenti in una raccolta di Tomi Dodici in foglio di attinenza di Ser Giulio Ferdinando Pucci.</i> Indice come sopra della I e II filza di <i>Notizie di famiglie, di attinenza del suddetto.</i> N.B. In fine del 1° indice è una nota di alberi che si sono riscontrati mancanti. Altro codicetto intitolato <i>Indice dei dodici Tomi di Alberi Genealogici di Nobili Famiglie di ser Giulio Ferdinando Pucci.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Spogli da diversi archivi di Gaetano Milanesi, v. n. 811. Cartularii di brevi, bolle e diplomi concernenti la famiglia Tornabuoni e altre famiglie fiorentine, v. n. 813.	
<p style="text-align: center;">Necrologii e Sepoltuarii nn. 615-631</p>			
615		<p>Necrologio di Santa Maria del Fiore</p> <p><i>Copia del Necrologio della Metropolitana Fiorentina.</i> È di mano dell'abate Giuseppe Rosi già direttore del R. Archivio Diplomatico. Questo codice membranaceo, che fu restituito all'Opera di S. Maria del Fiore, era stato comprato dall'Archivio Diplomatico, a cura del Direttore Sarchiani.</p> <p>Nota – In questo <i>Necrologio</i> sono state trascritte le memorie mortuarie, ch'erano in altro più antico registro. Carlo Milanesi suppone che debbano ritenersi per tali quelle che sono scritte le prime presso a ciascun giorno del mese; e che le proprie del nuovo obitorio comincino da quelle segnate di data cronologica.</p> <p>La lettura domenicale è l'A, e l'anno è il comune, cioè non bisestile. Ora essendo la più antica data segnata in questo <i>Necrologio</i> il 1202 (a carte 8 e 58v), l'anno più vicino a quello che incominci per la lettera domenicale A è il 1206. Onde può supporsi che questo necrologio fosse incominciato nel detto anno.</p> <p>Vi è registrata la morte d'Arnolfo 1310; quella del vescovo fiorentino Gottifredo; di Ghese pittore ec.</p> <p>In fine è un <i>Prospetto delle date Cronologiche dal quale si rileva che dal 1202 si viene al 1320. I descritti risalgono al secolo VIII, e vengono al 1337.</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di cc. 61. Legato in cartone, con culatta di cartapeccora e questo cartellino: <i>Necrologio</i>. Vi sono due lavori fatti in questo Obitorio dal Rosi medesimo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nota dei santi, secondo che giorno per giorno vengon registrati. 2) Nomi degli ecclesiastici ec. 3) Persone notabili ec. 4) Famiglie che hanno nomi ec. 	
616		<p>Necrologio di S. Maria del Fiore</p> <p><i>Copia di un libro, che è nell'Opera di S. Maria del Fiore, nel quale sono descritti più morti sepolti nel Cimitero di S. Reparata.</i> È disposto per i giorni dell'anno, cominciando dal 1° di gennaio; e l'anno che si trova prima segnato è il 1243.</p> <p>In principio: <i>In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti amen.</i> <i>Infrascripta sunt nomina Defunctorum requiescentium in Cemeterio Canonice Florentine.</i></p> <p>Sec. XIII e XIV. Copia del sec. XVIII.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino.</p>	
617		<i>Mortuario della Chiesa Cattedrale Fiorentina. MCCLXXXIII. n. 126.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		In un cartellino, appiccato a tergo della 1. ^a carta, che precede alla numerata 1. ^a : <i>In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti amen. Infrascripta sunt nomina Defunctorum requiescentium in Cemeterio Canonice Florentine.</i> Copia del necrologio che si conserva nell'Archivio dell'Opera secolare di S. M. del Fiore, del sec. XIII e XIV. Codice cartaceo, in folio piccolo, di cs. 77 con altre bianche senza numerazione. Legato in cartone con questo titolo in costola: <i>Mortuario della Cattedrale Fiorentina. 117.</i>	
618		<i>Sepoltuario della Chiesa di Santa Croce.</i> Questo titolo è in costola. A tergo della prima carta, che non è compresa nella numerazione, si trova una specie di tavola delle Sepulture ec.	
	a c. 1	<i>Stratto di tutte le cappelle e sepolture nel modo che si trovavano l'anno 1439 nella chiesa di S. Croce di Firenze, copiate dagl'inventarii antichi di detta Chiesa.</i> Vi sono le armi delle famiglie, colorate.	
	a c. 63	si rileva che fu scritto nel 1596.	
	a c. 80	<i>Gabriello di Michelangelo di Domenico Landini, pievano di Ripoli copiò questo dal libro delli....</i> Codice cartaceo, in quarto, di cc. 82. Legato in cartapeccora. Su un cartellino giallo ha il n. III sulla coperta; e in un cartellino rosso in costola è il n. 28.	
619		Sepoltuario della Chiesa di Santa Croce Codicetto membranaceo, in quarto, di carte 20 non numerate, di varie mani. Sec. XIV e XV, con qualche aggiunta del XVI. Santa Croce.	
620		<i>Libro dove è nota di tutte le sepolture della Chiesa di Santa Croce di Firenze dove è memoria de' Buondelmonti scritto da Lorenzo di Benedetto Buondelmonti. Così sulla coperta.</i> Nella guardia: <i>Questo libro è d'Antonio di Lorenzo Buondelmonti, et pervenutogli nelle divise per sorta fra fratelli e figliuoli di detto Lorenzo.</i> Codicetto, in quarto, legato in pergamena, di carte numerate 29. Secolo XVI. Acquisto Pucci da Filicaia, 1881.	
621		I. M. I. Sepoltuario della Chiesa di S. Maria Novella di Firenze. <i>Deo Optimo Maximo. Questo Libro è del convento di S. Maria Novella dell'Ordine de' Predicatori nel quale sono notate tutte le cappelle e le sepolture, con arme delle famiglie Fior.^e e forestiere, fatto l'anno MDCXVII.</i> Copia fatta da Andrea di Lorenzo Cavalcanti, sull'originale che è presso i padri, omettendo le armi; nel 1657. Precede una <i>Storiella della fondatione della Chiesa.</i> In fine è un indice alfabetico delle famiglie. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in pergamena, con questo titolo in costola: <i>Sepoltuario di S. M. Novella. 37.</i>	
622		Sepoltuari	
	1.	<i>Sepoltuario di tutto il quartier di S.^o Spirito dove saranno notate tutte le cappelle e sepolture con tutte l'Arme, Tasselli et iscrizioni antiche di tutte le chiese che sono in detto quartiere.</i> Nel tergo della carta che reca questo titolo è un indice delle chiese.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		In due carte che vengono appresso sono l'insegna del Quartiere di Santo Spirito e un disegno acquerellato della facciata della chiesa e del campanile. Di fronte alla descrizione di ciascuna cappella sono le armi delle famiglie, la più parte colorite. Carte 1-62. (Le carte 63-70 sono bianche).	
	2.	Sepoltuario di varie altre chiese. A c. 71. S. Maria Maggiore. A c. 75. S. Maria degli Angeli in Cestello. A c. 76v-84. S.S. Annunziata. Di fronte alla descrizione di ciascuna cappella sono anche qui le armi delle famiglie, alcune delle quali colorite. Codice in folio, di cc. 84.	
623		Sepoltuari <i>Stratto delle Cappelle e Sepulture della Chiesa di S. Trinita di Firenze. Cavato da i libri di quel Monastero dal Reverendo padre Abate D. Benigno Davanzati a richiesta dell'Illustrissimo Signor Abate Filippo Rucellai l'anno MDCCXXVII. E dal detto Signor Abate Rucellai donato a me Giovambatista Dei.</i> Sec. XVIII. Codicetto, in quarto, legato in cartone, senza numerazione di carte.	
624 - 625		Sepoltuario Fiorentino ovvero <i>Descrizione delle Chiese, Cappelle, e Sepulture, loro Armi et Iscrizioni della città di Firenze e suoi contorni fatta da Stefano Rosselli. MDCLVII.</i> Sono due volumi in folio, legati in cartapeccora, con cartellini in pelle a lettere d'oro che dicono <i>Rosselli. Sepoltuario Fiorentino</i> parte I (vol. I, da c. 1 a 668); parte II (Vol. II da c. 669 a 1558). La parte I abbraccia le chiese dei Quartieri di S. Spirito e S. Croce, la II quelle dei quartieri di S. M. Novella e S. Giovanni. Le Armi sono acquerellate nei margini e numerate chiesa per chiesa. Nella parte I, in principio sono gl'indici: I delle chiese coll'ordine con cui stanno nel Sepoltuario, e per ordine alfabetico; II di varie iscrizioni; III di Armi incerte; IV delle famiglie, per alfabeto; dopodichè viene l'introduzione all'opera con di fronte un ritratto inciso di Stefano Rosselli tolto da un quadro in tela appresso i Rosselli del Turco. Dopo l'intitolazione che abbiamo riportata in principio e avanti i suddetti indici è legato un quaderno di sesto più piccolo, di carte 11, contenente d'altra mano le armi, in penna, di altre famiglie esistenti in alcune chiese fiorentine, delle quali, come pure delle famiglie a cui dette armi appartengono, sono in principio due Indici. In fine del 2° volume, da c. 1485 in fine, v'è un' <i>Aggiunta estratta dagl'infrascritti Luoghi e Chiese. - Chiese di Roma, di Siena, di Pisa, S. Lucia alla Sala a Brozzi, S. Andrea a Masciano, chiese di Mugello, S. Niccolò a Calenzano, Chiese di Padova, nel territorio di Padova, S. Felicità di Firenze, S. Maria delle Selve, S. Lorenzo a Vicchio.</i>	
626		Biscioni A. M. Sepoltuari, con armi. Sborzi di mano del canonico A. M. Biscioni. Sec. XVIII. Le iscrizioni sono per lo più indicate appena, con le armi.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		S. Croce. S. Maria Novella. Carmine. S. Maria Maggiore. S. Maria del Fiore. Ogni Santi. S. Stefano. S. Simone. S. Paolo. S. Ambrogio. Nonziata. S. Piero Maggiore. S. Proculo. Cestello. S. Maria delli Angeli. S. Niccolò di via del Cocomero. S. Matteo. Innocenti. S. Michele de'Diavoli. S. Leo. S. Maria in Campidoglio. S. Biagio. S. Apostolo. S. Maria in Verzaia. Madonna de'Ricci. Altra chiesa de'Ricci. S. Maria in Campo. S. Maria Nigrotescosa. S. Barnaba. S. Tommaso. S. Bartolommeo. S. Iacopo in Campo Corbolini. S. Basilio. S. Giovannino de'Cavalieri. Sant'Agata. S. Piero Scheraggio. S. Pancrazio. S. Giuseppe. Monticelli. Monastero delle Poverine. S. Romolo. S. Cecilia. S. Piero Bonconsiglio. S. Donato. Chiesa dello Spedale di S. Paolo. Sant'Antonio. S. Giuliano. Concezione. S. Domenico. Monastero del Crocefisso in via S. Gallo. Bonifazio. S. Caterina lungo le mura. S. Luca. Misericordia ovvero S. Cristofano. S. Romualdo dietro al vescovado. Monastero di S. Francesco. Monastero di Capitolo. S. Verdiana. Murate. Annalina. Convertite. S. Monaca. S. Chiara. S. Miniato al Monte. S. Lucia nella via de'Bardi.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Spirito Santo. S. Niccolò soprarno. S. Felicita. S. Salvi. S. Iacopo soprarno. S. Felice in Piazza. S. Friano. S. Romeo. S. Firenze. S. Pulinari. S. Michele Visdomini. S. Trinita. S. Maria Ughi. S. Martino in via della Scala. S. Lorenzo. S. Trinita. S. Miniato al Monte. Badia, ec. ec. Fiesole, ec.</p> <p>In fine è una tavola alfabetica dei cognomi.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, di pag. 437 non comprese quelle della tavola, che non ha numerazione. Legato in cartone, con culatta di cartapecora e questo titolo: <i>Biscioni, Sepoltuari con arme.</i></p>	
627		<p>Necrologio dal 1600 al 1619 e ricordanze dal 1600 al 1612. Era in origine un libretto alfabetico per registrarvi vocaboli italiani col rispondente latino.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. Viene dalla Rinucciniana. Manoscritti Storici. Filza 56^{3a}. Ha il n. 105. L'autore sarà un Rinuccini. Vedi se c'era un Rinuccini nel Magistrato dei sei di mercanzia nel 1606 di luglio. È un figlio di Francesco Rinuccini, il q^t Francesco † 3 ott. 1573.</p>	
628		<p><i>Sepoltuari.</i> Titolo che si legge nella costola.</p> <p>Precede un indice alfabetico delle famiglie. Vi sono le armi disegnate a penna così alla peggio. Contiene:</p>	
	1°	<i>Monumenti e Cappelle della Badia di Firenze anno Domini 1614.</i> In un fregio sono due FF.	
	2°	<i>"... di Santo Romolo di Firenze a. D. 1608.</i>	
	3°	<i>Monumenti di S. Felice in Piazza Anno Domini 1610.</i>	
	4°	<i>Monumenti e Cappelle di S. Paolo di Firenze anno Domini 1615.</i>	
	5°	<i>... di S. Maria Alberighi et oratorio della Madonna de' Ricci. 1611.</i>	
	6°	<i>Monumenti della parrocchial chiesa della Madonna de' Ricci, segnati Stella anno sal. 1609.</i>	
	7°	<i>Cappelle e Monumenti della Chiesa di S. Felicita anno 1616.</i>	
	8°	<i>Monumenti e Cappelle del Monasterio delle Monache dello Spirito Santo in su la Costa anno sal. 1609.</i>	
	9°	<i>S. Apostolo 1602.</i>	
	10°	<i>Monumenti e cappelle della Chiesa di S. Lucia Oltrarno detta de' Magnioli. S.L.^a.</i>	
	11°	<i>Cominciono le cappelle et i monumenti della Chiesa di S.^{to} Appulinari di Firenze anno Sal. nos. 1609.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	12°	<i>Monumenti delle Chiesa di Santo Stefano di Firenze detta Porta di Ferro a. s. 1607.</i>	
	13°	<i>Cominciono li monumenti dell'antica chiesa di S.^{ta} M.^a Maggiore di Firenze segnati Stella.</i>	
	14°	<i>Questo Libro è intitolato Sepoltuario di Firenze su il quale sono ordinata mente descritte tutte le Chiese della nostra Città di Firenze con i loro monumenti antichi come moderni, quali di presente si vegbono, cominciato col nome de Dio questo dì 30 di Ottobre 1604. S.^{to} Spirito. Primo 2.^{re}.</i>	
	15°	<i>Monumenti e cappelle della Chiesa di San Michele Bisdomini della via de'Servi a. s. 1609.</i>	
	16°	<i>Cominciano le cappelle et i monumenti della chiesa di S. M.^a Novella ec.</i>	
	17°	<i>Cappelle e Monumenti di Santa Croce di Firenze antichi e moderni. 1615.</i>	
	18°	<i>La Nonziata: Cominciano ... le cappelle et i monumenti della devotissima chiesa de' Servi della Annunziata di Firenze ec.</i>	
	19°	<i>Cominciano le cappelle et i monumenti di San Piero Maggiore di Firenze ... anno sal. n. 1611.</i>	
	20°	<i>Monumenti di S.^{ta} Maria in Campo di Firenze, segnato Luna. ann. Sal. nos. 1609.</i>	
	21°	<i>Cominciano le cappelle et i monumenti della antichissima chiesa di S.^{ta} Maria del Carmine di Firenze.</i>	
	22°	<i>Monumenti di San Francesco al Monte a San Miniato fuor di Firenze. 1615.</i>	
	23°	<i>Monumenti della Cattedrale di Firenze detta Santa Reparata, anno Domini 1615.</i>	
	24°	<i>Monumenti di Santa Trinita di Firenze, anno sal. nos. 1614.</i>	
	25°	<i>Monumenti e Cappelle della Chiesa di Santo Appollinari. 1606.</i>	
	26°	<i>Cappelle e monumenti della Chiesa di San Iacopo in Campo Corbolini a. d. 1615.</i>	
	27°	<i>Cappelle e monumenti di S. Simone di Firenze anno D. 1615.</i>	
	28°	<i>Monumenti e cappelle di San Salvatore di Firenze detto Ogni Santi.</i>	
	29°	<i>Due carte sono iscrizioni che si trovano in S. Lorenzo.</i>	
	Codice cartaceo, di più mani, sec. XVII, di pag. 179; non comprese quelle dell'Indice in principio e le due in fine. Legato in cartone, con culatta di cartapecora.		
629		Sepoltuari Sono per la massima parte di mano dell'antiquario Dei. Sec. XVIII.	
630		<i>Indice delle Chiese ec. con l'Ordine che son descritte nel Sepoltuario.</i> Pare fatto dal Dei; ma non si trova il Sepoltuario a cui si riferisce. Forse è quello del Rosselli. Prima è la partizione per quartieri; poi l'indice alfabetico di tutte le chiese, e finalmente quella dei cognomi. Codice cartaceo, in quarto grande, senza numerazione di carte. Legato in cartone, coperto di foglio giallo. Con questo titolo in costola: <i>Indice del Sepoltuario</i> . Sur un cartellino giallo ha il n. 89.	
631		Sepoltuari	
	1.	<i>Catalogo de'Governatori della Chiesa di S. Giovan Battista della nobilissima nazione fiorentina dall'anno 1580 esistente in Messina.</i>	
	2.	<i>Iscrizioni sepolcrali e onorarie a Toscani in Messina.</i>	
	3.	<i>Raccolta di Memorie sepolcrali et istoriche di più nobili famiglie fiorentine esistenti in Venezia e suo stato, raccolte da Matteo del Teglia agente del Ser.^{mo} G. Duca in</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<i>Venezia. 1700.</i> V'è una lettera del d.º M. del Teglia a D. Bernardo Benvenuti; da Venezia 29 ago. 1699. Sono anche del Veneto, Ravenna.	
	4.	<i>Friuli.</i>	
	5.	S. Caterina di Pisa, ed altre chiese di quella città.	
	6.	<i>Inscrizioni sepolcrali dal libro Napoli Sacra di D. Cesare d'Eugenio Caracciolo. Napoli 1623.</i>	
	7.	<i>Memorie sepolcrali delle famiglie nobili fiorentine fiorite in Sicilia e raccolte descritte da Carlo Gallo palermitano.</i>	
	Codice cartaceo, in folio piccolo, di varie mani; fra le altre, quella dell'antiquario Dei. Sec. XVII e XVIII. Legato in cartone, culatta di pergamena. In costola: <i>Messina e Palermo Sepoltuari</i> . E il n. 454. Sepoltuario di S. Maria Novella		Vedi il n. 812.
Memorie genealogiche di famiglie non fiorentine nn. 632-646.			
632		<i>Giustificazioni de' Natali di M. Francesco Petrarca e sua Progenie.</i> Zibaldone di carte, disegni ec. raccolto da Pier Antonio di Filippo dell'Incisa nel sec. XVII; ma non contiene che poche notizie de' parenti del Petrarca. Il più son documenti della famiglia detta dell'Incisa, e delle casate a lei strette in parentado. Precede un indice. Codice cartaceo e membranaceo, in folio piccolo, di cc. 268. Legato a modo di filza in cartapecora. Ha il n. 27 ^{0/42} su cartellino giallo. Il suddetto titolo è sulla coperta. In costola: 42. <i>Natali del Petrarca e Famiglia dell'Ancisa</i> . È il n. 516.	
633		<i>Memorie della famiglia Rosselmini.</i> Legato in cartone di pagg. numerate 75 varie delle quali bianche in quarto. È scrittura del sec. XVIII. Nel tergo della carta antecedente a quella di n. 1 è lo stemma dei Rosselmini colorito a acquerello.	
634		<i>Memorie della famiglia Rosselmini di Pisa cavate da un libro manoscritto datomi dal Sig. Cosimo d'Agostino Rosselmini a me Alessandro d'Adoardo Rosselmini, e da me ampliato ec., copiato e scritto quest'anno MDCCXXVI.</i> Legato in cartoncino, in piccolo quarto, di carte 48, numerate fino a 17, alcune delle quali bianche.	
635		Armi di famiglie pisane Codice cartaceo, in quarto piccolo, di carte 109 con altre bianche senza numerazione. Precede un'Abbondanza con due putti, mal fatti a penna. L'Armi sono a colori ma pessimamente delineate. Legato in cartapecora. Sulla coperta è l'Arme di Pisa, a penna. Ha il n. 120 su cartellino giallo. In costola: <i>Armi delle Famiglie Pisane</i> . E il n. 473.	
636		Scritture di Casa Cybo. Precede un <i>Indice delle scritture che si contengono nel presente libro</i> . Sono:	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	1.	Albero de' primogeniti della Serenissima Casa Cybo.	
	2.	Scrittura legale per ottenere la deroga de' fedecommissi da S.A.R.	
	3.	Testamento di Lorenzo Cybo, 1549.	
	4.	" d'Alberico Cybo, 1605.	
	5.	" d'Alderano Cybo, 1606.	
	6.	" di Carlo Cybo, 1662.	
	7.	" d'Alberico Cybo, 1690.	
	8.	" di Carlo Cybo, 1710.	
	Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, col cartellino in costola: <i>Scritture di Casa Cybo</i> . Fu acquistato dal libraio Ducci nel 1838.		
637		<i>Taccola de l'Alfabetto et Libro di tutti li Nobili Venetti, fatto sotto il dogado del serenissimo Domenego Contarini primo genaro 1663 in Venetia.</i>	
	a c. 98	<i>Come vien creato il Serenissimo Prencipe.</i>	
	a c. 98v	<i>Maggistrati creati per la serenissima Republica Venetta, cossì da terra come da mar, con loro sallarii creati dal Maggior Consiglio.</i> Sono per Venezia, Ambascerie, Residenti, Dogado, Padoana, Vsesantina, Veronese, Bressa, Bergamo, Crema, Rovigo, Trevisana, Friuli, Istria, Dalmazia, Levante, Capi di Mare, Procuratori di S. Marco per Dignità.	
	a c. 105	<i>Sonetto di tutte le case nuove fatte sino al giorno d'hoggi 1660. Patricie Venette in numero di 54.</i>	
	a c. 105v	<i>Nobili Venetti Cavalieri di S. Marco.</i>	
	a c. 106v	<i>Procuratori di San Marco creati con il solito esborso, duc. 25000, e 20000.</i> In fine: <i>Sino l'anno 1663 sono stati creati procuratori di S. Marco col solito esborso al numero de'30.</i>	
	Codice cartaceo, in quarto piccolo, di c. 112, scritte fino a 107, non comprese quelle del frontespizio e della tavola dei cognomi. Appartenne, come si vede dal bollo, alla Biblioteca Cesarea Mediceo Palatina. Legato in cartapeccora. Ha il n. 478.		
638		Famiglie veneziane Sec. XVII. Sei quaderni sciolti. In folio piccolo.	
639		Notizie di Venezia e di famiglie veneziane con le Armi colorite. Se ne rileva l'autore da questo titolo che è alla carta 5, delle 8 carte che precedono la numerazione del Libro. <i>Bella et curiosa Cronica, ma non de picciola fattica si può vedere in questo libro descritta realmente da me Gioan Carlo Sivos medico D.^o del q.^m Ecc.^{mo} S.^r Pietro nella quale si ritrova brevemente l'origine di tutte le fameglie de Nobeli Venetiani, con li tempi, che vengoro ad habitar in queste lagune, et de dove hebero origine con le arme loro depinte etc.</i> E appresso: <i>Grandissima fattica per certo ho fatto in spatium de XXIV anni in leger comodamente queste Croniche antiche scritte a mano, che mi capitavano alla giornata ec.</i> In queste prime carte non numerate è un Discorso <i>alli Lettori, la Tavola di tutte le Casade del primo Libro, Nota de' Patriarchi di Venetia ec., il titolo surriferito, notizie favolose sulla edificazione della Città, Nota delli Dogi ec., Nota de' Cardinali ec.</i> È diviso in due parti. La prima va, oltre le carte preliminari, da c. 1 a 144; la seconda, da c. 1 a 59, con altre senza numerazione, ma scritte parimente. Si vede che altre carte sono state stracciate.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in 4. Legato in cartapecora. In costola: <i>Chronica di Venetia con le armi</i> . Ha il n. XVII e sopra un cartellino il n. 477. Appartenne alla Bibl. Caes. Med. Pal.	
640		<i>Liber Natalium Ursellorum et de Lieris</i> d'Urbino. Bastardello di carte 16 coperto di una cartapecora scritta del sec. XII che è un frammento di Vite di Santi. Precede nella prima carta un'iscrizione del 1757 commemorativa del restauro fatto del monumento posto nel 1575 a Michele Orselli da Vittoria Ubaldini sua moglie. Le memorie del libretto tirano dal 1466 al 1671. Provenienza Salari, 1873.	
641		Inserto di n. 2 documenti e 3 carte sciolte di appunti relativi alla famiglia Liera d'Urbino, dei secc. XVI-XVIII. Provenienza Salari, 1873.	
642		<i>Pro D. Bartholomeo Tassorello nomine.</i> Questa sola indicazione è sulla coperta. Il manoscritto, che è del sec. XVII, in folio, di carte 24 e 62, contiene esposizioni di fatti e di ragioni fatte dal suddetto Bartolommeo procuratore di Livia Vernazza nella causa matrimoniale tra essa e Giovan Battista Granara suo marito. (Provenienza Guiducci?).	
643		<i>Genuensis Matrimonialis Delegata pro Ioanne Baptista Granara et litis consortibus contra D. Liviam Vernatiam et litis consortibus (sic) coram ill.^{mo} Episcopo Lunensi Sarzanensi Processus.</i> Grosso volume manoscritto legato in cartapecora, del sec. XVII, di più mani e di più numerazioni di carte. Precede un <i>Repertorio delle cose contenute nel libro</i> e innanzi ad esso è inserito un quaderno di comune grandezza, non legato al codice, di carte 12. Provenienza Guiducci.	
644		<i>Genuensis Matrimonialis Delegata coram Rev.^{mo} Dño Episcopo Albiganensi pro Ioanne Baptista Granara et litis consortibus Processus.</i> Il manoscritto è del sec. XVI-XVII e di più mani. Codice cartaceo, in folio piccolo, legato in pergamena, di carte 85, non comprese altre 6 carte che sono in testa, in due delle quali è il <i>Repertorium eorum que continentur in hoc processu</i> . Provenienza Guiducci.	
645		<i>Liber seu recollecta iurium non productorum attinentium ad causam matrimonialis Ioannis Baptistae Granarae.</i> Manoscritti del sec. XVII. Sono copie e atti autentici di più mani. È un codice cartaceo, in folio piccolo, legato in pergamena, di cc. 142. Precede e non è compreso in questa numerazione, un <i>Repertorio di quelle cose non prodotte che si contengono nel presente libro attenenti alla causa matrimoniale di Batista Granara contro Livia Vernazza</i> . Provenienza Guiducci.	
646		<i>Genealogie et Armi di vari Principi.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>In testa alla serie è una carta grande ripiegata, che contiene: <i>Il Sole e la Luna coronati di stelle, ovvero i trentadue quarti del Ser.^{mo} principe Ferdinando di Toscana e della Ser.^{ma} duchessa Violante Beatrice di Baviera.</i></p> <p>A pag. 1 comincia la famiglia <i>Medici</i>. Vi sono le armi disegnate a penna, di tutte le famiglie che sono comprese nei quarti dei suddetti principi.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 281 scritte, numerate fino a 290. Legato in cartone color verde. Sulla coperta è il n. 116 in cartellino giallo. In costola: <i>Genealogie et Armi di vari Principi</i>. E il n. 456.</p>	
Cavalieri di Malta e S. Stefano. nn. 647-661.			
647		<p><i>Statuti di Malta</i>, sulla coperta, <i>Statuti della Sacra Religione Gerosolimitana</i>, dentro, e poi: <i>Tavola dei titoli che si contengono negli Statuti stessi, con cui comincia la numerazione delle pagine che sono 236. Le due ultime contengono la Conclusione donde apparisce la data della presente compilazione, cioè 23 luglio 1584.</i></p> <p>Codice, in quarto piccolo, legato in pergamena, assai ben conservato, tutto di una mano, del sec. XVII, con molte note e postille marginali sincrone.</p> <p>Acquistato dalla Soprintendenza per l'Archivio di Firenze nel giugno del 1880.</p>	
648		<p><i>Cavalieri di Malta.</i> Dal 1136 al 1688.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 233 n. e scritte, con altre bianche. Legato in cartone. Sulla coperta: <i>Cavalieri di Malta</i>. Ha il n. 24^{0/2} Su cartellino giallo.</p>	
649		<p><i>Cavalieri di Malta.</i></p> <p>Precede l'<i>Indice de' Cavalieri Gerosolimitani Fiorentini</i>, per alfabeto de' cognomi; e l'<i>Indice delle famiglie nominate nel presente volume</i>.</p> <p>Vengono dal 1552 al 1695. A ciascun cavaliere sussegue il nome della madre e delle ave paterna e materna per provare i gradi di nobiltà. Da pag. 101 a 104 son descritti cavalieri non fiorentini.</p> <p>Codice cartaceo, in 4, di pag. 104 non compreso l'<i>Indice</i>. Da pag. 80 a 100 son bianche. Legato in cartoncino con la culatta di cartapecora. Sulla coperta: <i>Biscioni 309</i>. Il n. 16 sur un cartellino giallo. In costola: <i>Biscioni. Cavalieri di Malta</i>. (Ma non è scrittura del Biscioni), col n. 370.</p>	
650		<p><i>Biscioni. Nota dei Cavalieri di Malta.</i> Titolo nella costola.</p> <p>La lista regolare comincia dalla metà del sec XVI; viene all'anno 1681. In fine sono due Indici; il 1° delle famiglie ch'ebbero cavaliere, con indicazione degli anni; il secondo delle famiglie ricordate ne' quarti. In fine: <i>Ricordi cavati da un libro in quarto manuscritto prestatoci dal S.^r Ottavio Pitti a di ... agosto 1708.</i></p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. In costola ec. Ha il n. 15 su cartellino giallo. Quindi: <i>Biscioni. 155.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
651		<p>Mariani e Dei</p> <p><i>Cavalieri di Malta sotto il priorato di Pisa con i loro quarti, dal suo principio sino al presente.</i></p> <p>Precede una <i>Prefazione</i>, e l'<i>Indice delle famiglie</i>.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 97 scritte di rosso, e 406 in nero. Legato in cartapecora. In costola: <i>Malta C. e 2</i>. Ha il n. 24 in cartellino giallo. E i nn. 276 e 389.</p>	
652		<p><i>Biscioni. Nota dei Cavalieri.</i></p> <p>(In costola).</p> <p>Sono i Cavalieri di S. Stefano, per ordine alfabetico dei nomi, col richiamo al numero, credo, di ordine della loro elezione. Sec. XVI.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, senza numerazione di carte. Legato in cartapecora. Sulla coperta: <i>Biscioni. 315</i>. E il n. 19 su cartellino giallo. Havvi anche i nn. 339 e 38.</p>	
653		<p><i>Cavalieri di S. Stefano di famiglie Fiorentine, estratti da libri della Religione.</i></p> <p>Contiene:</p>	
	1.	Gran Maestri, pag. 1.	
	2.	Fondazione de'Priorati, 3.	
	3.	Fondazione de'Baliati, 12.	
	4.	Cariche di gran croci, e altri graduati detti ogni tre anni ne'Capitoli generali, 22.	
	5.	Auditori della Religione, 53.	
	6.	Segretari della Religione, 55.	
	7.	Cavalieri fiorentini con i lor quarti, 65.	
		<p>Vengono fino al 1686. Precede un indice alfabetico de' cognomi.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di pag. 192, scritte fino a 183. Legato in cartone. Sulla coperta: <i>Cavalieri di S. Stefano</i>. In costola, lo stesso titolo. Il n. 25^{0/2} su cartellino giallo. E il n. 387.</p>	
654		<p>Mariani Lorenzo</p> <p><i>Cavalieri di S. Stefano di famiglie fiorentine con i loro quarti dal suo principio sino al presente.</i></p> <p>Precede un <i>Indice delle Famiglie</i>. Vengono al 1686.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, di pag. 176 segnate di rosso, e 290 segnate di nero. Legato in cartapecora rossa. In costola: <i>Cavalieri</i>. E i nn. 25 e 388.</p>	
655		<p><i>Ruolo generale de' Cavalieri di S. Stefano.</i></p> <p>Precede un indice dei paesi. I Cavalieri sono descritti a paesi, cominciando da Ancona; dall'anno 1561 al 1691.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto piccolo, di pag. 352. Legato in cartapecora colorata, e con dorature nella costola. E questo titolo: <i>Biscioni. Ruolo generale dei Cavalieri di S. Stefano</i>. Ha il n. 147.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Vi è un foglio volante che contiene una lista di <i>Cavalieri dispensati dal rigore delle provanze di Nobiltà per la Religione di S. Stefano</i> , dal 1562 al 1685. Sulla coperta il n. 18 in cartellino giallo. E poi <i>Biscioni 147</i> .	
656		<i>Ruolo generale de' Cavalieri di S. Stefano dal suo principio sino al presente.</i> Fino al 1697. Precede un indice dei luoghi. Sono disposti per luoghi alfabeticamente. Codice cartaceo, in folio, di pag. 348. Legato in cartone. Sulla coperta: <i>Cavalieri di S. Stefano</i> . In costola: <i>Cavalieri come sopra</i> . E i nn. 273. 238. Su cartellino giallo il n. 26.	
657		<i>Provanze de' Cavalieri fiorentini e forastieri della nobilissima Religione di S. Stefano, e delle Monache della SS.^{ma} Concezione di questa Città, con altre bellissime notizie della medesima Religione.</i> Un secondo titolo: <i>La Nobiltà Fiorentina provata nell'Ordine Cavalleresco di S. Stefano di Pisa, raccolta dal Cavaliere Folco Antonio Maria Portinari fiorentino, dall'Archivio di detta Religione nell'ozzio Pisano dell'anno 1688.</i> Opera divisa come sotto: <i>Provanze de' Cavalieri fiorentini</i> , c. 1. <i>Provanze de' Cavalieri d'altri Paesi, che provano famiglie fiorentine, e provanze delle monache della Concezione di Firenze del medesimo ordine</i> , c. 176. <i>Le otto dignità de' Cavalieri graduati eletti in ciascheduno Capitolo generale</i> , c. 184. <i>Auditori e Segretari di detta Religione</i> , c. 110, 112. Con due Indici, de' <i>Cavalieri che provano</i> e delle <i>Famiglie contenute nel presente volume</i> . Codice cartaceo, in 4, di pag. 216 e altre senza numerazione. Legato in cartone, con la culatta in pelle, e il n. 17 in cartellino giallo, con <i>Biscioni 65</i> . N. moderno 378 e 371.	
658		<i>Descrizione di tutte le Commende dell'Ill.^{ma} e Sacra Religione di Santo Stefano, d'Anzianità di Grazia e di Padronato. Con diverse altre notizie appartenenti a essa Religione.</i> In quarto, piccolo, di carte 350 scritte e numerate, comprese tre bianche in principio, e diverse altre in fine, senza numerazione, legato in cartapeccora. Sec. XVII, di una mano.	
659		Cavalieri di Santo Stefano Codice in folio piccolo, legato in pergamena, di carte numerate modernamente 201; delle quali sono bianche le cc. 145-146, 155, 195-199, 201.	
	a c. 1	<i>Forma ovvero minuta di capituli o provantie di nobiltà per i cavalieri militi della religione di Santo Stefano da farsi davanti al vescovo o suo vicario del luogo ove saranno i quarti</i> ec. Manoscritto.	
	a c. 3	<i>MDLXI Lистра di tutti e cavalieri del nostro ordine.</i> Vanno dal 1561 al 1572 e sono in numero di 444. Manoscritto.	
	a c. 18	<i>Cavallieri pagi del G. Maestro della religione di Santo Stefano, che di tempo in tempo si sono vestiti e vestiranno</i> ecc. Vanno dal 1562 al 1626. Manoscritto.	
	a c. 22	<i>Statuti Capitoli et constitutioni del ordine de Cavalieri di Santo Stephano fondato e dotato dal Ills.^{re} et excell. Signor Cosimo Medici Duca di Fiorenza et di Siena</i> (a stampa). In <i>Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1562</i> . Con postille e aggiunte marginali e interlineari.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 101	<i>Privilegia facultates et indulta a Pio VIII Pont. Maxi. conventui et militibus sancti Stephani concessa 1562 - a stampa.</i>	
	a c. 105	lo stesso opuscolo, altra edizione; esemplare postillato.	
	a c. 109	<i>Al nome dell'omnipotente Dio ecc. a di XIV di Marzo MDLXII. Dichiarazione sopra alcuni capitoli et statuti della nostra religione, dichiarati dall'Illustriss. et eccellentiss. Sig. il S. Cosimo de Medici ecc. fondatore et primo Gran Maestro dell'ordine ecc. (a stampa) in Fiorenza appresso i figliuoli di Lorenzo Torrentino 1563. Esemplare postillato.</i>	
	a c. 113	<i>Al nome ecc. a di XII di giugno MDLXIII. Dichiaratione sopra uno capitolo e statuto della nostra religione fatta dall'Illustrissimo et eccellentissimo Sig. il S. Cosimo de Medici ecc. (a stampa). In Fiorenza appresso i figliuoli di Lorenzo Torrentino et Bernardo Fabbrone compagno. 1564. Esemplare postillato.</i>	
	a c. 116	<i>Al nome ecc. adi X di luglio MDLXV. Dichiarazioni, statuti, riformazioni addizioni del Gran Maestro et Capitolo Generale dell'anno 1565 ecc. (a stampa). In Fiorenza per i figliuoli di Lorenzo Torrentini et compagni 1565. Esemplare con postille e aggiunte manoscritte.</i>	
	a c. 122	<i>Al nome ecc. Statuti, ordini, riformazioni et addizioni del Capitolo generale dell'anno 1566 ecc. (a stampa). In Fiorenza per i figliuoli di Lorenzo Torrentini et Carlo Pettinari compagno. 1566. Esemplare con postille marginali manoscritte.</i>	
	a c. 128	<i>Al nome ecc. adi 2 di marzo 1567. Dichiarazioni statuti ecc. del Gran Maestro e Capitolo Generale dell'anno 1567 (a stampa). In Fiorenza ecc. come sopra 1567. Esemplare con postille marginali manoscritte.</i>	
	a c. 132	<i>Al nome ecc. addizioni ecc. dell'anno 1568 (a stampa) In Firenze nella stamperia ducale 1568. Esemplare con postille.</i>	
	a c. 136	<i>Al nome ecc. Dichiarationi, statuti, riforationi et additioni del Capitolo Generale dell'anno 1572 (a stampa). In Firenze nella stamperia dei Giunti MDLXXIV.</i>	
	a c. 140	<i>Al nome ecc. Dichiarazioni ecc. dell'anno MDLXIX (a stampa). In Firenze nella stamperia di Filippo Giunti e fratelli MDLXXI. Esemplare con postille a margine.</i>	
	a c. 144	<i>Copia di una lettera del S.^e Auditore al Consiglio. Di Firenze alli 22 di novembre 1581. Manoscritto.</i>	
	a c. 147	<i>Capitoli et ordini sopra le galere della Religione di Santo Stefano fatti dallo Ill.^{mo} et Ecc.^{mo} S.^{or} Duca di Fiorenza et Siena ecc. et dalli Ill.ⁱ Sig.^{ri} Dodici Cavalieri del Consiglio l'anno 1563. Manoscritto.</i>	
	a c. 149v	<i>Ordine di aprire il Capitolo Generale senza data. Manoscritto.</i>	
	a c. 151	<i>Al nome ecc. qui saranno descritte alcune dichiarazioni e statuti consultati e deliberati per li Signori 16 Capitulanti del General Capitoli dell'anno 62 ecc.</i>	
	a c. 156	<i>Al nome di Dio qui saranno descritte alcune diachiaratione statuti provisioni e dechreti ecc. del presente anno 1564. Manoscritto.</i>	
	a c. 173	<i>Appresso saranno le deliberationi statuti additioni ecc. dell'anno 66.</i>	
	a c. 181v	<i>Capitoli additioni ecc. del presente anno 1567 ecc.</i>	
	a c. 200	<i>Paggi del Gran Maestro. Questo di 24 di Maggio 1576.</i>	
660		Cavalieri di Santo Stefano	
	a c. 1	Nota de Gran Maestri.	
	a c. 2	Fondazione de' priorati di padronato di Cavalieri particolari, eretti da particolari ovvero da Gran Maestri.	
	a c. 6	Fondazione de' Baliati.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 11	Nota de Cavalieri Gran Croci, Graduati, eletti ogni tre anni ne' capitoli generali ec.	
	a c. 26	<i>Nota di tutti gli Auditori della Religione dal principio della sua istituzione sino al presente (1563-1664).</i>	
	a c. 27	Nota dei Segretari (1562-1650).	
	a c. 1-51 (seconda num.º)	<i>Provanze de Quarti di tutti i Cavalieri fiorentini</i> della Religione dalla fondazione (1561-1686).	
	Codicetto in quarto, legato in pergamena di carte 30 e 51. Sec. XVII. Acquisto Pucci da Filicaia, 1881.		
661		<p><i>Giurisprudenza ministeriale del sacro e insigne ordine cavalleresco militare di S. Stefano.</i></p> <p>Compilata dall'avv. Ottavio Andreucci, scritta da Luigi Barni nel 1853.</p> <p>Codice in quarto grande, legato in mezza pelle, di pag. 374 scritte con alcune bianche in fine.</p> <p>Acquisto Baccini apr. 1889.</p>	
<p align="center">Memorie genealogiche di famiglie non fiorentine</p> <p align="center">nn. 662-688</p>			
662		Dei	
	1.	<i>Registro de Libri dell'Archivio delle Riformagioni.</i> (È un estratto dell'indice del Polverini).	
	2.	<i>Libri di Camera Fiscale e Stanzone sopra Or S. Michele.</i>	
	3.	<i>Memoriale attenente a ritrovare le scritture della Camera Fiscale di Firenze, e dello Stanzone detto de' Prestanzoni posto sopra l'oratorio d'Orsanmichele, Archivio annesso alla medesima Camera, tanto antiche quanto moderne, con più facilità che sia possibile, fatto da me Francesco Patriarchi ministro in detta Camera quest'anno 1689.</i>	
	4.	<i>Registro de' libri della Gabella de' Contratti?</i> (Vi ha una notizia storica della gabella).	
	5.	<i>Notai del 1200.</i> (All'Arch. de' Contratti).	
	6.	<i>Notai del 1300</i> “	
	7.	<i>Notai del 1400</i> “	
	8.	<i>Notai del 1500</i> “	
	9.	<i>Notai del 1600</i> “	
	Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Legato in cartone e foglio rosso. In costola: <i>Notai dell'Archivio</i> . Sur un cartellino giallo è il n. 31.		
663		<p>Capitani di Parte. Nove</p> <p><i>Inventario dei libri e filze appartenenti ai soppressi Magistrati della Parte e dei Nove, che si conservano nell'Archivio della Camera di Soprintendenza Comunitativa del Compartimento Fiorentino.</i></p> <p>(Sono carte passate nel 1840 alle Riformagioni).</p> <p>Quaderno di c. 4 scritte. In fine è una dichiarazione del Provveditore della Camera Comunitativa, in data de' 5 giugno 1840 nella quale si dice che il presente inventario concorda con quello rilasciato alla</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Camera stessa con la ricevuta dell'Avvocato regio come Segretario delle Riformagioni.	
664		Volume contenente n. 5 cataloghi di libri e codici dell'Archivio Diplomatico fiorentino.	
665		Bastardello coperto di pergamena, senza numerazione di carte, contenente un Inventario alfabetico di una Libreria (forse privata di uno degli ultimi di Casa Medici). Scrittura del Sec. XVIII.	
666		Inventari e spogli di archivi pubblici e privati. In folio, sec. XVII e XVIII.	
667		<i>Codicum Bibliothecae Mediceae Palatinae linguis hebraica, chaldaica, syriaca, Abyssinica, coptica, arabica, persica, turcica, manu exaratorum Catalogus - Stephanus Evodius Assemanus archiepiscopus Assameae recensuit anno MDCCXL.</i> Codice in folio, legato in cartoncino bianco, di carte 187. Provenienza Guiducci.	
668		<i>Codicum Bibliothecae Mediceae Laurentianae linguis chaldaica, Syriaca, Arabica, Turcica, Armeniaca, manuscriptorum Catalogus - Stephanus Evodius Assemanus Archiepiscopus Assameae recensuit anno MDCCXL.</i> Legato in cartoncino bianco. In folio piccolo, di carte 55. Provenienza Guiducci.	
Inventari di librerie e d'archivi nn. 669-71			
669		Manoscritto, in quarto, di pag. 236, sciolto. A pag. 1, dopo l'Invocazione e la data (1799, ottobre 3), si legge: <i>Hoc est Inventarium omnium et singulorum bonorum mobilium, stabilium, aliorumque, repertorum in sacro et imperiali Monasterio S. Marię Farfę nullius Diocesis Abbatie Farfensis, et in tenimento Canneti et S. Fiani territorii Fare Abb.^e predictę tam post invasionem inimicorum Gallinum in Italia quam devastatricium Massarum, factum ad istanza dei deputati del Governo provvisorio, eletti dall'Imperatore Francesco II.</i> Segue il testo di vari instrumenti relativi all'autorità concessa ai suddetti di compilare il presente Inventario. Il quale comincia a pag. 14 e si compone di 893 articoli, numerati.	
670		Inventario di libri e filze dell'Archivio della Nobiltà e Cittadinanza tenuto da Bernardo Benvenuto scritto da Lorenzo Mariani. Codice in folio legato in cartone.	
671		Tre quaderni.	
	Nº 1	<i>Recueil de Pièces relatives a la revolution française.</i>	
	Nº 2	<i>Recueil</i> ecc.	
	Nº 3	Indice della raccolta intitolata <i>Estats Generaux</i> e di altre opere staccate che formano seguito alla collezione dei documenti relativi alla rivoluzione francese.	
	Spoglio delle cartapecore del Capitolo fiorentino, v. n. 810. Per le materie che vanno sotto questo titolo v. n. 811, 814.		
Miscellanea di cose storiche italiane e straniere			
Lettere.			

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Istruzioni e Relazioni. Viaggi. Vite. Storie di città italiane e monografie storiche ec. nn. 672-...	
672		<p><i>Copie di lettere di diversi principi et ufficiali maggiori spettanti alle milizie di cavalleria e fanteria dello Stato Ecclesiastico.</i></p> <p>Questo titolo è sulla prima carta che fa da coperta. Le lettere sono in numero di 174 scritte da vari ufficiali della curia a vari governatori dello stato ecclesiastico. Tra gli scrittori sono il cardinale Barberini e altri di quella famiglia, il cardinale Panfilì, il Borghese e altri. Sono poste senz'ordine cronologico, e vanno dal 1624 al 1658; una sola, la 93 porta la data 16 ago. 1608.</p> <p>In fine sono trascritti <i>Alcuni capitoli dell'istruzione del March. Villa Gov. Gen. dell'Armi 'della Chiesa' in ordine di paesi le guardie per i sospetti della marina</i> ec. ec. degli 11 novembre 1658; con altre istruzioni e formule d'istrumenti e da ultimo la <i>Costituzione Aldobrandina</i> data in Roma il 3 gennaio 1595.</p> <p>Precede nelle prime carte un indice delle cose principali contenute nelle lettere, ma i numeri delle carte non corrispondono. Tutto il manoscritto è composto di tre quaderni sciolti, in quarto, in tutto carte 58.</p>	
673		<p>Relazione sulla Sacra Consulta e copia di lettere degli ufficiali della Curia ecclesiastica a vari governatori dello stato come nel manoscritto di numero precedente.</p> <p>Sono della seconda metà del sec. XVII, scritte al solito senz'ordine cronologico. Sono 4 quaderni e contengono carte numerate 70.</p>	
674		<p>Lettera del cristianissimo re Francesco primo alla santità di nostro signore Papa Paolo terzo il dì 10 di marzo 1542. È data <i>di Fontanebleau alli X di marzo 1542.</i></p> <p>Copia del sec. XVI fine, o de' primi del sec. XVII.</p> <p>In una carta che precede si legge questa dedicatoria: <i>Al Serenissimo Ferdinando secondo Gran Duca Quinto di Toscana. Umilissimo servo Antonio da Sangallo.</i> Il quale era un raccoglitore e copiatore di libri.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 106, non comprese alcune bianche in principio. Legato in cartapeccora, con questo titolo in costola: <i>Lettera del Decimo re Francesco al Papa Paolo III.</i></p> <p>Proviene da casa Guiducci.</p> <p>N.B.</p> <p>È un'apologia che fa il re di Francia di se medesimo contro le imputazioni di Carlo V, che in due lettere scritte al Papa nel 1541 si era studiato di mostrare che Francesco I era tutta la causa delle guerre ec.</p>	
675		<p>Lorena</p> <p><i>Remission pour Charley due de Lorraine et ses complices 1412</i> titolo nella prima pagina a cui veramente succede il documento; dopo il quale viene quest'altro titolo: <i>Traictès des Suisses</i> e sono estratti di documenti di relazioni tra gli Svizzeri e i Re di Francia. Seguono per un'altra buona parte del volume estratti di documenti relativi alla Lorena e alla Francia esistenti, come sembra, in raccolte autentiche francesi. Sec. XIII-XVI.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Termina il volume con altri documenti copiati per disteso degli anni 1420-25, tutti concernenti Carlo I, duca di Lorena.</p> <p>Codice, in folio piccolo, legato in pelle, con lo stemma di Lorena impresso in oro sulle 2 coperte. Non cartolato.</p>	
676		<p>Lorena</p> <p><i>Partages, contracts de mariages et testaments faits par les Ducs de Lorraine et autres princes de leur maison. Arrest de la Cour de l'an mil quatre cent douze contre Charles premier Duc de Lorraine pour raison de Neufchatel.</i></p> <p>Codice in folio, legato in pelle, con l'arma di Lorena impressa a oro nelle due coperte, di cc. 238. Scrittura francese del sec. XVIII.</p>	
677		<p>Lorena</p> <p>Raccolta di documenti diplomatici sulla Lorena dal 1218 al 1587. Precede nelle prime 3 carte una <i>Description du pays de Lorraine</i>. Il titolo che precede è questo: <i>Lorraine jusques en l'année 1590. Premier Volume</i>. Sec. XVIII scrittura francese.</p> <p>Codice in folio, legato in pelle, con lo stemma di Lorena impresso a oro sulle due coperte. Di carte 333.</p>	
678		<p>Raccolta di istruzioni date ad ambasciatori francesi in diverse parti dal 1535 al 1617. Precede una tavola delle istruzioni e un sommario di molte di dette istruzioni. Scrittura e lingua francese. Sec. XVIII.</p> <p>Codice in folio, legato in pelle con lo stemma di Lorena impresso in oro sulle due coperte, non cartolato. In costola si legge: <i>Instructions Dupuy</i>.</p>	
679		<p><i>Istruzioni al Senato Veneziano circa il Governo delle Galere e suoi stati.</i></p> <p>Acefala e mutila.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte sciolto.</p>	
680		<p><i>Diario del viaggio fatto dal Signor Cardinale Aldobrandino nell'andar legato a Fiorenza per la celebratione dello sposalitio della Regina di Francia e dipoi in Francia per la pace.</i> Dal 26 settembre 1600 al 28 febbraio 1601.</p> <p>Codice cartaceo, in folio, legato in mezza cartapecora, senza numerazione di carte. Forse mancante in fine.</p> <p>Acquisto Politi Flamini 1886.</p>	
681		<p><i>Viaggio dell'abate Giacomo Fantuzzi da Ravenna nel partirsi da Polonia nel 1652, dove era stato auditore generale di quella Nunziatura appoggiata a MonSignor Torres per ritornarsene in Roma, et in essa si descrivono molte di quelle città settentrionali, terre, luoghi, fortezze, chiese, palazzi, osterie, abbazie, riti, costumi, et habiti tanto di cattolici come di Eretici, e molte altre cose, come nell'Indice assai copioso nel foglio 339.</i></p> <p><i>Segue nel foglio 359 un Istruttione per chi vuol far viaggi lunghi, fatta dal detto Fantuzzi, nella quale si leggono tutte le cose necessarie da prepararsi prima del viaggio, nel corso di esso, e molte altre particolarità curiose.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 418. Legato in cartapecora, con questo titolo: <i>Viaggio di Polonia a Roma del Abate Fantuzzi</i>. Col n.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		226. Vi sono alcune correzioni, e un brano a pag. 380-81 di mano diversa.	
682		<p><i>Sunto del viaggio fatto a Linz dall'imperatrice Maria Leopoldina sposa della Cesarea Maestà di Ferdinando III imperatore di Roma, seguito li 21 giugno 1648.</i> Segue un titolo più ampio. Comincia il diario col di 7 maggio 1648 e finisce col 16 agosto 1648. In fine è l'<i>Aeneas Christianus</i> etc., commedia latina rappresentata dai Gesuiti dinanzi ai suddetti sposi. Quindi <i>Alcuni versi fatti in Inspruch nel tempo che si doveva concludere questo Matrimonio</i>. Sono versi latini di Martino Witting.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartapeccora, col titolo in costola come sopra.</p> <p>Viene da casa Guiducci.</p>	
683		<p><i>Diario della spedizione dell'ill.^{mo} et ecc.^{mo} Sig. Alvise da Molin cavaliere alla Porta Ottomana. 1668.</i></p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino, col titolo in costola: <i>Spedizione alla Porta Ottomana d'Alvise Molin ambasciatore di Venezia</i>. Proviene da casa Guiducci.</p>	
684		1752-1755.	
	c. 1-253	<i>Giornale del viaggio fatto dagli Eccellentissimi Signori Principe D. Bartolommeo e Gran Priore D. Lorenzo Corsini in compagnia dell'Illustrissimo Signor Cavaliere Gaetano Pecci loro camerata in Austria, Prussia, Danimarca, Inghilterra, Francia, Spagna ec., dal 1752 al 1755.</i>	
		Vanno unite 4 appendici che sono:	
	c. 255-256	Nº 1 - Racconto del B...Sac.	
	c. 257-262	Nº 2 - Della Corte di Dresda.	
	c. 267-268	Nº 3 - “ “	
	c. 271	Nº 5 - Memoria delle cose vedute in Anversa.	
		<p>Codice originale in folio sciolto di cc. 272, di cui sono bianche le cc. 254, 263-266, 269, 270, 272. Mancano 1 o più carte, tra le c. 60-61; 73-74; 97-98; 128-129; 138-139; 255-256.</p> <p>R. Acquisto Carraresi, settembre 1888.</p>	
685		<p>Descrizioni e pratiche e costumi che tiene il Gran Signore in Costantinopoli e dalli suoi ministri come si contengano a servire i loro principi.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino, con questo titolo. <i>Costumi del Gran Signore e della sua Corte</i>.</p> <p>Proviene da casa Guiducci.</p>	
686	1.	Relazioni di conclavi (Alessandro VI – Giulio II – Leone X – Giulio III – Clemente VIII – Alessandro VII).	
	2.	Lettere da Roma del 1724.36.39.40.	
	3.	Scommesse per l'elezione di cardinali, 1587 e 1588.	
		Carte sciolte.	
687		<p>Papalista</p> <p><i>Fatto per Pietro Contarini nel 14... addì XX d'aprile.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Comincia: <i>Io priegho te Signore che la tua grazia.</i> Finisce: <i>Singnori i son fin qui col parlamento.</i> L'ultimo papa è Gregorio XII; e termina con far così per il fine dello scisma. Carte 4, in folio piccolo, sec. XV. S'aggiungono versi latini, senza titolo fatti per Pietro Grisi di Pisa. Sec. XVI. Carte 2.	
688		Un compendio o disegno breve e succinto delle persone sovrane secolari cristiane d'Europa al presente, ove si tratta:	
	1.	quando ognuno è nato;	
	2.	quali sono i parenti;	
	3.	quando hanno preso lo scettro del comando;	
	4.	quando e con chi son maritati;	
	5.	quanti figli hanno fin adesso procreati;	
	6.	i loro più prossimi agnati;	
	7.	quali paesi oggidì tiene ciascuno di essi;	
	8.	ove risiedono;	
	9.	che religione o setta seguono.	
		Fatto nell'ultima decade del sec. XVII. Codice cartaceo, in ottavo piccolo, di pag. 170, con altre carte per l'indice, s. n. Legato in seta rossa, con carte dorate nel taglio. Ha un cartellino di foglio con questo titolo: <i>Compendio delle persone sovrane cristiane d'Europa al presente. Manoscritto.</i> Viene da casa Guiducci e forse appartenne alla Elettrice Palatina.	
689		<i>Relatione della Corte Romana, composta estemporaneamente da un personaggio per servizio di sua Eccellenza in Signor Marchese Clemente Vitelli ambasciadore straordinario al sommo Pontefice Innocentio XII per Sua Altezza Reale il Granduca Toscano Cosimo terzo felicemente regnante.</i> Codice cartaceo, in ottavo, di pag. 262. Legato in cartone, con culatta di cartapeccora e dorature. Il cartellino di pelle rossa: <i>La Corte Romana. Manoscritto.</i> Comprato alla vendita Libri a Parigi, col n. 296.	
690		<i>Negozi di Portogallo con Roma.</i> Questo titolo si legge nella costola di questa filza, che contiene moltissimi documenti stampati e manoscritti, che concernono ad affari religiosi del Portogallo. Pare che siano appartenuti al Cardinale Mellini e sono del Pontificato di Paolo V. Filza cartacea senza numerazione di carte. Legata in cartapeccora. Proviene da Casa Guiducci.	
691		<i>Negozi della Congregazione de Propaganda Fide.</i> Questo titolo è nella costola, e sono veramente documenti concernenti alla Congregazione di Propaganda cominciando dalla sua istituzione. Alcune carte sono appartenute al cardinale Mellini. Toccano il Pontificato d'Urbano VIII. Filza cartacea, senza numerazione di carte. Legata in cartapeccora. Proviene da Casa Guiducci.	
692		Strozzi Lorenzo	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Vite o discorsi sopra l'azioni di più huomini illustri di casa Strozzi scritti da Lorenzo di (Filippo) di Matteo di Simone Strozzi in più tempi. Copia del sec. XVIII.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 405 con una Tavola di nomi in principio e in fine. Legato in cartapecora, con questo titolo in costola: <i>Uomini illustri delli Strozzi</i>.</p>	
693		<p><i>Vite d'alcuni degl'uomini illustri di casa Strozzi scritte da Lorenzo di Filippo di Matteo di Simone di Filippo Strozzi, copiate dagli scritti di propria mano di Lorenzo; e Vita di Piero di Filippo Strozzi scritta da Antonio degli Albizzi. Con una lettera di dedica al cardinale Andrea d'Austria. Copia con correzioni. Sec. XVIII.</i></p> <p>Codice in quarto, legato in pergam., di pagine numerate 592 oltre a 2 carte in principio contenenti la tavola delle <i>Vite</i> scritte da Lorenzo; e c. 57 contenenti la suddetta vita di Piero Strozzi. Acquisto Ducci (gen. 1888).</p>	
694		<p><i>Vite di Cardinali scritte dal Conte d'Elci fiorentino, nel tempo della sede vacante per la morte di Innocenzo XII p. m.</i> Precede un <i>Manifesto fatto dal Conte d'Elci</i>, dove ritratta tutto ciò che ha detto di calunnioso o di meno reverente in questo suo lavoro, e in generale nel conversare o scrivere. In fine del Manifesto, ch'è d'altra mano, è questo ricordo di carattere diverso: <i>Morì (cioè il D'Elci) nel mese di luglio 1701. Esposto e seppellito nella Chiesa della Minerva.</i></p> <p>Codice cartaceo, in ottavo piccolo, di cc. 253 numerate. A c. 236 è l'indice dei nomi; dopo seguitano vite d'altri cardinali, che pure sono compresi nel precedente indice.</p> <p>Legato in pergamena, con un antico n. 131, e un altro più moderno sulla fodera di foglio che copre la costola, e ha questo titolo: <i>Vite de'Cardinali viventi nella sede vacante d'Innoc. XII. № 88.</i></p>	
695		<p><i>Ragguaglio della vita, virtù e morte del P. Giuseppe Maria Sotomayor della Compagnia di Gesù. 1721.</i> Codice cartaceo in quarto, senza numerazione di carte. Sec. XVIII. Provenienza Guiducci.</p> <p>N. B. Siccome questo P. Sotomayor, morto in Firenze, fu un tempo in Germania presso l'Elettrice, è da credere che questo manoscritto appartenesse all'Elettrice Palatina, figlia di Cosimo III.</p>	
696		<p><i>Le Vite di Braccio Fortebracci detto da Montone, et di Nicolò Piccinino perugini, scritte in latino, quella da Gio. Antonio Campano, et questa da Gio. Battista Poggio fiorentino, et tradotte in volgare da Messer pompeo Pellini perugino.</i></p> <p>Vi sono le approvazioni per la stampa.</p> <p>Precedono dei sonetti e dei versi latini in lode del Fortebraccio del Piccinino e del Pellini; la dedicatoria del Pellini al Signor Ascanio della Corgna marchese di Castiglione, in data di Perugia 25 giugno 1563.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in folio piccolo, di c. 267 non comprese quelle dei preliminari. Legato in pelle rossa, col cartellino: <i>Vita di Braccio Fortebr. e Niccolò Piccinino.</i>	
697		<i>Vita di Sisto V</i> , titolo sulla guardia, seguito da quest'annotazione: <i>questa vita non è di Gregorio Leti come appare a c. 119</i> ; dove appunto la vita del Leti è citata. Codice in folio piccolo, di c. 143. Sec. XVIII. Acquisto Bonacchi, gen. 1884. (Proviene dalla serie <i>acquisti e doni</i>).	
698		Regola, volgarizzata, della beata Chiara, e documenti in aggiunta alla medesima, pure in volgare. Codice membranaceo in quarto, legato in tavola coperta di pelle scura, di carte 46 numerate modernamente, scritte a tutta la 45. Mutilo in fine.	
	a c. 1	<i>Incomenza el prologo de cardinale protectore de l'ordine de frati minori sopra la institutione de la regula de Sancta Clara.</i> (È la copia della lettera di Giovanni diacono cardinale di S. Niccolò nel carcere Tulliano a <i>tutte le abbadesse e sore incluse de l'ordine de Sancta Clara</i> con la quale manda loro trascritta la Bolla d'Urbano IV del dì 18 ottobre 1263 data in Civitavecchia contenente la detta Regola).	
	a c. 1v-26	Copia della bolla d'Urbano IV contenente la <i>Regola</i> distinta in 25 capitoli.	
	a c. 26	Copia della <i>Bulla de papa Nicolò (V) la quale declara el modo se debe tenere circa a la electione de le Abbadesse e del modo del suo renunciare</i> , data a Roma <i>apresso a Sancto Petro</i> , il 7 marzo 1447.	
	a c. 29	Copia della <i>Bolla de Eugenio papa (IV) sopra a la dispensatione de la regula de Sancta Clara</i> , data come la precedente il dì 5 febbraio 1446, il primo anno del pontificato (?) (dovrebbe dire l'anno decimoquinto).	
	a c. 33	subito dopo la fine di questa Bolla <i>laus Deo. Finis Regule Sororum Sancte Clare. Millesimo quingentesimo trigesimo septimo</i> (anno, come pare, di questa copia).	
	a c. 34-35v	Seguono copie di suppliche delle monache di S. Guglielmo presso le mura di Ferrara al Card. Bessarione protettore dell'ordine, coi rescritti d'esso Cardinale, in latino; l'ultima delle quali suppliche ha la data del 23 marzo 1459; in volgare.	
	a c. 35v. e seg.	Sono altre grazie e privilegi concessi alle dette monache tra il 1458 e il 1469; in latino e in volgare.	
	a c. 37v-44	<i>Ordinatione di frate Angelo da Clavasio vicario generale Observante</i> per le monache di S. Chiara di Busseto (?), volgari, distinte in paragrafi fino a 49.	
	a c. 44v-45	<i>Ordinatione del padre fra Cristophoro da Forlì vicario provinciale.</i> Restano in tronco al capitolo 14.	
699	a c. 1	Vita di Santa Chiara d'Assisi.	
	a c. 69v	<i>Della beata Agnesa sorella di Santa Chiara.</i>	
	a c. 74v	<i>Della beata suora Hortulana madre di Sancta Chiara et della beata Agnesa.</i>	
	a c. 75v	<i>Della beata suora Agnesa di Boemia.</i>	
	a c. 76v	<i>Della beata S.^{ra} Solomea.</i>	
	a c. 77	<i>Della beata suora Helena da Padova.</i>	
	a c. 77v	<i>Della Illustrissima Regina Sancia.</i>	
	a c. 79	<i>Di Seto Lodovico Episcopo tolosano.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	a c. 86	<i>Di Seta Helisabeth illustre figliuola del Re di Ungheria.</i>	
	a c. 97v	<i>Ihs. M.^a Memoria della Rovina del nro M.^o di di (sic) Monticelli e quanto è occorso e della edificatione del nuovo M.^o i Fir.^e e p.^a.</i>	
	Codice in quarto, legato in pelle, di carte numerate 102 (sec. XVI). Sono bianche c. 97r, 100-102. Dono di Pietro Franceschini, ago. 1886.		
700		<p>Ceffini cav. Francesco Maria</p> <p><i>Notizie dello Studio di Pisa, raccolte dal Cavaliere Francesco Maria Ceffini.</i> Sec. XVII.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, senza numerazione di carte. Legato in pelle rossa, con un cartellino di foglio bianco, con questo titolo: <i>Notizie dello Studio di Pisa del Cav. Ceffini. Manoscritto.</i></p>	
701		<p><i>Parere filosofico del D.^r Giovanni Gentile fiorentino medico della Sanità in Livorno sopra il nuovo camposanto fuori di Porta a Pisa. Presentato di Magistrati di Sanità di Toscana l'anno 1762. Originale.</i></p> <p>Codice in quarto, legato in cartapeccora, di pag. numerate 298, cominciando dalla 5 con cui comincia il <i>Parere</i> scritte fino alla 273; e altre bianche intermedie. Alcune carte sono inoltre trasposte, e vi sono qui e là delle aggiunte e correzioni in altrettanti pezzetti di foglio incollati sui margini.</p>	
702		<p>Mosca ... di Pisa</p> <p>Zibaldone di Memorie Pisane.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, di c. 154 numerate, e altre s. n. Legato in cartoncino. Acquistato dall'avvocato Federigo Cappelli.</p>	
703		<p>Mosca ... di Pisa</p> <p>Zibaldone di Memorie Pisane. Manca la 1^a carta, e delle carte in fine. Codice cartaceo, in quarto, di carte 328 e 34 e 72 e 8. Sciolto. Acquistato dall'Avv.^{to} Federigo Cappelli.</p>	
704		<p><i>Breviarium historiae Pisanae canonici Michaelis de Vico cum de origine tractatu civitatis Pisanarum fratris Bartholomei a Sancto Concordio ord.^{nis} Praedicatorum qua opera ego exemplavi L.^s Ch.^s Florentiae an. D. MDCCCLIV mens. apr.</i></p> <p>Codicetto in folio piccolo, legato in cartone, di carte 34. Trovato tra le carte della Prefettura venute nel 1885 all'Archivio di Stato.</p>	
705		<p>Ricordi del monastero di San Ponziano di Lucca, scritti da fra Gregorio abate, dal 1533 al 1543.</p> <p>Nell'ultima carta a tergo è ricordo delle Signorie che furono in Lucca dal 1300 al 1329. Quadernuccio, con molte carte stracciate, senza numerazione di carte In ottavo piccolo. Legato in cartoncino.</p>	
706		<p>Memorie diverse relative a Pistoia, raccolte dal Commissario di quella Città nell'anno 1705 e comprate da Giovan Battista Dei, com'egli dice, da un libraio. In folio.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
707		<p>Stato del Clero, Benefizi, e Chiese della Città e diocesi di Pistoia, fatto l'anno 1778.</p> <p>(Sono Stampiglie ripiene).</p> <p>Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone con culatta di cartapecora. Fu acquistato per l'Archivio Diplomatico dal direttore Sarchiani nel 1818.</p>	
708		<p>Sozzini Alessandro</p> <p>Il successo delle revolutioni della città di Siena d'Imperiale francese, et di francese Imperiale, con le due guerre venute contro a detta città et suo dominio scritto da Alessandro di Gierolamo Sozzini gentilhuomo sanese, per passar tempo et fuggire l'otio.</p> <p>Vi è premessa la dedicatoria dell'autore a Francesco Maria Piccolomini vescovo di Pienza e di Monte Alcino, in data del 1° luglio 1587.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di c. 222. Una seconda numerazione da c. 1 a c. 63 contiene <i>le copie di tutte le cose narrate</i>, e un <i>Breve sunto tratto da più volumi di Croniche delle cose di Siena dal'800 fino a 1480</i>. Legato in pergamena col titolo: <i>Storie di Siena</i>.</p>	
709		<p>Storia di Cortona</p> <p>Da alcune parole premesse <i>A chi legge</i> è dato rilevare, che a questa parte di storia cortonese ne precedesse un'altra, nella quale si sarebbe trattato di Cortona retta a Comune. In questa si ragiona dei Casali. È la minuta, e però le carte sono rattoppate. Verso la fine è un breve di Bonifazio IX a Uguccio de' Casali, e altri documenti, a stampa, che sono le pag. da 7 a 14 di un volume in quarto. In fine è <i>l'Exemplar Testamenti domini Francisci domini Bartholomei domini Ranerii de Casalis etc.</i> del 1375; copia del sec. XVI.</p> <p>Lavoro d'anonimo del sec. XVIII. Legato in cartone con culatta di cartapecora. Credo che queste carte, non numerate, siano state legate fuor di luogo. V. sulla fine.</p>	
710		<i>Breve Istoria dell'origine e fondazione della città di Borgo San Sepolcro fino all'anno 1643 scritta da don Alessandro Goracci, dedicata...</i>	
	710	<p><i>Breve Istoria dell'Origine e fondazione della città di Borgo San Sepolcro fino all'anno 1643 scritta da don Alessandro Goracci, dedicata a monsignor Zanobi de Medici vescovo di detta città, con lettera del 12 agosto 1636. Copia di mano del presente secolo, così autenticata, in fine: San Sepolcro 16 8bre 1839. La presente copia collazionata col manoscritto originale esistente presso di me sottoscritto concorda pienamente salvo ec. Francesco Gherardi Dragomanni segretario perpetuo dell'Accademia della Valle Tiberina Toscana. Di fronte è il bollo di detta Accademia.</i></p> <p>Codicetto cartaceo, in folio minore, di pag. 164; legato in cartone e pergamena.</p>	
711		<p>Campana Francesco</p> <p>Analisi istorica, politica, economica del Capitanato di Pietrasanta, con alcune riflessioni e Discorsi relativi, umiliati a Sua Altezza Reale dal conte Francesco Campana.</p> <p>Parte I.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>Parte II. Descrizione in specie delle Comunità, terre e villaggi esistenti nel Capitanato di Pietra Santa.</p> <p>Parte III. Introduzione ai Discorsi di Economia Civile e Politica sopra il Capitanato di Pietra Santa.</p> <p>In fine è una carta topografica del Capitanato, a colori.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 223; più quelle dell'indice della Parte I che non hanno numerazione; 342, più quelle dell'Indice come sopra; 440, più quelle dell'Indice come sopra.</p> <p>Legato in pelle rossa con dorature e questo titolo nella culatta: <i>Campana. Analisi istorico politic. economica del Capitanato di Pietrasanta con alcuni Discorsi relativi - P. I. II. III.</i></p> <p>Vi è annesso un quaderno sciolto, che contiene il <i>Ristretto dell'Opera intitolata 'Analisi ec.</i></p>	
712		<p>Samminiato</p> <p><i>Breviario Istorico. Pratico per servire d'istruzione e comodo al Ministero del Cancelliere cominitativo di Samminiato. Opera e studio del Dott. Francesco Alfonso Tallinucci di Barga cancelliere attuale di detta città 1769.</i></p> <p>Codice in folio, legato in mezza pelle col titolo in costola <i>Breviario Istorico pratico della Città di S. Miniato</i>. Di carte numerate e scritte 212, e altre bianche in fine fino a 226; l'ultima (227) è una <i>Pianta del Piaggione volgarmente detto i Terzi o le Piagge d'Arno</i>, acquerellata.</p> <p>In principio del volume è una <i>Prefazione</i> e un <i>Indice</i> generale delle materie; in tutte, altre carte 6 non comprese nella numerazione.</p>	
713		<p>Documenti originali e in copia, che concernono la storia della Lunigiana, raccolti da E. Gerini. Precede un <i>Inventario</i> ec. I documenti sono 126.</p> <p>Filza legata in cartone, con questo titolo: <i>Istoria della Lunigiana e della famiglia Malaspina</i>. E sulla coperta di mano moderna: <i>Documenti cartacei originali appellanti al Codice Diplomatico della Lunigiana compilato da Emanuele Gerini</i>.</p>	
714		<p>Gerini Emanuele</p> <p><i>Codex documentorum illustrium ad historicam veritatem Lunexanę provincię ab Emanuele Gerinio elaboratum. Pars I.</i></p> <p>Comincia dal 770, col falso editto di Desiderio, ultimo re dei Longobardi, intorno all'ampliamento di Sarzana e Pietrasanta.</p> <p>In fine è l'<i>Indice di tutti i documenti di questo Codice Istorico</i> ec. dal quale apparisce che, disposti per ordine cronologico, i documenti giungono all'anno 1795. I documenti sono 329. La Parte II è a pag. 379.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 446, non comprese 5 carte dell'indice. Legato in cartone, con la culatta di cartapecora, e questo titolo: <i>Emanuelle Gerini. Storia della Lunigiana</i>.</p>	
714 bis		<p>Statuti di vari feudi della famiglia Malaspina <i>composti e ordinati dalla marchesa Tobia</i>, vedova del marchese Opizzino (?) Malaspina, come tutrice dei figli e in nome dei marchesi Isnardo e Corradino.</p> <p>Sec. XV ?</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codicetto cartaceo di carte numerate 46, legato in cartone. In principio è una pergamena che formava l'antica coperta e che contiene una sentenza arbitrale del 23...1502 (per erosione della pergamena non si legge il luogo e il mese).	
715		Registro di concessioni e rinnovazioni (rêfirme) livellarie di beni della chiesa di S. Fiorenzo di Perugia, dall'anno 1384 al 1411. Membranaceo in folio minore, in due parti, mutilo in principio ed in fine. La prima parte da c. 26-80, la seconda di carte 50.	
716		Inserto che contiene:	
	1°	<i>Nota e notizie delli breni instrumenti ec. spettanti al v. Monastero di Santa Giuliana di Perugia ec. fatto nel riscontro l'anno del Signore 1736.</i> I documenti sono dei sec. XIII-XVI. Quaderno non cartolato.	
	2°	<i>Quaderno mutilo in fine di estratti di altri documenti spettanti al suddetto monastero.</i> Sec. XIII-XV. Scrittura del secolo scorso.	
	3°	<i>Ragguaglio della fondazione del monastero di San Steffano delle Teresine di Mantova ec. seguita l'anno 1694 a'6 di marzo ec.</i> Quaderno del sec. XVIII.	
717		Corsi Pier Domenico Istoria della città di Piombino scritta dal dottor Pier Domenico Corsi. Copia fatta fare tumultuariamente dall'archivista Antonio Fani quando si trovava in Piombino a prender in consegna l'archivio pubblico di quella città. È indirizzata questa copia all'Avvocato regio e al Provveditore della comunità, dai quali teneva la commissione; con lettera <i>ex officio</i> , del luglio 1841. L'originale, da cui questa copia è tratta, era presso un Piombinese. Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta in pergamena, e questo titolo: <i>Notizie istoriche della città e stato di Piombino.</i> Di questa Istoria si valse il padre Cesaretti nell' <i>Istoria del Principato di Piombino</i> , stampata in Firenze nel 1788.	
718		<i>Relazione della Miniera d'Allume di Monte Leo presentata a Sua Eccellenza il Signor Conte de Richecourt consigliere di Stato di S. M.^{ta} la Regina d'Ungheria e di Boemia, e Consigliere di Reggenza e di Finanze del Serenissimo Gran Duca di Toscana dal dottore Giovanni Targioni. 1745.</i> Copia sec. XVIII. Codice cartaceo in quarto, legato in pergamena, senza numerazione di carte. In costola, a lettere d'oro è scritto <i>Relazione della Miniera d'Allume di Monteleo.</i> Provenienza Guiducci.	
719		<i>Memoria di M.^r di Santalone al Re Cristianissimo intorno alle cose di Genova, e stato di quella Repubblica.</i> Sec. XVII. Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte. Legato in cartoncino, col titolo in costola: <i>Memoria della Repubblica di Genova.</i> Proviene da casa Guiducci.	
720		Affari della Valtellina , e altri	
	1.	<i>Istruttione a V. Ecc.^a S.^r Duca di Fiano, destinato da Nostro Signore e dalla Sede Apostolica a ricevere li forti della Valtellina</i> (del 15 aprile 1623).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	2.	<i>Istruttione seconda s. s. (del 5 apr.).</i>	
	3.	<i>Istruttione a V. S. Signor Matteo Baglioni collaterale pagatore delle genti di N. S.^{re} che si spediscono da S. S.^{ia} nella Valtellina per andare a Milano per servizio di sua Beatitudine (al 1° apr. 1623).</i>	
	4.	Relazione del paese, governo, ec. de' Grisoni.	
	5.	<i>Ragioni pro e contra se volendo i Popoli della Valtellina tenuti sudditi de' Grisoni darsi sudditi alla M.^{ia} del Re Cattolico, devono accettarsi o no.</i>	
	6.	Altre relazioni sulla Valtellina. È sottoscritto Bartolomeo Florini.	
	7.	Altra scrittura concernente alla Valtellina.	
	8.	<i>Sommario de' Capitoli stabiliti tra l'Ecc.^{mo} S.^r Duca di Ieria et li Ambasciatori della Lega Grisa, quali concernono la Valtellina, stabiliti 6 di febbraio 1621 in Milano ec.</i>	
	9.	<i>Articoli trattati tra l'Ecc.^{mo} Sr. Marchese di Courè Ambasciatore di S. M. Cristianissima ne'Svizzeri et Grisoni et Generale dell'Armata di d.^a Maestà, Ser.^{ma} Rep.^{ca} Venetiana, Ser.^{mo} di Savoia et li Deputati della Valtellina.</i>	
	10.	Copia di lettera del S. ^r M. ^{se} di Courè per il S. ^r don Torquato Conti. Sondrio 21 gennaio. Seguono ordini e disposizioni per il movimento delle truppe.	
	11.	Copie di lettere de' capi dell'esercito. Strumenti vari. Copia di documenti diplomatici. Soluzione di questioni ec.	
	12.	<i>Narratione del fatto delli Nobili di Poschiavo contro gli Heretici di de.^a Comunità, et il bisogno instante d'essa.</i>	
	13.	<i>Relatio Status Ecclesie et Episcopatus Curiensis, nomine reverendissimi ac illustrissimi domini domini Ioannis eiusdem Ecclesie episcopi ... a suo ad Sanctam Sedem Apostolicam deputato oratore facienda.</i>	
	14.	<i>Raccolta di scritture, manifesti, capitoli accordati dal Serenissimo Signor Duca di Savoia per risolvere et concludere la pace; et altre chiarezze continenti i disegni c'hanno i Spagnuoli contro questa Serenissima Casa et li suoi Stati.</i>	
	15.	<i>Del Residente di Franza appresso il Serenissimo Signor Duca di Savoia è stato representato all'Eccellentissimo Signor Don Pietro di Toledo Governatore et Capitano generale del Stato di Milano cose del tenore et sostanza che segue.</i>	
	16.	<i>Propositioni fatte per l'Illustrissimo Signor Cardinale Ludovico, et per l'Eccellentissimo Signore di Bettone ambasciatore straordinario di S. Maestà Christiana in Italia, all'Eccellentissimo Signor Don Pietro di Toledo alli 27 di Ottobre 1616. Sono tre documenti colla risposta.</i>	
	17.	Sommario di quello che ha detto a S. S. ^{ia} il Reggente Coiro in nome di S.M. Cattolica della quale è stato mandato a baciare il piede, presentarle una sua lettera, e trattar sopra i motivi daArme per lo stato di Mantova e di Monferrato.	
	18.	Discorsi fatti nel Parlamento li 21 fevraio 1623 in Londra.	
	19.	Entrate che la Sede apostolica cava ogn'anno dalla città di Roma 1633.	
	Codice cartaceo in folio di c. 164. Legato in cartapecora <i>Negoziati diversi di ministri</i> . Manoscritto. Proviene da casa Guiducci.		
721		<i>Pretensioni di Giurisdizione Ecclesiastica del Regno di Napoli.</i> Questo titolo si legge nella costola, sopra un cartellino di foglio. Il codice comincia con l' <i>Index Titulorum</i> . Sono prammatiche, decisioni, lettere reali e ordinanze vicereali, che stabiliscono il giure civile nelle materie ecclesiastiche nel Regno. Nella guardia si legge: <i>Iosephi P[...]^{ri} Andreonij Neapoli 1685.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice cartaceo, in folio piccolo, di c. 306. Legato in cartapecora. Sulla coperta dinanzi è questo titolo: <i>Materie giurisdizionali per Napoli</i> . Proviene da casa Guiducci.	
722-725		Storia degli Arabi nella Spagna. Opera di Ahmed al Makarri. Traduzione del fu professore Ranieri Biscia, rifatta dal prof. Sciahuan.	
	722: Pacco 2 723: “ 3 724: “ 4 725: ” 5	Pacco 2° 3° 4° e 5°. Manca il 1°. Viene dal Ministero degli affari esteri.	
726		<i>Testamento di Lemmo di Balduccio da Montecatino, trascritto dall'apografo in pergamena della Biblioteca Riccardiana per l'I. Archivio Diplomatico nell'anno 1810.</i> Oltre il testamento, vi sono 4 codicilli (1389 maggio, novembre). Codice cartaceo, in folio, di c. 32. Legato in cartone con la culatta di pelle. Vi è un foglio di mano del già Direttore del Diplomatico, canonico Giuseppe Rosi, che contiene <i>Notizie del Testamento di Lemmo</i> . Questo testamento fu pubblicato dal Rigoli negli atti dell'Accademia della Crusca.	
727		Busta che contiene: Documenti originali (in numero di 97) disposti per ordine cronologico (1305-1744) indi promiscuamente.	
728		Fascio contenente: Copie di documenti in numero di 154, disposti per ordine cronologico dal 724 al 1782 e quindi promiscuamente. Doppio il n. 20.	
729		Copia di Riformagioni dei Consigli del Comune di Firenze concernenti varie materie ma specialmente l'amministrazione interna e la procedura nelle cause civili. Disposte senza ordine di date, ma tutte del sec XV. La scrittura, tutta di una mano, è del sec. XVI. Codice cartaceo, in folio piccolo, coperto di cartone, di pag. 190. Pare mancante della fine. Acquisto Messeri.	
730		<i>R. Acquisto Libri.</i> Inserito di lettere varie e iscrizioni. Secoli XVI-XVIII.	
	Nº 1	Celso Cittadini al Conte Ugo della Gherardesca. Siena 3 aprile 1619.	
	Nº 2-4	Ilarione Sala a Monaca Greppi Sala sua madre: Parigi 27 febbraio 1702; Dulalat 15 marzo “ Cadice 30 aprile “	
	Nº 5-8	Ad Anton Francesco Gori: G. B. Passeri. Pesaro 15 gennaio 1741. G. B. Recanati. Venezia 27 maggio 1724. D. M. Manni. Firenze 17 luglio 1736. Alessandro Puliti. Pisa 4 ottobre 1739.	
	Nº 9	Renato Prospero Tassin al Padre Atanasio Peristiani Dec.º Cassinese e Biblioteca di Santa Giustina a Padova. Parigi 1 ottobre 1754.	
	Nº 10	Bianconi Giov. Lod al P.º Don Atanasio monaco in S. Giustina di Padova. Dresda, 24 novembre 1755.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	Nº 11	Redi Francesco Saverio Sacerdote a Luigi ... Arezzo 23 febbraio 1777.	
	Nº 12-17	Monsignor Giovanni Della Casa al cardinale Alessandro Farnese. Venezia ... novembre 1547 (12). Il cardinale Borghese a monsignore vescovo di Torcello nunzio di nostro Signore in Firenze (senza data n. 13) (Le altre lettere non hanno indirizzo).	
	Nº 18	Iscrizioni.	
731		<i>Libro dei partiti e deliberazioni dell'Accademia degli Armonici</i> dal 20 gennaio 1766 al 9 dicembre 1810 (originale). Precede una <i>Nota degl'Accademici Armonici secondo l'ordine che sono stati ammessi</i> . Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. numerate 1 a 74 e altre di seguito senza numerazione. Segnato sulla coperta <i>A</i> . Acquisto Pucci da Filicaia, 1881.	
732		Codicetto in folio min. <i>Memorie e Documenti in causa privilegi protonotariali concessi dal regnante Sommo Pontefice Pio VII ai Dottori Teologi dell'Università Fiorentina con suo veneratissimo Breve Pastoris Aeterni de'24 luglio 1806. Posti in atti dalla Curia Arcivescovile Fiorentina li Novembre 1814.</i> Precede un <i>Pro-Memoria</i> originale e 6 documenti in copia dei quali il primo è a stampa col titolo <i>Notariatus Privilegia a SS. D. N. PP. Pio VII doctoribus theologis de Collegio Almae Florentinae Universitatis concessa nec non Decreta ab eodem Collegio edita VIII kal. Octobris anni MDCCCVI. Florentiae, 1806, Albizzinianis</i> , in quarto piccolo.	
733		Codice in quarto legato in cartone, intitolato esternamente <i>Allegazioni criminali Tomo IV. Trasgressioni di Aucupio a Civetta</i> . Contiene:	
		Parte stampata	
	1.	<i>Apologia Accademica e Forense per l'abate Giovanni Tosi in una causa di Aucupio di Pettirossi a Civetta. In Firenze MDCCXLVIII, stamp. di Gio. Batta Stecchi</i> (Con incisione in rame che non si trova nei comuni esemplari di questo libro).	
	2.	(Con postille autografe dell'avv. Tosi).	
	3.	<i>Pruove dei fatti proposti nell'Apologia Accademica e Forense scritta e pubblicata per lo signor Abate Gio. Tosi e Riprovazione degli Esposti nel Manifesto stampato pel Feudatario di Capraia. Pisa l'anno MDCCL, stamp. di Gio. Dom. Carotti.</i>	
		Parte manoscritta	
	1.	Parere dell'abate Aulla azzardato contro l'Apologia scritta e pubblicata in Firenze l'anno 1748 in una causa di Aucupio di Pettirossi a Civetta e indirizzata al signor Principe di Craon.	
	2.	Osservazioni fatte al parere del signor abate d'Aulla sull'Apologia ec. scritta e pubblicata pel l'abate Gio. Tosi in una causa ec.	
	3.	Le stesse in copia al pulito.	
	4.	Scrittura relativa di mano dell'avv. Tosi.	
	5.	Fattispecie del caso di Aucupio dello stesso avvocato.	
	6.	Copia del precedente.	
	7.	Sbozzi e lettere dell'avvocato Giacinto Tosi al fratello Giuliano Tosi.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	8.	Originale autografo della scrittura intitolata <i>Pruove de'Fatti proposti nell'Apologia</i> ec. con il rescritto dell'Antinori Consigliere di Reggenza in data 5 luglio 1749 che rimette all'auditore Venturini questa scrittura perché veda e riferisca.	
	9.	Copia di documenti esibiti in causa d'Aucupio ec.	
	Acquisto Franchi, novembre 1885.		
734-736		Documenti massonici (volumi 3)	
	734	1. <i>Collezione di documenti riguardanti le società segrete conosciute in Italia dall'anno 1800 all'anno 1819 ...</i> Volume in quarto legato in mezzapelle di pag. 400 num. e scritte.	
	735	2. Continuazione della detta collezione (si aggiungono i quadri simbolici di varie società e altri disegni; infine è un'incisione della <i>Carte maesonique de l'Empire Français et de toutes les dependances du G. O.</i>). Volume in quarto legato in mezza pelle di pag. 401- 640.	
	736	3. <i>Collezione di documenti riguardanti le società segrete conosciute in Italia dall'anno 1800 al 1819.</i> Copia dell'opera precedente con varianti, con infine quadri ecc. come sopra e la carta massonica della Francia. Volume come sopra, pp. I-VIII, 1-468, I-VIII, tavv. I-XII + 1 carta.	
	Acquisto Palagi.		
737		Documenti massonici (Fascio).	
		1. <i>LII Napoleone all'Cb.: di Firenze. Libro d'Architettura del I.: Gr.: Simb.: del 23 G.: del 4 M.: dell'Anno della V.: L.: 1810 al G.: 29 del M.: 12 dell'an.: 1811.</i> Vol. cartaceo in quarto, non cartolato.	
		2. <i>Livre d'Architecture du Son.: Cha.: S.^t Napoleon a l'orient de Florence Decembre 1809.</i> Vol. cartaceo in quarto di pag 176 numerate e scritte.	
		3. <i>Lib.: d'Architett.: al L.: Gr.: Simb.: dal 25-10-1807 a tutto l'8-8-1808.</i> Di pag. 176 num. e scritte.	
		4. <i>Lib.: d'Architett.: al L.: G.: Simb.: dal 22-8-1808 a tutto il 5-6-1809,</i> in quarto di pag. 154 num. e scritte.	
		5. <i>Lib.: d'Architett.: al L.: G.: Simb.: dal 13-6-1809 a tutto il 16-4-1810.</i> In quarto di pag. 140 num. e scr.	
		6. <i>Libro di Architettura della R.: L.: Napoleone all'O.: di Firenze al primo gr.: simbolico dal primo giorno del I.: mese dell'anno della V.: L.: 5812 fino al 9°.: giorno dell'11.: mese dell'anno medesimo - Dal 1 marzo 1812 al 9 gennaio 1813 E. V. - Segue poi il libro di Architettura della stessa R. L.: a tutti tre i gradi simbolici.</i> In quarto non cartolato.	
		7. 2 quaderni e 4 carte sciolte di processi verbali di adunanze ec. della Società: dal 12° giorno del 7 mese dell'A.: della V.: L.: 5813 al giorno 9 del 2° mese 1814.	
	Acquisto Palagi.		
738		Busta che contiene:	
	1.	<i>Arcana Politicae Anticarbonarie, ossia Diario di aneddoti segreti i più rimarcabili dal 1819 fino all'ultimi di marzo del 1821. (Parte I).</i> Vol cartaceo in quarto di pag. 239.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	2.	<i>Arcana</i> ec. dalli ultimi di marzo del 1821 fino al... (17 gennaio 1822). (Parte II). In quarto di pag. 282.	
	3.	<i>Arcana</i> ec. dal 1° febbraio 1822 fino al novembre del medesimo anno. (Parte III). In quarto, di pag. 235, con due ricordi nella parte interna della coperta posteriore.	
	4.	Memorie segrete del Gabinetto di Napoli e Sicilia per servire alla vera storia di quel paese dal 1790 fino al 1816: trovate nel portafoglio di un viaggiatore americano. In quarto non cartolato; originale.	
	5.	Frusta politica e letteraria sull'opera intitolata <i>della forza nelle cose politiche</i> di Luigi Angeloni Frusinate, divisa in quattro ragionamenti dedicati all'Italica Nazione, pubblicata a Londra in due tomi per le stampe di G. Schulze Poland-Street, nel 1826. Quaderni 10 cartacei non cartolati.	
	6.	Serie di fatti per servire al seguito delle memorie Segrete del Gabinetto di Napoli e Sicilia fino all'anno 1819. Quaderni 2 cartacei non cartolati.	
	7.	<i>Se realmente siavi motivo a desiderare che il nostro paese adotti i nuovi sistemi di educazione in preferenza degli attuali.</i> Relazione letta il 9 agosto 1818 all'adunanza dei Georgofili firmata C. Ridolfi, Torracchi, Tolomei. Quaderno di cc. 10 scritte.	
	8.	<i>Storia della Rivoluzione del 20 marzo 1815</i> preceduta da un <i>Avvertimento</i> Frammento di quaderno di cc. 10 scritte.	
	9.	Inserto contenente diverse minute del cavalier Giuseppe Torelli dal 1806 al 1818. Quaderni 14.	
	10.	Inserto di 24 documenti numerati ossia lettere al cavalier Giuseppe Torelli e minute del medesimo dal 1821 al 1823.	
	II Acquisto Palagi.		
739		Miscellanea. Inserto che contiene:	
	1.	<i>Capitoli dell'Opera della Carità dei Cappellani di S. M. del Fiore di Firenze.</i> Copia del secolo XVIII, carte 6, l'ultima bianca. S'aggiunge in un foglio a sé una Memoria contro l'Arciprete e il Curato della suddetta chiesa, in occasione del mortorio da essi fatto in modo contrario alle leggi e consuetudini dell'opera della Carità a una tale Rosa di Leonardo Frati, moglie di Michele Arrighi detto comunemente il Conte dell'Ago, morta, come pare il dì 7 febbraio 1736. Non è finita. Sembra della stessa mano che ha scritto i Capitoli.	
	2.	<i>Discorso. Notizie sopra le Decime Granducali della città di Firenze, e modo di pagar le medesime prima che introdotto si fosse il costume presso la repubblica fiorentina d'imporre le decime sopra i beni nella forma che fino al presente si usa.</i> Quaderno sciolto di carte scritte 13.	
	3.	1756 29 maggio, 1757 10 maggio. Due Gazzette Settimanali della città di Firenze. In due mezzi fogli piegati in quarto.	
	4.	Difesa di Carlo Vagnucci contro la Comunità di Cortona in una causa per pagamento di gabella di dote che la detta comunità pretendeva dal medesimo. È un abbozzo in cinque carte assai lacere. Sec. XVIII.	
	5.	Lettera di Lorenzo Biondi scritta di Pisa a Claudio Usimbardi. V'è ricordato il luogo detto Marignolle. È sulla prima pagina di un foglio. Nelle due interne sono alcuni appunti circa una carta vertente, a quanto sembra tra il Comune d'Anghiari e un cavaliere Alessandro ...,	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		per dazi imposti a quest'ultimo su beni da esso posseduti in quel Comune.	
	6.	<i>Copia levata dal Libro intitolato Giornale e Ricordi della venerab. Compagnia del Gesù, a c. 400</i> ". Riguarda l'ammissione delle fanciulle alle doti di detta compagnia. In un mezzo foglio di carta. Sec. XVIII.	
	7.	Descrizione in forma di lettera dell'entrata in Praga dell'Imperatore Ferdinando I e suo viaggio fino ad Augusta, diretta da un Antonio Riccardi in Augusta e un incognito. È un solo foglio di grandezza ordinaria. Dono all'Archivio del cavalier Cesare Guasti.	
	8.	<i>Regiae Cessitudini Violantis Beatricis Vindellicorum et Etruriae Magnae Principis Antonius Francius Gorius F.</i> . È il manoscritto della <i>Dedica</i> della sua <i>Raccolta delle Iscrizioni Greche e Romane</i> ec., fatta dal Gori alla principessa.	
	9.	Ricordo delle varie forme di governo della Repubblica di Firenze. Sec. XVII. 1 Carta scritta.	
	10.	Relazione della battaglia di Scannagallo (14 luglio 1554). Minuta pag. 3 scritte, foglio molto lacero.	
	11.	Quadernuccio di 6 cartaceo intitolato: <i>Notizie de Fiorini d'oro in oro e de Fiorini o scudi di lire sette</i> . Titolario per indirizzo di lettere. Sec. XV.	
	12.	Dissertazioncella sopra il diverso valore delle diverse sorte di fiorini. Sec. XVIII.	
	13.	Estratti dall'opera <i>Theatri Veritatis et iustitiae Io' Bat. De Luca</i> , col titolo riassuntivo <i>De Nobilitate</i> . Sec. XVIII.	
	14.	Inserto di 4 documenti in copia concernenti i Paterini del sec. XIII, scrittura del sec. XVIII.	
	15.	Inserto di appunti relativi alla campana grossa della Chiesa di Santo Spirito. Carte 4 scritte. Sec. XVIII.	
	16.	Quaderno di 14 carte con il titolo: <i>Governo della città, contado e distretto di Firenze dato a Messer Gualtieri Duca d'Atene, MCCCXLII</i> . Sono copie di documenti di mano di Giovan Battista Dei che appose in fine questo ricordo: <i>Gli atti soprascritti sono stati copiati da un quaderno originale autentico ecc. esistente nell'Archivio domestico di S. E. il Signor Conte Gio Vincenzo degli Alberti da me Gio. Batta. Dei quest'anno 1761</i> .	
	17.	<i>Del tempo, modo e causa che la città di Firenze che era divisa in sestieri, fu ridotta divisa in quartieri</i> . Carte 4 scritte. Sec. XVIII.	
	18.	<i>Ordine e modo da tenersi nella solepnità di S. Giovanni piacendo a Vostra Magnificenza</i> , cioè a un Granduca Mediceo. Sec. XVIII.	
	19.	<i>Notizia intorno alla vita della B. Giovanna da Signa unitamente a varie altre notizie intorno alla nobiltà del Castello</i> . 1 carta. Sec. XVIII.	
	20.	<i>Notizie sopra la rendita e regolamento del negozio de forni del pan Ducale</i> cioè del pane fine o bianco. 2 carte. Sec. XVIII.	
	21.	<i>Nota de Fratelli che fecero dipignere dodici quadri di azioni e miracoli di S. Antonio Abate da porsi nelle lunette della compagnia notturna di S. Antonio in Pinti</i> ecc. 3 carte. 2 esemplari. Sec. XVIII.	
	22.	Quaderno di 3 carte intitolato <i>Memorie diverse</i> .	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La Colombaia de Duri a'piccioni da fare arrosto</i>, firmato <i>Livio Serpetti segretario e Cosimo degli Alberti Gran Consigliere</i> 26 maggio 1636. 2. <i>Spogli di varia erudizione da documenti e libri a stampa</i>. 3. Memoriale della Università degli orefici di Firenze al Granduca relativo al loro traslocamento sul Ponte Vecchio; e rescritto relativo del 3 ottobre 1593. 4. Copia d'una lettera de Dieci di Balìa a Mes. Tommaso Sacchetti capitano d'Arezzo del 26 aprile 1396. 5. <i>Parlata fatta dal Signor Segretario delle riformagioni M. Pompeo Neri Badia in occasione che l'A. R. Ser.^{mo} Gran Duca Pietro Leopoldo prese il possesso del Gran Ducato e ricevè il giuramento dal Senato e dai cittadini del Consiglio del Dugento nel Salone di Palazzo Vecchio la mattina de'31 marzo 1766</i>. Da un frammento di cronaca scritto di carattere antico, anno MCCCCXLVIII - Memorie di cose fiorentine - Estratto di notizie sulla festa di San Giovanni dalle storie fiorentine di Goro Dati. Ricordo della demolizione dei tetti delle botteghe in Firenze luglio e agosto 1766. Estratti di memorie relative al Monte, alla Zecca ecc., copiate da una cartapeccora 1459 e 1462. <p>Sec. XVIII di più mani.</p>	
	23.	<i>Nota di Commende conferite da S. M. I. con rescritto de 3 aprile 1758</i> ec. 1 carta. Sec. XVIII.	
	24.	<i>Scritture abbruciate in Firenze</i> . Sono estratti da libri a stampa e Manoscritti 1 carta. Sec. XVIII.	
	25.	<i>Memoria del Miracolo della SS.^a Vergine delle Grazie alias del Letto, successo in Pistoia nel 1336, copiato da due antiche Inscrizioni esistenti in quest'anno 1784 nella Chiesa delle Monache e nella contigua Cappellina ove esiste il suddetto antico Letto (senza le lenzuola che sono in Ispagna) il di cui Monastero è stato adesso soppresso e aggregato al contiguo spedale</i> . 2 carte del sec. XVIII.	
	26.	<i>Inventario del fornimento dele fanciulle che si vestono monache nel monasterio di San Clemente di Firenze</i> . Sec. XVI, 2cc.	
	27.	<i>Dimostrazione dell'entrate ecclesiastiche che sono nello stato di S. et R.</i> 1697, 2cc.	
	28.	<i>Nota di famiglie nobili fiorentine spatriate</i> . Sec. XVIII, 2cc.	
	29.	<i>Relazione del metodo tenuto nella affissione dei nomi delle strade della città e porto di Livorno e nella numerazione delle case</i> ec. Sec XVIII, 2cc.	
	30.	Sbozzo di una memoria o relazione intorno allo <i>Spartimento dell'acque della città di Pistoia</i> con un tracciato in penna. Sec. XVIII. Insetto di cc. 18 sciolte.	
	31.	<p>Insetto di carte originali:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Del Proposto Antonio Fossi. Sbozzo di memoria intorno alla giurisdizione risedente nel supremo Magistrato di uno stato con relazione speciale a quello della Repubblica e del Principato di Firenze. Un foglio volante che contiene un principio di dissertazione sull'arte tipografica. B. Di Domenico Maria Manni. Sbozzo dell'indice dei capitoli del libro I della sua opera <i>Principi della religione cristiana in Firenze</i>. 1 carta. C. Di Giovanni Targioni Tozzetti. Lettera a (Domenico Maria Manni?) scritta il 18 giugno 1755 in cui dà ragguaglio di un 	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		codice di antichità cristiane dei primi del sec XIV e del suo scrittore. 4 carte.	
740		Miscellanea Fascio di varie scritture di più mani. Secoli XVI, XVII e XVIII.	
	1.	(Breve cronaca Fiorentina dalle origini fino all'anno 1434). In fronte alla prima carta è scritto <i>Proemio di Lotho fiesolano da Porta Peruzza nella seguente historia fiorentina</i> ". A c. 32v <i>Laude del magnifico conte Lorenzo Strozzi</i> . Da c. 33 in fine <i>Oratione nella quale si comprendono in parte le laude del magnifico cavaliere Tito Vespasiano Stroza</i> . (Quaderni due sciolti, in tutto carte 36).	
	2.	Cronaca di Goro Dati. È un frammento e comincia dalla fine del libro 2°. Cinque quaderni sciolti, numerati a pagine da 253 a 348.	
	3.	Trattato del governo della città di Firenze. (È il X e ultimo libro della Storia di Goro Dati). Quaderno di c. 8.	
	4.	Frammento storico di quattro carte sciolte. Nella prima sono Ricordi di Pisa nel 1063, nelle altre alcuni particolari sugli ufficiali e aderenti del Duca d'Atene.	
	5.	Vita di Filippo Spano Scolari (Quaderno di carte 10).	
	6.	Inserto di carte sciolte e scritte in numero di 20 che contiene: a) La Cacciata del conte di Poppi, et acquisto per il Popolo Fiorentino. Scritto da Neri Capponi. b) Congiura de'Pazzi il dì 26 d'aprile l'anno del Nostro Signore 1478 ec. c) Lettera della Repubblica di Venezia ai Priori e Gonfalonieri di giustizia di Firenze. d) Altra del Doge di Venezia agli stessi e) Questa è la confessione di Giovan Battista da Montesecco il quale era di quelli della congiura de' Pazzi.	
	7.	Discorso di messer Donato Giannotti intorno al Governo di Firenze al Magnifico Gonfaloniere di giustizia Niccolò di Piero Capponi. (Frammento in due fogli).	
	8.	Ceremonie usate da Papa Clemente VII nel coronare Carlo quinto nella città di Bologna. (Un foglio).	
	9.	Difesa di Niccolò Capponi stato gonfaloniere a vita. (Un foglio).	
	10.	Dialogo che ha per titolo: <i>Interlocutori Francesco Zati e ... Adovardo Giachinotti commessari a Pisa dopo la rotta e morte del Ferruccio a Gavinana</i> . (Quaderno di cc. 32).	
	11.	Domande fatte dai fuoriusciti fiorentini alla maestà di Carlo quinto. (Quaderno di cc. 8).	
	12.	Discorso fatto e scritto da ... sopra la libertà di Firenze dopo la morte del Duca Alessandro e nel principio del governo di Cosimo de' Medici. (Quaderno di cc. 8).	
	13.	Relazione della solenne entrata che il Duca Cosimo de' Medici fece la prima volta in Siena, in pigliarne il possesso l'anno 1560. (In spagnuolo). (Quaderno di cc. 6, 2 sole scritte).	
	14.	Luoghi che mancano nell'Istoria del Guicciardini nel 3° libro volgare a c. ^{te} latine a cc. 334-8 di cc. 18).	
	15.	Ristretto della Storia di Giovan Battista Adriani. Libro primo (Quaderno di cc. 14).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	16.	Descrizione della vita di Gio. Iacopo de' Medici marchese di Marignano. (Due quadernetti cc. 12).	
	17.	Discorso sopra il riformare la repubblica di Siena fatto da messer Donato Giannotti fiorentino a richiesta dell'illustrissimo e reverendissimo cardinale di Tornone. (Due quadernetti, cc. 14).	
	18.	Frammento di storia fiorentina del sec. XVI (Quaderno di cc. 8).	
	19.	Congiura di Pandolfo Pucci et altri cittadini fiorentini contro al duca Cosimo descritta da ... (di cc. 8).	
	20.	Discorso del sig. Giulio Montaguto generale delle galere sopra la difesa dello Stato del Granduca. (Quaderno di cc. 8).	
	21.	(Descrizione di un caso occorso nella città di Firenze l'anno 1548). (Quaderno di cc. 4).	
	22.	Mortorio della granduchessa (Giovanna d'Austria moglie di Francesco I). (Un sol foglio).	
	23.	I. M. I. Descrizione della funzione fatta il dì 26 luglio 1740 in occasione di porre la prima pietra benedetta nel fondamento del nuovo campanile di S. Lorenzo ordinato e fatto fabbricare dalla serenissima Elettrice vedova palatina. (Quaderno di 2 fogli).	
	24.	Descrizione della pietra che è stata benedetta e riposta nel fondamento del campanile di S. Lorenzo unito alla cappella dei depositi dei cadaveri dei principi della R. casa de' Medici sovrani della Toscana stato fatto fabbricare dalla serenissima Anna Maria Luisa Elettrice palatina del Reno gran principessa di Toscana. (Un solo foglio).	
	25.	Raccolta di tutte le donazioni, concessioni et investiture fatte del ducato d'Urbino ec. ec. (Quaderno di cc. 6).	
	26.	Presa e sacco di Roma dell'esercito imperiale condotto dal duca di Borbone. (Quaderno di cc. 3).	
	27.	Informatione delle qualità del pontefice Pio V et delle cose che da quello dipendono. (Un foglio).	
	28.	Minuta del discorso dato a Clemente VIII Sopra il thesoro che S. S. ha in Castello. (Quaderno di cc. scritte 6).	
	29.	Altra come sopra.	
	30.	Breve modo et alcune massime con le quali si dovrebbe governare l'ambasciatore di Spagna et il cardinale che entra nel conclave con la voce del Re cattolico indirizzato al sig. cardinale Duca. (Sono 2 fogli sciolti).	
	31.	Politici avvertimenti dati in vocie dalla santità di nostro signore papa Gregorio decimoquinto al cardinale Lodovisio suo nipote; dal quale poi in questa forma sono stati scritti e notati il primo d'aprile 1622. (Due quadernetti sciolti di cc. 24 in tutto).	
	32.	Memoria d'alcuni casi, de'quali si vede quale sia stata la pratica della Corte di Roma circa la recognizione e trattamento reale verso li concorrenti ad un istesso regno durante la contestazione e contesa.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		(Un foglio).	
	33.	Memorie attenenti alla dimora del signor ambasciatore di Toscana in Roma. (Quaderno di carte 8).	
	34.	Dignità della terra di Prato, antichità, frequenza di popoli, anime monasteri et spedali et altre antichità. (Quaderno di carte 10).	
	35.	Scrittura di Roma mandata dal signor abate Falconi, residente di S. M. (Quaderno di soli due fogli).	
	36.	Relazione del delitto commesso da Pierluigi Farnese sulla persona del vescovo di Fano, estratta dal libro ultimo del Varchi. Segue una copia del <i>Frammento Storico</i> che è sotto il n. 18. (Quaderno di cc. 10).	
	37.	Avvisi di Padova sopra la morte della sig.ra Vittoria Accoramboni. (Quaderno di cc. 10).	
	38.	Brano di Storia del regno di Napoli dalla morte di di Carlo 2° re delle Spagne. (Quaderni 4, carte 40).	
	39.	Osservazioni d'Anton Maria Salvini in occasione del viaggio da esso fatto a Camaldoli ed alla Verna l'anno 1691. (Quaderno di cc. 12).	
	40.	Avvertimenti politici del Sserenissimo Sultano Iahia principe cattolico della Casa Ottomana per il buon governo dell'imperio orientale. (Quaderno di cc. 9 scritte).	
	41.	Lettera scritta da Girolamo Giglio da Roma agli Accademici Intronati (cc.8, le ultime 3 bianche).	
	42.	Nuova inventione di cifre fatta dal capitano Moise Ceffis cifrista (cc. 10, 6 delle quali bianche).	
	43.	<i>Due pareri di Francesco Vettori cittadino fiorentino intorno al nuovo governo della città di Firenze dopo l'assedio, dati a fra Niccolò della Magna arcivescovo di Capua e poi Cardinale mandato a Firenze da Papa Clemente VII°. Parere di Baccio Valori al Duca Alessandro de' Medici intorno al nuovo stato della città di Firenze.</i> NB. Quest'ultimo <i>Parere</i> , accennato sulla coperta, manca. Carte 6 sciolte.	
	44.	<i>Due pareri di Francesco Vettori gentilomo fiorentino intorno al governo di Firenze dopo l'assedio.</i> È un'altra copia del precedente, di carte numerate da 163 a 172 e con un n. 10, che evidentemente è il n. d'ordine con cui questo manoscritto stava in una raccolta. Provenienza Polverini.	
	45.	<i>Sermone sopra la elettione del Gonfaloniere di iustitia composto et recitato da Pierfilippo d'Alessandro Pandolfini alla fine dell'anno 1527 innanzi la rafferma del Gonf. Niccolò Capponi.</i> Quaderno di carte numerate da 135 a 162 e col n. 9 stava, come si vede, nella Raccolta detta di sopra innanzi al n. precedente. Provenienza come sopra.	
	46.	<i>Lettera di Benedetto Buondelmonti ambasciatore a Roma per Alessandro Medici duca di Firenze, scritta all'illustrissimo et eccellentissimo Sig. Gonf. di giustizia del Popolo Fiorentino Francescantonio Nori.</i> Un foglio di carte 2.	
	47.	Frammento di spoglio del così detto <i>Libro di Montaperti</i> . Scrittura del sec. XVIII.	
	48.	Relazione intorno a un Piatto di legno, dipintevi le armi delle famiglie Della Casa e Tornaquinci; d'anonomo. Scrittura del sec. XVIII.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	49.	Notizia d'un'iscrizione antica della chiesa di S. Firenze <i>scritta di mano del P. Morosi</i> . Sec. XVIII.	
	50.	Una carta volante che contiene un frammento di storia italiana degli anni 1499-1500.	
	51.	Un foglio, scritta la sola prima carta, con questo titolo <i>Altre Notizie di Profezie del XV secolo</i> .	
741		<i>Miscellanea</i> . Fascio di varie scritture in copia, di più mani, sec. XVI e XVII.	
	1.	<i>Relazione del Conclave nel quale fu creato Papa Leone undecimo</i> . (1605). Sec. XVII. Carte 36.	
	2.	<i>Relatione del Conclave nel quale fu creato Papa Pavolo V</i> . (1605). Sec. XVII. Carte 30. Non termina.	
	3.	<i>Conclave fatto nella sede vacante d'Urbano Ottavo nel quale fu creato Pontefice il Card.^e Panfilio Romano, hora detto Innocentio X</i> . 1644. Sec. XVII. Carte 16.	
	4.	<i>Summario del Acordo con Maurizio</i> , cioè del cuca Maurizio con l'Imperatore. Sec. XVI. Carte 2.	
	5.	<i>Instruttione del Signore Balì di Valene (?) ambasciatore Christianissimo</i> (alla corte di Roma regnante Innocenzo X) <i>al suo successore</i> . Sec XVII, cc. 3 e 3 bianche. Non termina.	
	6.	<i>Relatione dello stato de Cleves dopo la morte del Duca Guglielmo l'anno 1609</i> . Sec. XVII, cc. 64.	
742		Miscellanea Codicetto cartaceo in quarto di più mani, sec. XVI e XVII. Contiene:	
	1.	<i>Instruttione da darsi all'illustrissimo cardinal Farnese quando doveva andare all'imperatore Carlo quinto dopo il sacco di Roma che poi non andò altrimenti, l'anno MDXXVII</i> (cc. 1-18).	
	2.	Lettera scritta da Venetia a monsignor Gio Matteo Ghiberti vescovo di Verona e datario di Papa Clemente VII per la quale si predice il sacco di Roma (cc. 19). Lettera di Carlo quinto Imperatore al popolo romano dopo il sacco di Roma. Lettera che fu scritta in lingua spagnuola da Carlo quinto indiritta principalmente al re d'Inghilterra et poi mandata, mutatis mutandis agli altri principi cristiani dopo il sacco di Roma (cc. 19-23).	
	3.	Instruttione delle cose di Sicilia al Sig. Pietro d'Agostino per la relatione da farsi a l'Imperatore Carlo V di don Ferrante Gonzaga stato vicerè in quel regno l'anno 1546 (cc. 24-34).	
	4.	Lettera del Gran Turco scritta a' polacchi l'ultimo di settembre 1575; e copia d'una lettera che mandò il Gran Turco alla Signoria di Venezia perché gli dessero l'isola di Cipro (cc. 35 e 36).	
	5.	Sommario delle Istorie antiche et moderne di Spagna del 1572 (cc. 37-50).	
	6.	Descrittione delle cose di Spagna 1577 (cc. 51-65).	
	7.	Dialogo tra il re di Spagna et il duca d'Alva, se sia bene et riuscibile a S. M. impatronirsi della città di Genova o almeno farvi una fortezza con altre particolarità. Di Bernardo Giustiniano Robaffo genovese (cc. 66-85).	
	8.	Discorso intorno alla legatione di Polonia dell'illustrissimo cardinale Gaetano dell'anno 1596 e 1597. Dicesi esser dell'abate suo nipote (cc. 86-91).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	9.	Aviso del successo della presa d'Amiens fatta dagli spagnoli l'anno 1597 10 mar (cc. 92-95).	
	10.	Relatione estratta da una lettera di monsignor Bertinoro al cardinal Azzolino delli stati delli arciduchi d'Austria (cc. 96-97).	
	11.	Pubblicazione d'aperta inimicizia per parte del Re et Regina d'Inghilterra contro il re Henrico di Francia l'anno.... (cc. 98-99).	
	12.	Declamazione (se ben finta) d'alcune gentildonne venetiane subito fatta la legge in proibizione delle perle, e una sola in nome di tutte parla. Apologia delli ornamenti delle donne dinanzi al Senato Veneto (cc. 100-105).	
	13.	Lettera dell'illustrissimo et reverendissimo cardinale da Verona al Sig. Hieronimo Cappello che non volse esser nominato patriarca di Venezia (cc. 106-109).	
	14.	All'illustrissimo et reverendissimo cardinale Amulio. Discorso perché fra i gentili non si facesse guerra per la religione, e perché si faccia hoggi tra i cristiani (cc. 110-121).	
	15.	Ragguaglio del modo con il quale Demetrio presente granduca di Moscovia sia pervenuto al granducato quest'anno 1605 (c. 122-124).	
	16.	Descrittione dell'Europa et sua divisione (cc. 125-130).	
	17.	Modo di leggere l'histoire continueate (cc. 131-141).	
743		Miscellanea	
	1.	<i>Relazione dell'Entrata di Mons.^{re} Antonio Altoviti arcivescovo fiorentino nella città di Firenze, fatta il dì 15 di maggio 1567.</i>	
	2.	<i>Relazione dell'arrivo in Firenze del re Federigo IV di Danimarca, seguito il dì 15 marzo 1708/9 sua dimora in detta Città, e partenza fatta da essa in dì 13 Aprile seguente.</i>	
	3.	<i>Vita del Cardinale Mazzarino. È diretta a un Serenissimo Principe.</i>	
	4.	<i>Gli amori di Carlo Gonzaga duca di Mantova.</i>	
	Codice cartaceo in folio piccolo di c. 192. Legato in cartone col titolo: <i>Ingresso di personaggi in Firenze, Vita del Card. Mazzarino, Amori del duca Carlo di Mantova.</i>		
744		Miscellanea che contiene:	
	1.	<i>Relazione della felice vita e morte della Signora Sulpizia Florida Lazzeri nobile di Città di Castello nella Marca, (sic) seguita li 28 maggio 1717 a c. 1.</i>	
	2.	<i>Istorie e principi da' quali hanno avuto origine alcuni proverbi nostri toscani, in n. XXII a c. 37.</i>	
	3.	<i>Diversi Esempi a c. 85.</i>	
	4.	<i>Ricordo di quanto è alta la Cupola del Duomo e della sua fondazione c. 141.</i>	
	5.	<i>Articoli di pace tra la Maestà Cattolica di Cesare e la Maestà Cattolica del Re di Spagna, e suoi eredi e successori c. 145.</i>	
	6.	<i>Orazione di S. Cipriano contro i maligni spiriti c. 169.</i>	
	7.	<i>Ricordo del viaggio fatto dal Ser.^{mo} GD. Ferdinando secondo assieme col Ser.^{mo} Principe Gio Carlo suo fratello maggiore, li 23 feb. 1627 per andare a Praga, e prima andò a Roma ad inchinarsi e baciare il piede ad Urbano Ottavo s. p. ec. c. 183.</i>	
	8.	<i>Catalogo degl'Ill.^{mi} Sig.^{ri} Senatori Fiorentini dal Principio che furono eletti a '27 d'aprile 1532 (vanno al 1721). Sec. XVIII.</i>	
	Codice cartaceo di pag. 245. Legato in cartone. Provenienza Guiducci.		
745		Miscellanea	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	1.	<i>Morte del duca Alessandro de' Medici, che fu il primo duca di Firenze, seguita a dì 6 al gennaio 1536.</i>	
	2.	<i>Lettera di Gio. M.^a Segni che racconta ad un suo cognato la giustizia fatta nelle persone di Paolo Buonagrazia, Lorenzo Spinelli e Francesco Bucherelli. È a messer Vieri di Bindaccio de' Cerchi, a Barga; del 1548, 22 giugno.</i>	
	3.	<i>Congiura contro Gino Capponi, seguita in Firenze l'an. 1548.</i>	
	4.	<i>Giustizia fatta in Padova l'anno 1585 del S.^r Lodovico Orsino ed altri, nella morte da esso data alla S.^{ra} Vittoria Coramboni Orsini duchessa di Bracciano, ed al S.^r Flaminio di lei fratello.</i>	
	5.	<i>Morte di Vincenzio Buonmattei, padre di Benedetto celebre grammatico, seguita alli 8 dicembre 1591 e Morte di Andrea Gabburri seguita a' 26 settembre 1618 in Firenze.</i>	
	6.	<i>Morte di Cosimo Scali, decapitato a dì 9 luglio 1592.</i>	
	7.	<i>Notizie intorno alla vita e costumi di Curzio da Marignolle. 1600.</i>	
	8.	<i>Vita di D. Giulio Alberoni promosso alla porpora a dì 24 aprile 1717.</i>	
	Codice cartaceo, composto di vari quadernucci di più mani. In 8 senza numerazione di carte. Legato in cartoncino.		
746		Miscellanea storica Fascio di scritture dei sec. XVI e XVII, di più mani.	
	1.	Progetto presentato al re di Spagna Filippo II per far un'invasione nell'Inghilterra dalle armi spagnole. Quaderno cartaceo di cartaceo 16.	
	2.	Philippi II Hisp. Reg. Instruzione per la carica di Capitan generale del Mare Oceano a Don Alonzo Perez de Gusman el buono Duca di Medina, Sidonia 23 marzo 1588 (cc. 6).	
	3.	Entrate et spese di tutti li stati del re Filippo (cc. 10).	
	4.	Relazione della prigionia di don Carlo d'Austria principe di Spagna con le lettere del re suo padrone che dà conto di questa azione al papa, alla regina di Portogallo et al suo ambasciatore a Roma il 1568 (cc. 13).	
	5.	Relazione delli siti nomi et grandezze delle provincie della Spagna (nella prima carta): <i>Breve descrizione di tutta la Spagna fatta da Contugo Contughi da Volterra all'illmo signore di Stisach</i> (cc. 14).	
	6.	Relazione della fabbrica dello Scuriale in Spagna 1589 ec. (cc. 16).	
	7.	Relazione di Spagna di Vincenzo Alamanni ambasciatore di Ferdinando I granduca di Toscana e quella corte fatta nel 1591 (cc. 19).	
	8.	Cartelli e manifesti del duca di Mantova ec. 1592 e di altri (cc. 15).	
	9.	Relatione della pace trattata e conclusa fra il duca di Mantova, il duca di Parma e Piagenza e marchese del Vasto ec. l'anno 1593 (cc. 4)	
	10.	<i>Genealogia Ducis Mediolani</i> (Galeazzo II Conte di Virtù ?).	
	11.	Discorso d'incerto autore a don Carlo cardinal Caraffa sopra le cose di Siena 1552 (cc. 8).	
	12.	<i>Guarengii opus.</i> (È un commentario latino delle imprese militari d'Alessandro Farnese) (cc. 8).	
	13.	Alcune cose cavate dalle Istorie di Sicilia del Fagello (cc. 6).	
	14.	<i>Ascanii cardinalis Columnae eorum que de Sicilie Monarchia scripserat Cesar S. R. E. Card. Baronius iudicium</i> (cc. 6).	
	15.	Lettera scritta dal sig. cardinale Alberoni ad un suo confidente (cc. 8).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	16.	(Scritto anonimo intitolato): <i>Mio parere sopra la richiesta di Papa Innocenzio XI al Collegio se la Santità sua debba valersi del suo nipote per Supremo Ministro del suo Pontificato nella forma che hanno fatto i suoi predecessori</i> (cc. 6).	
	17.	1571. Presa di Famagosta composta da e dall'eccellentissimo Bragadino (cc. 9).	
	18.	Bernardi Biagio. Guerre de' sommi pontefici romani contro a' Saraceni et Turchi (pag. 46).	
	19.	<i>Brevis rerum Sveticarum narratio</i> (cc. 6).	
	20.	Relazione delle cose di Transilvania 1591. S'aggiungono due lettere dove si parla dell'amb. del principe transilvano venuto alla corte di Toscana l'anno 1591.	
	21.	Relazione della Transilvania 1592 (cc. 4).	
	22.	<i>Relatio quorundam nobilium Indie Peruanę</i> (cc. 8).	
	23.	Relatione dell'Indie cavate dalle lettere de' padri Gesuiti l'anno 1558 (cc. 8).	
	24.	Relatione dell'Indie delli Padri Iesuiti l'anno 1580 (cc. 6).	
	25.	Relatione de la China dei Padri Gesuiti l'anno 1583. Copia d'una lettera del padre Matteo Ricci da Macerata al padre Martino de' Fornari scritta dalla Cina alli 13 di febbraio 1583 (cc. 2).	
	26.	Relatione delli Padri Gesuiti de alcuni particolari della China del 1583.	
	27.	Ragguaglio delle cose di Molucco Cina et Giapone mandato dal p. provinciale dell'India al R. P. Generale della Compagnia di Giesù per lettere 1587 (cc. 15).	
	26 bis.	Relatione della China del P. Pietropavolo Rossi Gesuita de l'anno 1590 (cc. 2).	
	28.	Discorso et parere del sig. marchese di Marcignano sopra la guerra che si debbe fare contra Turchi in Ungheria del 1542 (c. 1).	
	29.	Capituli fatti per l'illmo generale et altri Signori dell'esercito intimati et detti a XXIII Lanzichenech e giurati per essi ec. (c. 1).	
	30.	Relazione del naufragio delle due galere Capitana e Sangiovanni l'anno 1583 (cc. 4).	
	31.	Relazione del viaggio delle galere di Toscana l'anno 1585 (cc. 2).	
	32.	Viaggio delle galere del serenissimo granduca di Toscana del settembre 1587 (cc. 2).	
	33.	Relatione del viaggio delle galere di Santo Stefano fatto in Levante di maggio l'anno 1590 (cc. 2).	
	34.	Relatione del viaggio che feron le galere di Toscana partite da Livorno li XI d'ottobre de l'anno 1596 (cc. 2).	
	35.	Relatione del viaggio che feron le galee del granduca di Toscana, il giugno del 1598 (cc. 2).	
	36.	Relatione del viaggio che feron le galee di Toscana partite da Livorno il dì ultimo d'aprile 1598.	
	37.	Ragguaglio del viaggio fatto dalle due galere di Toscana che accompagnorno in Spagna don Giovanni de' Medici l'anno 1598 (cc. 3).	
	38.	Viaggio delle galere di Toscana dell'anno 1599 quando andorno per sorprendere Scio, e vi perderno tanta buona gente (cc. 2).	
	39.	Relatione del viaggio fatto dalle galere di N. S. ^{re} nel ritorno di Francia doppo aver portato li nollì in Marsiglia e Tolone nello mese d'ottobre 1628 (cc. 8).	
	40.	Presa delle galere di Biserta. Viaggio delle galere di S. et S. l'anno 1675 (cc. 2).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	41.	Memoria (di mano del Pagnini?) in difesa della Colonia in Toscana (di cc. 18).	
	42.	<i>Nota del valore di tutti li arcivescovadi, vescovadi, badie et altri benefici ecclesiastici che sono nel regno di Sicilia.</i> Sec. XVIII. 2 c.	
	43.	<i>Decreto del Santo Uffizio dell'Inquisizione pubblicato nella città di Saragozza del 20 novembre 1695.</i> Relativo a censura di libri. Sec. XVIII. 1 carta.	
	44.	<i>Pianta della città di Vienna</i> in penna. 1 folio aperto. Sec. XVII.	
747		Storie e Relazioni Così è intitolato sulla coperta questo volume che contiene:	
	1.	Morte dell'illustrissimo signor Troilo Savello decapitato in Roma nel castello sant'Angelo alli 18 aprile l'anno 1592 (<i>Ad usum Dñi Averardi Vallisumbrosæ Monachi</i>).	
	2.	Successo della morte del cardinale Caraffa e del duca di Palliano con la dichiarazione del modo nel quale morirono, del giorno e dell'ora (1561). Vi è la lettera del duca di Palliano al figliuolo.	
	3.	Copia di lettere di vari cardinali col collegio de' cardinali (?) del 1662.	
	4.	Lettera del Re Cristianissimo scritta al serenissimo principe cardinale Decano. 8 gen. 1664 a nativ. (tradotta).	
	5.	<i>Oratio habita a S. D. N. Alex.^{dm} PP. VII in consistorio secreto sub die 25 7bris occasione relationum factarum a Nuncio Galliæ.</i> Con altri ricordi (Si riferiscono questi documenti al fatto dei soldati Corsi etc.).	
	6.	Memoria della statua posta in Parigi al re Luigi XIV nel 1686, con le iscrizioni ec.	
	7.	Relazione del seguito fra monsignor di Lusars maestro di Camera del signor ambasciatore di Francia et il signor marchese Pucci maestro di Camera del signor principe cardinale Carlo de' Medici nel concertare l'audienza di sua eccellenza a sua eminenza. 1653.	
	8.	Lettera (in minuta) al Balì Gondi (6 aprile 1653) relativa alla precedente.	
	9.	Racconto del segreterio Francesco Ermini sopra l'andata e dimora del signor principe cardinal Carlo suo signore a Roma 1653.	
	10.	Ferdinando II eletto imperatore de' Romani. Patti o tregua per le cose d'Ungheria. Vienna, 28 novembre 1623.	
	11.	<i>Testamentum Christianum. Testamentum Politicum.</i> (Credo, del Cardinale Mazzarino. Satirico).	
	12.	Racconto della elezione del Gran Maestro di Malta.	
	13.	Racconto del seguito nel particolare del signor capitano Caracciolo con il signor marchese Paleotti.	
	14.	<i>Copie d'une lettre inscrite par un gentilhomme françois a un de ses amis sur l'estat present des affaires de Lorraine. De Paris le 10^e Febrier 1662.</i> Seguono due documenti francesi, relativi alla precedente.	
	15.	Bologna. Relatione dello Stato et Governo della Città di Bologna l'anno 1605 con alcune postille e annotationi nel margine per maggiore intelligenza della medesima. (In XXV Capitoli).	
	16.	Relazione dello stato e governo di Bologna di Cammillo Baldi.	MANCA
		Codice cartaceo, in folio piccolo, senza numerazione di carte di varie mani. Legato in cartone, con questo titolo sulla coperta: <i>Storie e Relazioni</i> . C. E sopra un cartellino giallo il n. 48.	
748		Miscellanea storica In ottavo piccolo.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	1.	Guerre di Milano dal 1521 al 1525.	
	2.	Instruttione e ordini del signore Fr. Leone Strozzi prior di Capua al signor commendator Salengo; e parlamento fatto alli soldati d'Africa, l'anno 1553.	
	3.	Sommario della relatione di Persia, del magnifico signor Vincenzio Alessandri, che v'andò l'anno 1570.	
	4.	Relatione di Venetia.	
	5.	Relatione del mag. ^{co} messer Placido Ragazzoni ritornato agente per la Serenissima Signoria nel regno di Sicilia l'anno 1575.	
	6.	Relatione di Ferrara del S. ^r Emiliano Manolezzo fatta l'anno 1576.	
	7.	Relatione del Stato di Milano 1590.	
	8.	Relazione della spedizione dell'armata navale destinata dal re di Spagna contro l'Inghilterra nel 1588.	
	9.	<i>Orazione di mosignor Giovanni della Casa, in nome de i fuorusciti fiorentini, e dal loro recitato (sic) alla Cesarea Maestà di Carlo quinto in Napoli.</i>	
	10.	Pasquino. Al reverendo fra Giovanni per errore cardinale di Burgos. 1543.	
	11.	Lettere del Keplero e dell'Horkio al Galileo.	
	12.	Gasparo Carpegna	
	13.	Cesare di Estreès } notizie biografiche.	
	14.	Lodovico Portocanero	
	15.	Esequie della granduchessa Vittoria, celebrate in Siena.	
	16.	Ragioni perché la maggior parte de' principi non vogliono ricevere la bolla solita pubblicarsi in Roma, <i>feria quinta in Coenia Domini.</i>	
	17.	Origine e principio della Compagnia del Tempio di Firenze, seguito l'anno 1343. Estratto da me Gio Battista Tommaso Martini da un antico libro di Ricordi scritti in gotico, della Nobil famiglia de' Lorini ec.	
	18.	Quaderno degl'uomini che andranno a partito per lo squittino della Compagnia di San Zanobi, fatto questo anno 1532, a di [...] ec.	
	19.	<i>M.D.LXIX. d'apr.^{le} Accasamenti seguiti in Fiorenza dall'anno 1550 in qua fra persone nobili e statuali</i> (sono per alfabeto di nomi degli sposi. La sola A e B).	
749		Miscellanea	
	1.	<i>Discorso sopra l'affare di Colonia.</i>	
	2.	<i>Pasquinus.</i>	
	3.	<i>Relazione circa l'aggiustamento seguito tra il Cardinale d'Estrees e l'Ambasciatore di Venezia.</i>	
	4.	<i>Manifesto del Signor Cardinale d'Estré, sopra il puro fatto con l'Ambasciatore Veneto.</i>	
	5.	<i>Relazione del primo accordo dell'Ambasciatore Veneto col Cardinale d'Etrè, quale se ne picco, e fece il suo manifesto.</i>	
	6.	<i>Copia del biglietto tradotto dal francese in italiano, che il Signore Principe di Monaco ambasciatore di Luigi XIV ha scritto al Signore Cardinale d'Etré per il loro accomodamento.</i>	
	7.	Lettera del re Augusto di Polonia al cardinale Radzieiunki 22 gen. 1698.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	8.	Risposta del cardinale, 24 gennaio 1698.	
	9.	Lettera anonima, in data di Roma. (È un autore di libri di quietismo).	
	10.	<i>Relazione</i> (Circa le prescrizioni del Residente di Savoia sul modo di essere introdotto alle udienze del Papa).	
	11.	<i>Copia d'aggiustamento fatto in S. Spirito li 3 Febr. 1707 ab Incarnat. fra l'Ill.^{mo} S.^r Marchese Anton Franc. e Simone Montauti da una, e l'Ill.^{mo} Signor Anton M.^a Morelli dall'altra coll'intervento dell'Ill.^{mo} e Clar.^{mo} Signor Sen.^{re} Giulio Mozzi e dell'Ill.^e S.^r M.^{se} Ferdinando Capponi, come relatore deputato da S. A. R.^e (Nei funerali d'Orazio Montauto si era veduto portar l'arme ai piedi del defunto, come si costumava all'ultimo d'una famiglia: i Montauto ne dettero colpa al Morelli erede d'Orazio, come nipote da parte di sorella e ne seguì screzio ec.).</i>	
	12.	Lettera anonima sulla corte di Roma (sec. XVII).	
	13.	<i>Nota di tutti gli Uffizi dello Stato fiorentino con il menare con loro i soliti uffiziali e quanto anno di salario per ciascuno in sei mesi, e la tassa che pagano in detti sei mesi e quanto sale anno per detto tempo.</i>	
	14.	<i>Sestieri antichi della Città di Firenze, fino all'an. 1343. Gonfalon e Quartieri della città di Firenze dal 1343 in qua.</i>	
	15.	Le Arti maggiori e minori.	
	16.	Relazione sulla famiglia Viviani, in forma di lettera, anonima, data Dicasa 15 ottobre 1708, con un alberetto.	
	17.	<i>Risposta della Maestà del Re Cattolico al Breve del S. Pontefice, col quale si esorta la M. S. alla pace universale. 1692.</i>	
	18.	<i>Protesta stipulata per mano di pubblico notaro in questa città di Napoli segretamente per esentarsi dalle violenze il giorno ultimo d'aprile 1702 da un gran numero di nobili, cittadini e fedelissimi popolo della città e regno di Napoli, e fatta stampare per universal cognizione.</i>	
	19.	<i>Litera commendatoria ad Regem Christianissimum pro Duce de Chaunes oratore Regis Christian. apud Pontificem, facta in suo reditu a Clemente IX per Breve.</i>	
	20.	<i>Famiglie passate per la maggiore, che dopo si sono risolte di passare per la minore.</i>	
	21.	<i>Angelo Badoero cavaliere fu figliuolo del Signor Alberto Cavaliere, a Alberto Badoero e fratelli suoi nipoti. (È una relazione delle sue avventure).</i>	
	22.	<i>1643. Lettera de' 25 di Maggio scritta dalla Lega alli Ambasciatori e Residenti alle Corti de' Principi.</i>	
	23.	<i>Capitoli stabiliti tra il Re Filippo et il Duca Cosmo de' Medici per le cose di Siena. Sec. XVII copia.</i>	
	24.	<i>Bampniti Decapitati et confinati per e S.ⁿⁱ Octo di guardia et Balìa della città di Firenze, et prima ... (24 ott. 1530). Sec. XVI.</i>	
	25.	<i>Dote di più persone. (1560-67). Sec. XVI.</i>	
	26.	<i>Copia di Capitolarioni fatte dalli Sig.ⁿⁱ D. Giulio Acquaviva e Francesco Maria Caraffa in Norimberga all'eleggione delli Sig.ⁿⁱ Arbitri.</i>	
	Codice cartaceo, in quarto, di pag. 280. Di varie mani e tempi diversi. Legato in cartapeccora. Nella guardia si legge: <i>Di me Gio. Batta Dei</i> . Comprato 2 agosto 1779.		
750		Miscellanea (Fascio di scritture di mani diverse dei secc. XVII e XVIII).	
	1.	Vita d'Alessandro Marchetti scritta dal dott. Lorenzo Civinini e diretta al senatore Cerchio de' Cerchi (Quaderno di cc. 10).	
	2.	Narrazione del falso Messia Sabatai Zevi (Quaderno di cc. 12).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	3.	<i>Memorie particolari sopra la vita e morte di mons. Niccola Stenone vescovo di___e Vicario Apostolico nei Paesi d'Annover, Zelli, Bremen, Glutlistar, Hamburg, Lubeck, Danimarca, et il resto del Nordi</i> (Quaderno di cc. 8).	
	4.	Succinta memoria della venuta della M. ^a di Filippo V re di Spagna nel Porto di Livorno questo corrente anno 1702 li 8 del corrente mese di giugno. (Quad. di cc. 10 e una in mezzo sciolta di sesto più piccolo).	
	5.	Distinto ragguaglio della recognizione del sacro corpo della beata Agnese vergine di Montepolciano dell'ordine di S. Domenico fatta il dì XX ottobre MDCCXVIII, in occasione del processo fabbricato per la di lei solenne canonizzazione nella predetta città (Quaderno di cc. 10).	
	6.	Breve ragguaglio dell'ultima infermità, morte ed esequie del padre Paolo Segneri (di cc. 2).	
	7.	Relazione delle maravigliose operazioni divine ritrovate nel cadavere e nel cuore della madre suor Veronica Giuliani abbadessa delle cappuccine nella Città di Castello passata all'altra vita la mattina del 9 luglio 1727 (di cc. 6).	
	8.	Descrizione della funzione fatta il 26 luglio 1740 in occasione di porre la prima pietra benedetta nel fondamento del nuovo campanile di S. Lorenzo ec. (di c. 4).	
	9.	Discorso accademico di Piero Rucellai (specialmente in lode di Cosimo e di Francesco Medici) (di c. 10).	
	10.	Come si deve fare una macchina con la quale si possa alzare acqua senza alcuno aiuto di forza humana ec. ec. (di cc. 6).	
	11.	Proposizioni militari del Maior Crosio (quaderno di cc. 10).	
	12.	Alcune osservazioni più notabili cavate dall'opera del Redi sopra la generazione degl'Insetti (quaderno di cc. 6).	
	13.	Tavole orarie (sec. XVII) (cc. 8).	
	14.	Modo di fabbricare con saldissima costruzione le conserve dell'acqua alzate fuor del terreno (di c. 16).	
751		Miscellanea storica Fascio di varie scritture del sec. XVII, e sono:	
	1.	Vite et azioni singolari dei Cardinali della S. R. Chiesa creati da diversi sommi pontefici i quali non solo hanno illustrato la loro patria fiorentina, ma ancora lasciato, a contezza di tutte le nazioni, perpetua fama ec. ec. (Sono quattro quaderni sciolti).	
	2.	Discorso dell'illustrissimo cardinal Commendone sopra la Corte di Roma all'illustrissimo Sig. Girolamo Savorgnano. (Codice cartaceo di c. 76).	
	3.	Riflessioni d'uno ch'ama la verità sopra la lettera che va pubblicando il signor cardinale d'Estrees (cc. 4).	
	4.	Relazione dello stato politico, economico e civile del Regno di Napoli nel tempo ch'è stato governato dai Spagnuoli prima dell'entrata dell'armi tedesche in detto regno. (Codice cartaceo di pag. 124).	
	5.	Consiglio dato al re delle due Sicilie da un ministro di quella corte (Quaderno di cc. 22).	
	6.	Del governo di Venezia. (Frammento di autore anonimo del secolo XVII) (Quaderno di carte 42 cinque delle quali bianche).	
752		Raccolta di varie vite e relazioni diverse di vari tempi.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	1.	<i>Vita di Bartolommeo di Meo di Taldo di Valore Rusticbelli, scritta latina da Luca di Simone della Robbia, e fatta volgare da me Piero della Stufa canonico fiorentino</i>	
	2.	<i>Vita della Sig. Caterina Sforza Riaria Sig. d'Imola et di Forlì dall'anno 1470 al 1501 descritta da Fabio Olivo.</i>	
	3.	<i>Vita di Tommaso Baroncelli</i> (Fu al servizio de' Medici nel sec. XVI-XVII. Tiene il resto di racconto ai figliuoli: parla dei fatti del Concino).	
	4.	<i>Notizie intorno alla vita e persona di Curzio Marignolli nel secolo del MDC.</i>	
	5.	<i>Caso accaduto in Lucca a Niccolò Compagni. 1600.</i>	
	6.	<i>Vita di Mons.^r Giovanni Ciampoli. 1644.</i>	
	7.	<i>Vita del cardinale Giulio Mazzarino descritta l'anno 1657.</i>	
	8.	<p><i>Discorsi storici intorno ad alcuni avvenimenti della Corte di Spagna dall'anno 1640 all'anno 1665 in circa, diversi in tre parti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Parte 1^a Caduta del Conte d'Olivares privato di Filippo IV re di Spagna, scritta p. Mro Guidi agente del Duca di Mantova in quella corte. – Parte 2^a Discorso sopra alla Vita di don Giovanni d'Austria figliuolo naturale del medesimo Re Filippo quarto del P.M. afflitto domenicano. – Parte 3^a Caduta di don Luis de Haro et del Ms.^r da Liene suo figliuolo. 	
	Codice cartaceo, in folio gr., con varie numerazioni. Legato in cartone, col titolo di <i>Vite e Relazioni. B. 47.</i>		
753		<p>Miscellanea.</p> <p>Di mano di Antonio da S. Gallo. Precede la <i>Tavola della presente opera</i>, cioè dei seguenti scritti:</p>	
	1.	<i>Comentari et Memorie di cose seguite in Italia dall'anno 1419 fino al 1456, scritte da Neri di Gino Capponi etc.</i>	
	2.	Difensione di Leonardo Aretino contro a i reprensori del popolo fiorentino nell'impresa di Lucca.	
	3.	Copia d'una Lettera di mano di Lamberto di Giovanni del'Antella per mandare a monsignor. Francesco Gualterotti suo cognato, havendola nella scarsella quando fu preso l'anno 1497.	
	4.	<i>Comento sopra la lettera di Lamberto addì 4 d'agosto 1497 costituito alla presenza di tutto il numero delli Otto.</i>	
	5.	<i>Copia d'una Lettera scritta dal Magnifico Lorenzo di Piero de' Medici a M.^r Piero Alamanni ambasciatore a Roma l'anno 1491 (2 giugno).</i>	
	6.	<i>La Cacciata del Conte di Poppi, e l'acquisto di quello Stato per il popolo fiorentino, scritto da Neri di Gino Capponi.</i>	
	7.	<i>Luogo mutato nel 3° libro dell'Istoria d'Italia di Ms. Francesco Guicciardini. Altri luoghi del libro quarto, 10°.</i> (Alessandro VI. Origine del dominio temporale ec.).	
	8.	<i>Instrutione del Duca d'Alva al Conte di San Valentino, mandato dalla Santità di N. S.^{re} pp. Paulo IV a nome del Re Filippo l'anno 1556 di Napoli.</i>	
	9.	<i>Instrutione a M.^{re} Dom.^o Del Nero mandato da pp. Paulo IV al duca d'Alba in Napoli in risposta di quanto portò il Conte di San Valentino, a nome di S. Ecc.^e M.^a, di Roma, li 15 d'Agosto 1556.</i>	
	10.	<i>Instrutione a M.^r Comendone, mandato dalla Santità di pp. Paulo IV al Serenissimo re d'Inghilterra.</i>	
	11.	<i>Instrutione a M.^r Comendone, mandato dalla S.^a di pp. Paulo IV alla M.^a dell'Imp.^{re} Carlo et del Re Filippo.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	12.	<i>Istruzione al Vescovo di Fermo vicelegato di Bologna (del legato cardinale Carafa).</i>	
	13.	<i>Parere del Gran Cosimo de' Medici Gran duca di Toscana primo sopra la Corte Romana.</i>	
	14.	<i>Alcuni discorsi e Capitoli pertinenti al governo della Camera Apostolica messi insieme dal Reverendissimo Bozzuto cherico di Camera, di volontà e mente di tutti gl'altri cherici.</i>	
	15.	<i>Istruzione et avvertimenti all'Illustrissimo Signore Anibale da Capua per la sua legatione di Venetia, del modo che ha da tenere nel ritrarre et negoziare con quella Serenissima Repubblica.</i>	
	16.	<i>Ordine tenuto dal Cardinal Caraffa nel governo dello Stato Ecc.^o.</i>	
	17.	<i>Disparere et mala volontà del duca Cosimo (Affare relativo a S. Marco, 1546).</i>	
	18.	<i>Lettera del S.^r Duca a XII Cardinali.</i>	
	19.	<i>Lettera attribuita a Dante, diretta a Guido da Polenta; di Venezia 30 marzo 1314.</i>	
	20.	<i>Congiura de' Pazzi seguita il 26 d'Aprile 1478 ec.</i>	
	21.	<i>Trattato di fra Girolamo Savonarola circa il reggimento et governo della città di Firenze ec. 1494.</i>	
	22.	<i>Autorità data al Signor Duca Alessandro de' Medici duca di Firenze, l'anno 1530.</i>	
	23.	<i>Investitura di Carlo V fatta al duca Alessandro de' Medici dello stato di Firenze l'anno 1530, et al Duca Cosimo de' Medici l'anno 1537. Volg.ⁱ.</i>	
	24.	<i>Confessione di G. B. da Montesecco, il quale era uno di quelli della Congiura de' Pazzi ec.</i>	
	25.	<i>Apologia di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici ec.</i>	
	26.	<i>Capitoli tra li agenti di papa Clemente VII e l'Imperatore Carlo V da una parte et la Città di Firenze da l'altra, del mese d'Agosto 1530.</i>	
	Codice cartaceo, in folio, di cc. 441. Carattere del sec. XVII. Legato in cartapecora, n. 290. Nella guardia: <i>Di me Gio. Batta Dei. 1750.</i>		
754		Miscellanea	
	1.	<i>Deliberazione dei Quaranta, Lodo di Carlo V, per la elezione di Cosimo de' Medici. 1536-7 ec.</i>	
	2.	<i>Pace fatta l'anno 1280 fra Guelfi e Ghibellini di Firenze (detta del Cardinal Latino) con le promessioni e mallevadone date per ciascuna di queste parti.</i>	
	3.	<i>Congiura del Pucci contro Cosimo I, 1559. Altre notizie storiche più antiche e più moderne.</i>	
	4.	<i>Nota bauta da Ms. Gio. Tegrini cittadino lucchese.</i>	
	5.	<i>Scritture della famiglia de'Rondinelli.</i>	
	6.	<i>Priorista a quartieri, nel quale son descritte le famiglie, ciaschuna sotto il suo quartiere e prima Santo Spirito. Vi sono mescolate notizie storiche.</i>	
	7.	<i>Della Incoronatione di Carlo quinto, vigesimo septimo imperatore de' Germani, fatta l'anno di nostra salute 1521.</i>	
	8.	<i>Tutti gli Re di Napoli fino al 1554.</i>	
	9.	<i>Cavati dal Diario di Biagio Buonaccorsi. Dal 1498 al 1506.</i>	
	10.	<i>Cavalieri Templari. 1119.</i>	
	11.	<i>Cavalieri di San Giovanni ierosolemitani detti poi di Rodi, et hoggi di Malta. Sono de'secoli XV, XVI e XVII.</i>	
	12.	<i>Copia di una carta del 1207, 7 Kal. febr. Donazione alla chiesa di S. Margherita di Tosina.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	13.	<i>Potestà di Prato dal 1433 al 1474.</i>	
	14.	Altri ricordi, memorie ec. di vari tempi, ma specialmente del 1495.	
	Codice cartaceo, in quarto con varie numerazioni. Legato in tutta cartapecora, con questo titolo in costola <i>Notizie Antiche della Repubblica e Famiglie Fiorentine.</i>		
755		<i>Miscellanea di cose storiche, politiche e curiose.</i> Titolo esterno, in un cartellino di foglio. Contiene:	
	1.	<i>Capitolazioni tra il Granduca di Toscana et la Repubblica di Siena.</i>	
	2.	<i>Breve modo d'imparare grammatica, del Flamminio.</i>	
	3.	<i>Discorso sopra quello che deve fare un cavaliere assediato in una terra.</i>	
	4.	<i>Discorso in genere deliberativo, nel quale si mostra che la milizia non deve biasimarsi, ma sia degna di gran lode. Di Fabritio Drusilini.</i>	
	5.	<i>Il Recessit quatuor animi perturbationes. Oratio Socratis apud Platonem.</i>	
	6.	<i>Discorso sopra il principio del rompere la guerra per il caso di Piacenza.</i>	
	7.	<i>Epistola a N. S. Pio quinto, nella quale s'esorta a tollerare in Roma le cortigiane et gli Hebrei. 13 ago. 1566.</i>	
	8.	<i>Lettera di Lodovico del'Arme alla Signoria di Venezia.</i>	
	9.	Lettera di Pier Luigi Farnese a papa Paulo III suo padre. (In morte della sorella. 28 mag. 1545).	
	10.	Lettera del suddetto al Reverendissimo figliuolo. 16 giu. 1545.	
	11.	Lettera del suddetto a monsignor Bernardo Maffeo segretario del Cardinale Farnese. 21 ago. 1541.	
	12.	<i>Discorso sopra disegni d'Italia.</i>	
	13.	<i>Nota di quanto tempo metta il Sole, e quante miglia importino da Nizza a Capo Spartivento.</i>	
	14.	<i>Discorso sopra la Modestia.</i>	
	15.	<i>Descrittione et dichiarazione delli disegni del tempio di Salamone della città di Hierusalem e della provincia di Terra Santa indirizzata a l'Illustrissimo et Reverendissimo Cardinale di Como. Di Orazio Tigurio. Novembre 1575.</i>	
	16.	<i>Discorso intorno alla ribellione di Fiandra e della guerra tra Spagnuoli e Fiamminghi.</i>	
	17.	Alcuni ricordi per i Paggi.	
	18.	<i>Lettera del Card.^e Salviati al Duca di Firenze 13 marzo 1546.</i>	
	19.	<i>Descrittioni de l'Altezza del Corpo humano et di tutte le sue parti.</i>	
	20.	<i>De l'elettione del Gran Maestro Hierosolimitano.</i>	
	21.	<i>Discorso sopra il presente stato di Francia.</i>	
	22.	<i>Considerationi sopra la guerra continua contro il Turco et unione de' Principi Christiani.</i>	
	23.	<i>Della corniuela con la dichiarazione d'uno intaglio antico con la triplicità ignea, cioè l'Ariete, il Leone et il Sagittario.</i>	
	24.	<i>Della gioia chiamata Ametista.</i>	
	25.	<i>Dichiaratione d'uno anello antico d'Amatista trovato con l'impronta d'una Diana in detta pietra, quale sta in tra 2 monti in atto di accendere una face, o vero torcia, con lettere greche, che dicono essere di Apollonio ec.</i>	
	26.	<i>Descrittione de'Porti et fortezze del Regno d'Inghilterra del S.^r Filippo Pigafetta l'anno 1566.</i>	
	27.	<i>Lettera del Capilupio al Signor Duca d'Urbino sopra il modo di conservar la Lega l'anno 1571.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	28.	Sentenze latine.	
	29.	<i>Discorso sopra l'attioni del Signor Iacomo B. quando cavò di prigione il Padovano.</i>	
	30.	<i>Revocatio sententię late contra don. Carolum quondam Cardinalem Carapham, lata per Pium P. Quintum.</i>	
	31.	<i>Lettera del Gonfaloniere et Priori di Fano al Sacro Collegio de' Cardinali, 3 mag. 1572.</i>	
	32.	<i>Risposta del Collegio de' Cardinali ai suddetti 11 mag. 1572.</i>	
	33.	<i>Lettera del Valletta gran m.^o di Malta a Papa Pio V, 1 lug. 1568.</i>	
	34.	<i>Lettera del Cardinale di Lorena a p.p. Pio IV ult. giug. 1563.</i>	
	35.	<i>Sustantia della risposta alla precedente.</i>	
	36.	<i>Andreas Alciatus clarissimo iurisconsulto Silvestro Aldobrandino advocato consistoriali sal. 1 mag. 1545.</i>	
	37.	<i>Similitudine del Popolo.</i>	
	38.	<i>A Papa Paulo IV, del Duca d'Alva.</i>	
	39.	<i>Instruttione a Monsignor Domenico del Negro di quanto ha da dire al Signor Duca d'Alva in risposta della scrittura presentata a S.S. S. pp. Paulo quarto per il S.^r Giulio della Tolfa conte di San Valentino a nome di esso Signor Duca.</i>	
	40.	<i>Litterae Ferdinandi Medices ducis Florentię ad Sixtum quintum p. m. 12 K. Dec. 1588 (Renunzia al cardinalato).</i>	
	41.	<i>Eiusdem Magni Ducis Collegio Cardinalium amplissimo di detto.</i>	
	42.	<i>Quod beatus Hieronimus fuerit S. R. E. cardinalis.</i>	
	43.	<i>Parere di monisgnor Salvstro Aldobrandino sopra il Duello del Capitan Tarquinio Abbatonio.</i>	
	44.	<i>Verba prolata ab illustrissimo d. Ioanne Cardinali Morone p.^{mo} presidente et legato Sacri Concilii Tridentini in prima comparitione in generali congregatione die Martis XIII aprilis 1563.</i>	
	45.	<i>Dichiaratione di Pio IV, che il Cardinale Amulio fu promosso al cardinalato senza che egli ne facesse instantia.</i>	
	46.	<i>Lettera di M.^r Iovio alla Sig.^{ra} Marchesa del Vasto. Como 22 lug. 1543.</i>	
	47.	<i>Lettera di Federigo Zuccherò scritta di Spagna nella quale tra l'altre cose descrive la gran fabrica di San Lorenzo il Reale detto l'Esenziale, fabrica sontuosissima del Cattolico Re Filippo II. 29 mag. 1586.</i>	
	48.	<i>Instruttione per quelli che vogliono vedere l'histoire, et particolarmente l'Historie Sacre, nella quale si dice di che sorte di libri si debba far provisione.</i>	
	49.	<i>Openione d'Horatio Tigurio delle Statue di Monte Cavallo et de gl'istessi cavalli.</i>	
	50.	<i>Itinerario per la Germania et Paesi Bassi.</i>	
	51.	<i>Carmen cuiusdam juvenis.</i>	
	52.	<i>Solymanus imperator Turcarum etc. magnis, electisque ac honoratis fidei Iesu principibus dominorum Racusinorum. Anno da Maometto 955.</i>	
	53.	<i>Altra come sopra anno da Maometto 955. di G. C. 1548.</i>	
	54.	<i>Litterae Iulii pape III in forma brevis Ascanio Corneo urbis ac totius Status Ecclesiastici custodi generali. 27 gen. 1555.</i>	
	55.	<i>Lettera di p.p. Giulio III a Guidobaldo duca d'Urbino. 11 feb. 1555.</i>	
	56.	<i>In Ascanium Corneum a Iulio III p. m. avunculo custodem urbis creatum. Distico.</i>	
	57.	<i>Urbanus V p. m. misit ad Imperatorem Gręcorum tres agnus dei cum versibus infrascriptis.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	58.	<i>Breve discorso delle strade pubbliche dentro et di fuori della città, con una nuova inventione di mattonarle in Roma; quale mettendosi in opera si può credere che dureriano molto più che le ordinarie fatte di selici o vero di mattoni, et riuscireiano asciutte, comode et belle; d'Oratio Tigrino de Marii.</i>	
	59.	<i>Istruttione al rev. Mons.^r Stella in discolpatione del Rev.^{mo} Morone legato in Inghilterra nel 1556. Di Londra.</i>	
	60.	<i>Al ViceRe di Napoli. Di Roma, 3 marzo 1542.</i>	
	61.	<i>Instruttiones Eugenii pape Quarti date Nunciis missis ad Principes christianos contra congregationem Basiliensem. (Molto scorretta).</i>	
	62.	<i>Lettera del cardinal Sadoletto a pp. Paulo III. Rome 8 K. iunii 1545.</i>	
	63.	<i>Petrus Bembus Paulo III p. m.</i>	
	64.	<i>Instructio data R.^{mo} d. Car.^{li} Contareno legato in Germaniam die 28 januarii 1541. Paulus pp. III.</i>	
	65.	<i>Collectio diversarum rerum memorabilium.</i> Sono storie, sentenze, estratti ec., tutti latini di ogni tempo; da pag. 153 a 175.	
	66.	<i>Argumentum quo ostenditur cancellarios esse gradu superiores Priore Capitum Regionum, et primo titulo et appellatione.</i>	
	67.	<i>Memoria dell'origine, et delle più antiche e più nobili famiglie di Roma.</i>	
	68.	<i>Discorso di M.^r Giulio Ruggiero protonotaro apostolico intorno alli aiuti di Polonia a favore della SS.^{ma} Lega.</i>	
	69.	<i>Compendii delli Stati di Fiandra del 1578.</i>	
	70.	<i>Nota di tutti li Signori titolati di Spagna con le loro casate et rendite che tengono, dove hanno li loro Stati, et così delli Visconti Adelentati et Almiranti.</i>	
	71.	<i>Mescolanza di Paulo Lelio Petrone del rione di Ponte.</i> È un libro, di ricordanze del 1430 circa; ma piglia la storia del sec. XIV, viene al 1446.	
	72.	<i>Discorso sopra il conoscer se stesso, in forma di Prologo di C.</i>	
	73.	<i>Habiti delli antichi Romani quali fossero.</i>	
	74.	<i>Lettera d'uno Annibale Galeotti che si trovava carcerato in Roma per la vita, scritta a sua madre. Di Roma 5 giug. 1563.</i>	
	75.	<i>Istruttione sopra le cose di Germania secondo che pare a N. S. che S. M. Cesarea si havesse da governare, portata in Spagna per il Montepulciano l'anno 1539.</i>	
	76.	<i>Istruttione data da Pio IV a M.^r Visconte che fu poi Cardinale quando andò al Duca d'Urbino.</i>	
	77.	<i>Circa il Matrimonio di Madama. Due lettere del cardinale di Hucasta. Di Bruselles, agosto settembre 1540.</i>	
	78.	<i>Brevi di Giulio pp. III al Vescovo d'Imola. № 4 dal 10 aprile 1551 al 13 detto.</i>	
	79.	<i>A papa Giulio III il Cardinale Farnese (Alessandro). Di Gradoli, 2 ago. 1550.</i>	
	80.	<i>Al vescovo d'Imola Segretario di N.S. il Cardinale Farnese. Ivi 4 ago. 1550.</i>	
	81.	<i>A pp. Giulio III il Cardinal Farnese. 6 ago. 1550.</i>	
	82.	<i>A pp. Giulio III il Cardinal Santa Croce. 16 ago. 1550.</i>	
	83.	<i>Al vescovo d'Imola il Cardinale Farnese. 15 ago 1550.</i>	
	84.	<i>Al medesimo il medesimo 19 ago.</i>	
	85.	<i>Al medesimo il medesimo 21 ago</i>	
	86.	<i>Al vescovo d'Imola, Ottavio Farnese. Parma 10 ago. 1550.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	87.	<i>A pp. Giulio III, Ottavio Farnese. 10 ago. 1550.</i>	
	88.	<i>Al vescovo d'Imola il Cardinale Farnese. 7 set. 1550.</i>	
	89.	<i>Al medesimo il Cardinale Farnese. 8 set. 1550.</i>	
	90.	<i>Al medesimo il medesimo. 13 set. 1550.</i>	
	91.	<i>A pp. Giulio III il Cardinale Farnese. 16 set. 1550.</i>	
	92.	<i>Al vescovo d'Imola il Cardinale Farnese. 18 set. 1550.</i>	
	93.	<i>Al medesimo il medesimo. 19 set. 1550.</i>	
	94.	<i>Al medesimo il medesimo. 20 set. 1550.</i>	
	95.	<i>A pp. Giulio III il medesimo. 8 ott. 1550.</i>	
	96.	<i>Al d.^o Margherita d'Austria. 8 ott. 1550.</i>	
	97.	<i>Al d.^o Ottavio Farnese. 8 ott. 1550.</i>	
	98.	<i>Al medesimo Pontefice il Duca di Firenze 1 dicembre 50.</i>	
	99.	<i>La sustantia del Breve a S. M. Ces.^a che si supplica a N. S. P. Giulio III.</i>	
	100.	<i>Al Cardinale Farnese, Ottavio Farnese. 24 marzo 1551.</i>	
	101.	<i>A pp. Giulio III il Cardinale Farnese. 30 apr. 1551.</i>	
	102.	<i>Iulius pp. III Episcopo Imolensi, vel eo absente, Episcopo Fanensi (volgare). 10 apr. 1550.</i>	
	103.	<i>Memoriale dato al Sig.^r Ascanio della Cornia per il Re xmo, 25 d'aprile 1551. Iulius papa tertius. Le cause per le quali ec.</i>	
	104.	<i>Informatione data a Mons.^r Monluch per il Re Christ.o alli 6 di luglio 1551 Iulius papa tertius. Havemo detto a voi ec.</i>	
	105.	<i>Instruttione per il S.^r Gio. Batista Monti mandato collatterale, a l'ultimo di maggio 1551.</i>	
	106.	<i>Instruttione data a Mons.^r Montepulciano tesauriere per l'Imperatore a dì XI di giugno 1551.</i>	
	107.	<i>Memoriale comune per il S.^r Duca di Firenze et per il S.^r Don Diego, dato al Camaiano alli 24 di luglio 1551.</i>	
	108.	<i>Memoriale dato al Camaiano per gl'infrascritti</i>	
	109.	<i>Instruttione per il Vescovo di Viterbo per il Re Ch.^{mo}.</i>	
	110.	<i>Instruttione del S.^r Ferrante Gonzaga al S.^r Conte Cammillo Castiglione di quello che haverà a narrare a pp. Giulio III per le cose della Mirandola.</i>	
	111.	<i>Instruttione per il Cardinal di Capua mandato da pp. Paulo III al Re di Francia in materia della pace Universale, et a gli altri Prencipi della Christianità.</i>	
	112.	<i>Instruttione per Monsignor Pighino all'Imperatore Carlo Quinto in materia del Concilio di Trento, et altre instruttioni a diversi altri per la guerra di Parma sotto il pontificato di papa Giulio III 20 giugno 1550.</i>	
	113.	<i>Instruttione di quello che voi don Antonio di Tolledo, priore di Lione mio cugino ... havete fare et trattare per noi in Francia, dove al presente vi mandiamo. 1560. 2 set. Il re di Spagna.</i>	
	114.	<i>Informatio seu memoriale rerum apud S. D. N. Paulum Papam tertium per reverendissimum dominum Marcellum Cervinium Cardinalem nomine Roberti a Maschani doctoris decani Pataviensis in Religionis et Fidei periculosissima causa breviter et celeriter componenda et in Christo pacificanda post exactum et dissolutum Concilium et Colloquium Vormatiense, ex Vormatia VII februarii 1541.</i>	
	115.	<i>Lettera dell'Arcivescovo Sepontino nuntio a l'Imperatore per pp. Giulio III, al vescovo d'Imola Segretario del medesimo pontefice. Augusta 25 agosto 1550.</i>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	116.	<i>Memoriale dato a M.^r di Montefiascone alli 23 nov. 1551 per Trento Iulius papa III. Fatte le debite cerimonie ec.</i>	
		Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 306. Tutto d'una mano. Sec. XVI fine. Legato in cartapeccora.	
756		Miscellanea	
	1.	<i>Che ragioni abbi la Chiesa Romana nelle terre di Romagna, narratione del medesimo Francesco Guicciardini, cavata da'suoi originali pur di sua propria mano scritti da pag. 1 a 16 (sec. XVIII).</i>	
	2.	<i>Sepulveda de ratione anni corrigendi da c. 19 -38 (Sec. XVI).</i>	
	3.	<i>Discorso delle Comete. da 45-67 (Sc. XVII);</i>	
	4.	<i>Colloquio su gl'affari presenti fatto nell'Inferno tra Maometto e Monsieur Colbert già ministro di Francia dal 1683.</i>	
	5.	<i>Lettera scritta da Benedetto di Poggio ad (un) amico suo molto amorevole et erudito, intorno all'origine del proverbio, che si dice: Stare o conversare in Apolline da 110-121 (sec. XVIII);</i>	
	6.	<i>Discorso di Benedetto di Poggio intorno alla valutazione del sesterzio, moneta antica romana, e confronto de' pesi, e monete antiche romane con le fiorentine da 123 a 168 (sec. XVIII).</i>	
	7.	<i>Breves considerationes in contemplationem acquisitam, per orationem quietis da p. 173 a 205.</i>	
	8.	<i>Discorso a Monsignore *** sulla dottrina dei Quietisti. Bozza. Sec. XVIII, da c. 207 a 242.</i>	
		Codice cartaceo, in folio di pag. 242. Legato in cartone. Acquistato alla vendita Libri.	
757		<p><i>Libro di tutta l'Entrata e Uscita della Reverenda Camera Apostolica in un anno sì certa come incerta, dimostrata in un generale Ristretto colla piena notitia di tutti gli appalti et appaltatori Camerali, quanto e dove paghino le loro annue risposte; quando finischino et il tempo et i notari che hanno stipolato gl'instrumenti di esso appalti; gl'interessi che paga la R.^aC.^a a'Monti et Offizii, colla nota distinta di essi e loro assegnamenti; et il calcolo del debito che ha in capitale per i detti annui interessi, le Riscossioni e Pagamenti che vanno fatti dal Depositario Generale colla notizia necessaria per il mantenimento delle Galere Pontificie e spesa per il Palazzo Apostolico e famiglia di N.S.^{re}. Il denaro che si calcola entrare per la Dataria e quello di esso vada dispensato per elemosina; con molte altre cose spettanti alla medesima R.^aC.^a, non compresici i Monti Baronali né le Imposizioni e Monti del Pop.^o Romano. Il tutto fatto più sommariamente che sia stato possibile, secondo lo stato del presente mese di maggio 1657 da Nunziato Baldocci computista della R.^aC.^a Ap.^{ca}.</i></p> <p>Codicetto cartaceo in sedicesimo legato in tavola ricoperta di pelle scura, di carte numerate e scritte 84, non comprese altre 6 in principio contenenti gl'indici.</p> <p>Acquistato dal p. Cosimo Fiumi nel 1873.</p>	
<p align="center">Miscellanea di lavori scientifici ed erudizione</p> <p align="center">nn. 758-797</p>			
758		<p>In costola, in lettere d'oro: <i>Mellini</i>.</p> <p>Nel tergo della prima carta:</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p><i>Elementi d'architettura militare ad uso de' Signori Cadetti del Genio Real Toscano, in cui si tratta dell'attacco e della difesa delle Piazze di guerra. E incombenze degli Offiziali di Stato Maggiore in tempo di Guerra, ed altre struzioni militari sopra le Alpi. Dedicati a Sua Eccellenza il Principe N. Corsini Primo Ministro di Stato di S. A. I. e R. Ferdinando III Granduca di Toscana dal cavaliere Giacomo Gabriello Mellini tenente colonnello del Genio Militare e membro di varie Accademie d'Italia e di Francia da l'isola d'Elba l'anno 1815.</i></p> <p>Questo il titolo generale. Il trattatello poi va diviso in otto parti ciascuna delle quali ha un proprio titolo.</p> <p>Codicetto cartaceo in quarto, di carte scritte 78, con tre tavole in penna, legato in pelle scura.</p> <p>Sec. XVIII.</p>	
759 - 760		Schultesius	
	759	1- Carte italiane, che sono lavori letterari per lo più concernenti Musica, di G. P. Schultesius e d'altri.	
	760	2- Carte in tedesco.	
	Due pacchi		
761		<p><i>Stratto delle Gabelle per Firenze ridotte a moneta fiorentina di buon conto (leggasi conio) e giusto peso, aggiunto l'aumento del sesto, et ogni altro ricescimento di moneta come fino al presente si sono fatti tali pagamenti di Gabelle. Nuovamente aggiustato per ordine di legge dell'anno 1544. Et di nuovo riaquistato per legge dell'anno 1519.</i></p> <p>Sec. XVI.</p> <p>Codice cartaceo, di c. 97 scritte e altre poche bianche. Legato in cartapeccora.</p>	
762		Cartella che contiene:	
	1.	Nota delle medaglie. È l'indice di una raccolta, divisa in medaglie di principi, di uomini illustri e letterati, de' papi. Carte imporporate per umidità. Sec. XVII.	
	2.	Cataloghi e appunti vari di medaglie e monete di mano dell'antiquario Dei.	
	3.	Carteggio numismatico dell'antiquario Dei con i S. ⁿⁱ Duval e Genet. Sec. XVIII.	
763		<p>Spogli e documenti da servire a un lavoro erudito sulla moneta. Inseriti segnati B dal n.1 al n.57. Mancano da 6 a 8 inc., il 10, il 28, il 42 al 50 inc.</p> <p>Vi è una lettera dell'archivista Giuseppe Tanfani al direttore della Zecca, in data de' 13 luglio 1825; e una risposta del Signor direttore marchese Cosimo Ridolfi, relativa all'esame di questi Inseriti, che si supponevano potessero interessare quella direzione. Sec. XVIII.</p>	
764		<p>Studi su' pesi, le misure, e le monete presso gli antichi e i moderni. Inseriti distinti con titoli particolari. In folio. Sec. XVIII.</p>	
765		<p><i>Zibaldone, o Selva di varie Notizie di Monete, Pesi e Misure di vari Paesi.</i> Sec. XVIII.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di pag. 400, scritto fino a pag. 63. Legato in cartapeccora col titolo: <i>Monete, Pesi, Misure</i>. Il n.130 in cartellino giallo.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
765 bis		Formulario notarile del notaro Bartolommeo Busotti. Sec. XV. Codicetto cartaceo, di c. 87, coperto di asse.	
766		<i>Risposta di M. Claudio Boissin per S.A.R. Cancelliere del Monte Comune ed annessi nella città di Firenze All'Illustrissimo e Clarissimo Signore Senatore Cavalier Alessandro de' Cerchi provveditore del detto Monte e Segretario della Serenissima Granduchessa Vittoria di Toscana Circa la valuta del Fiorino.</i> Codice cartaceo, in quarto di pag. 243 senza la carta che è in principio, che contiene l'indice dei 15 Capitoli in cui è divisa l'opera. Legato in cartapeccora, col titolo in costola: <i>Trattato del Fiorino</i> . Questo codice è in cattivissima condizione per l'umidità che ha sofferto.	
767 - 773		Appendix ad <i>Muratori Monumenta Medi Aevi</i> . Titolo comune scritto in costola ai seguenti n. 7 volumi; a ciascuno de' quali segue poi un'intitolazione speciale come appresso:	
	767	1 - <i>De Sacerdotio et Imperio</i> .	
	768	2 - <i>De Commertio et Pascius</i> .	
	769	3 - <i>De Re agraria</i> .	
	770	4 - <i>De publicis Itineribus et de Annona</i> .	
	771	5 - <i>De Iurisdictione territoriali</i> .	
	772	6 - <i>De Iurisdictione territoriali</i> .	
	773	7 - <i>De Iurisdictione territoriali et de feudis</i> .	
		È una raccolta di copie di documenti d'ogni genere e di ogni età, fatta o fatta fare da Stefano Bertolini, come parrebbe al confronto delle scritture e legature di questi coi volumi che vanno sotto i seguenti numeri. Il volume 6° si compone in gran parte di cose a stampa tra le quali: <i>Sommario di Documenti relativi al Dominio de'Sigg. della Gherardesca sopra la loro contea raccomandata alla protezione della Corona di Toscana con in fine una Raccolta di Iscrizioni, Sigilli e altri antichi monumenti appartenenti ai Signori della Gherardesca.</i> In quarto legato in mezza cartapeccora. Sec. XVIII.	
774 - 776		Bertolini Stefano. <i>Stephan Bertolini De legatione Principum</i> . Titolo esterno comune a tre volumi:	
	774	vol. I. Dei Ministri esteri. Libro I. Del diritto di Legazione. II. Delle diverse Classi de'Ministri Esteri.	
	775	vol. II. Libro III. Dei doveri relativi al Ministro Estero. Libro IV. Dei Trattati pubblici.	
	776	vol.III. Libro V. Del rango, preeminenze, prerogative e diritti dei Ministri Esteri.	
		Sono materiali preparati per la stesura d'un'opera. Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con culatta di cartapeccora e i titoli su. Sec. XVIII.	
777 - 783		Bertolini Stefano. <i>Etienne Bertolini, Notes à l'Esprit des lois du Pres.^t de Montesquien.</i> Titolo in costola, comune a sette volumi:	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	777	Vol. I contiene Liv. I a V.	
	778	II VI a X.	
	779	III XI a XIII.	
	780	IV XIV a XIX.	
	781	V XX a XXII.	
	782	VI XXIII.	
	783	VII XXIV a XXIX.	
	In francese. Sono note distese e materiali adunati, di mano in parte del Bertolini. Codice cartaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con la culatta di cartapecora. Sec. XVIII.		
784		Bertolini. Regolamenti e Leggi di diversi Stati. Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Con parecchie carte sciolte. Legate in cartone. Al tergo: <i>Tribunali</i> .	
785		Bertolini Stefano. <i>Atlas Agri Maritt. Tyrreni.</i> Titolo in costola. Contiene carte topografiche, incise e fatte a penna, colorite e in nero, accurate e sbazzate ec. delle città e campagne, e del litorale senese; con alcune carte d'affari, alle quali le topografiche servono di corredo. Sono dei sec. XVII e XVIII. Codice in folio, di varie grandezze. Legato in cartone, con la culatta di cartapecora.	
		~ Elenco delle Carte ~	
	1.	Pianta dello stato senese col principato di Piombino stato de' Presidi e isole circonvicine (Carta fatta a penna colorita accurata).	
	2.	Indice dello stato senese (per facilitare la ricerca dei luoghi dello stato senese nella pianta suddetta).	
	3.	<i>Novissima et accuratior tabella Magni Ducatus Hetruriae complectens hodie tria territor: Florentinum Pisanum et Senense cum insula Elba et locis quibusdam Vallis Magrae etc. - per Matthaeum Seutterum ecc.</i> (carta top. incisa, colorita, accurata, con note marginali a penna).	
	4.	Piante dello Stato senese con questo titolo: <i>Has mathematicas Proportiones Orlandus Malavolta dimetiebatur atque decreto publico in Aula Dominorum Sen. status Conservatorum olim pingi curavit</i> con un avvertimento dello stesso Orlando ai lettori ed una lettera dedicatoria di Ubaldino Malavolti figlio del suddetto a Baccio Valori dei XXV di maggio MDXCIX (carta topografica incisa, accurata).	
	5.	<i>Novissima et accuratior tabella Magni Ducatus Hetruriae complectens ecc. per Matthaeum Seutterum etc.</i> (Carta come la 3 ^a incisa, colorita accurata).	
	6.	Montalcino (veduta di questa città fatta a penna, accurata, coll'indicazione dei principali edifizi).	
	7.	Pianta della città di Montalcino (pianta topografica a penna colorita accurata).	
	8.	Territorio di Montalcino e sue adiacenze, cioè le diverse Comunità colorite sono sottoposte al Tribunale di d. ^a Città nel Civile o criminale (Carta a penna colorita).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	9.	(Veduta dell'accampamento di una città fortificata che potrebbe essere Montalcino, fatta a penna sbozzata).	
	10.	Copia di pianta e livellazioni pel piano di Sinalunga in Chiane, prodotte in processo ecc. (Pianta incisa).	
	11.	Carta della macchia de paduli e terre adiacenti soggette all'intemperie dell'aria (Dal lago di Massaciuccoli a Motrone e dalla Marina a Greppolungo e a Ricetro. (Carta incisa).	
	12.	(Pianta della Bandita Grassa di Civitella Comunità - a penna - sbozzata).	
	13.	Pianta di porzione del corso del fiume Salarco quale serve di confino tra Montepulciano ed il Monte Follonica per mostrare i lavori ingiusti. (Pianta a penna, colorita, accurata).	
	14.	(Carta del confluente dell'Orcia coll'Ombrone, a penna, colorita, accurata).	
	15.	(Lettera di Galgano Maria Palazzuoli, da Caldara ai 20 dicembre 1761).	
	16.	(Carta a penna, sbozzata del corso inferiore della Bruna vicino alla sua foce nel lago di Castiglione della Pescaia).	
	17.	Descrizione del principio del fiume Bruna desunto dal muro rovinato e continuato fino al Padule di Castiglione della Pescaia (Cioè documento esplicativo della carta n. 16).	
	18.	Descrizione del principio del fiume Bruna desunto ecc. (Copia del doc.17).	
	19.	(Carta del corso inferiore del fiume Bruna dal Muro Rovinato alla sua foce nel lago di Castiglione della Pescaia Carta a penna, accurata, colorita).	
	20.	<i>Pianta della pianura di Grosseto e sue adiacenze</i> (sic) <i>fatta l'anno MDCLXXXII.</i> (Carta a penna, accurata, colorita).	
	21.	(Pianta dei dintorni del lago di Castiglione, a penna, accurata, colorita).	
	22.	(Nota descrittiva della carta precedente).	
	23.	Pianta dimostrante il litorale dello stato dei Presidii (Carta a penna, accuratissima, colorita).	
	24.	Carta topografica generale del lago di Castiglione e sue adiacenze sino alla radice dei Poggi (incisa).	
	25.	Porzione della Toscana inferiore che comprende i territ. ⁱ di Volterra, di Piombino e di Massa (1769), (incisa).	
	26.	(Pianta della pianura della città di Grosseto, a penna e colorita).	
	27.	(Pianta della Pianura di Grosseto dalla città stessa al fosso de Tufi - a penna, colorita).	
	28.	Pianta pura dimostrativa (dei dintorni di Talamone fino al Poggio dell'Aquilone, colorita, a penna).	
	29.	Fontanile detto Capacqua in mezzo al Piano dell'Abadia, nascendo la sorgente sotto un piccolo rialto ove vi è una pianta di Fico salvatico ecc. (Colorita, a penna).	
	30.	Fontanile nel piano dell'Arcione, territorio di Corneto, lungo palmi centoventicinque Romani ec. (a penna e colorita).	
	31.	Fontanile detto della Doganella nel territorio di Canino, venendo la sorgente da mezzo miglio in circa lontana ecc. (a penna e colorita).	
	32.	Fontanile detto del Tufo nel territorio di Montalto, in Campomorto ec. (a penna e colorita).	
	33.	(Pianta per la costruzione di edifici agricoli in un podere non nominato ma forse nel Bolognese, a penna, colorita).	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	34.	(Pianta particolareggiata degli edifici detti; a tergo veduta degli edifici costruiti - a penna, colorita).	
	35.	(Lettera di Fr. ^{co} Cenni, da Bologna ai 10 di luglio 1762).	
	36.	(Carta sbazzata a penna del territorio senese tra Siena, Montepulciano Radicofani e Centeno).	
786		<p>Alessandro Capra da Montalbotto.</p> <p>Giocchi che si fanno con le carte. Precede una dedicatoria in versi, che non si sa a chi fosse diretta, essendo stata tagliata la carta. Comincia: <i>Invitto Signor mio questi bei fiori / Racolti da chi sa sopra un bel monte</i>, ec. Finisce: <i>Hora Lieto Signor prendi quel tanto / Che può donarti un humil servitore</i>, / <i>Che picciol rio non sdegna il mare imenso</i></p> <p>E poi: <i>Humiliss.^{mo} et devotiss.^{mo} serv.^{re} / Aless.^{ro} Capra da Montalbotto.</i></p> <p>Sec. XVII. Codice cartaceo, in ottavo piccolo con le carte dorate nel taglio; senza numerazione di carte. Legato in pelle con impressione a freddo, e un'arme del Palatino (?) del Reno. Provenienza Guiducci, che forse proviene dall'Elettrice Palatina.</p>	
787		<p>Bertolini Stefano.</p> <p><i>Steph. Bertolini Elegantiae Etrusci Sermonis.</i></p> <p>Sono studi filologici, o estratti di letture, massime dal Machiavelli; sentenze da vari autori ec. Specialmente del secolo passato, che scrivono male assai.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto grande, senza numerazione di carte. Legato in cartone con la culatta di cartapeccora, dov'è il titolo surriferito. Sec. XVII.</p>	
788		<p>Inserto che contiene:</p>	
	1.	<p>Dissertazione sull'<i>Arte Critica</i> distinta in sette paragrafi. Quaderno di 6 carte scritte. Acquisto Messeri.</p>	
	2.	<p>Una carta scritta di mano del sec. XV. Sull'altra carta a tergo: <i>Ricetta di Sapone</i>, cioè per far sapone. Dono Nuti.</p>	
789		<p>Influssi di Stelle.</p> <p>Questo titolo si legge sulla coperta. Sono oroscopi del sec. XVII, scritti tutti da una mano, disposto secondo i segni celesti; e vi sono rammentate le persone, con i casi seguiti ec. Si citano via via altri libri di geniture, ec. Vi sono rammentati i principi Medicei e altre persone note come Stefano della Bella ec.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo di cc. 124 numerate, e altre bianche senza numerazione. Legato in cartone, coperto di cartapeccora, con il titolo suddetto, e sopra un cartellino giallo il n. 87. In culatta: <i>Influssi di stelle</i>. E sopra un cartellino bianco è il n. 30.</p>	
790		<p>Trattatello volgare in forma di lettera a un anonimo, intorno al magistero dell'arte della pietra benedetta; dove parla in persona</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>d'autore Raimondo Lullo; con altre ricette e precetti d'Alchimia. Comincia <i>In virtù della Sant.^{ma} Trinità</i> ec. <i>Conciosiachè io Raimondo dell'Isola di Maiorica già passati più tempi molti libri segreti nell'arte trasmutatoria havessi composti e il libro di tutti i libri secretissimo delle pietre pretiose etc. Tu me continuamente con le tue lettere mi visitasti</i> ec.</p> <p>Quaderno in ottavo, di carte scritte 12, di mano del sec. XVII, legato in cartapecora.</p>	
791		<p>Mollet Claudio.</p> <p><i>Theatro di giardinaggi in cui si contiene un methodo facile per fare seminarii, piantare, allevare, innestare insertare et cultivare ogni sorte d'alberi fruttiferi. Co' fiori che si devono mettere ne' compartimenti a ricamo per ornamento de' Giardini, per Claudio Mollet primo giardiniere del Re.</i> Tradotto dal francese in italiano. Precede la <i>Tavola de'Capitoli contenuti in questo Theatro de'Giardinaggi.</i></p> <p>Proviene da casa Guiducci, e può credersi fatta questa traduzione per la Elettrice Palatina di cui Niccolò Guiducci era segretario.</p> <p>Codice cartaceo, in folio piccolo, di cc. 119 senza le quattro che contengono il frontespizio e la tavola. Sec. XVIII incirca.</p>	
792		<p><i>Il Giardiniere istruito.</i> Questo titolo è in costola.</p> <p>Comincia: <i>Ristretto per gli alberi nani et altro.</i> Sec. XVII.</p> <p>Codice cartaceo, senza numerazione di carte, in quarto. Legato in cartoncino. Provenienza Guiducci.</p>	
793		<p><i>Della storia degl'Agrumi. All'altezza elettorale della Ser.^{ma} Elettrice vedova palatina e gran principessa di Toscana. Lezione accademica di Gio. Domenico Civinini detta da esso nella società filosofica fiorentina.</i></p> <p>Codicetto in folio piccolo. Sec. XVIII. Provenienza Guiducci.</p>	
794		<p><i>Libro di rimedi per i mali de' cavalli e disegni delli marchi delle razze, con i disegni de'morsi.</i></p> <p>Compilato in Germania nel secolo XVII sulla fine. Fu del cav. Cosimo Marzi-Medici cavallerizzo dell'Elettore Palatino; come si ha in principio da un ricordo di Luigi Marzi Medici fatto nel 1762.</p> <p>Codice in quarto, di 41 carte scritte e non numerata. I disegni dei marchi in 87 carte numerate, non compresa la prima, dov'è disegnato un cavallo colle sue malattie; e i disegni de'morsi stanno in altre 56 carte. In fine sono 5 carte con altre ricette, in francese.</p> <p>Acquistato dalla R. Soprintendenza nel 1873.</p>	
795		<p><i>Trattato d'Artiglieria, cominciato ai 2 marzo 1773.</i></p> <p>Codicetto in folio di 4 quaderni, senza numerazione di carte; con due Prospetti aggiunti intitolati <i>Pezzi di cannone</i> e <i>Nomi delle modanature dei Pezzi.</i></p>	
796		<p><i>Memorie et osservazioni per uso di chi naviga sopra le Galere. All'Altezza Reale del Serenissimo Gran Principe di Toscana dal Cav. Marc'Antonio Francesco Roffia di Samminiato da esso notate nelle sue diverse navigazioni.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Codice in folio piccolo, legato in pelle, di pagine 133, e una tavola in fine. (<i>Esemplare delle bandiere che albori la maggior parte delle nazioni che hanno l'uso e comodo di navigare</i>). Sul frontespizio e in fine dell'ultima carta è il bollo a secco della Mediceo Palatina.	
797		Tre quaderni; il primo dei quali con una numerazione da 67-73 e un'altra carta senza numerare; il secondo con una numerazione da 49-56; il terzo da 1-36. Contengono tre trattatelli dell'arte del vetro per mosaico. I due primi sono di scritture del secolo XIV; il terzo, del sec. XV. Furono pubblicati in Bologna 1864 dispensa LI della <i>Scelta di Curiosità letterarie indite o rare dal secolo XIII-XVII</i> . Legati in 1 volumetto in quarto in mezza pelle.	
<p style="text-align: center;">Sacra scrittura, profezie.</p> <p style="text-align: center;">nn. 798-801</p>			
798		<i>Caput XX. De Statu Beatorum in Celesti Hierusalem.</i> Scritto stampatello, come l'altro. Codice membranaceo, in folio, senza numerazione di carte. Legato in cartone, con foglio a oro e colore. Provenienza Guiducci.	
799		<i>Sentenze della Sacra Scrittura e dei SS. Padri scritte in caratteri stampatelli.</i> Codice membranaceo, in folio, senza numerazione di carte. Provenendo da Casa Guiducci, crederei che fosse servito ai principi medicei, forse per imparare a leggere. Legato in cartone, con foglio a oro e colori.	
800		<i>Predizioni di Pier della Riva sopra l'anno MDCXXV.</i> La prima carta scritta reca una lettera sottoscritta <i>Il Bronzini d'Ancona</i> , in cui si fa parte di questa preziosissima Predizione al granduca. Le Predizioni sono così partite: prima viene una <i>Predizione generale e Sommaria dell'anno 1625</i> . Quindi: <i>Osservazioni sopra l'Eclisse 1625 e sue influenze. 24 marzo</i> . Poi una predizione speciale per ogni mese; e finalmente una <i>Predizione Sopra le quattro Stagioni</i> , una per una. Codicetto in ottavo cartaceo, coperto di pergamena con dorature esterne nei margini. È di carte scritte 18.	
801		Inserto che contiene:	vedi n. 808
	1.	<i>Sermo Iohannis Baptiste quem Gabriel me sic conscribere iussit</i> segue <i>Sermo Io. Bap. ad Herodem tetrarcham</i> resta in tronco (rivelazione di un anonimo) 1 carta. Sec. XV.	
	2.	Quaderno di carte 10 contenente altre rivelazioni di un <i>Amadeus</i> ... scrittura di due mani. Sec. XV.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
	3.	Copia della visione che ebbe frate Antonio da Rieti, un foglio; pare rimanga interrotta. Sec. XVII. vedi, per le materie che vanno sotto il Titolo XVI, il n. 808.	
<p style="text-align: center;">Poesie</p> <p style="text-align: center;">Locuzioni e maniere singolari di Dante</p> <p style="text-align: center;">nn. 802-806</p>			
802	a pag. 1.	<i>Ser.^{mo} Magno Hetruriae Principi Io. Baptista Ariberti.</i> Segue la lettera di <i>Dedica</i> .	
	a pag. 5.	<i>Veridarium Florum Coelestium Academiola Sac. a propemodum extincto Adolesc.^{tis} Apolline rudissime exarata et non nisi commiserabiliter exposita.</i>	
	<p>Sono tutti versi latini: esametri, distici e faleci.</p> <p>Codice in folio piccolo, cartaceo di pagine 61, legato in tutta cartapeccora con dorature nei margini e l'arme medicea, pur dorata, in ambedue le coperte. Sec. XVIII.</p>		
803		<i>Rime morali e sagre d'Anton Maria Simoni al Ser.^{mo} G. D.^a Cosimo III di Toscana.</i> Codice in quarto legato in cartone. Con lo stemma mediceo nel frontespizio. Sec. XVIII. Provenienza Guiducci.	
804		<i>Poema di Salvatore Arrighi a Gian Gastone granduca di Toscana M. S.</i> Così in un cartellino in costola. Nella prima carta che serve di guardia è scritto: <i>All'Altezza Reale di Gio. Gastone Primo Granduca di Toscana Poema.</i> E segue nell'altra carta un sonetto dell'autore col quale dedica il suo poema al granduca, che comincia: <i>Sovrano Eroe Real, che il vago Regno. Il Poema</i> è composto di 54 stanze. Codicetto in quarto di carte 16, legato in pelle rossa. Di provenienza Guiducci.	
805		<i>Il Catone. Poema eroico di Salvatore Arrighi Accademico Apatista All'Altezza Reale di Gio. Gastone Gran Duca di Toscana.</i> Questo titolo sta nella carta che precede la lettera di dedica, ed è ripetuto (senza però la qualità dell'autore e il nome della persona a cui il poema è diretto) in un cartellino in costola del codice. Dopo la lettera di dedica viene un sonetto e poi il poema, diviso in quattro canti, il primo dei quali si compone di 58 ottave, il secondo di 66, il terzo di 70 e l'ultimo di 56. A ciascun canto poi precede l'argomento in un'ottava non compresa nei numeri qui sopra riferiti. Codicetto cartaceo in quarto, legato in pelle rossa con l'Arme medicea in mezzo, dorata da ambe le parti, e con dorature anche in costola e nei margini. Anche il foglio che serve da guardia tanto in principio come in fine è dorato, a fiori. Un cartellino di foglio verde applicato in costola nella parte inferiore del codice reca un numero 2 in lapis.	
806		Inserto di versi, pasquinate ec. Sec XVI e XVII. Carte 10, in folio piccolo.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
<p align="center">Appendice di Manoscritti vari n. 807.</p>			
807		<p>Priorista a famiglie con stemmi colorati. Precede un indice alfabetico delle famiglie; segue in fine una nota delle famiglie che goderon della dignità consolare nei secoli XII-XIII.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte. Acquisto Gianmattei-Cosci (Marzo 1903).</p>	
808		Codice del secolo XV contenente:	
	a c. 1-65	I <i>Dialoghi</i> di L. Gregorio.	
	a cc. 66-90	<i>Il Libro del Servo Santo sopra la miseria dell'uomo.</i>	
	a cc. 91-103	<i>La somma delle morali virtù.</i>	
	a cc. 103v-123	La vita di S. Giovanni Gualberto.	
		Codice cartaceo, in quarto, mutilo in principio e in fine. (marzo 1912)	
809		<p>Libro di entrate e uscite e quaderno di cassa delle sete di Lorenzo Bonsi, con alcuni fogli sciolti in principio (1732-34).</p> <p>Codice cartaceo in quarto numerato da c. 1 a c. 75; seguono diverse carte bianche; scritte le tre ultime carte senza numerazione. (Sono aggiunti nove fogli sciolti) (marzo 1912)</p>	
810		<p><i>Inventario e spoglio delle Cartapecore originali che sono nell'Archivio del Capitolo Fiorentino ordinato dall'Abbate Luigi Strozzi allora Decano poi Arcidiacono fiorentino l'anno 1681.</i></p> <p>Codice cartaceo in quarto numerato da c. 1 a c. 137; precede un indice, seguono varie carte bianche. (marzo 1912).</p>	
811		<p><i>Spoglio dell'Archivio Mediceo e di altri Archivi esistenti in quello di Stato di Firenze fatti da G. Milanese.</i></p> <p>Codice in quarto.</p>	
812		<p><i>Sepoltuario della Chiesa e Convento di S. Maria Novella di Firenze.</i> Copia del sepolcuario originale del priore Niccolò Sermartelli del 1617.</p> <p>Codice di pp. 305, in quarto, e due indici.</p> <p>Acquisto Galletti, 1912.</p>	
813		<p>Cartulario di brevi, bolle, diplomi, e altri docc. riguardanti famiglie fiorentine e specialmente i Tornabuoni.</p> <p>Codice cartaceo, in quarto, del sec. XVIII.</p> <p>R. Acquisto Galletti, 1912.</p>	
814	I-II	Carte già esistenti presso la Soprintendenza e passate alla serie <i>Manoscritti vari</i> nel 1915.	
	814 I	Inserto 1°:	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>1 - Prospetti circa la consistenza e l'ordinamento delle varie serie dell'Archivio delle Riformazioni, appunti circa la nuova sistemazione di dette <i>serie</i> e <i>spogli</i> del catalogo Brunetti.</p> <p>2 - Copia di un rescritto di Pietro Leopoldo del 22 febbraio 1778 col quale vengono soppresse la magistratura e la cancelleria della Sanità.</p> <p>3 - Notizie sulla magistratura dei Nove conservatori del contado (di mano del sec. XVIII?).</p> <p>4 - Id. sui Capitani di Parte Guelfa.</p> <p>5 - Bozza di notizie e informazioni circa il personale dell'Avvocatura regia, dalla quale dipendevano gli Archivi delle Riformazioni e Mediceo; circa questi due ultimi e altri archivi, e circa la Deputazione sulla nobiltà e cittadinanza toscana.</p> <p>Inserto 2°:</p> <p>1 - Elenchi concernenti la libreria Bonaini.</p> <p>2 - Inventario analitico delle prime 8 filze della 1^a serie Stroziana compilato da F. Moisè.</p> <p>3 - Copie da cataloghi strozziani conservati nella Biblioteca Magliabechiana.</p> <p>4 - Indice, in forma di repertorio, degli archivi pubblici e privati dai quali furono copiate le scritture contenute nella raccolta strozziana.</p> <p>5 - Schede concernenti statuti e ordinamenti dei Comuni della Lunigiana.</p> <p>6 - Id. concernenti gli statuti di Firenze.</p> <p>7 - Inventario degli statuti di Arezzo.</p> <p>8 - Abbozzi d'inventario delle <i>Carte strozziane</i>.</p> <p>9 - Schede concernenti i cancellieri della Repubblica fiorentina e i registri delle varie serie da essi tenuti.</p>	
	814 II	10 - N. 1 cassetta contenente schede delle quali si servì l'abate Gabrielli per la compilazione del cifrario.	
815		Manoscritti consegnati dalla Sezione IV alla Sez. II nel marzo 1915.	
	1.	<i>Vita del B. Ricovero Uguccioni, fiorentino, uno dei sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria Vergine, raccolta da Pierfilippo Uguccioni.</i> Quadernetto di cc. 12, mutilo in fine, di mano del sec. XVII.	
	2.	Compendio di anatomia di Domenico Brogiani professore nell'Università di Pisa. 1769. Volumetto in ottavo, di cc. 125.	
	3.	<i>Stati d'anime della Prioria di S. Miniato a Quintole.</i> 1661-1681. Registro a forma di bastardello, senza numerazione di carte.	
816		<p>Mini Paolo.</p> <p><i>Difesa della Città di Firenze e de Fiorentini contra le calunnie, e maldicenze de maligni composta da Paolo Mini Fiorentino, Medico, e Filosofolo Stampata in Lione appresso Filippo Tinghi l'anno 1577.</i></p> <p>da c. 1 a c. 5 è una lettera introduttiva che l'autore indirizza a Francesco Spina, gentiluomo fiorentino, console in Lione. È datata 1 giugno 1577.</p> <p>da c. 6 a c. 92 <i>Apologia, ovvero difesa della Serenissima Città di Firenze, e de Fiorentini.</i></p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		<p>da c. 93 a c. 118 <i>Aggiunta da Paolo Mini alla sua Apologia, ovvero difesa de Fiorentini. Al Molto Magnifico, et onorato Giovane Cappone di Iacopo Capponi Gentiluomo Fiorentino</i> (Lione 1 agosto 1577).</p> <p>da c. 119 a 120 <i>A' Gentiluomini Fiorentini</i>. Lettera di Francesco Giuntini (Lione, 24 gennaio 1578).</p> <p>c. 120r Sonetto di Paolo Mini all'indirizzo di Firenze.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, di carte numerate e scritte 120. Copia del sec. XVIII fatta da Francesco Rossi. In costola <i>P. Mini Dif. di Fir.</i>^{re} e un numero grande 25.</p> <p>Acquisto Poggi, 1843.</p>	
817		<p><i>Ricordi di varie cose di Firenze</i>. Titolo interno.</p> <p>La materia è indicata in una delle prime carte senza numerazione:</p>	
	1.	<i>La vita di Bartolomeo Valori il Vecchio</i> , da c. 1 a c. 33.	
	2.	<i>Ricordi lasciati da Gino di Neri Capponi</i> , da c. 34 a c. 37 ^r .	
	3.	<i>Memoria della morte di Giovanni di Bicci de' Medici</i> , da c. 37 ^{to} a 38.	
	4.	<i>Ricordi fatti da Lorenzo di Piero di Cosimo de' Medici</i> , da c. 40 a 44.	
	5.	<p><i>Informatione a Ms. Rinaldo degl'Albizzi per la Republica a Venetia</i>, da c. 44 a 47.</p> <p>Da c. 47 a 48 è anche la copia di un capitolo della vita di Savonarola.</p>	
	6.	<i>Supplicatione d'Italia al Cristianissimo Re Francesco primo</i> (di Francesco Guicciardini), da c. 49 a 54.	
	7.	<i>Lettera di Lorenzo di Pierfrancesco Medici a Francesco di Raffaello Medici poco dopo la morte del Duca Alessandro</i> da c. 55 a 57.	
	8.	<i>Fine di Pietropagolo Boscoli, e di Agostino Capponi congiurati contro la casa de' Medici</i> , da c. 57 ^{to} a 72.	
	9.	<i>Due lettere del Signor Galileo Galilei scritte al Signor Curzio Picchena</i> , da c. 73 a 75.	
	10.	<i>Una lettera del medesimo al Signor Francesco Rinuccini</i> , da c. 76 a c. 78.	
	11.	<i>Risposta delli Accademici della Crusca a una lettera di Adriano Politi</i> , da c. 78 ^{to} a 83.	
	12.	<p><i>Feste fatte in Roma l'anno 1631 quando D. Taddeo Barberini fu eletto Governatore di Roma e Trattato dell'autorità di tale ufizio</i>. Il n. 12 trovasi in appendice e non è cartolato.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, di cc. numerate 85 delle quali alcune sono bianche. L'ultima parte poi è priva di numerazione. Legato in cartone. Sec. XVII.</p>	
818		<p><i>Notizie estratte da alcuni Tomi delle Riformagioni da disporsi, e valersene a suo tempo per l'Istoria</i>. Titolo sulla coperta.</p> <p>Precede al vero spoglio delle Riformagioni un' <i>Aggiunta alle Notizie estratte dai Tomi delle Riformagioni</i> che non è compresa nella numerazione corrente.</p> <p>Codice cartaceo, in ottavo, di c. 100, delle quali parecchie bianche in fine. Sec. XVIII.</p>	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
819		Libro di ricordi domestici vari di Mariotto ..., di ser Giovanni ... e ... 1526 ? – 1571 aprile 13. Registro cartaceo, in ottavo grande, di carte 143. Manca la c. 1.	
820		Ricordi domestici di Nanna Forcoli, di Gaspare Del Torto e di altri della famiglia Del Torto. 1590–1749. Bastardello Cartaceo, di carte scritte 97.	
821		Libro di debitori e creditori e ricordi di Iacopo di L. ^{do} da Colle? 1517 settembre 9-1519. Bastardello di carte numerate 43-88.	
822		Ricordi vari di Piero Martini. 1482–1512. Bastardello cartaceo di carte numerate 94.	
823		Libro di ricordi (detto <i>stracciafoglio di villa</i>) segnato I, di Giovanni di Benedetto Covoni. 1531 marzo 12 - 1538 ottobre 3. Bastardello di cc. 44.	
824		Libro di debitori e creditori e di conteggi vari di anonimo (1442-1443); e ricordi di amministrazione domestica, sbizzi, estratti ecc. (scritti saltuariamente nelle pagine trovate bianche) di Ser Piero di Francesco Ottaviani (1524-1531 interrott. ^{te}). Bastardello di cc. 64.	
825		Inserto di scritture diverse concernenti la famiglia Paganelli ma più che altro Lucrezia Rinuccini vedova Paganelli ed eredi di Niccolò Paganelli. Sono carte scritte 31, dei secc. XV-XVII.	
826		Carteggio di Francesco Leoni (1538-1543). È composto in massima parte di lettere che hanno un carattere commerciale e trattano d'affari. Si divide in inserti di 50 carte ciascuno. In tutto cc. 775. Le cc. 393 e 394 sembrano non appartenere al carteggio originale, e sono infatti del sec. XVII.	
827		Ricordi di Agnola, vedova di Leonardo da Colle, concernenti le spese fatte per la costruzione di un mulino nel podere di Camerata. 1509 marzo 1- 1512 aprile 2. Quadernuccio in forma di bastardello di cc. scritte 17.	
828		Elenchi nominativi (registro di “bocche”) della popolazione del Comune di Buggiano, diviso nei suoi quattro Popoli di Buggiano, Colle, Stignano e Borgo. Quadernuccio cartaceo, in forma di bastardello di cc. scritte 13. Sec. XV.	
829		Elenchi di vicariati, potesterie e Comuni del Dominio fiorentino. Quadernuccio cartaceo in forma di bastardello di cc. scritte 11. Sec. XVI.	
830		Libro di entrata e uscita di Michele funaiuolo e di Giovanni di Lorenzo Confanelli e compagni, segnato A. 1572 giugno 1 - 1576.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Registro cartaceo, legato in pergamena, di carte 51.	
831		Carteggio di Niccolò Borgherini, negoziante di panni in Lecce, con i suoi fornitori e con i suoi famigliari (1682-1687). Comprende lettere di argomento vario, ma più che altro d'indole commerciale. Cc. numerate e scritte 105.	
832		Squittinio di Giudici e Notai. Copia del sec. XVII, sec. metà. Quaderno in folio di cc. 17.	
833		Spoglio, a forma di repertorio, di statuti e ordinamenti varii in materia di Arti. Registro in quarto, sciolto, di più mani. Secc. XVII-XVIII.	
834		Filzetta slegata contenente copie di atti in causa Ubaldini contro Ubaldini. Si tratta delle contesse Ubaldini Caterina e Anna Rosa, le quali hanno mosso causa ai loro zii Paolo e Federico Ubaldini perché si oppongono all'adizione dell'eredità intestata del loro padre conte Gentile. La causa si svolge dinanzi al Potestà di Spoleto, al vicario generale di Città di Castello e al Capitolo della Curia apostolica. Anni 1699-1700.	
835		<i>yhs MDCXXIII</i> <i>Questo libro è di Pier Francesco di Giuliano Manzini etc. cuoiai in Pisa, chiamasi libro de' Ricordi, copie di lettere e gabelle, coperto di cartapeccora bianca, coregie rosse, sul quale si farà ricordi di quello che li occorerà al suo negozio; cominciato questo dì 27 di Marzo 1623 al con che sia buon principio miglior fine, da c. 1 fino a 30 sarà ricordi e da 31 a 60 copie di lettere e da 61 sino a 149 ricordi de'mortai e da 150 sino al fine copie di gabelle.</i> Registro cartaceo in quarto, legato in pergamena, di cc. 190 con alternativa di carte scritte e carte bianche. Segnato B. Sec. XVII.	
836 - 839		Raccolta di atti giurisdizionali del Comune di Firenze in quattro tomi.	
	836	Tomo I. Atti di giurisdizione dal 1283 al 1300. Nelle prime pagine è un indice e regesto di questi atti, viene poi la serie degli atti trascritti dagli originali secondo l'ordine stabilito nell'indice.	
	837	Tomo II. Atti di giurisdizione dal 1301 al 1329. Anche qui è l' <i>Indice degli atti che si contengono nel presente volume</i> e poi la copia integrale dei medesimi.	
	838	Tomo III. Atti di giurisdizione dal 1331 al 1394 come sopra.	
	839	Tomo IV. Atti come sopra. Dal 1406 al 1528.	
		Pare che alla <i>Raccolta</i> manchi un volume, cioè quello degli atti giurisdizionali dal 1395 al 1405. Codice cartaceo, in mezza pelle, in quarto, senza numerazione di carte. Sec. XVIII fine o XIX principio.	
840		<i>Institutiones Rhetoricae Antonii Gasparis Franchii S. T. D. humaniorum Literarum et Eloquentiae Professoris.</i> Codicetto cartaceo, in quarto, senza legatura, di carte numerate e scritte 76, con alcune senza numerazione in fine, dove è l'indice.	

N.	SEZIONI	DESCRIZIONE	NOTE
		Sec. XVIII (principio).	
841		Quaderno cartaceo, in quarto, senza numerazione di carte intitolato <i>Sectani Satire in Philodemum</i> . Sec. XVII.	
842		Documenti relativi a Tito Manz. Registro legato in mezza pergamena contenente copie dattilografate di documenti tratti dall'Archivio di Stato di Vienna, donate dal prof. Piero Pedrotti.	
843		Raccolta di notizie su varie magistrature fiorentine del periodo repubblicano e del granducato. Registro legato in cartone, comprendente tre volumetti manoscritti rispettivamente di cc. 144, 99, 234 con indici iniziali; al II e al III sono allegati alcuni bandi a stampa. Sec. XIX.	
844		<i>Università dei maestri di cuoiari</i> . Notizie sulle tre arti dei correggiai galigai e calzolari, entrate a far parte di questa università e sulla università medesima. Sec. XIX.	
845		<i>Università dei linaioi</i> . Raccolta di notizie su questa università e sulle tre arti dei linaioi, albergatori e vinattieri con le quali fu costituita. Sec. XIX.	
846		<i>Università dei fabbricanti</i> . Raccolta di notizie su questa università e sulle arti dei fabbri, corrazzai e spadai, chianaioli ferraioi e calderai, legnaioli, maestri di pietra, che furono riunite in essa. Sec. XIX.	
847		Quaderno (cm. 8 x 11) di ricordi di Giovanni di Domenico Rossi del Poggiolino 1714-1717. Con inserite 2 carte contenenti un inventario di mobili s. d.	